COMUNE DI SANT'AGNELLO
Città Metropolitana di Napoli



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

NOTA DI AGGIORNAMENTO
2025 – 2027

Allegato n. 4/1 D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 e ss.mm.ii.

SOMMARIO

PREMESSA **5**

SEZIONE STRATEGICA 2025/2027 ..... **8**

Analisi strategica delle condizioni esterne *8*
Le nuove regole di bilancio per i paesi dell'area euro *8*
Il piano strutturale di bilancio di medio termine presentato dal governo italiano *11*
La manovra di finanza pubblica 2025-2027: il disegno di legge di bilancio *15*
Il piano nazionale di ripresa e resilienza *17*
Valutazione della situazione socio economica di Sant'Agnello *23*
Analisi del territorio e delle strutture *23*
Rischio sismico del Comune di Sant'Agnello *24*
Classificazione climatica di Sant'Agnello *24*
Mappa dei rischi *24*
Consumo del suolo *25*
La mobilità urbana *26*
analisi demografica *26*
Bilancio demografico anno 2023 e popolazione residente al 31 dicembre *27*
L'impatto della fiscalità centrale sulla popolazione di Sant'Agnello *35*
Occupazione ed economia insediata *37*
I dati dell'attivita' ricettiva *49*
Parametri utilizzati per programmare i flussi finanziari ed economici dell'ente *51*
Il patrimonio dell'ente *53*

ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE **67**

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi *67*
Strutture e beni dell'ente *68*
La casa comunale *68*
Strutture scolastiche *69*
Altre strutture comunali per l'erogazione dei servizi *69*
Strutture del servizio idrico integrato, IGIENE URBANA, reti e servizi tecnologici *70*
Automezzi comunali *77*
Beni informatici *78*
Prospettive relative alla gestione patrimoniale *80*
Servizi erogati *80*
Funzioni fondamentali e fabbisogni standard *81*
Area dei fabbisogni standard *82*
I parametri degli indicatori locali – gli indicatori di bilancio *86*
Strumenti di programmazione negoziata *86*

LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE **87**

GLI ORGANISMI PARTECIPATI *87*

RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA **98**

LE ENTRATE **100**

Le entrate tributarie *100*
Indirizzi ed obiettivi strategici relativi alle entrate tributarie e patrimoniali *106*
Le entrate da trasferimenti *108*
Le entrate da servizi *111*
La gestione del patrimonio *113*
Il finanziamento di investimenti con indebitamento *114*
I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale *120*

LA SPESA **121**

La spesa per missioni *124*

LAVORI PUBBLICI IN CORSO DI REALIZZAZIONE **127**

La realizzazione della nuova scuola media *128*
Lavori di recupero e sistemazione scogliera Marina di Cassano *128*
I nuovi lavori pubblici previsti ed altre spese di investimento *128*

GLI EQUILIBRI DI BILANCIO **130**

Equilibri di parte corrente *130*
Equilibrio di parte capitale *131*
Equilibrio finale *131*
Equilibri di cassa *132*

ORGANIZZAZIONE POLITICA **132**

GIUNTA COMUNALE *132*
GLI ALTRI APPARTENENTI AL CONSIGLIO COMUNALE *133*

RISORSE UMANE DELL'ENTE **133**

Il contenimento della spesa *133*
La programmazione della spesa del personale *134*
L'attuale dotazione organica *135*

GLI OBIETTIVI STRATEGICI **142**

LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ IN CORSO **146**

LA SEZIONE OPERATIVA (SEO) 2025/2027 ..... **148**

LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA **148**

CONSIDERAZIONI GENERALI **148**

Le linee guida della programmazione dell'ente *149*
La spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali *150*
Consumi intermedi *151*
Limiti di spese *152*
Programmazione dei fabbisogni *153*
Previsioni di cassa *153*
Previsioni triennali *153*
Spesa del personale *154*
Spese di manutenzione *154*

Spese per utenze e servizi *155*
Spese per assicurazioni *155*
Cancelleria, stampati e varie *156*
Formazione del personale *156*
Prestazioni diverse di servizi *156*
Trasferimenti *156*
Associazionismo e terzo settore *156*
ASILO NIDO *157*
Trasparenza *157*
Agenda digitale *159*
Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale *159*
L'indebitamento *159*
Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici *160*

ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI 161

Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate *162*
Entrate tributarie *162*
Entrate da trasferimenti correnti *165*
Entrate extratributarie *166*
Entrate in c/capitale *168*
Entrate da riduzione di attività finanziarie *168*
Entrate da accensione di prestiti *169*
Entrate da anticipazione di cassa *169*
ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA *169*
La visione d'insieme *170*

PROGRAMMI ED OBIETTIVI OPERATIVI 170

GLI OBIETTIVI OPERATIVI 171

LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI 207

IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 208

IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI 212

IL PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI 216

PIANO INTEGRATO DELLE ATTIVITA' ORGANIZZATIVA – P.I.A.O. 219

PREMESSA

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, l'art. 170 del TUEL e il Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;

b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

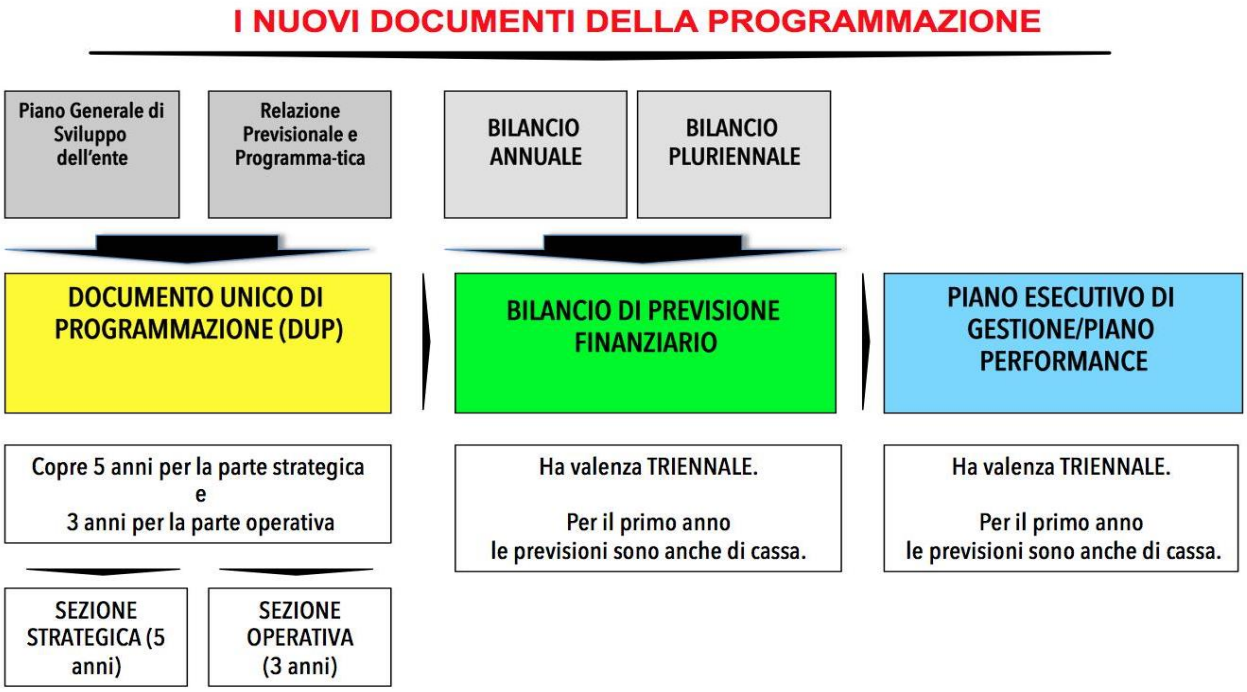
Il documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. n. 149/2011 (secondo gli schemi previsti dal DM 26 aprile 2013).

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata. In particolare, il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D. Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);

- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D. Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;

• la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione. Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere presentato dalla Giunta al Consiglio entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.



LA COMPOSIZIONE DEL DUP

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico ed unitario le discontinuità ambientali e organizzative. In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente.

Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

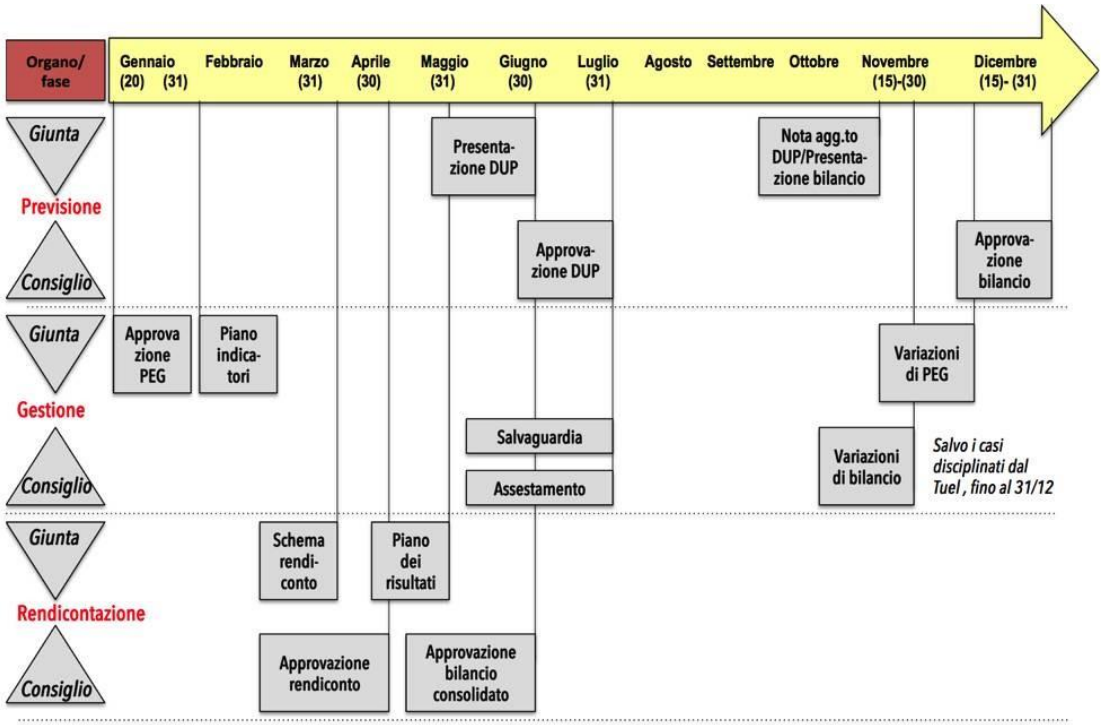
La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

IL NUOVO CICLO DI PROGRAMMAZIONE DEGLI ENTI LOCALI

Dal 2016 ha trovato piena applicazione il nuovo ciclo di programmazione e rendicontazione disegnato dal principio all. 4/1 e dal nuovo Tuel, che prevede, in particolare, il seguente percorso:

a) entro il 31 luglio l'approvazione del DUP per il triennio successivo da parte della Giunta e presentazione in Consiglio;
b) entro il 15 novembre la nota di aggiornamento al DUP e l'approvazione dello schema di bilancio;
c) entro il 31 dicembre l'approvazione del bilancio di previsione;
d) entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio l'approvazione del PEG;
e) entro il 31 luglio la salvaguardia e l'assestamento generale di bilancio;
f) entro il 30 aprile l'approvazione del rendiconto della gestione;
g) entro il 30 settembre l'approvazione del bilancio consolidato.



SEZIONE STRATEGICA 2025/2027

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento programmatico di bilancio (DPB) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;

b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;

c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socioeconomico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

LE NUOVE REGOLE DI BILANCIO PER I PAESI DELL'AREA EURO

Il 23 aprile 2024 il Parlamento europeo ha approvato le nuove regole di bilancio modificando il Patto di stabilità e crescita. Le vecchie regole erano state sospese nel periodo della pandemia per consentire libertà di intervento statale nel fronteggiare gli effetti dell'emergenza epidemiologica e sostenere le fasce più deboli e la ripresa dell'economia.

Al termine del periodo emergenziale, con lo spettro della guerra in Europa, dopo l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, le regole del Patto di stabilità e crescita non sono state riattivate, preferendo riscriverne delle nuove anch'esse finalizzate a garantire la stabilità nell'area Euro.

Il patto di stabilità e crescita (PSC) nella sua versione iniziale era composto dal regolamento (CE) n. 1466/97 del Consiglio, dal regolamento (CE) n. 1467/97 del Consiglio, e dalla risoluzione del Consiglio europeo, del 17 giugno 1997, relativa al patto di stabilità e crescita.

La nuova proposta sul "braccio preventivo" del patto di stabilità e crescita

La nuova proposta abroga il regolamento 1466/97 relativo al Braccio preventivo del patto di stabilità e crescita mantenendone tuttavia le finalità: garantire il coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri e la loro sorveglianza di bilancio multilaterale con l'obiettivo di garantire il rispetto dei seguenti principi direttivi: prezzi stabili, finanze pubbliche e condizioni monetarie sane, nonché una bilancia dei pagamenti sostenibile.

La forte risposta politica alla pandemia di COVID-19 si è dimostrata molto efficace nell'attenuare i danni economici e sociali della crisi, che ha però determinato un aumento significativo del rapporto tra debito pubblico e privato e PIL, il che sottolinea l'importanza di far scendere tali indici a livelli prudenti in modo graduale, duraturo e favorevole alla crescita e di sanare gli squilibri macroeconomici, prestando la dovuta attenzione agli obiettivi occupazionali e sociali. Al contempo è opportuno adattare il quadro di governance economica dell'Unione, affinché quest'ultima possa meglio affrontare le sfide a medio e lungo termine che le si presentano, tra cui la realizzazione di una transizione equa, verde e digitale, inclusa la normativa sul clima, la garanzia della sicurezza energetica, l'autonomia strategica aperta, il cambiamento demografico, il rafforzamento della resilienza sociale ed economica e l'attuazione della bussola strategica

per la sicurezza e la difesa, tutte sfide che richiedono riforme e livelli di investimento costantemente elevati nei prossimi anni.

La proposta, nel confermare i parametri di riferimento del 3 per cento per il rapporto tra il disavanzo pubblico e il PIL e del 60 per cento per il rapporto tra il debito pubblico e il PIL, prevede un percorso di rientro del debito, per gli Stati membri con debito e disavanzi eccessivi, basato sulla sostenibilità di medio periodo del debito.

A tal fine sono previsti percorsi di riduzione definiti singolarmente per ciascun Paese, con caratteristiche individuali tali da garantire che la traiettoria del debito venga prevista in discesa: gli Stati interessati da elevato debito presentano piani strutturali di bilancio a medio termine con i quali definiscono i loro percorsi di aggiustamento fiscale e gli eventuali impegni di riforma e investimenti ulteriori.

La particolarità della nuova governance europea è data dal fatto che il percorso discendente del rapporto debito pubblico/PIL è garantito operativamente attraverso un tetto alla spesa primaria netta finanziata con risorse nazionali, e quindi al netto della componente di spesa finanziata con i fondi europei.

La spesa è primaria perché è calcolata al netto della componente degli interessi sul debito, variabile che soggiace alle logiche di mercato e quindi indipendente dalle azioni dei governi, ed è netta perché non considera gli aumenti discrezionali delle entrate. In tal modo i governi devono unicamente rispettare il tasso di crescita programmato della spesa primaria netta, indipendentemente da quello che succede dal lato delle entrate: ciò porta automaticamente ad attuare politiche anticicliche che non riducono il livello di spesa in caso di contrazione dei redditi mentre in presenza di cicli favorevoli le maggiori entrate non sono destinate alla spesa.

L'utilizzo dell'indicatore della spesa netta primaria netta sottintende per un Paese ad alto debito, l'obbligo di mantenere il tasso di crescita della spesa pubblica a un livello inferiore a quello previsto per il reddito, generando in tal modo la formazione di avanzi primari che riducono il debito.

L'aggregato di spesa viene ottenuto sottraendo al totale della spesa corrente e in conto capitale: la spesa per interessi, la spesa ciclica per sussidi di disoccupazione, la spesa finanziata da fondi UE e le misure discrezionali sulle entrate. Ciò comporta che i governi potranno decidere aumenti complessivi di spesa se sono finanziati da corrispondenti interventi discrezionali che accrescano le entrate. In aggiunta, continuerà chiaramente a essere possibile finanziare aumenti di spesa in un settore con corrispondenti interventi di riduzioni di spesa in altri settori.

La Commissione europea elabora per ogni Stato membro con un debito pubblico superiore al valore di riferimento del 60 % del prodotto interno lordo (PIL) o un disavanzo pubblico superiore al valore di riferimento del 3 % del PIL la traiettoria di riferimento della spesa netta. La traiettoria di riferimento della spesa netta garantisce che:

- il rapporto debito pubblico/PIL sia avviato o mantenuto su un percorso di riduzione plausibile o rimanga a livelli prudenti;
- il disavanzo pubblico sia portato e mantenuto al di sotto del valore di riferimento del 3 % del PIL;
- lo sforzo di aggiustamento di bilancio durante il periodo del piano strutturale nazionale di bilancio a medio termine sia almeno proporzionale allo sforzo complessivo compiuto nell'arco dell'intero periodo di aggiustamento;
- il rapporto debito pubblico/PIL al termine dell'orizzonte di programmazione sia inferiore a quello registrato nell'anno precedente l'inizio della traiettoria tecnica;
- nel periodo coperto dal piano, la crescita della spesa netta nazionale resti, di norma, mediamente inferiore alla crescita del prodotto a medio termine.

Successivamente alla pubblicazione della traiettoria della spesa netta, ciascuno stato membro elabora piani strutturali nazionali di bilancio a medio termine contenente gli impegni di uno Stato membro in materia di bilancio, di riforme e di investimenti.

In via ordinaria, la Commissione entro il 15 gennaio trasmette le linee guida ai Paesi interessati dal Braccio preventivo che avranno tempo fino al 30 aprile per trasmettere i propri piani strutturali di medio termine. In sede di prima applicazione, è previsto il termine del 21 giugno 2024 per la comunicazione delle linee guida e quello del 20 settembre 2024 per la trasmissione dei piani.

Il piano strutturale nazionale di bilancio a medio termine garantisce l'aggiustamento di bilancio necessario affinché il debito pubblico sia avviato o mantenuto su un percorso di riduzione plausibile al più tardi entro la fine del periodo di aggiustamento, o rimanga a livelli prudenti, e affinché il disavanzo pubblico sia portato o mantenuto al di sotto del valore di riferimento del 3 % del PIL a medio termine.

La Commissione valuta ciascun piano strutturale nazionale di bilancio a medio termine entro due mesi dalla sua presentazione. Sulla base di una raccomandazione della Commissione, e di norma entro quattro settimane da essa, il Consiglio adotta una raccomandazione che definisce il percorso della spesa netta dello Stato membro interessato.

Entro il 15 aprile di ogni anno, ciascuno Stato membro presenta alla Commissione una relazione annuale sui progressi compiuti nell'attuazione del piano strutturale nazionale di bilancio a medio termine. La Commissione monitora l'attuazione dei piani strutturali nazionali di bilancio a medio termine e, in particolare, il percorso della spesa netta.

In presenza di un rischio significativo di deviazione dal percorso della spesa netta o di un rischio che il disavanzo pubblico possa superare il valore di riferimento del 3 % del PIL, la Commissione può rivolgere un avvertimento allo Stato membro interessato conformemente all'articolo 121, paragrafo 4, TFUE. Sulla base di una raccomandazione della Commissione, il Consiglio, entro un mese dall'avvertimento, adotta una raccomandazione rivolta allo Stato membro interessato sugli interventi da adottare, a norma dell'articolo 121, paragrafo 4, TFUE.



La nuova proposta sul "braccio correttivo" del patto di stabilità e crescita

Il nuovo braccio correttivo prevede che la procedura per i disavanzi eccessivi basata sull'eccesso di debito sia legata alle deviazioni dal percorso di spesa netta fissato nel piano. Le deviazioni tra il tasso di crescita dell'aggregato di spesa registrato in un anno rispetto all'obiettivo di crescita della spesa netta previsto nel Piano, sono registrati in un conto di controllo. In caso di sforamento del limite di spesa dello 0,3 per cento in un anno o dello 0,6 per cento cumulato, la Commissione procede alla predisposizione di un rapporto che è il passo iniziale per l'eventuale apertura di una procedura.

Nel decidere sull'avvio di una procedura per i disavanzi eccessivi basata sul debito, si tiene conto del grado di ambizione del percorso della spesa netta contenuto nel piano strutturale nazionale di bilancio a medio termine, di cui al regolamento (UE) sul braccio preventivo. In particolare, se il percorso della spesa netta dello Stato membro

fissato dal Consiglio è più ambizioso della traiettoria tecnica di medio termine proposta dalla Commissione, ai sensi del regolamento (UE) sul braccio preventivo, e la deviazione dal percorso non è significativa se misurata rispetto a tale traiettoria, si evita l'avvio di una procedura per i disavanzi eccessivi.

Il mancato rispetto del percorso di bilancio concordato comporterà automaticamente l'apertura della procedura per i Paesi con un debito superiore al 60%.

Rimane invece sostanzialmente invariata la procedura per disavanzi eccessivi basata sul criterio del deficit: lo scopo di detta procedura è di dissuadere l'emergere di disavanzi pubblici eccessivi e di correggere prontamente i disavanzi che si siano tuttavia determinati. Cambiano tuttavia le condizioni che consentono di superare la soglia del 3% del rapporto disavanzo/PIL senza incorrere nella procedura sui disavanzi eccessivi. Il superamento del valore di riferimento per il disavanzo pubblico è considerato eccezionale qualora il Consiglio abbia stabilito l'esistenza di una grave recessione economica nella zona euro o nell'intera Unione, oppure in caso di circostanze eccezionali al di fuori del controllo del governo con rilevanti ripercussioni sulle finanze pubbliche dello Stato membro interessato. Qualora ecceda il valore di riferimento, si considera che il rapporto tra il debito pubblico e il prodotto interno lordo (PIL) si stia riducendo in misura sufficiente e si avvicini al valore di riferimento con un ritmo adeguato, se lo Stato membro interessato rispetta il proprio percorso della spesa netta.

IL PIANO STRUTTURALE DI BILANCIO DI MEDIO TERMINE PRESENTATO DAL GOVERNO ITALIANO

Il 21 giugno 2024 l'Unione Europea ha comunicato all'Italia la traiettoria di spesa netta coerente con la riduzione del debito e sulla base dei dati di finanza pubblica del 2023 ha aperto nei confronti dell'Italia una procedura per disavanzi eccessivi. Il Piano strutturale di bilancio di medio termine (PSBMT) dell'Italia deve quindi definire anche una traiettoria di rientro dal deficit al di sotto del 3 per cento del PIL.

Il piano approvato predisposto dal Governo e approvato dal Parlamento il 9 ottobre ha una durata di 5 anni, fino al 2029, allineato con la durata del mandato parlamentare; l'Italia si è avvalsa della facoltà di proporre un percorso di aggiustamento del rientro dal deficit in un periodo temporale maggiore di 4 anni, con un percorso di correzione che si protrarrà oltre il 2029, arrivando fino al 2031, a fronte di un impegno su riforme e investimenti che sostengano la crescita e migliorino la sostenibilità del debito.

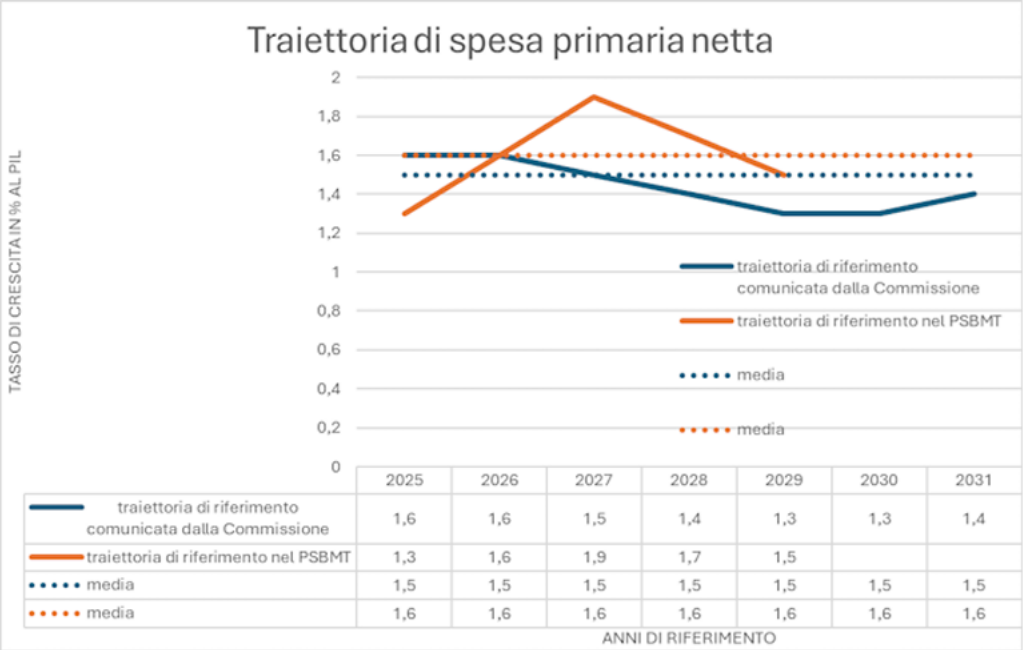
Sul punto, particolare attenzione è stata data alla crescita e alla resilienza economica per consolidare la finanza pubblica: nel biennio 2025-2026 la priorità è il completamento del PNRR e negli anni successivi l'azione riformatrice è dedicata a consolidare e ad aumentare i risultati raggiunti. A tal fine gli ambiti di intervento riguarderanno in particolare il settore della giustizia, la riscossione fiscale, l'efficienza della pubblica amministrazione e il miglioramento delle condizioni per la concorrenzialità del mercato: l'approccio alla loro realizzazione ricalca quello avuto con il PNRR, con la definizione di obiettivi concreti da raggiungere a partire dal 2027.

La spesa primaria netta

Il nuovo indicatore preso a riferimento, la spesa primaria netta, è definito come la spesa finale delle amministrazioni pubbliche, al netto della spesa per interessi, delle spese per programmi dell'Unione interamente finanziati dai trasferimenti provenienti dalla UE, della spesa nazionale per il cofinanziamento di programmi finanziati dalla UE, della componente ciclica della spesa per disoccupazione, delle misure discrezionali dal lato delle entrate e delle misure una tantum e di altre misure temporanee di bilancio.

La traiettoria di spesa comunicata dalla Commissione a giugno indica per l'Italia un tasso di crescita annuo medio della spesa netta pari a 1,5 per cento nel periodo 2025-2031, con il rapporto indebitamento netto e PIL che scenderebbe al di sotto del 3 per cento dal 2031. La traiettoria di spesa indicata dal Governo nel Piano strutturale di bilancio di medio termine prende a riferimento i dati aggiornati delle variabili di finanza pubblica che Istat ha rivisto a settembre e tiene conto della decisione di confermare il rientro del deficit nella soglia del 3 per cento entro il 2026: la traiettoria di spesa rappresenta un tasso di crescita nel 2024 pari all'1,3 per cento del PIL, più basso di quello preso a riferimento nella traiettoria comunicata dalla Commissione europea che si basava su un tasso di

crescita della spesa netta pari a 1,6 per cento del PIL. Nel quadriennio successivo la spesa primaria netta sale all'1,7 mentre nelle previsioni UE il tasso di crescita si ferma all'1,5 per cento.



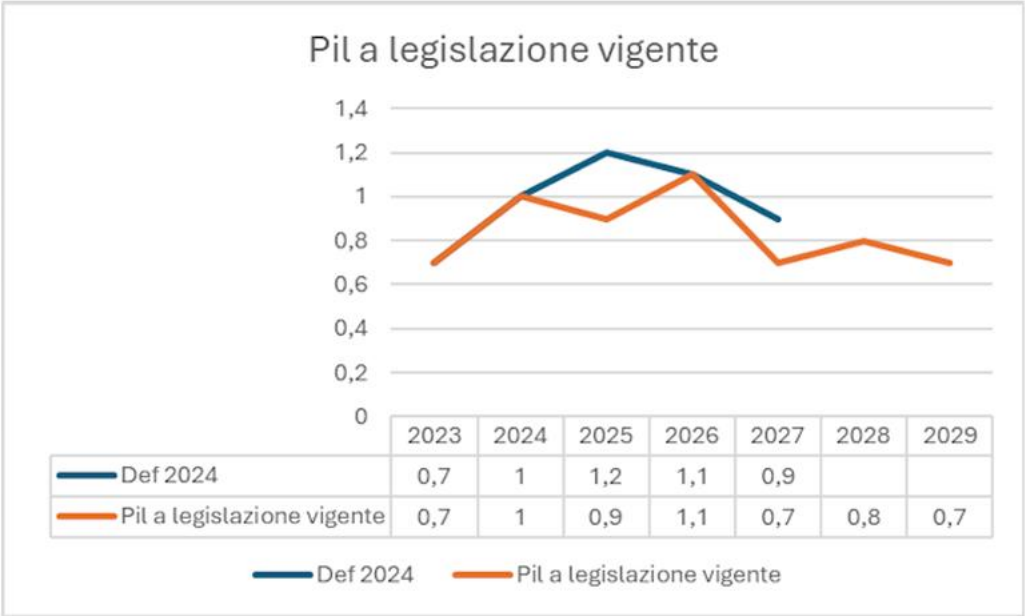
	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031
traiettoria di riferimento comunicata dalla Commissione	1,6	1,6	1,5	1,4	1,3	1,3	1,4
traiettoria di riferimento nel PSBMT	1,3	1,6	1,9	1,7	1,5		
media	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5
media	1,6	1,6	1,6	1,6	1,6	1,6	1,6

Alla fissazione di obiettivi di crescita della spesa primaria netta corrisponde l'impegno del Governo di non superare nei prossimi cinque anni proprio quei tetti massimi di spesa.

I tassi di crescita della spesa dichiarati nel Piano non potranno essere modificati con i prossimi documenti di programmazione, come avveniva in passato con il Programma di Stabilità e la Nota di Aggiornamento del DEF, ma rimarranno fissi lungo tutta la durata del Piano, a meno del sopraggiungere di eventi eccezionali che ne impediscano l'attuazione. Il Governo che si insedierà all'inizio della prossima legislatura potrà, in ogni caso, decidere di presentare un nuovo Piano, riallineandone la durata al quinquennio successivo e ridefinendo eventualmente gli obiettivi di finanza pubblica. (Piano strutturale di bilancio di medio termine 2025-2029 – paragrafo 1.4: La traiettoria di spesa e l'impegno di aggiustamento strutturale del piano).

PIL

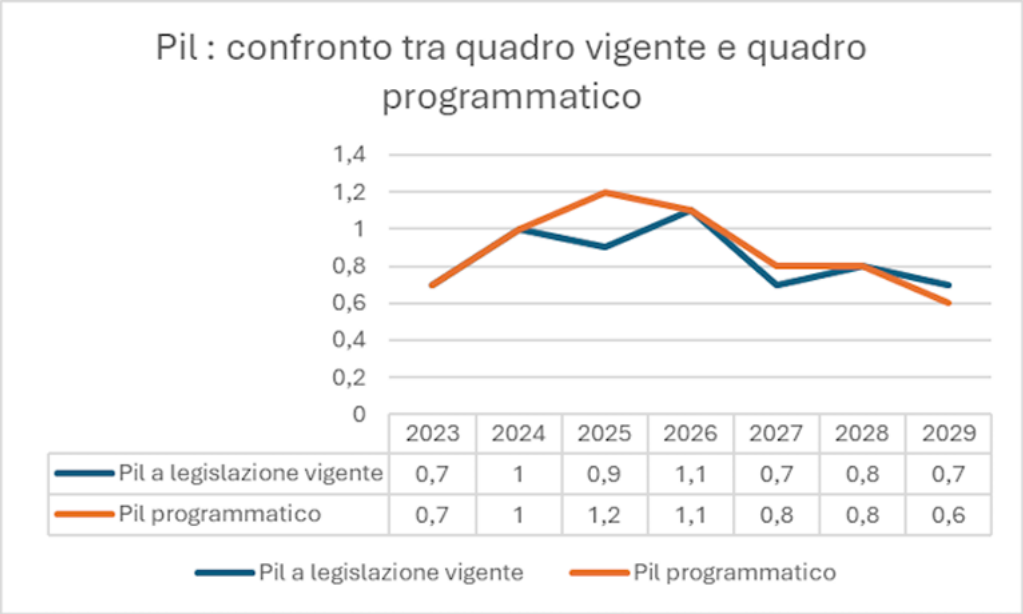
A legislazione vigente, il Pil del 2024 viene confermato all'1 per cento: la stima è avvalorata anche dalla revisione al rialzo operata dall'Istat sui dati di contabilità nazionale per gli anni 2021-2023 che di fatto trascina al rialzo la previsione per gli anni successivi. Per il 2025 le previsioni del DEF sono riviste al ribasso di 0,3 punti percentuali, a causa di un rallentamento degli investimenti. Per il 2027 le previsioni rimangono stabili mentre anche per il 2026 le previsioni di crescita del PIL sono ritoccate al ribasso rispetto al DEF di 0,2 punti percentuali, mentre nel biennio successivo si assisterà ad un effetto traino dei progetti PNRR e gli investimenti aumenteranno ad un ritmo superiore del PIL.



	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029
Def 2024	0,7	1	1,2	1,1	0,9		
Pil a legislazione vigente	0,7	1	0,9	1,1	0,7	0,8	0,7

Nello scenario programmatico il Pil è previsto al rialzo all'1,2 per cento nel 2025 grazie alle misure introdotte con la manovra di bilancio che conferma la riduzione del cuneo fiscale per i lavoratori dipendenti e gli interventi di sostegno per le famiglie.

Per il 2027 il Pil si porterà di poco al di sopra del tasso di crescita previsto a legislazione vigente mentre nell'ultimo anno del Piano è previsto al ribasso allo 0,6 per cento.

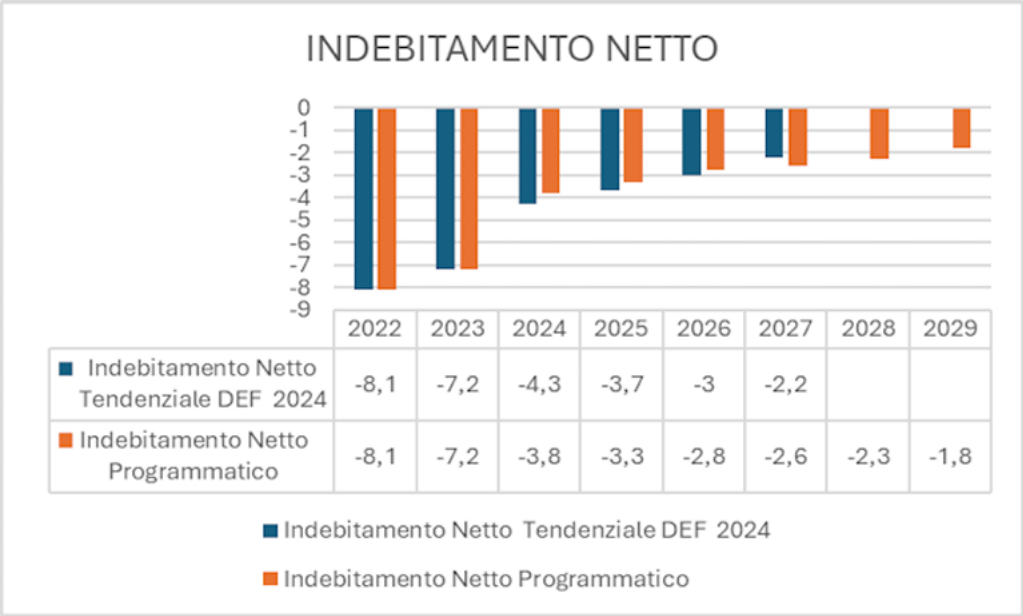


	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029
Pil a legislazione vigente	0,7	1	0,9	1,1	0,7	0,8	0,7
Pil programmatico	0,7	1	1,2	1,1	0,8	0,8	0,6

Ad incidere sulla crescita c'è l'impatto delle tendenze demografiche sul mercato del lavoro: l'offerta di manodopera risente del calo delle nascite e dell'invecchiamento della popolazione e la politica del governo è quella di creare un ambiente sociale e lavorativo più favorevole alle famiglie da un lato e, dall'altro, di rafforzare le competenze e il sistema della formazione professionale, semplificando la transizione tra istruzione e mondo del lavoro.

Indebitamento netto

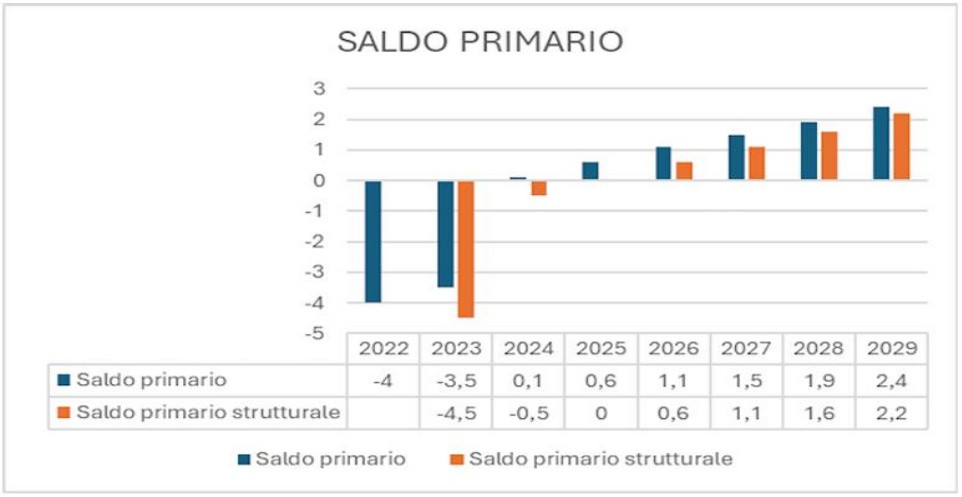
Il Piano approvato dal Parlamento rivede al ribasso il deficit per il 2024 che passa dal - 4,3 del Documento di economia e finanza (DEF) di aprile al - 3,8 per cento. Nel 2025 scende ulteriormente di mezzo punto percentuale e arriva a -2,8 per cento nel 2026, confermando l'obiettivo di riduzione del rapporto indebitamento netto e PIL al di sotto del 3 per cento nel 2026, come previsto dalla Nota di aggiornamento al DEF del 2023 e dal DEF di aprile 2024.



	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029
Indebitamento Netto Tendenziale DEF 2024	-8,1	-7,2	-4,3	-3,7	-3	-2,2		
Indebitamento Netto Programmatico	-8,1	-7,2	-3,8	-3,3	-2,8	-2,6	-2,3	-1,8

Il saldo primario è il saldo nominale (indebitamento netto), al netto degli interessi: nel 2024 risulta in surplus grazie al maggior gettito delle imposte dirette e ad una riqualificazione della spesa che vede una minore spesa corrente e maggiori spese in conto capitale.

Il saldo primario strutturale, il saldo nominale (indebitamento netto), al netto degli interessi e delle misure temporanee o una tantum e corretto per il ciclo economico, si consolida stabilmente alla fine del 2029 raggiungendo il 2,2 per cento del PIL.



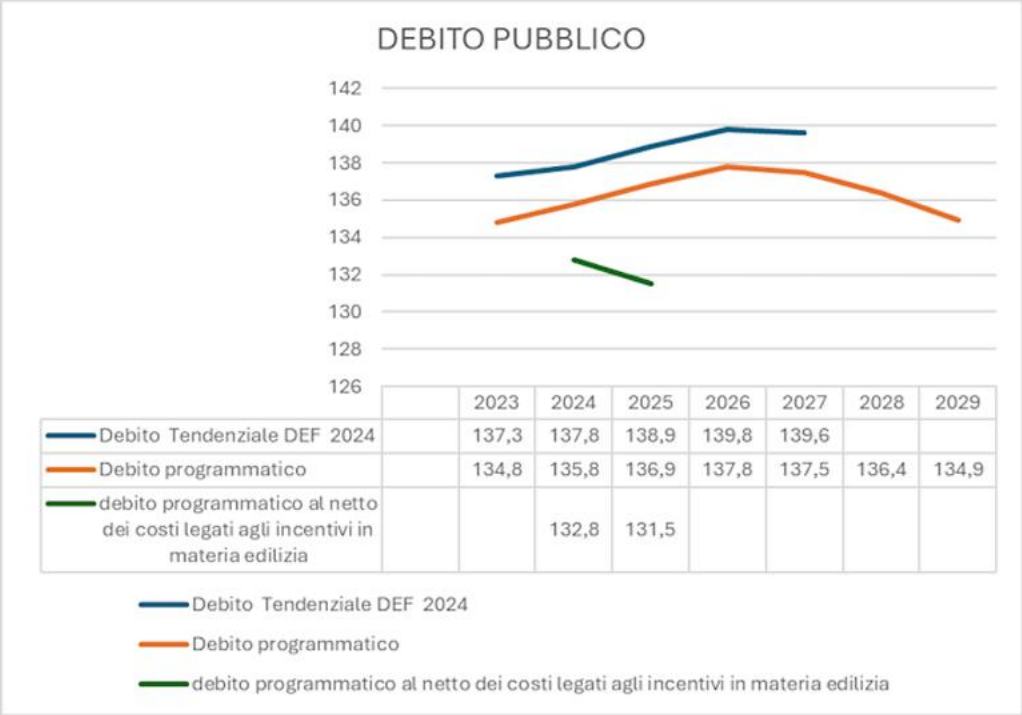
	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029
Saldo primario	-4	-3,5	0,1	0,6	1,1	1,5	1,9	2,4
Saldo primario strutturale		-4,5	-0,5	0	0,6	1,1	1,6	2,2

Debito

La revisione al rialzo operata da Istat sulla crescita del triennio 2021-2023 influenza positivamente anche il rapporto debito/Pil che a fine 2023 scende al 134,8 per cento dal 137,3 per cento precedentemente stimato. Cio nonostante, il maggior fabbisogno di cassa necessario per le compensazioni di imposta legate al Superbonus avrà sicuro impatto sull'indicatore che rallenta la sua discesa ed è rivisto al rialzo fino al 2026.

Il grafico sottostante evidenzia anche l'andamento del debito nel 2024 e nel 2025 al netto dei costi legati agli incentivi in materia edilizia.

Dal 2027, con la riduzione dell'impatto dei crediti di imposta relativi ai bonus edilizi portati in compensazione delle imposte, il debito inizia un trend discendente: negli anni successivi il rapporto debito/Pil è visto diminuire di un punto percentuale l'anno, grazie al livello di spesa primaria netta che il Governo si è impegnato a rispettare con l'approvazione del Piano strutturale di bilancio.



	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029
Debito Tendenziale DEF 2024	137,3	137,8	138,9	139,8	139,6		
Debito programmatico	134,8	135,8	136,9	137,8	137,5	136,4	134,9
debito programmatico al netto dei costi legati agli incentivi in materia edilizia		132,8	131,5				

LA MANOVRA DI FINANZA PUBBLICA 2025-2027: IL DISEGNO DI LEGGE DI BILANCIO

Il concorso alla finanza pubblica di comuni, province e citta' metropolitane

Il disegno di legge di bilancio che il Governo ha presentato al Parlamento richiede anche agli enti territoriali un concorso alla finanza pubblica pari a 140 milioni di euro per l'anno 2025, 290 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e 490 milioni di euro per l'anno 2029, di cui 130 milioni di euro per l'anno 2025, 260 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e 440 milioni di euro per l'anno 2029 a carico dei comuni e 10 milioni di euro per l'anno 2025, 30 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e 50 milioni di euro per l'anno 2029 a carico delle province e città metropolitane, in aggiunta al contributo alla finanza pubblica determinato ai sensi del comma 533 dell'articolo 1 della legge di bilancio 213 del 2023 e, per il 2025, considerando altresì il contributo richiesto dai commi 850 e 853 della legge di bilancio 178 del 2020.

Gli importi del contributo a carico di ciascun ente saranno determinati sulla base di criteri e modalità che saranno definiti con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, da emanare entro il 31 gennaio 2025, previa intesa in sede di Conferenza Stato città ed autonomie locali, anche in proporzione agli impegni di spesa corrente al netto degli impegni per interessi, per la gestione ordinaria del servizio pubblico di raccolta, smaltimento, trattamento e conferimento in discarica dei rifiuti, per trasferimenti al bilancio dello Stato per concorso alla finanza pubblica e per le spese della Missione 12, come risultanti dal rendiconto 2023 o in caso di mancanza, dall'ultimo rendiconto approvato.

A seguito della pubblicazione del decreto con indicazioni degli importi a carico di ogni ente, nel bilancio di previsione, attraverso adozione di specifica variazione, verrà iscritto nella missione 20 della parte corrente di ciascuno degli esercizi del bilancio di previsione un fondo, di importo pari al contributo annuale alla finanza pubblica, fermo restando il rispetto dell'equilibrio di bilancio di parte corrente, Alla fine di ciascun esercizio, il fondo, per gli enti in disavanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio precedente costituisce un'economia che concorre al ripiano anticipato del disavanzo di amministrazione, aggiuntivo rispetto a quello previsto nel bilancio di previsione. Per gli enti con un risultato di amministrazione pari a zero o positivo alla fine dell'esercizio precedente, il fondo confluisce nella parte accantonata del risultato di amministrazione destinata al finanziamento di investimenti, anche indiretti, nell'esercizio successivo, prioritariamente rispetto alla formazione di nuovo debito.

L'equilibrio di bilancio degli enti territoriali

La manovra prevede l'obbligo del conseguimento dell'equilibrio di bilancio, a decorrere dall'anno 2025, definito come saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio.

Le sanzioni per gli enti inadempienti

Nel caso di mancato rispetto degli obiettivi di finanza pubblica a livello di comparto, sono individuati gli enti che nell'esercizio precedente non hanno rispettato l'equilibrio di bilancio o non hanno accantonato il fondo. A tali enti è richiesto l'incremento del fondo nell'anno successivo che è dato dalla sommatoria in valore assoluto: a) del saldo negativo dell'equilibrio di bilancio; b) del minore accantonamento del rispetto al contributo annuale alla finanza pubblica.

Agli enti che non trasmettono entro il 31 maggio alla Banca dati delle amministrazioni pubbliche i dati di consuntivo o preconsuntivo relativi all'esercizio precedente è incrementato il contributo alla finanza pubblica del 10 per cento. Nel caso di enti per i quali sono sospesi per legge i termini di approvazione del rendiconto di gestione a decorrere dal 2 gennaio 2025, le sanzioni di cui al primo periodo non sono applicate.

Abrogazione del sistema di tesoreria unica mista

Al fine di favorire il rispetto delle nuove regole di governance economica europea, viene abrogato il sistema di tesoreria unica mista con l'obbligo di gestione della liquidità degli enti locali con il sistema di tesoreria unica.

Fondo per l'assistenza ai minori

Al fine di contribuire alle spese sostenute dai comuni per l'assistenza ai minori per i quali sia stato disposto l'allontanamento dalla casa familiare con provvedimento dell'autorità giudiziaria, è istituito un fondo nello stato di previsione del Ministero dell'interno, con una dotazione di 100 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2025 al 2027. Hanno diritto di attingere al fondo i comuni che hanno un rapporto tra le spese di carattere sociale sostenute per far fronte a sentenze della giustizia minorile e il fabbisogno standard monetario della funzione sociale superiore al 10 per cento.

Contributo per le funzioni fondamentali di province e città metropolitane

Le risorse del fondo unico delle provincie e delle città metropolitane, sono incrementate di 50 milioni di euro annui dal 2025 al 2030 e saranno ripartite sulla base dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard, su proposta della Commissione tecnica per i fabbisogni standard, con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-Città ed autonomie locali, da adottare entro il 31 marzo 2025.

Fondo di solidarietà comunale

L'incremento del Fondo di solidarietà comunale previsto nel disegno di legge di bilancio ammonta a 56 milioni di euro per l'annualità 2025, ed è destinato a specifiche esigenze di correzione del riparto. I comuni beneficiari, nonché i criteri e le modalità di riparto delle risorse saranno definiti con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali entro il 30 gennaio 2025.

IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilenza (PNRR) delinea un articolato pacchetto di riforme e investimenti al fine di accedere alle risorse finanziarie messe a disposizione dall'Unione europea con il Dispositivo per la ripresa e la resilienza (Recovery and Resilience Facility - RRF), perno della strategia di ripresa post-pandemica finanziata tramite il programma Next Generation EU (NGEU).

I fondi a disposizione ammontano a 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021- 2026, dei quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto e 122,6 miliardi di euro prestiti, finanziati attraverso il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza, a cui si aggiungono ulteriori 30,6 miliardi di risorse nazionali del Fondo complementare e 13 miliardi del React EU, il Pacchetto di assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori di Europa.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) si articola in 16 Componenti, raggruppate in 6 Missioni:

- le 16 Componenti sono gli ambiti in cui aggregare progetti di investimento e riforma dei Piani stessi.

Ciascuna componente riflette riforme e priorità di investimento in un determinato settore o area diintervento, ovvero attività e temi correlati, finalizzati ad affrontare sfide specifiche e che formano un pacchetto coerente di misure complementari.

- le 6 Missioni sono articolate in linea con i 6 Pilastri menzionati dal Regolamento RRF (Recovery and Resilience Facility), sebbene la formulazione segua una sequenza e una aggregazione lievemente differente.



Le 6 Missioni del PNRR sono:
1) digitalizzazione, innovazione,competitività, cultura e turismo;
2) rivoluzione verde e transizioneecologica;
3) infrastrutture per una mobilitàsostenibile;
4) istruzione e ricerca;
5) inclusione e coesione;
6) salute.

Il 13 luglio 2021 il PNRR dell'Italia è stato definitivamente approvato con Decisione di esecuzione del Consiglio dell'Unione europea, che ha recepito la proposta della Commissione europea.
Lo sforzo di rilancio dell'Italia delineato dal Piano si sviluppa intorno a 3 Assi strategici condivisi a livello europeo

Lo sforzo di rilancio dell'Italia delineato dal Piano si sviluppa intorno a 3 Assi strategici condivisi a livello europeo

1) *TRANSIZIONE DIGITALE E INNOVAZIONE*
2) *TRANSIZIONE ECOLOGICA*
3) *INCLUSIONE SOCIALE E RIEQUILIBRIO TERRITORIALE*

All'interno di questa strategia complessiva, sono presenti tre priorità trasversali:

1) *parità di genere*
2) *protezione e valorizzazione dei giovani;*
3) *superamento dei divari territoriali (Mezzogiorno)*

Il contrasto alle discriminazioni di genere, l'accrescimento delle competenze, della capacità e delle prospettive occupazionali dei giovani, il riequilibrio territoriale e lo sviluppo del Mezzogiorno non sono affidati a singoli interventi, ma sono obiettivi trasversali in tutte le Componenti del PNRR.

Missione 1: digitalizzare Pa e imprese



La Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura" sostiene la transizione digitale del Paese e la modernizzazione della Pubblica amministrazione, delle infrastrutture di comunicazione e del sistema produttivo.
L'obiettivo è garantire la copertura di tutto il territorio con la banda ultra larga, migliorare la competitività delle filiere industriali, agevolare l'internazionalizzazione delle imprese. Inoltre, si investe sul rilancio di due settori chiave per l'Italia: il turismo e la cultura. La Missione 1, con una dotazione di 40,73 miliardi, si articola in tre Componenti:

- Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella Pubblica amministrazione
- Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo
- Turismo e Cultura 4.0

Missione 2: rivoluzione verde a tutto campo

La Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica" ha la finalità di realizzare la transizione verde ed ecologica dell'economia italiana, coerentemente con il Green Deal europeo.



Prevede interventi per l'agricoltura sostenibile e l'economia circolare, programmi di investimento e ricerca per le fonti di energia rinnovabili, lo sviluppo della filiera dell'idrogeno e la mobilità sostenibile. Inoltre, prevede azioni volte al risparmio dei consumi di energia tramite l'efficientamento del patrimonio immobiliare pubblico e privato, nonché iniziative per il contrasto al dissesto idrogeologico, la riforestazione, l'utilizzo efficiente dell'acqua e il miglioramento della qualità delle acque interne e marine.
La Missione 2, con una dotazione di 59,33 miliardi, si articola in quattro Componenti:

- Economia circolare e agricoltura sostenibile

- Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile
- Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici
- Tutela del territorio e della risorsa idrica

Missione 3: potenziare la mobilità

La Missione 3 "Infrastrutture per una mobilità sostenibile" ha l'obiettivo di rafforzare ed estendere l'alta velocità ferroviaria nazionale e di potenziare la rete ferroviaria regionale, con una particolare attenzione al Mezzogiorno.



Promuove la messa in sicurezza e il monitoraggio digitale di viadotti e ponti stradali nelle aree del territorio che presentano maggiori rischi e prevede investimenti per un sistema portuale competitivo e sostenibile dal punto di vista ambientale per sviluppare i traffici collegati alle grandi linee di comunicazione europee, nonché per valorizzare il ruolo dei porti del Mezzogiorno.
La Missione 3, con una dotazione di 25,13 miliardi, si articola in 2 Componenti:

- Investimenti sulla rete ferroviaria
- Intermodalità e logistica integrata

Missione 4: al centro l'istruzione dei giovani

La Missione 4 "Istruzione e ricerca" pone al centro i giovani, affrontando uno dei temi strutturali più importanti per rilanciare la crescita potenziale, la produttività, l'inclusione sociale e la capacità di adattamento alle sfide tecnologiche e ambientali del futuro.



Con questa Missione si punta a garantire le competenze e le capacità necessarie con interventi sui percorsi scolastici e universitari. Viene sostenuto il diritto allo studio e accresciuta la capacità delle famiglie di investire nell'acquisizione di competenze avanzate. Si prevede anche un rafforzamento dei sistemi di ricerca di base e applicata e nuovi strumenti per il trasferimentotecnologico.
La Missione 4, con una dotazione di 30,88 miliardi, si articola in due Componenti:

- Potenziamento dell'offerta di servizi di istruzione: dagli asili alle Università
- Dalla ricerca all'impresa

Missione 5: lavoro, famiglia e coesione territoriale

La Missione 5 "Inclusione e coesione" si focalizza sulla dimensione sociale e spazia dalle politiche attive del lavoro, con focus sul potenziamento dei Centri per l'impiegoe del Servizio civile universale, all'aggiornamento delle competenze,



fino al sostegnoall'imprenditoria femminile. Sono previste misure per rafforzare le infrastrutture sociali per le famiglie, le comunità e il terzo settore, inclusi gli interventi per la disabilità e per l'housing sociale.
Sono inoltre previsti interventi speciali per la coesione territoriale, che comprendono gli investimenti per la Strategia nazionale per le aree interne e quelli per le Zone economiche speciali (ZES) e sui beni sequestrati e confiscati alla criminalità.
La Missione 5, con una dotazione di 19,81 miliardi, si articola in tre Componenti:

- Politiche per il lavoro
- Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore
- Interventi speciali per la coesione territoriale

Missione 6: Salute

La strategia della Missione 6 mira ad affrontare queste criticità. Un significativo sforzo in termini di riforme e investimenti è finalizzato ad allineare i servizi ai bisogni di curadei pazienti in ogni area del Paese. Una larga parte delle risorse è



destinata a migliorare le dotazioni infrastrutturali e tecnologiche, a promuovere la ricerca e l'innovazione e allo sviluppo di competenze tecnico-professionali, digitali e manageriali del personale La Missione 6 «Salute» parte dall'assunto che la pandemia da Covid19 ha confermato il valore universale della salute, la sua natura di bene pubblico fondamentale e la rilevanza macroeconomica dei servizi sanitari nazionali.

Si focalizza sugli obiettivi di rafforzare la rete territoriale e ammodernare le dotazioni tecnologiche del Servizio sanitario nazionale con il rafforzamento del Fascicolo sanitario elettronico e lo sviluppo della telemedicina. Inoltre, si sostengono le competenze tecniche, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario, oltre a promuovere la ricerca scientifica in ambito biomedico e sanitario.
La Missione, con una dotazione di 15,63 miliardi, si articola in due Componenti:

- Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale
- Innovazione, ricerca e digitalizzazione del Servizio sanitario nazionale

LE RIFORME: LA NUOVA PA CENTRALE PER LO SVILUPPO

Next Generation EU richiede agli Stati membri di attivare una serie di riforme connesse agli interventidel Piano. Il PNRR italiano prevede riforme di quattro generi: orizzontali, abilitanti, settoriali e di accompagnamento.
Le riforme orizzontali riguardano la Pubblica amministrazione e la Giustizia.
Entrambe si prefiggono di rimuovere gli ostacoli agli investimenti per rafforzare la competitività del Paese e la propensione a investire in Italia.
Dalla qualità delle amministrazioni pubbliche dipendono le prestazioni delle imprese e la stessa crescita economica. Una Pubblica amministrazione efficiente permette di fornire strutturalmente beni e servizi pubblici adeguati a cittadini e tessuto produttivo, a livello nazionale e a livello locale.

La riforma della Pubblica amministrazione è da tempo una delle principali richieste della Commissione europea. Risolvere le debolezze strutturali della Pa e semplificare le procedure, a livello normativo e amministrativo, significa alleggerire gli utenti dei servizi da oneri che frenano la crescita.
La Riforma della Pubblica amministrazione prevista nel Piano insiste su quattro linee di intervento:

1) A come Accesso: più efficaci meccanismi di selezione del personale
2) B come Buona amministrazione: semplificazione e buone pratiche
3) C come Capitale umano e competenze
4) D come Digitalizzazione

La strategia complessiva è incentrata su un grande investimento sul capitale umano pubblico attraverso il ricambio generazionale dei dipendenti, l'immissione di nuove competenze e la reingegnerizzazione dei processi organizzativi per favorire la transizione digitale.
Tre gli effetti benefici della svolta:

- un aumento della qualità e della produttività del lavoro pubblico
- un miglioramento della qualità dei servizi pubblici
- una riduzione dei costi legati alla burocrazia per le imprese

LE OPPORTUNITÀ PER I COMUNI ITALIANI

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) prevede un ampio spettro di investimenti e riforme afavore dei Comuni italiani, che vanno dal digitale al turismo, dal miglioramento dell'organizzazione interna agli interventi sociali.
Le Amministrazioni territoriali sono coinvolte nelle iniziative del PNRR attraverso:



La titolarità di specifiche progettualità (attuatori/beneficiari), afferenti materie di competenza istituzionale e la loro concreta realizzazione (es. asili nido, progetti di rigenerazione urbana, edilizia scolastica, interventi per il sociale).	La partecipazione a iniziative finanziate dall'Amministrazione centrale che destinano agli Enti locali risorse per realizzare progetti specifici che contribuiscono all'obiettivo nazionale (es. in materia di digitalizzazione).	La localizzazione sul proprio territorio di investimenti previsti nel PNRR la cui responsabilità di realizzazione è demandata a livelli superiori (es. in materia di mobilità, ferrovie/porti, sistemi irrigui, banda larga, ecc.)

Il Comune di Sant'Agnello ha colto le opportunità che offre il PNRR i cui obiettivi corrispondono con le linee di mandato di questa amministrazione; pertanto, alla data del 31/10/2024 l'Ente è soggetto attuatore dei seguenti progetti:

Missione componente	Codice misura	Tematica	Codice CUP	Descrizione aggregata	Costo progetto
M1C1	M1C1I0102	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.2:Abilitazione al cloud per le PA locali	H11C22000470006	MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE TERRITORIO COMUNALE - N.11 SERVIZI DA MIGRARE	76.170,00
M1C1	M1C1I0104	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	H11F22000810006	PIATTAFORMA PAGOPA*TERRITORIO NAZIONALE*ATTIVAZIONE SERVIZI	11.998,00
M1C1	M1C1I0104	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	H11F22000950006	ESTENSIONE DELL' UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE*TERRITORIO NAZIONALE*INTEGRAZIONE DI CIE	14.000,00
M1C1	M1C1I0104	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	H11F22001280006	APPLICAZIONE APP IO*TERRITORIO NAZIONALE*ATTIVAZIONE SERVIZI	16.464,00

M1C1	M1C1I0104	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	H11F22003560006	PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI (PND)*TERRITORIO COMUNALE*NOTIFICHE VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA, NOTIFICHE RISCOSSIONE TRIBUTI (CON PAGAMENTO)	32.589,00
M1C1	M1C1I0104	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	H11F22004230006	MIGLIORAMENTO DELL'ESPERIENZA D'USO DEL SITO E DEI SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO - CITIZEN EXPERIENCE*PIAZZA MATTEOTTI 24*ENTRAMBI	155.234,00
M1C1	M1C1I0104	Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - MISURA 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR) - Adesione allo Stato Civile digitale (ANSC)	H51F24003460006	ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELL'ANAGRAFE NAZIONALE DIGITALE (ANPR) - ADESIONE ALLO STATO CIVILE DIGITALE (ANSC) - COMUNI (LUGLIO 2024)	8.979,20
M2C4	M2C4I0201	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.1:Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico	H18H22000330002	RIPRISTINO SCOGLIERA A SEGUITO DEGLI EVENTI METEREOLOGICI DI NOVEMBRE E DICEMBRE 2019*VIA MARINA DI CASSANO E SAN FRANCESCO*RIPRISTINO SCOGLIERA A SEGUITO DEGLI EVENTI METEREOLOGICI DI NOVEMBRE E DICEMBRE 2019	665.657,00
M5C2	M5C2I0202	M5C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - I2.2:Piani urbani integrati	H11B22001200003	SHIFTING TO ELECTRIC MOBILITY*VIA TERRITORIO COMUNALE*PASSAGGIO ALLA MOBILITÀ ELETTRICA	610.000,00

A fronte della piena volontà dell'amministrazione di partecipare agli avvisi del PNRR per promuovere il miglioramento della nostra comunità e dei nostri territori, è da tenere in conto l'effettiva possibilità di avanzare proposte che di volta in volta debbano conciliare gli interessi dell'amministrazione e della comunità, con i requisiti previsti dai bandi PNRR, in alcuni casi molto stringenti e limitanti.

Inoltre, la valutazione delle proposte da parte dei Ministeri competenti, è soggetta all'applicazione pedissequa dei criteri dettati dagli avvisi, e valutati su scala nazionale, fermo restando il principio dei bandi PNRR per cui il 40 % di ogni linea di finanziamento debba essere destinato alle regioni del Mezzogiorno.

Le proposte progettuali per cui si chiede il finanziamento con fondi PNRR sono avanzate in parte direttamente dai Comuni beneficiari del finanziamento, e in parte per il tramite della Regione o della Città Metropolitana; le tempistiche relative alla pubblicazione dei bandi, ai termini per le candidature, e ad altre procedure sono dettate dai Ministeri; gli esiti e le relative graduatorie, redatte su scala nazionale, sono comunicati pubblicamente con Decreti Ministeriali e pubblicati in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

L'amministrazione di occuperà di comunicare alla cittadinanza le proposte candidate alle linee di finanziamento del PNRR, tramite la stampa, il sito ufficiale del Comune di Sant'Agnello, ed inoltre in sede di Consiglio Comunale, di volta in volta, si prevederà un momento di aggiornamento relativo al PNRR.

VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DI SANT'AGNELLO

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture, un'analisi approfondita della composizione della popolazione e delle tendenze demografiche e una valutazione della rete socioeconomica è fondamentale al fine di costruire una strategia e di programmare azioni da parte dell'Amministrazione Comunale o di stimolare azioni da parte degli enti pubblici superiori e delle altre realtà presenti nel territorio.

In questo paragrafo si è intenzionati a rivolgere l'attenzione sulle principali variabili socioeconomiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:
- ✓ L'analisi del territorio e delle strutture;
- ✓ L'analisi demografica;
- ✓ L'analisi socio economica.

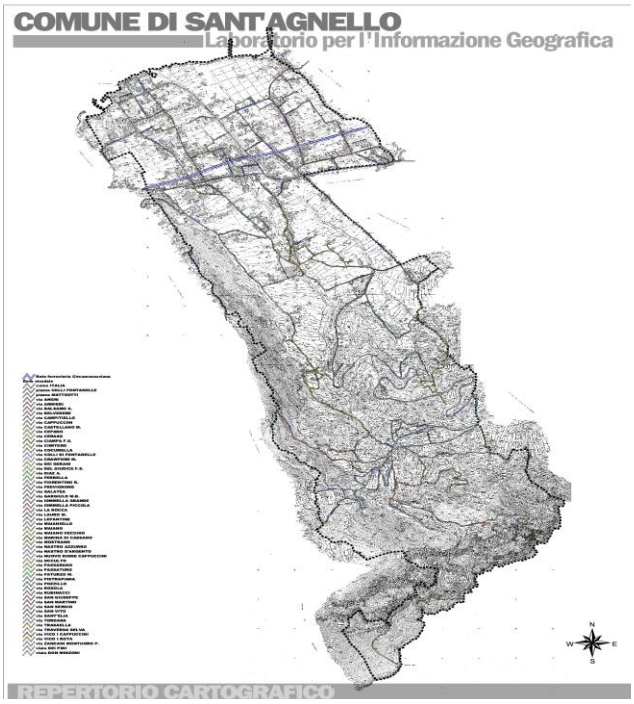
ANALISI DEL TERRITORIO E DELLE STRUTTURE

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Sant'Agnello ha una stazione della EAV (ex Circumvesuviana), nella quale fermano tutti i treni in partenza da Sorrento e diretti a Napoli e viceversa.
Il centro urbano è attraversato dalla strada statale della Penisola Sorrentina (Corso Italia) che rappresenta la principale arteria di collegamento con i Comuni viciniori.
La restante parte delle strade comunali può essere considerata di carattere locale.

SUPERFICIE Kmq. 4,1483		
Coordinate: latitudine - 40° 37' 51'' – longitudine 14° 23' 52''		
Altitudine 67 metri s.l.m. – comune parzialmente montano		
Zona altimetrica: collina litoranea		
Densità 2.082,83 ab./km²		
STRADE		
Statali km. 1,47	Provinciali km. 5,59	Comunali km.27,00
Vicinali km. 0,60	Autostrade km. 0,00	



RISCHIO SISMICO DEL COMUNE DI SANT'AGNELLO

La classificazione sismica del territorio nazionale ha introdotto normative tecniche specifiche per le costruzioni di edifici, ponti ed altre opere in aree geografiche caratterizzate dal medesimo rischio sismico.

Si riporta la zona sismica per il territorio di Sant'Agnello, indicata nell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003, aggiornata con la Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5447 del 7.11.2002.

ZONA SISMICA 3	ZONA CON PERICOLOSITÀ SISMICA BASSA, CHE PUÒ ESSERE SOGGETTA A SCUOTIMENTI MODESTI.

CLASSIFICAZIONE CLIMATICA DI SANT'AGNELLO

La classificazione climatica dei comuni italiani è stata introdotta per regolamentare il funzionamento ed il periodo di esercizio degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia.

In basso è riportata la zona climatica per il territorio di Sant'Agnello, assegnata con Decreto del Presidente della Repubblica n. 412 del 26 agosto 1993.

Zona climatica C	Periodo di accensione degli impianti termici: dal 15 novembre al 31 marzo (10 ore giornaliere), salvo ampliamenti disposti dal Sindaco.
Gradi-giorno 1.135	Il grado-giorno (GG) di una località è l'unità di misura che stima il fabbisogno energetico necessario per mantenere un clima confortevole nelle abitazioni. Rappresenta la somma, estesa a tutti i giorni di un periodo annuale convenzionale di riscaldamento, degli incrementi medi giornalieri di temperatura necessari per raggiungere la soglia di 20 °C. Più alto è il valore del GG e maggiore è la necessità di tenere acceso l'impianto termico.

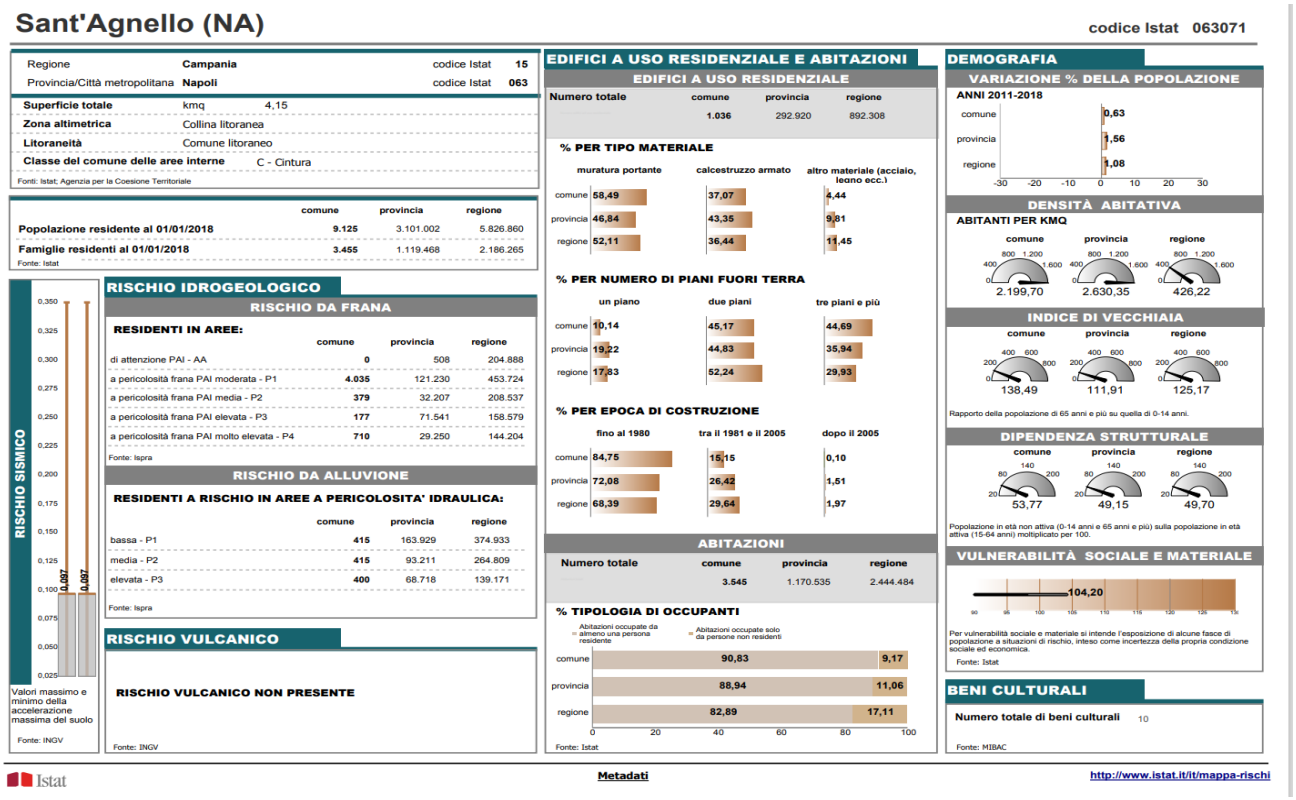
MAPPA DEI RISCHI

L'Istituto Nazionale di Statistica e Casa Italia, Dipartimento della Presidenza del Consiglio, rendono disponibile un quadro informativo integrato sui rischi naturali in Italia, aggiornato alla data del 30 giugno 2018, con riferimento ai nuovi dati e indicatori disponibili e alla geografia comunale vigente a tale data.

L'obiettivo è quello di fornire un quadro aggiornato dei Comuni Italiani di variabili e indicatori di qualità, che permettono una visione di insieme sui rischi di esposizione a terremoti, eruzioni vulcaniche, frane e alluvioni, attraverso l'integrazione di dati provenienti da varie fonti istituzionali, quali Istat, INGV, ISPRA, Ministero per i beni e le attività culturali.

Per ciascun Comune i dati sul rischio sismico, idrogeologico e vulcanico sono corredati da informazioni demografiche, abitative, territoriali e geografiche.

Di seguito riportiamo la mappa dei rischi del Comune di Sant'Agnello.



CONSUMO DEL SUOLO

Il consumo di suolo è inteso come un fenomeno associato alla perdita di una risorsa ambientale fondamentale,dovuta all'occupazione di superficie originariamente agricola, naturale o seminaturale. Il fenomeno si riferisce, quindi, a un incremento della copertura artificiale di terreno, legato alle dinamiche insediative. Un processo prevalentemente dovuto alla costruzione di nuovi edifici, capannoni e insediamenti, all'espansione delle città, alla densificazione o alla conversione di terreno entro un'area urbana, all'infrastrutturazione del territorio.

Il concetto di consumo di suolo deve, quindi, essere definito come una variazione da una copertura non artificiale (suolo non consumato) a una copertura artificiale del suolo (suolo consumato).

La rappresentazione più tipica del consumo di suolo è data dal crescente insieme di aree coperte da edifici, capannoni, strade asfaltate o sterrate, aree estrattive, discariche, cantieri, cortili, piazzali e altre aree pavimentate o in terra battuta, serre e altre coperture permanenti, aeroporti e porti, aree e campi sportivi impermeabili, ferrovie ed altre infrastrutture, pannelli fotovoltaici e tutte le altre aree impermeabilizzate, non necessariamente urbane. Tale definizione si estende, pertanto, anche in ambiti rurali e naturali ed esclude, invece, le aree aperte naturali e seminaturali in ambito urbano.

Le attività di monitoraggio del territorio in termini di uso, copertura e consumo di suolo nel nostro Paese, assi-curate dal Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA) come previsto dalla L.132/2016, permettono di avere un quadro aggiornato annualmente dell'evoluzione dei fenomeni del consumo di suolo, delle dinamiche di trasformazione del territorio e della crescita urbana, attraverso l'elaborazione di indicatori specifici.

Di seguito si riportano i dati riferiti all'occupazione del suolo del Comune di Sant'Agnello negli ultimi anni

	Suolo consumato ettari]	Suolo non consumato [ettari]	Suolo consumato [%]	Suolo non consumato [%]	Suolo consumato procapite [m2/ab]
Anno 2020	119	295	28,9	71,1	134,77

LA MOBILITÀ URBANA

Analizziamo ora il dato riferito alla mobilità sul territorio santanellese, in particolare riferito alle emissioni inquinanti (dati anno 2023)

AUTOBUS	AUTOCARRI TRASPORTO MERCI	AUTOVEICOLI SPECIALI / SPECIFICI	AUTOVETTURE	MOTOCARRI E QUADRICICLI TRASPORTO MERCI	MOTOCICLI	MOTOVEICOLI E QUADRICICLI SPECIALI / SPECIFICI	RIMORCHI E SEMIRIMORCHI SPECIALI / SPECIFICI	RIMORCHI E SEMIRIMORCHI TRASPORTO MERCI	TRATTORI STRADALI O MOTRICI	NON DEFINITO	TOTALE
66	335	44	4.086	83	3.334	6	3	10	5		7.972

Di seguito è riportato il dettaglio delle autovetture di proprietà di cittadini santanellesi suddiviso in base allo standard europeo sulle emissioni inquinanti:

EURO 0	EURO 1	EURO 2	EURO 3	EURO 4	EURO 5	EURO 6	Non contemplato	Non definito	TOTALE
339	44	194	411	1.066	738	1.281	13		4.086

Fonte: ACI- Autoritratto

Questa è la statistica degli incidenti più gravi verificatisi sul territorio comunale:

Anno	Morti per incidenti	Feriti per incidenti	incidenti stradali con lesioni alle persone
2020	0	15	9
2019	0	28	22
2018	0	36	28

ANALISI DEMOGRAFICA

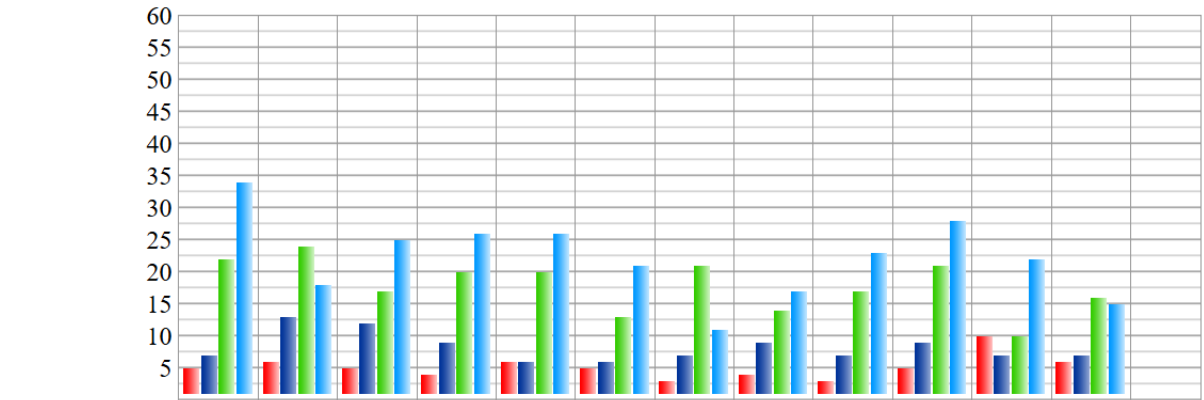
L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non dobbiamo dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "*cliente/utente*" del comune.
Pertanto, la conoscenza dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le nostre politiche pubbliche.

BILANCIO DEMOGRAFICO ANNO 2023 E POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31 DICEMBRE

Dal 2019, grazie al processo di digitalizzazione centralizzata delle anagrafi ed al Censimento permanente della popolazione, è stato adottato un nuovo sistema di contabilità demografica, che ha portato ad un ricalcolo annuale della popolazione residente al 1° gennaio. Tale dato differisce da quello al 31 dicembre dell'anno precedente per effetto delle operazioni di riconteggio dei flussi demografici.

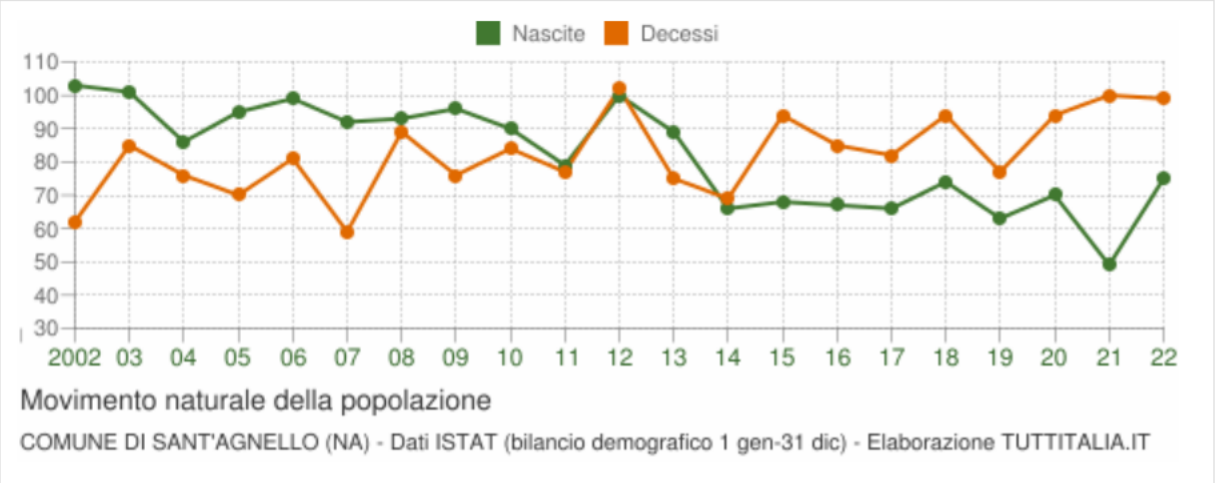
	Maschi	Femmine	Totale
Popolazione legale al censimento (2011)			9.029
Popolazione al 1° gennaio 2022	4.225	4.504	8.729
Nati			75
Morti			99
Saldo Naturale			-24
Iscritti			231
Cancellati			286
Saldo Migratorio e per altri motivi			-55
Popolazione residente in famiglia	4.190	4.460	8.650
Popolazione residente in convivenza	2	15	17
Unità in più/meno dovute a variazioni territoriali	0	0	0
Popolazione al 31 dicembre	4.192	4.475	8.667
Numero di Famiglie	3.424		
Numero di Convivenze	3		
Numero medio di componenti per famiglia	2,53		

Fonte: Comune Sant'Agnello – servizi demografici



LEGENDA	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	TOT
NATI	4	5	4	3	5	4	2	3	2	4	9	5	50
MORTI	6	12	11	8	5	5	6	8	6	8	6	6	87
IMMIGRATI	21	23	16	19	19	12	20	13	16	20	9	15	203
EMIGRATI	33	17	24	25	25	20	10	16	22	27	21	14	254
TOTALE	-14	-1	-15	-11	-6	-9	6	-8	-10	-11	-9	0	-88

Movimento naturale della popolazione anno 2023



Sant'Agnello:

- è al 135° posto su 550 comuni della Regione Campania per dimensione demografica
- è al 1348° posto su 7978 comuni in Italia per dimensione demografica
- è al 6638° posto su 7978 comuni in Italia per età media
- è al 152° posto in Italia tra i comuni con più alta densità abitativa

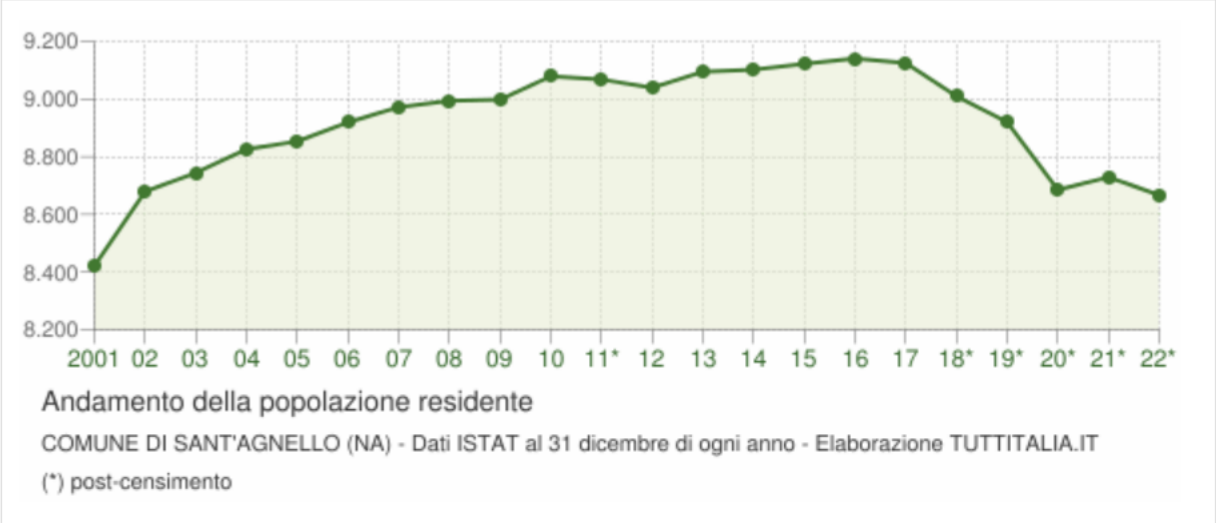
Regione	Provincia	Comune	Superficie (kmq)	Popolazione residente (Istat 01/01/2020)	Densità demografica (ab/kmq)
Campania	Napoli	Sant'Agnello	4,15	8.929	2.147,47

Il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente, esclusi i membri in convivenza, è così riassumibile:

Trend storico popolazione	2018	2019	2020	2021	2022
In età prescolare (0/4 anni)	364	350	345	338	332
In età scuola obbligo (5/14 anni)	974	957	927	903	829
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	1499	1480	1455	1429	1413
In età adulta (30/65 anni)	4435	4350	4305	4130	4158
In età senile (oltre 65 anni)	1853	1873	1888	1885	1935

Dati Istat al 1 gennaio

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di Sant'Agnello dal 2001 al 2022 Grafici e statistiche su dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno.



La tabella in basso riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Vengono riportate ulteriori due righe con i dati rilevati il giorno dell'ultimo censimento della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

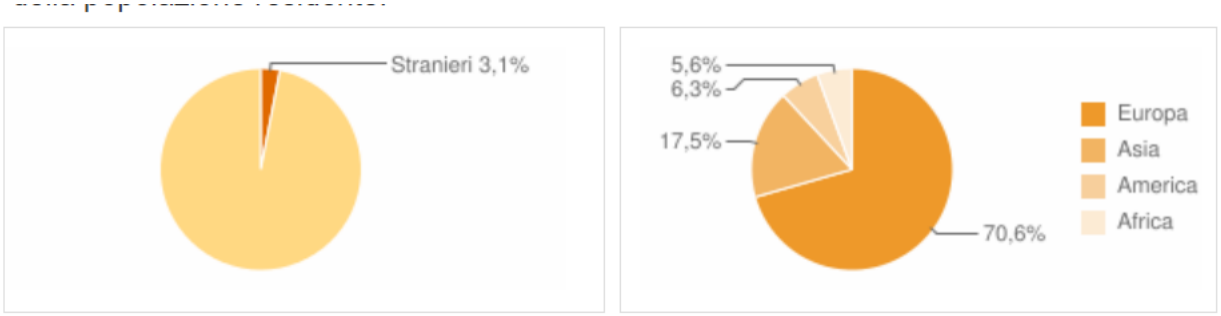
Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2012	31 dicembre	9.039	-29	-0,32%	3.345	2,69
2013	31 dicembre	9.095	+56	+0,62%	3.371	2,69
2014	31 dicembre	9.102	+7	+0,08%	3.388	2,68
2015	31 dicembre	9.122	+20	+0,22%	3.403	2,67
2016	31 dicembre	9.141	+19	+0,21%	3.426	2,66
2017	31 dicembre	9.125	-16	-0,18%	3.455	2,63
2018	31 dicembre	9.010	-115	-1,26%	3.440	2,63
2019	31 dicembre	8.920	-90	-1,00%	3.439	2,59
2020	31 dicembre	8.685	-235	-2,63%	3.423	2,53
2021	31 dicembre	8.729	+ 44	+ 0,51%	3.428	2,54
2022	31 dicembre	8.667	-62	-0,71%	3.424	2,53

POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE A SANT'AGNELLO AL 1° GENNAIO 2023

Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



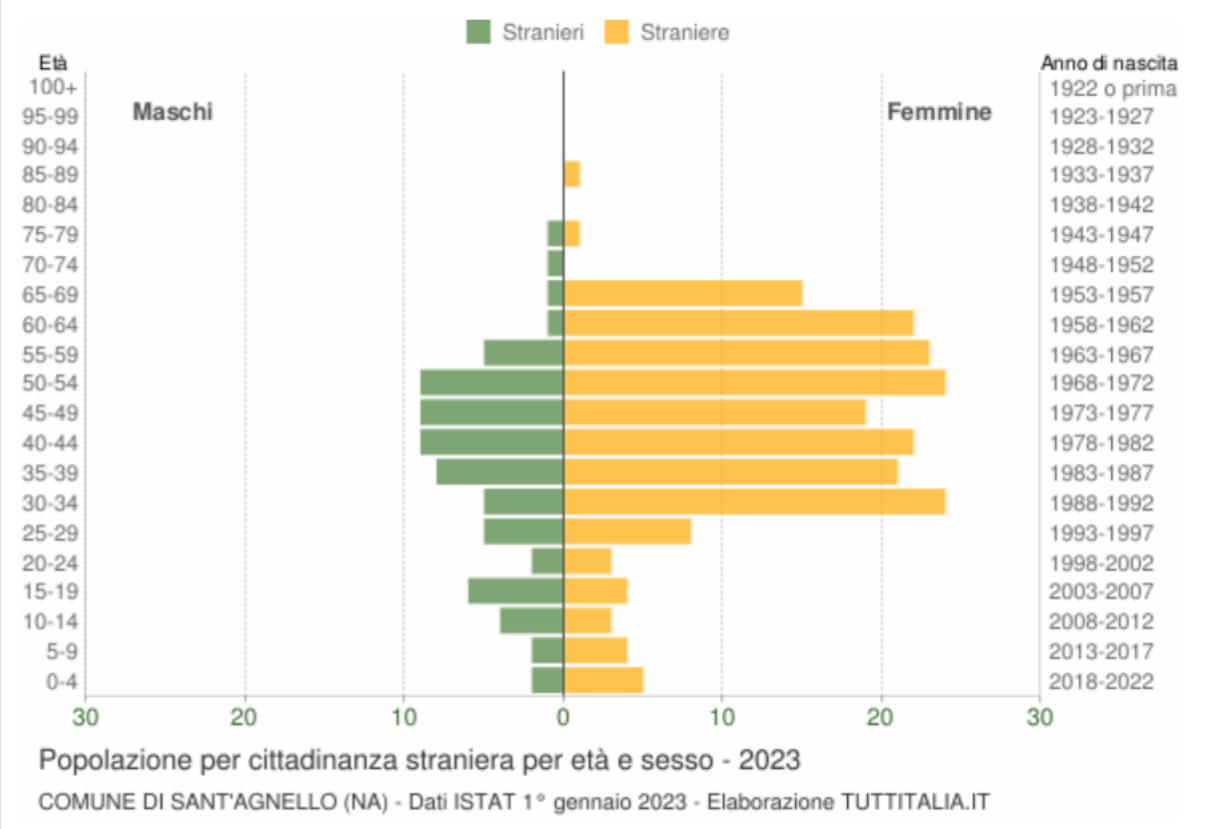
Gli stranieri residenti a Sant'Agnello al 1° gennaio 2023 sono 269 e rappresentano il 3,1% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dall'Ucraina con il 37,2% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dallo Sri Lanka (ex Ceylon) (7,4%) e dalla Romania (6,7%).

EUROPA	*Area*	*Maschi*	*Femmine*	*Totale*	*%*
Ucraina	*Europa centro orientale*	23	77	100	37,17%
Romania	*Unione Europea*	8	10	18	6,69%
Polonia	*Unione Europea*	5	11	16	5,95%
Federazione Russa	*Europa centro orientale*	3	11	14	5,20%
Regno Unito	*Unione Europea*	1	12	13	4,83%
Moldova	*Europa centro orientale*	1	7	8	2,97%
Bulgaria	*Unione Europea*	1	6	7	2,60%
Germania	*Unione Europea*	0	4	4	1,49%
Paesi Bassi	*Unione Europea*	0	3	3	1,12%
Albania	*Europa centro orientale*	0	1	1	0,37%
Repubblica Ceca	*Unione Europea*	1	0	1	0,37%
Bielorussia	*Europa centro orientale*	0	1	1	0,37%
Macedonia del Nord	*Europa centro orientale*	0	1	1	0,37%
Lettonia	*Unione Europea*	0	1	1	0,37%
Francia	*Unione Europea*	0	1	1	0,37%
Belgio	*Unione Europea*	0	1	1	0,37%
Totale Europa		**43**	**147**	**190**	70,63%
ASIA		20	27	47	17,47%
AMERICA		4	13	17	6,32%

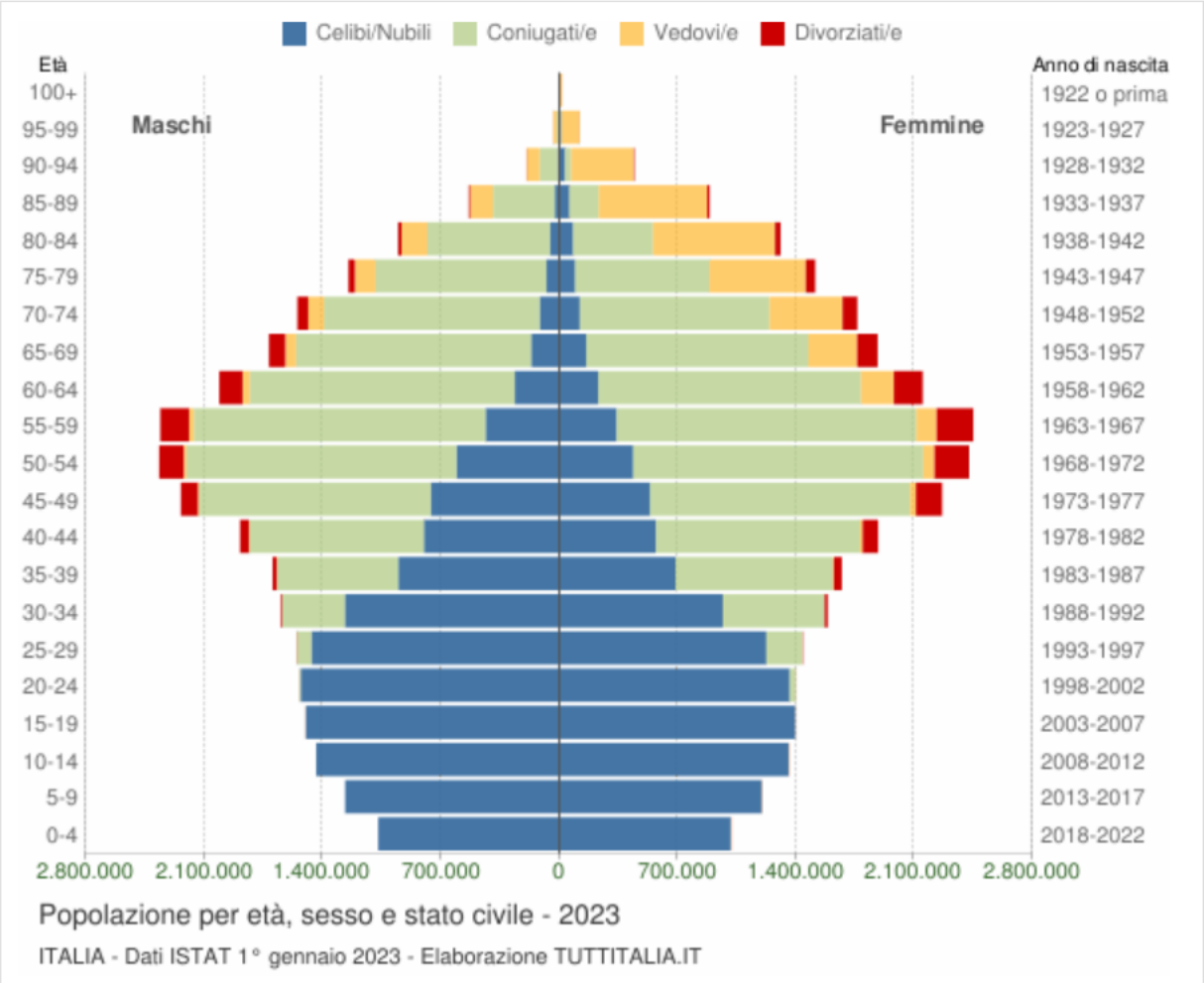
AFRICA		3	12	15	5,58%
TOTALE STRANIERI		**70**	**199**	**269**	**100,00%**



ANALISI DEMOGRAFICA TENDENZIALE

La popolazione residente in Italia al 1° gennaio 2023 è pari a 58.997.201, di questi il 48,8% sono maschi e il 51,2% sono femmine. La popolazione con cittadinanza straniera rappresenta l'8,5% della popolazione residente.

In Figura è riportata la piramide demografica della popolazione relativa al 2022, ultimi dati disponibili. Da essa si evince come la generazione dei nati tra il 1965 e il 1975 (boomers) ha lasciato il posto a generazioni meno numerose e come negli ultimi anni il numero di nati sia calato ulteriormente rispetto a 5 anni fa. Da tempo coloro che si occupano di demografia stanno evidenziando come questa dinamica demografica sia non sostenibile nel medio periodo: traslando in avanti di 20 anni la piramide di figura risulta chiaro come generazioni poco numerose in età lavorativa dovranno sostenere una popolazione anziana molto numerosa.

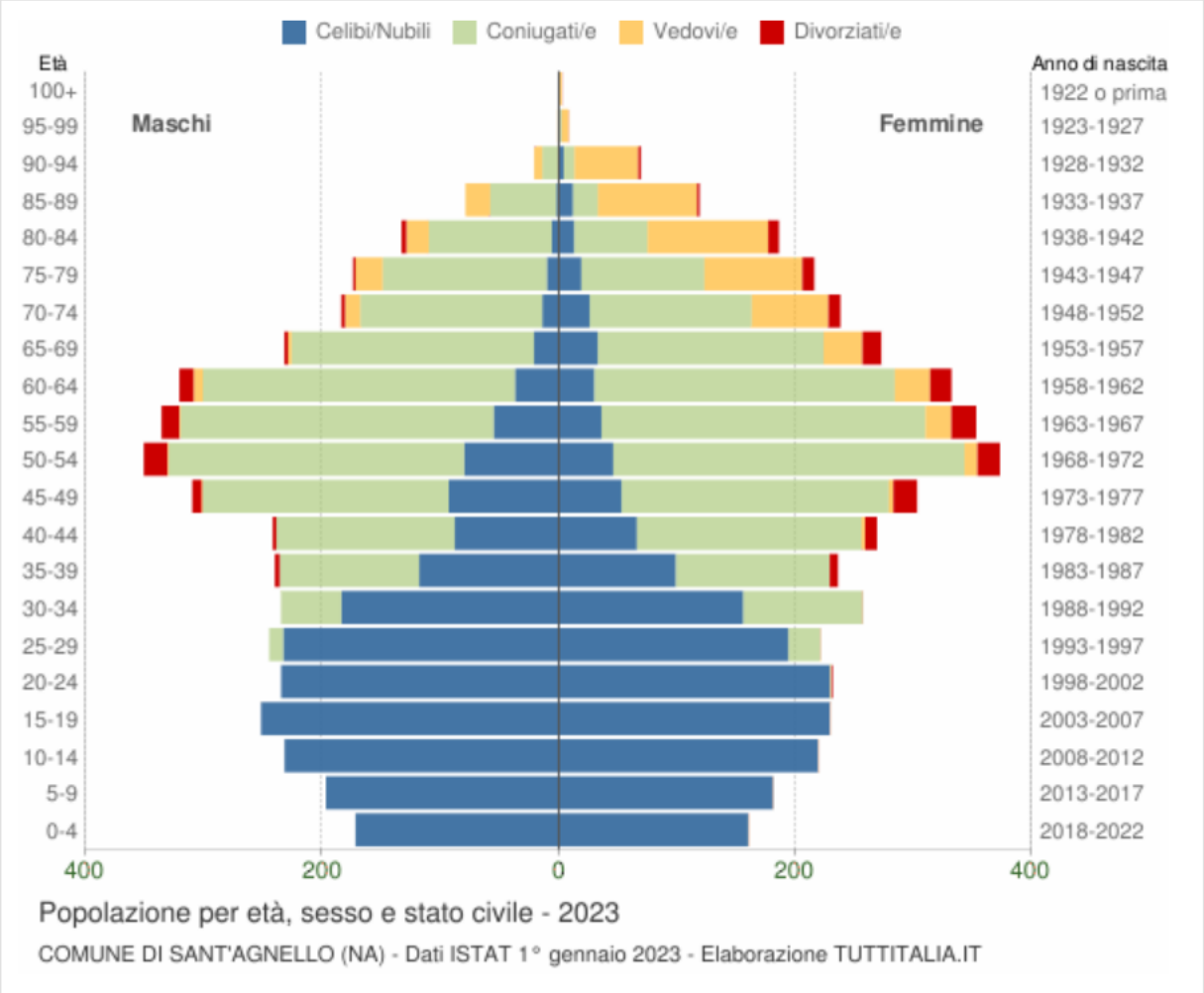


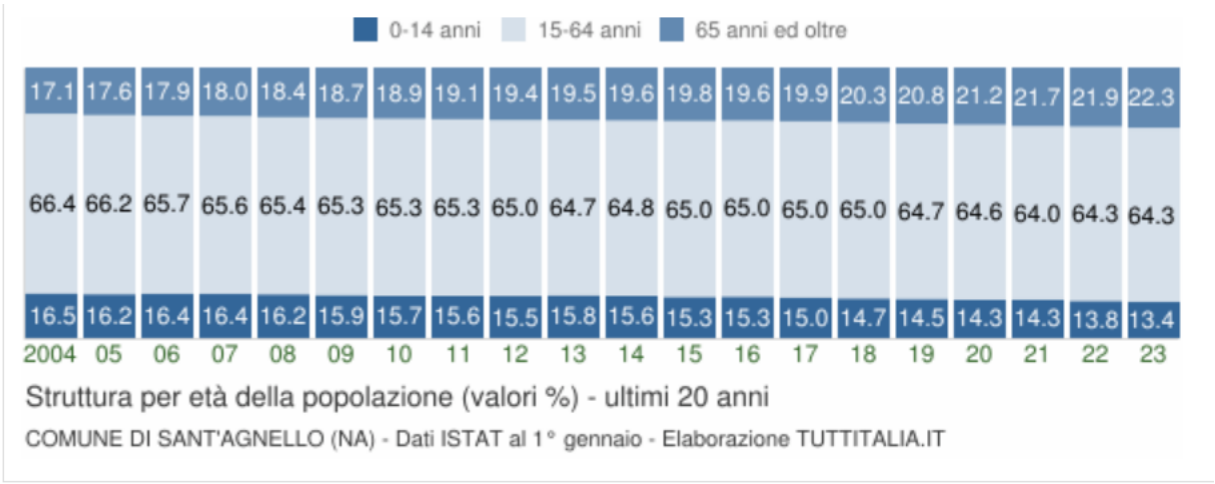
Spostando l'attenzione sulla popolazione residente nel Comune di Sant'Agnello, pur essendo valide le considerazioni fatte per l'intera popolazione italiana, è necessario sottolineare alcune specificità.

Innanzitutto, si nota come le generazioni più numerose sono quelle che oggi hanno tra i 45 e i 59 anni.

Risulta poi evidente come il numero di nati segue lo stesso andamento evidenziato per la popolazione italiana.

Nonostante queste due specificità è opportuno che venga prestata particolare attenzione alle esigenze dei settantenni e ai servizi dedicati a bambini e ragazzi.


Celibi/Nubili
Coniugati/e
Vedovi/e
Divorziati/e
Età
Anno di nascita
Maschi
Femmine
100+
95-99
90-94
85-89
80-84
75-79
70-74
65-69
60-64
55-59
50-54
45-49
40-44
35-39
30-34
25-29
20-24
15-19
10-14
5-9
0-4
1922 o prima
1923-1927
1928-1932
1933-1937
1938-1942
1943-1947
1948-1952
1953-1957
1958-1962
1963-1967
1968-1972
1973-1977
1978-1982
1983-1987
1988-1992
1993-1997
1998-2002
2003-2007
2008-2012
2013-2017
2018-2022
400
200
0
200
400
Popolazione per età, sesso e stato civile - 2023
COMUNE DI SANT'AGNELLO (NA) - Dati ISTAT 1° gennaio 2023 - Elaborazione TUTTITALIA.IT


0-14 anni
15-64 anni
65 anni ed oltre
17.1 17.6 17.9 18.0 18.4 18.7 18.9 19.1 19.4 19.5 19.6 19.8 19.6 19.9 20.3 20.8 21.2 21.7 21.9 22.3
66.4 66.2 65.7 65.6 65.4 65.3 65.3 65.3 65.0 64.7 64.8 65.0 65.0 65.0 65.0 64.7 64.6 64.0 64.3 64.3
16.5 16.2 16.4 16.4 16.2 15.9 15.7 15.6 15.5 15.8 15.6 15.3 15.3 15.0 14.7 14.5 14.3 14.3 13.8 13.4
2004 05 06 07 08 09 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23
Struttura per età della popolazione (valori %) - ultimi 20 anni
COMUNE DI SANT'AGNELLO (NA) - Dati ISTAT al 1° gennaio - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Distribuzione della popolazione per età scolastica 2023

Età	*Totale Maschi*	*Totale Femmine*	*Totale Maschi+Femmine*	*di cui stranieri*			
				Maschi	*Femmine*	*M+F*	*%*
0	42	32	**74**	0	1	1	1,4%
1	26	25	**51**	1	0	1	2,0%
2	33	30	**63**	0	0	0	0,0%
3	37	36	**73**	0	1	1	1,4%
4	34	37	**71**	1	3	4	5,6%
5	44	27	**71**	0	2	2	2,8%
6	31	30	**61**	0	0	0	0,0%
7	41	43	**84**	1	0	1	1,2%
8	28	34	**62**	0	0	0	0,0%
9	53	47	**100**	1	2	3	3,0%
10	61	49	**110**	2	2	4	3,6%
11	34	35	**69**	1	0	1	1,4%
12	41	39	**80**	0	1	1	1,3%
13	50	54	**104**	1	0	1	1,0%
14	46	42	**88**	0	0	0	0,0%
15	49	44	**93**	2	2	4	4,3%
16	55	50	**105**	1	1	2	1,9%
17	54	45	**99**	1	0	1	1,0%
18	45	50	**95**	2	0	2	2,1%

Popolazione residente iscritta all'università

Anno	Maschi	Femmine	Totale
2017	135	174	309
2016	135	187	322
2015	137	197	334

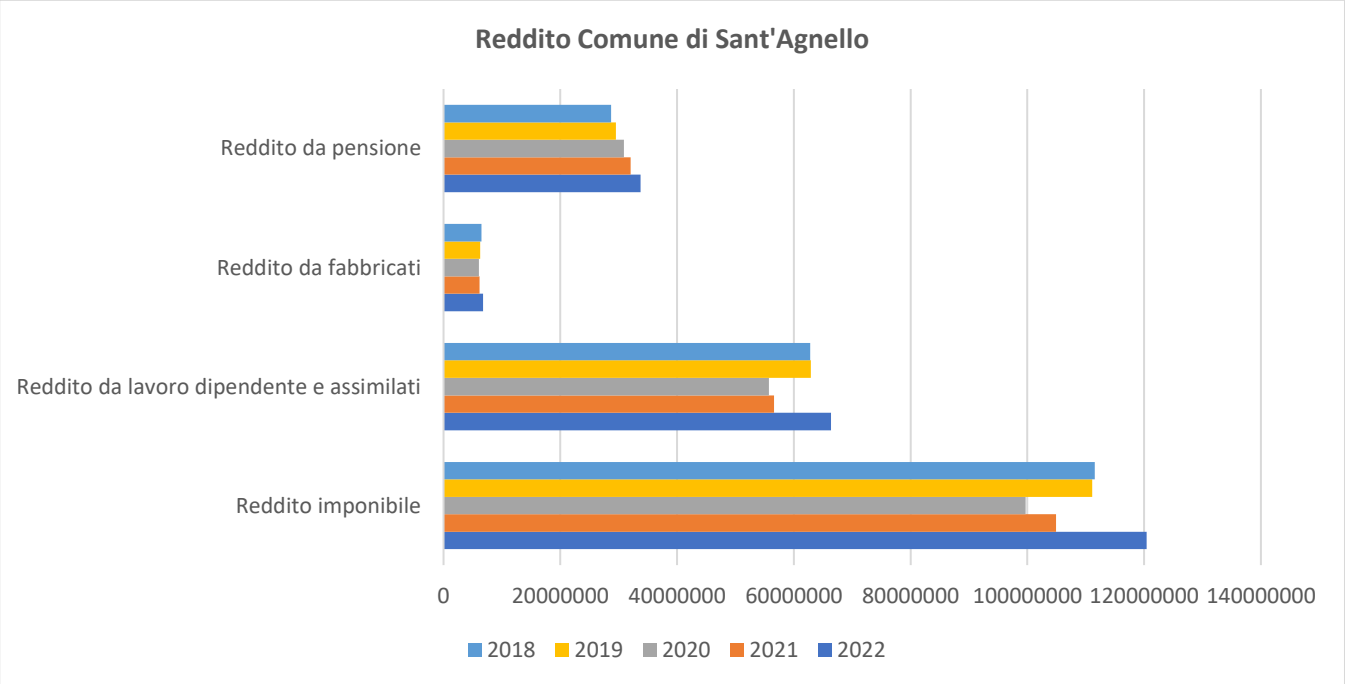
L'IMPATTO DELLA FISCALITÀ CENTRALE SULLA POPOLAZIONE DI SANT'AGNELLO

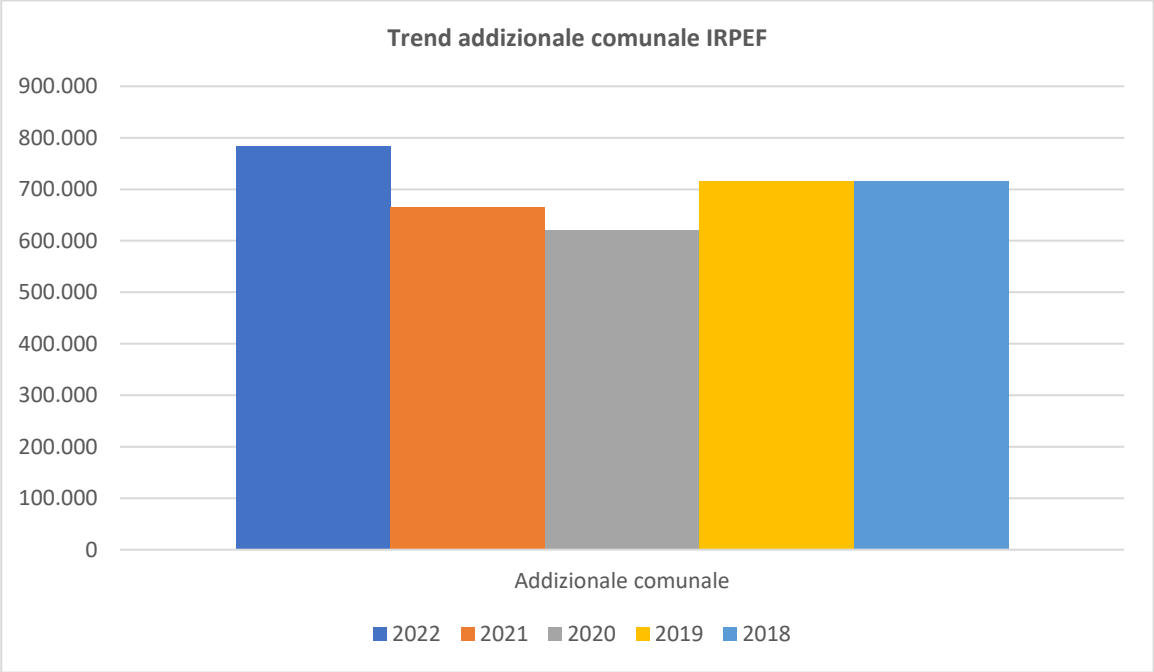
Si fornisce una panoramica relativa al contributo che i cittadini di Sant'Agnello forniscono alla fiscalità centrale:

Reddito e imposte Comune di Sant'Agnello

Reddito	2022	2021	2020	2019	2018
Reddito da fabbricati	6.767.074,00	6.187.067,00	6.082.088,00	6.273.421,00	6.484.697,00
Reddito da lavoro dipendente e assimilati	66.367.083,00	56.634.678,00	55.738.236,00	62.893.083,00	62.803.914,00
Reddito da pensione	33.742.816,00	32.058.424,00	30.903.019,00	29.512.068,00	28.726.108,00
Reddito da lavoro autonomo	5.270.370,00	4.515.174,00	3.530.761,00	4.001.159,00	5.172.555,00
Reddito imponibile	120.430.955,00	104.913.736,00	99.677.974,00	111.080.207,00	111.549.826,00
Imposta netta	23.443.174,00	20.573.051,00	19.132.802,00	22.023.709,00	22.143.820,00
Addizionale regionale	2.721.433,00	1.929.568,00	1.796.595,00	2.071.837,00	2.075.766,00
Addizionale comunale	783.705,00	666.235,00	621.647,00	715.070,00	716.052,00

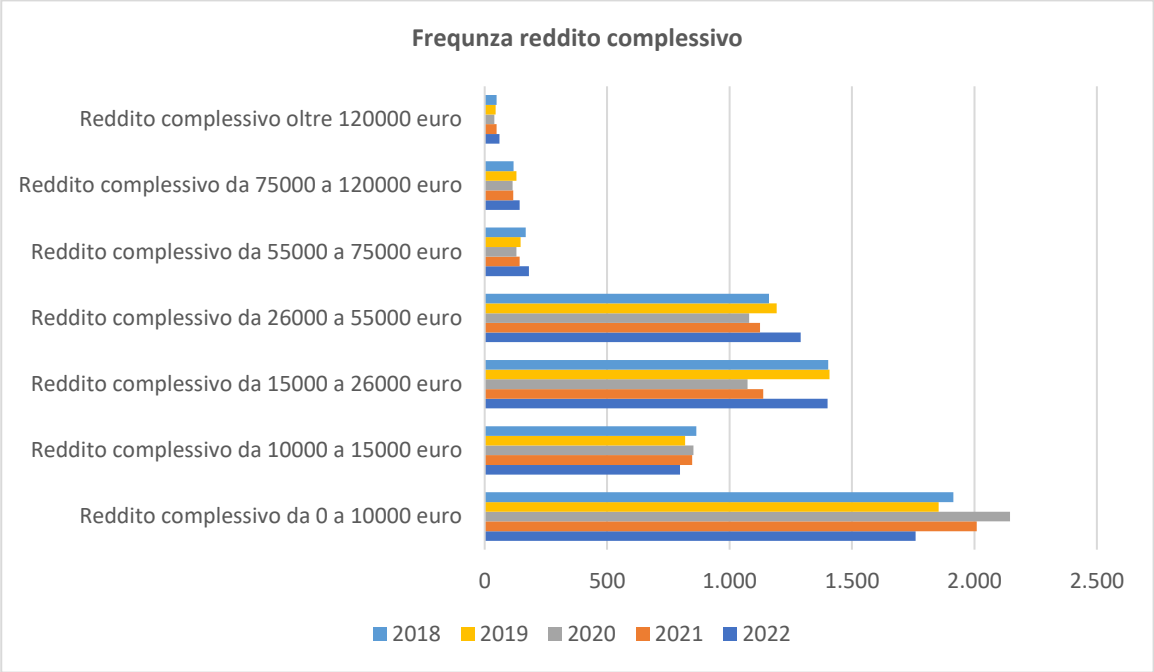
Fonte: Ministero Economia e Finanze – Dipartimento delle finanze "Open data dichiarazioni"

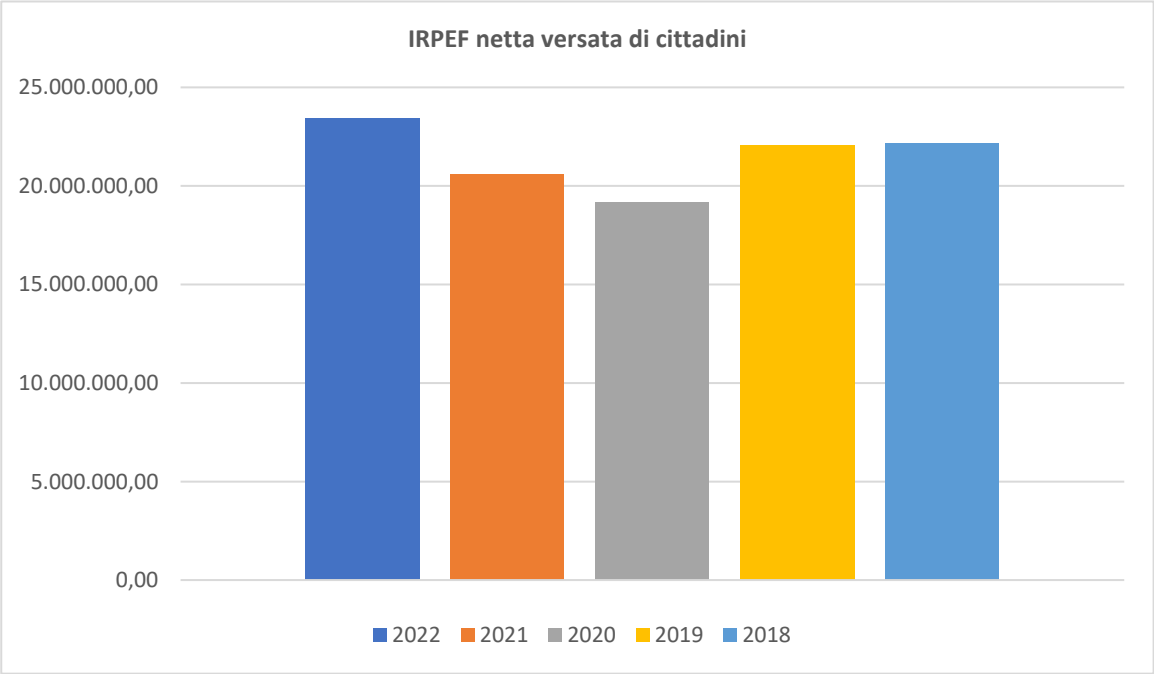




Reddito complessivo (Frequenza)	2022	2021	2020	2019	2018
Reddito complessivo da 0 a 10000 euro	1.759	2.009	2.145	1.854	1.914
Reddito complessivo da 10000 a 15000 euro	798	847	852	818	864
Reddito complessivo da 15000 a 26000 euro	1.400	1.137	1.073	1.408	1.403
Reddito complessivo da 26000 a 55000 euro	1.291	1.124	1.080	1.192	1.161
Reddito complessivo da 55000 a 75000 euro	181	143	129	147	168
Reddito complessivo da 75000 a 120000 euro	142	117	114	129	118
Reddito complessivo oltre 120000 euro	60	48	40	44	48

Fonte: Ministero Economia e Finanze – Dipartimento delle finanze "Open data dichiarazioni"





OCCUPAZIONE ED ECONOMIA INSEDIATA

Ad integrazione dell'analisi demografica vuole essere presentata anche una brevissima analisi del contesto socioeconomico, riassumibile nei dati che seguono:

Indicatore	1991	2001	2011
Tasso di occupazione maschile	49.6	51.9	54.6
Tasso di occupazione femminile	21.7	23.7	31.9
Tasso di occupazione	35	37.2	42.7
Indice di ricambio occupazionale	159.3	208	282.9
Tasso di occupazione 15-29 anni	24.8	27.4	32.5
Incidenza dell'occupazione nel settore agricolo	6.5	4.2	3.4
Incidenza dell'occupazione nel settore industriale	18.6	16.3	11
Incidenza dell'occupazione nel settore terziario extracommercio	49.7	47.7	55.1
Incidenza dell'occupazione nel settore commercio	25.3	31.8	30.5
Incidenza dell'occupazione in professioni ad alta-media specializzazione	31.6	45.5	38
Incidenza dell'occupazione in professioni artigiane, operaie o agricole	26.4	16	13.7
Incidenza dell'occupazione in professioni a basso livello di competenza	9.2	10.4	11.5
Rapporto occupati indipendenti maschi/femmine	127.5	161.6	165.6

CONFRONTI TERRITORIALI AL 2011

Indicatore	Sant'Agnello	Campania	Italia
Tasso di occupazione maschile	54.6	46.4	54.8
Tasso di occupazione femminile	31.9	23.8	36.1
Tasso di occupazione	42.7	34.6	45
Indice di ricambio occupazionale	282.9	290.4	298.1
Tasso di occupazione 15-29 anni	32.5	23	36.3
Incidenza dell'occupazione nel settore agricolo	3.4	7.3	5.5
Incidenza dell'occupazione nel settore industriale	11	21.5	27.1
Incidenza dell'occupazione nel settore terziario extracommercio	55.1	52.5	48.6
Incidenza dell'occupazione nel settore commercio	30.5	18.7	18.8
Incidenza dell'occupazione in professioni ad alta-media specializzazione	38	31.5	31.7
Incidenza dell'occupazione in professioni artigiane, operaie o agricole	13.7	17.8	21.1
Incidenza dell'occupazione in professioni a basso livello di competenza	11.5	19.9	16.2
Rapporto occupati indipendenti maschi/femmine	165.6	141.4	161.1

Occupazione (ultimi dati disponibili Censimento permanente ISTAT):

Anno	forze di lavoro	occupato	in cerca di occupazione	Tasso di disoccupazione	non forze di lavoro	percettore/rice di una o più pensioni per effetto di attività lavorativa precedente o di redditi da capitale	studente/ssa	casalinga/o	in altra condizione	totale
2018	3.884	3.400	484	12,46	3.819	1.435	662	1.089	633	7.703
2019	3.848	3.384	464	12,06	3.800	1.499	713	1.027	562	7.648

Il tasso di disoccupazione relativo agli anni 2018 e 2019 per il Comune di Sant'Agnello, considerando la fascia di popolazione da 15 a 74 anni, risulta essere pari al 19,75% in linea con i valori percentuali relativi al sud Italia.

La popolazione residente che si sposta ogni giorno per recarsi in un luogo di lavoro situato al di fuori del territorio comunale è pari a 3.641 persone, di cui 2.084 maschi e 1.557 femmine (dati ISTAT censimento 2011).

ECONOMIA INSEDIATA

Il territorio comunale è caratterizzato dalla prevalenza di aziende agricole, manifatturiere, attività dei servizi di alloggio e di ristorazione, commercio all'ingrosso e dettaglio.

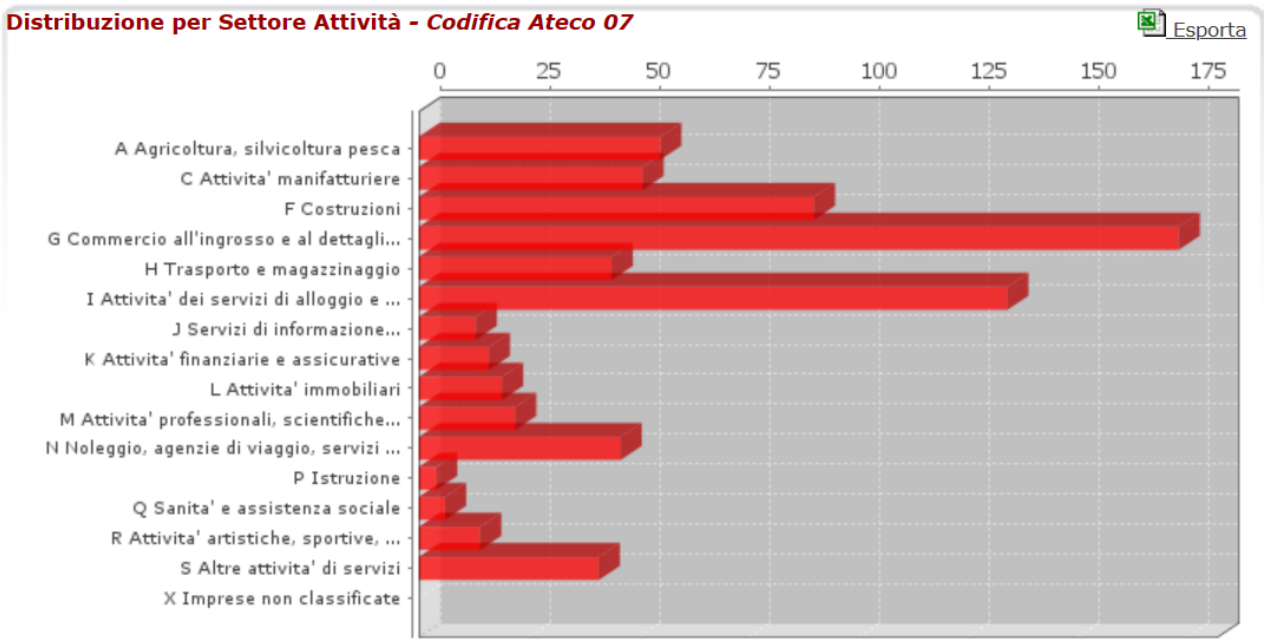
L'economia insediata di Sant'Agnello è fortemente legata e connessa con la naturale vocazione turistica del territorio. La principale attività è costituita dalle strutture alberghiere e ricettive presenti, che da sempre rappresentano fonte di sviluppo economico, commerciale ed occupazionale per l'intero Comune. Notevole è anche l'importanza delle attività di ristorazione e somministrazione. Altre attività presenti sono quelle artigiane. Degno di nota ed in continuo sviluppo è il settore della produzione e trasformazione dei prodotti agricoli ed alimentari locali che sempre di più si sta legando ed integrando con le attività turistiche. Nella borgata di Angri sorge una delle cererie più antiche della penisola (l'unica in zona a lavorare la cera vergine d'api), mentre Maiano è famosa per la lavorazione dei mattoni, costruiti mediante il trattamento della creta e impiegati prevalentemente per la costruzione di forni e camini.

Oltre a tali caratteristiche dell'economia locale si può ben affermare che altrettanto in crescita è il trend dello sviluppo avutosi nel settore terziario. Contestualmente il Comune, in modo costante e sensibile, si fa promotore di eventi culturali, didattici, commerciali e turistici in grado di sviluppare sinergie con gli operatori dei vari settori.

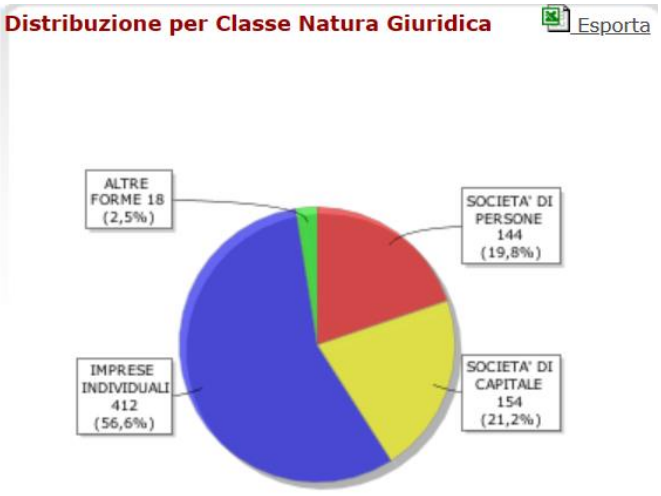
Il totale delle imprese attive a maggio 2023 distribuito per settore di attività codice ATECO 07 è il seguente:

CATEGORIA	NUMERO
A Agricoltura, silvicoltura pesca	55
C Attivita' manifatturiere	51
F Costruzioni	90
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di automezzi	173
H Trasporto e magazzinaggio	44
I Attivita' dei servizi di alloggio e di ristorazione	134
J Servizi di informazione e comunicazione	13
K Attivita' finanziarie e assicurative	16
L Attivita' immobiliari	19
M Attivita' professionali, scientifiche e tecniche	22
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	46
P Istruzione	4
Q Sanita' e assistenza sociale	6
R Attivita' artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	14
S Altre attivita' di servizi	41
X Imprese non classificate	0
Totale imprese attive a maggio 2023	728

Fonte: http://registroimprese.infocamere.it/nmov/imprese/indietro_histogram_chart.action



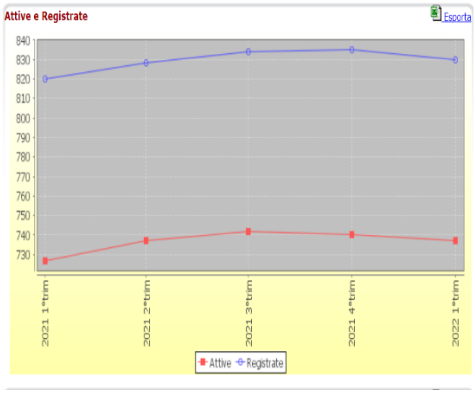
Distribuzione delle imprese attive per natura giuridica

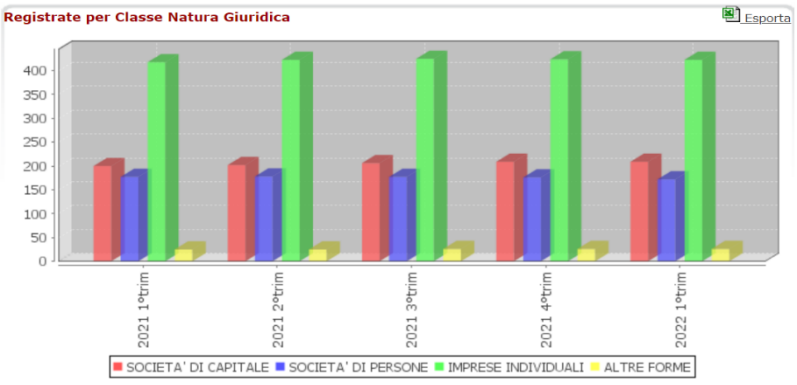


Categoria	Valore
ALTRE FORME	18
IMPRESE INDIVIDUALI	412
SOCIETA' DI CAPITALE	154
SOCIETA' DI PERSONE	144

I dati relativi alle attività presenti sul territorio del Comune di Sant'Agnello sono stati prelevati dal sito della Camera di Commercio di Napoli. Nelle tabelle seguenti vengono raffrontati gli ultimi due esercizi:

Categoria	2021	2022
A Agricoltura, silvicoltura pesca	59	56
C Attività manifatturiere	55	52
F Costruzioni	94	93
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli	179	170
H Trasporto e magazzinaggio	41	39
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	130	130
J Servizi di informazione e comunicazione	15	13
K Attività finanziarie e assicurative	17	16
L Attività immobiliari	20	20
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	24	23
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	42	44
P Istruzione	3	3
Q Sanità e assistenza sociale	9	8
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	14	14
S Altre attività di servizi	38	40
	740	721





Di seguito si riporta l'andamento relativo ad aperture di attività economiche locali nell'ultimo periodo disponibile ed un confronto con l'anno precedente:

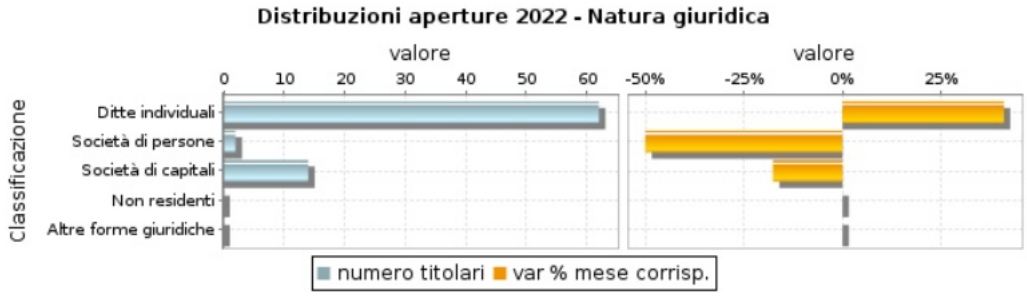
Anno 2023

Natura giuridica	Aperture anno 2023	
	numero titolari	variazione annua
Ditte individuali	70	12,90%
Società di persone	3	50,00%
Società di capitali	10	-28,57%
Non residenti	0	0,00%
Altre forme giuridiche	0	0,00%
TOTALE	83	6,41%



Anno 2022

Natura giuridica	Aperture anno 2022	
	numero titolari	variazione annua
Ditte individuali	62	40,91%
Società di persone	2	-50,00%
Società di capitali	14	-17,65%
Non residenti	0	0,00%
Altre forme giuridiche	0	0,00%
TOTALE	78	20,00%



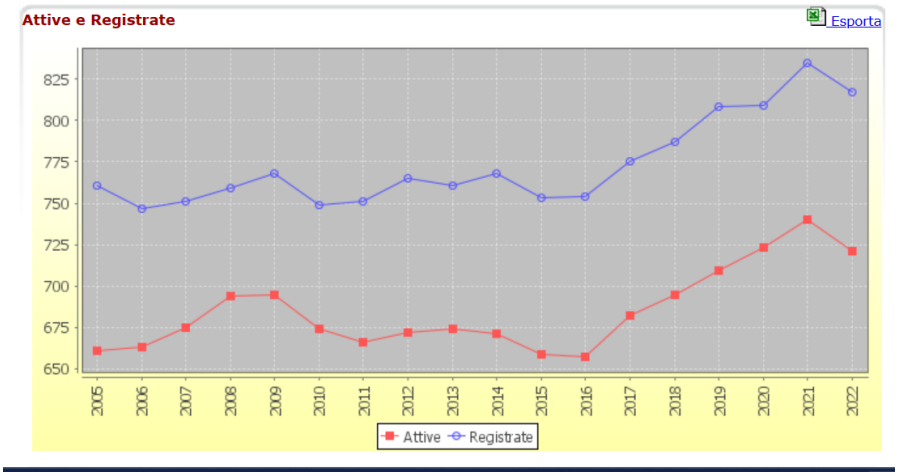
Divisione di attività	Aperture anno 2023		Aperture anno 2022	
	numero titolari	variazione annua	numero titolari	variazione annua
01 - Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi	3	-50,00%	6	100,00%
02 - Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali	0	0,00%	0	0,00%
03 - Pesca e acquacoltura	0	0,00%	0	0,00%
05 - Estrazione di carbone (esclusa torba)	0	0,00%	0	0,00%
06 - Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale	0	0,00%	0	0,00%

07 - Estrazione di minerali metalliferi	0	0,00%	0	0,00%
08 - Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere	0	0,00%	0	0,00%
09 - Attività dei servizi di supporto all'estrazione	0	0,00%	0	0,00%
10 - Industrie alimentari	0	0,00%	0	-100,00%
11 - Industria delle bevande	0	0,00%	0	-100,00%
12 - Industria del tabacco	0	0,00%	0	0,00%
13 - Industrie tessili	0	0,00%	0	0,00%
14 - Confezione di articoli di abbigliamento-confezione di articoli in pelle e pelliccia	0	0,00%	0	0,00%
15 - Fabbricazione di articoli in pelle e simili	0	0,00%	0	0,00%
16 - Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili)-fabbricazione di artic	0	0,00%	0	0,00%
17 - Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	0	0,00%	0	0,00%
18 - Stampa e riproduzione di supporti registrati	0	0,00%	0	0,00%
19 - Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	0	0,00%	0	0,00%
20 - Fabbricazione di prodotti chimici	0	0,00%	0	0,00%
21 - Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	0	0,00%	0	0,00%
22 - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	0	0,00%	0	0,00%
23 - Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	0	0,00%	0	-100,00%
24 - Metallurgia	0	0,00%	0	0,00%
25 - Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	0	0,00%	0	0,00%
26 - Fabbricazione di computer e prodotti di elettronicae ottica-apparecchi elettromedicali, apparec	0	0,00%	0	0,00%
27 - Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	0	0,00%	0	0,00%
28 - Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	0	0,00%	0	0,00%
29 - Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	0	0,00%	0	0,00%
30 - Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	0	0,00%	0	0,00%
31 - Fabbricazione di mobili	0	0,00%	0	0,00%
32 - Altre industrie manifatturiere	0	0,00%	0	0,00%
33 - Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	0	0,00%	0	0,00%
35 - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0,00%	0	0,00%
36 - Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	0	0,00%	0	0,00%
37 - Gestione delle reti fognarie	0	0,00%	0	0,00%
38 - Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti-recupero dei materiali	0	0,00%	0	0,00%
39 - Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti	0	0,00%	0	0,00%
41 - Costruzione di edifici	1	100,00%	0	0,00%
42 - Ingegneria civile	0	0,00%	0	0,00%
43 - Lavori di costruzione specializzati	2	-33,33%	3	-66,67%

45 - Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	1	0,00%	1	0,00%
46 - Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	3	50,00%	2	-33,33%
47 - Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	5	25,00%	4	-33,33%
49 - Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	1	-75,00%	4	300,00%
50 - Trasporto marittimo e per vie d'acqua	2	100,00%	0	-100,00%
51 - Trasporto aereo	0	0,00%	0	0,00%
52 - Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	0	0,00%	0	0,00%
53 - Servizi postali e attività di corriere	0	0,00%	0	0,00%
55 - Alloggio	14	55,56%	9	80,00%
56 - Attività dei servizi di ristorazione	1	-85,71%	7	133,33%
58 - Attività editoriali	0	0,00%	0	0,00%
59 - Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni mu	0	0,00%	0	0,00%
60 - Attività di programmazione e trasmissione	0	0,00%	0	0,00%
61 - Telecomunicazioni	0	0,00%	0	0,00%
62 - Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	0	0,00%	0	-100,00%
63 - Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici	0	-100,00%	4	100,00%
64 - Attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni e i fondi pensione)	0	0,00%	0	-100,00%
65 - Assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione (escluse le assicurazioni sociali obbligatorie)	0	0,00%	0	0,00%
66 - Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attività assicurative	1	0,00%	1	0,00%
68 - Attività immobiliari	3	200,00%	1	100,00%
69 - Attività legali e contabilità	3	0,00%	3	200,00%
70 - Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale	2	-33,33%	3	200,00%
71 - Attività degli studi di architettura e d'ingegneria-collaudi ed analisi tecniche	8	100,00%	4	100,00%
72 - Ricerca scientifica e sviluppo	1	100,00%	0	0,00%
73 - Pubblicità e ricerche di mercato	1	100,00%	0	-100,00%
74 - Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	4	300,00%	1	-75,00%
75 - Servizi veterinari	0	0,00%	0	0,00%
77 - Attività di noleggio e leasing operativo	4	33,33%	3	200,00%
78 - Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale	0	0,00%	0	0,00%
79 - Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e at	7	75,00%	4	100,00%
80 - Servizi di vigilanza e investigazione	0	0,00%	0	0,00%
81 - Attività di servizi per edifici e paesaggio	0	0,00%	0	0,00%
82 - Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese	1	100,00%	0	-100,00%
84 - Amministrazione pubblica e difesa-assicurazione sociale obbligatoria	0	0,00%	0	0,00%
85 - Istruzione	0	-100,00%	4	300,00%

86 - Assistenza sanitaria	8	33,33%	6	50,00%
87 - Servizi di assistenza sociale residenziale	0	0,00%	0	0,00%
88 - Assistenza sociale non residenziale	0	0,00%	0	0,00%
90 - Attività creative, artistiche e di intrattenimento	2	100,00%	0	0,00%
91 - Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali	0	0,00%	0	0,00%
92 - Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco	0	0,00%	0	0,00%
93 - Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	1	-66,67%	3	200,00%
94 - Attività di organizzazioni associative	1	100,00%	0	0,00%
95 - Riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa	0	0,00%	0	0,00%
96 - Altre attività di servizi per la persona	3	-40,00%	5	150,00%
97 - Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico	0	0,00%	0	0,00%
98 - Produzione di beni e servizi indifferenziatiper uso proprio da parte difamiglie e convivenze	0	0,00%	0	0,00%
99 - Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0,00%	0	0,00%
998 - Attività non classificabile	0	0,00%	0	0,00%
TOTALE	**83**	**6,41%**	**78**	**20,00%**

Serie storica delle imprese attive e registrate alla Camera di Commercio nel periodo dal 2005 al 2022



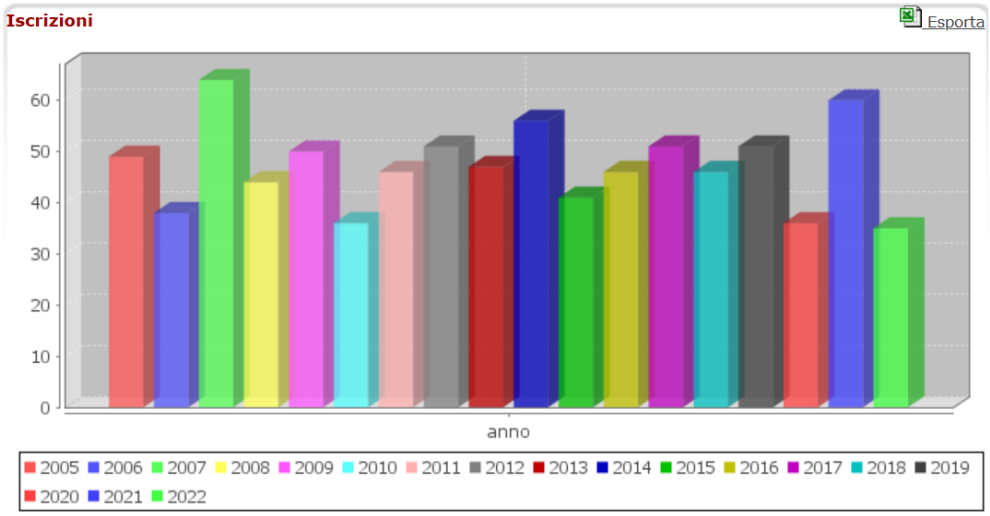
Fonte: http://registroimprese.infocamere.it/nmov/imprese/indietro_histogram_chart.action

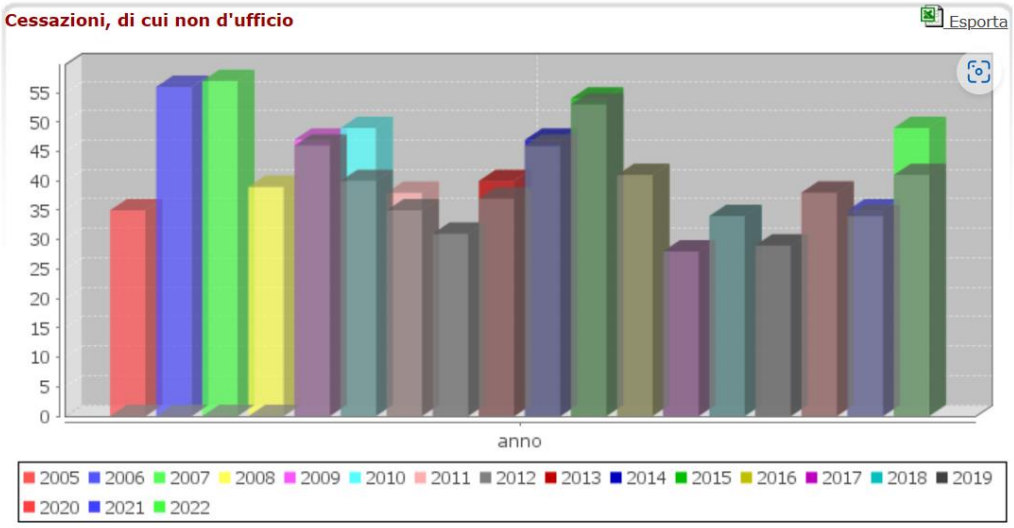
Dall'analisi del saldo tra iscrizioni e cessazioni delle imprese sul territorio del Comune si rileva che negli ultimi anni vi è stato un saldo negativo continuo. Questo indice denota che la crisi economica nel nostro territorio non risulta essere stata superata.

TIPOLOGIA IMPRESE	PERIODO	NUMERO		TIPOLOGIA IMPRESE	PERIODO	NUMERO	SALDO
Iscritte	2005	49		Cessate	2005	35	14
Iscritte	2006	38		Cessate	2006	56	-18
Iscritte	2007	64		Cessate	2007	57	7
Iscritte	2008	44		Cessate	2008	39	5

Iscritte	2009	50		Cessate	2009	93	-43
Iscritte	2010	36		Cessate	2010	89	-53
Iscritte	2011	46		Cessate	2011	73	-27
Iscritte	2012	51		Cessate	2012	62	-11
Iscritte	2013	47		Cessate	2013	77	-30
Iscritte	2014	56		Cessate	2014	93	-37
Iscritte	2015	41		Cessate	2015	107	-66
Iscritte	2016	46		Cessate	2016	82	-36
Iscritte	2017	51		Cessate	2017	56	-5
Iscritte	2018	46		Cessate	2018	68	-22
Iscritte	2019	51		Cessate	2019	58	-7
Iscritte	2020	36		Cessate	2020	38	-2
Iscritte	2021	60		Cessate	2021	35	25
Iscritte	2022	35		Cessate	2022	49	-14

Iscrizioni e cessazioni imprese nel periodo 2005 – 2022





Fonte: http://registroimprese.infocamere.it/nmov/imprese/indietro_histogram_chart.action

Il dato negativo degli ultimi anni conferma la situazione di crisi economica che maggiormente questo Comune si trova a dover affrontare.

Apertura partite IVA per classi di età

Sesso e classi di età	Aperture anno 2023	
	numero titolari	variazione annua
Femmine - fino a 35 anni	15	-21,05%
Femmine - da 36 a 50 anni	8	100,00%
Femmine - da 51 a 65 anni	3	-40,00%
Femmine - oltre 66 anni	1	100,00%
Femmine - età indefinita	0	0,00%
FEMMINE - TOTALE	27	-3,57%
Maschi - fino a 35 anni	22	69,23%
Maschi - da 36 a 50 anni	10	-16,67%
Maschi - da 51 a 65 anni	6	20,00%
Maschi - oltre 66 anni	5	25,00%
Maschi - età indefinita	0	0,00%
MASCHI - TOTALE	43	26,47%
SESSO ND - TOTALE	0	0,00%
PNF - TOTALE	13	-18,75%
Fino a 35 anni	37	15,63%
da 36 a 50 anni	18	12,50%
da 51 a 65 anni	9	-10,00%

oltre 66 anni	6	50,00%
età indefinita e PNF	13	-18,75%
TOTALE	83	6,41%

Volumi di affari anno 2023 di aziende operanti sul territorio

Sezione di attivita'	Numero contribuenti IVA	Volume d'affari	
		Frequenza	Ammontare
Agricoltura, silvicoltura e pesca	39	35	5.201.599
Estrazione di minerali da cave e miniere			
Attivita' manifatturiere	36	34	9.058.849
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata			
Fornitura di acqua; reti fognarie, attivita' gestione rifiuti e risanamento	1	1	49.841
Costruzioni	57	51	15.083.958
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	120	113	77.775.263
Trasporto e magazzinaggio	27	22	9.071.711
Attivita' dei servizi di alloggio e di ristorazione	94	79	37.787.453
Servizi di informazione e comunicazione	13	12	1.130.112
Attivita' finanziarie e assicurative	7	5	187.115
Attivita' immobiliari	24	22	2.863.399
Attivita' professionali, scientifiche e tecniche	65	57	7.817.833
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	33	27	11.619.200
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria			
Istruzione	4	4	288.055
Sanita' e assistenza sociale	14	11	1.269.387
Attivita' artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	16	11	2.334.345
Altre attivita' di servizi	19	16	1.027.015
Attivita' di famiglie e convivenze			
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali			
Attivita' non classificabile			
Totale	569	500	182.565.135

Tipo soggetto	Numero contribuenti IVA	Volume d'affari	
		Frequenza	Ammontare
Ditte individuali	278	257	42.281.576
Societa' di persone	125	113	46.423.600

Societa' di capitali	162	127	93.437.342
Enti non commerciali	4	3	422.617
Totale	569	500	182.565.135

I DATI DELL'ATTIVITA' RICETTIVA

Il raffronto tra i dati ISTAT 2018, 2019, 2020 e 2021 registrano la seguente situazione dell'attività ricettiva del Comune di Sant'Agnello:

	2018				2019			
Indicatori	**numero di esercizi**	**posti letto**	**camere**	**bagni**	**numero di esercizi**	**posti letto**	**camere**	**bagni**
esercizi alberghieri	18	2595	1142		18	2610	1147	1151
alberghi di 5 stelle e 5 stelle lusso	2	348	180		2	348	180	180
alberghi di 4 stelle	11	1841	768		13	2011	849	853
alberghi di 3 stelle	4	360	169		2	205	93	93
alberghi di 2 stelle	1	46	25		1	46	25	25
alberghi di 1 stella								

	2020				2021			
Indicatori	**numero di esercizi**	**posti letto**	**camere**	**bagni**	**numero di esercizi**	**posti letto**	**camere**	**bagni**
esercizi alberghieri	18	2650	1128	1128	18	2620	1120	1120
alberghi di 5 stelle e 5 stelle lusso	2	359	167	167	3	489	228	228
alberghi di 4 stelle	13	2087	865	865	12	1927	796	796
alberghi di 3 stelle	2	160	75	75	2	160	75	75
alberghi di 2 stelle	1	44	21	21	1	44	21	21
alberghi di 1 stella								

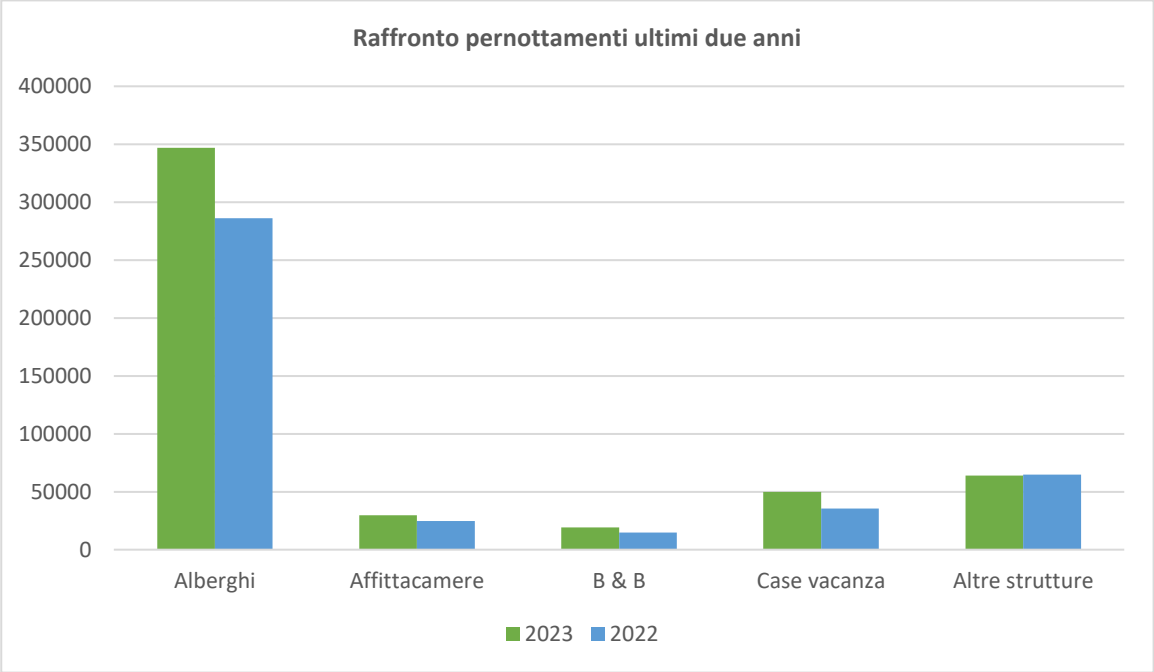
Nel corso degli anni 2020 e 2021 si è assistito al crollo dell'attività ricettiva sul nostro territorio dovuto alla crisi sanitaria del COVID 19 che ha portato ad un decremento notevole sia delle presenze che dei pernottamenti. Si riportano i dati indicati sul portale del Comune dedicato alla Tourist Tax:

	2018	**2019**	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**
Soggiorni conclusi nelle strutture ricettive	129.835	134.577	30.647	58.114	128.429	151.074
Numero pernottamenti	479.229	477.559	77.030	150.619	425.871	509.617

	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Tassa di soggiorno incassata	793.437	843.128	125.187	268.704	801.270	933.954

Dettaglio dei dati dell'anno 2023

Tipologia	Classe	Imposta Riscossa	Ospiti	Ospiti Esenti	Pernottamenti Conclusi	Pernottamenti Esenti
STRUTTURA ALBERGHIERA	5 STELLE	195.984,00	21.072	1.765	72.616	6.301
STRUTTURA ALBERGHIERA	4 STELLE	450.474,00	62.839	4.825	252.735	16.472
STRUTTURA ALBERGHIERA	3 STELLE	19.813,50	13.243	407	14.513	413
STRUTTURA ALBERGHIERA	2 STELLE	9.337,50	2.198	240	6.953	653
AFFITTACAMERE NON PROFESSIONALI	UNICA CLASSIFICAZIONE	7.346,00	1.141	9	3.800	30
AFFITTACAMERE PROFESSIONALI	UNICA CLASSIFICAZIONE	47.614,00	9.161	241	25.875	878
AGRITURISMO	UNICA CLASSIFICAZIONE	1.119,00	324	70	1.065	264
ALTRE FORME DI OSPITALITA'	UNICA CLASSIFICAZIONE	8.196,00	1.309	123	4.824	461
BED & BREAKFAST NON PROFESSIONALI	UNICA CLASSIFICAZIONE	30.170,00	4.855	101	16.065	422
BED & BREAKFAST PROFESSIONALI	UNICA CLASSIFICAZIONE	5.226,00	791	49	3.120	262
CASE PER FERIE	UNICA CLASSIFICAZIONE	738,00	111	3	486	7
CASE PER VACANZE	UNICA CLASSIFICAZIONE	87.894,00	12.990	983	50.015	4.108
CASE RELIGIOSE	UNICA CLASSIFICAZIONE	33.424,00	6.236	310	17.777	762
OSTELLI	UNICA CLASSIFICAZIONE	36.618,00	14.804	827	39.773	2.399
		933.954,00	151.074	9.953	509.617	33.432



Per quanto riguarda la situazione delle attività extralberghiere si segnala che, al 31 dicembre 2023, risultavano essere attive nr. 204 strutture. Nelle stesse, per l'anno 2023, risultano essere stati ospitati 51.722 ospiti, per un numero di pernottamenti pari a 258.345. L'imposta di soggiorno incassata è stata pari ad € 207.000,50. I dati sono ricompresi nelle tabelle precedenti.

La problematica del proliferare delle strutture extralberghiere pone un serio problema abitativo per la popolazione residente, e lo stesso necessita del dovuto approfondimento. Si rende necessaria l'adozione di una serie di provvedimenti che vada a garantire, da un lato, il diritto all'abitazione da parte di tutti i nuclei familiari residenti, e dall'altra parte, la libertà economica dei proprietari degli immobili a poterne disporne nel modo più appropriato.

PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si riporta nella tabella che segue il riepilogo dello "*stato di salute*" dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D. Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che *"al Conto del bilancio sono annesse la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ...".*
Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di predissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.
I nuovi parametri deficitari approvati con decreto del Ministero dell'Interno del 28/12/2018, validi per il triennio 2023/2025, applicati al rendiconto 2023, rappresentano la seguente situazione per il Comune di Sant'Agnello:

COMUNE DI SANT'AGNELLO

Città Metropolitana di Napoli

Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2018

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

PARAMETRO	CODICE INDICATORE DM INTERNO 22/12/2015	DENOMINAZIONE INDICATORE	CALCOLO DELL'INDICATORE			CONDIZIONE DI DEFICITARIETA' DEL PARAMETRO	PARAMETRO RISCONTRATO	PARAMETRO DEFICITARIO
P1	1,1	Indicatori sintetici di bilancio: Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	NUMERATORE	Ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + PDC U.1.02.01.01.000 "IRAP" — FPV di entrata concernente il macroaggreato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1. + 1.7 "Interessi passivi" + titolo IV della spesa "Rimborso di prestiti")	2.417.019,41	se > 48%	25,24%	**NO**
			DENOMINATORE	Accertamenti primi tre titoli delle entrate	9.575.345,96			
P2	2,8	Indicatori sintetici di bilancio: Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	NUMERATORE	Totale incassi c/competenza e c/residui (PDC E.1.01.00.00.000 "Tributi — "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie")	7.814.488,25	se < 22%	83,40%	**NO**
			DENOMINATORE	Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle entrate	9.370.092,88			
P3	3,2	Indicatori sintetici di bilancio: Anticipazioni chiuse	NUMERATORE	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio	0,00	Se > zero	0,00%	**NO**
			DENOMINATORE	Importo massimo previsto dalla norma	3.512.271,41			
P4	10,3	Indicatori sintetici di bilancio: Sostenibilità dei debiti finanziari	NUMERATORE	Impegni (Totale 1.7 "Interessi passivi — "Interessi di mora" (PDC U.1.07.06.02.000) — "Interessi per anticipazioni prestiti" (PDC U.1.07.06.04.000) + Titolo IV della spesa — estinzioni anticipate) — (Accertamenti entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (PDC E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (PDC E.4.03.04.00.000)	63.239,55	Se > 16%	0,66%	**NO**
			DENOMINATORE	Accertamenti entrate titoli I, II e III	9.575.345,96			
P5	12,4	Indicatori sintetici di bilancio: Sostenibilità del	NUMERATORE	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio	0,00	Se > 1,20%	0,00%	**NO**
			DENOMINATORE	Accertamenti dei titoli I, II e III delle entrate	9.575.345,96			
P6	13,1	Indicatori sintetici di bilancio: Debiti fuori bilancio	NUMERATORE	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati	95.520,00	Se > 1,00%	0,58%	**NO**
			DENOMINATORE	Totale impegni di spesa titolo I e II	16.426.652,69			
P7	13.2 + 13.3	Indicatori sintetici di bilancio: Debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento + debiti fuori bilancio	NUMERATORE	Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento + Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento	106.682,80	Se > 0,60%	1,14%	**SI**
			DENOMINATORE	Totale accertamenti delle entrate dei titoli I, II e III	9.337.981,65			
P8		Indicatori analitici di bilancio: Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione	NUMERATORE	Riscossioni c/competenza + riscossioni c/residui	18.979.314,67	Se < 47%	62,04%	**NO**
			DENOMINATORE	Accertamenti c/competenza + residui attivi definitivi iniziali	30.593.608,48			

SULLA BASE DEI PARAMETRI SU INDICATI IL COMUNE DI SANT'AGNELLO NON E' DA CONSIDERARSI IN CONDIZIONI STRUTTURALMENTE DEFICITARIE IN QUANTO I PARAMETRI DEFICITARI SONO MENO DELLA META'

IL PATRIMONIO DELL'ENTE

Il Comune di Sant'Agnello è dotato di inventario dei beni immobili e dei beni mobili.

Le tabelle che seguono riportano l'elenco dei beni comunali al 31/12/2023 con l'indicazione del canone di fitto, qualora trattasi di beni immobili condotti in locazione, ed il dettaglio degli immobili abusivi acquisiti al patrimonio comunale:

Categoria	Descrizione	Costo storico	Fondo precedente	Quota ammortamento annuo	Fondo attuale	Valore residuo
010	010 Strade - AII1 - A B II 1 1.3	7.874.282,22	405.109,91	102.586,78	507.696,69	7.366.585,53
010	010 Scrivanie tavoli e simili - AII9 - A B III 2 2.7	39.455,98	22.754,28	3.945,78	26.700,06	12.755,92
010	010 Terreni vari - AII3 - A B III 2 2.1	3.433.983,03	272.699,03	68.174,78	340.873,81	3.093.109,22
010	010 Armamenti corpo VV.UU. - AII6 - A B III 2 2.3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
010	010 Terreno agricolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
010	010 Attrezzature informatiche - AII7 - A B III 2 2.6	266.452,03	148.344,02	6.734,62	155.078,64	111.373,39
010	010 Edifici dest. mista	1.504.098,36	150.000,00	30.081,97	180.081,97	1.324.016,39
010	010 Attrezzature varie - AII7 - A B III 2 2.6	414.491,36	79.700,85	20.455,47	100.156,32	314.335,04
010	010 Sculture - AII10 - A B III 2 2.99	9.320,80	9.320,80	0,00	9.320,80	0,00
010	010 Software - AII7 - A B I 3	23.201,76	10.971,76	0,00	10.971,76	12.230,00
020	020 Attrezzature elettriche - AII7 - A B III 2 2.6	79.158,99	6.171,38	3.957,94	10.129,32	69.029,67
020	020 Impianti sportivi diversi - AII4 - A B III 2 2.2	817.998,61	81.799,85	16.359,97	98.159,82	719.838,79
020	020 Sedie poltrone e simili - AII9 - A B III 2 2.7	16.145,50	2.866,02	1.527,22	4.393,24	11.752,26
020	020 Piazza - AII1 - A B II 1 1.3	796.514,02	45.423,16	15.930,28	61.353,44	735.160,58
020	020 Edificio dest. mista	53.645,00	4.291,60	1.072,90	5.364,50	48.280,50
020	020 Edifici dest. pubblica - AII4 - A B III 2 2.2	3.108.182,57	303.034,35	62.163,65	365.198,00	2.742.984,57
020	020 Autoveicoli - AII8 - A B III 2 2.5	72.202,91	72.202,91	0,00	72.202,91	0,00
030	030 Scaffali, schedari e sim. - AII9 - A B III 2 2.7	4.867,86	2.217,79	486,79	2.704,58	2.163,28
030	030 Equipaggiamento e vestiario- AII10 - A B III 2 2.99	10.388,01	10.388,01	0,00	10.388,01	0,00
030	030 Edifici patrimoniali - AII5 - A B II 1 1.2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
030	030 Edifici uso residenziale - AII5 - A B III 2 2.2	2.361.842,82	221.992,18	47.236,86	269.229,04	2.092.613,78
030	030 Attrezzature sportive - AII7 - A B III 2 2.6	44.437,17	13.331,16	2.221,86	15.553,02	28.884,15
030	030 Edifici uso residenziale - AII4 - A B III 2 2.2	6.200.776,72	617.447,70	124.015,54	741.463,24	5.459.313,48

030	030 Aree di sepoltura	482.500,67	47.518,72	9.650,01	57.168,73	425.331,94
040	040 Mobili per ufficio - AII9 - A B III 2 2.7	96.536,32	50.041,55	8.959,30	59.000,85	37.535,47
040	040 Motoveicoli - AII8 - A B III 2 2.5	1.500,00	1.500,00	0,00	1.500,00	0,00
050	050 Attrezzature sanitarie - AII7 - A B III 2 2.6	8.698,29	933,80	391,31	1.325,11	7.373,18
050	050 Edificio uso residenziale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
060	060 Area per attrez. d'interesse comune - AII2 - A B III 2 2.1	5.206.361,79	109.695,26	104.127,24	213.822,50	4.992.539,29
060	060 Attrezzature meccaniche - AII6 - A B III 2 2.3	17.635,83	5.290,75	881,80	6.172,55	11.463,28
070	070 Attrezzature manuali - AII6 - A B III 2 2.3	828,31	108,60	18,10	126,70	701,61
070	070 Beni mobili diversi - AII9 - A B III 2 2.7	7.356,00	7.356,00	0,00	7.356,00	0,00
070	070 Cicli e motocicli - AII8 - A B III 2 2.5	500,00	500,00	0,00	500,00	0,00
080	080 Arredi giardini pubblici - AII 9 - A B III 2 2.7	237.929,30	233.749,30	836,00	234.585,30	3.344,00
080	080 Autocarri - AII8 - A B III 2 2.5	23.302,00	23.302,00	0,00	23.302,00	0,00
090	090 Attrezz. mense e cucine - AII7 - A B III 2 2.6	11.170,00	4.762,20	793,70	5.555,90	5.614,10
100	100 Attrezzature tecniche - AII6- A B III 2 2.3	2.726.430,27	815.728,59	135.794,33	951.522,92	1.774.907,35
130	130 Macchine da calcolo - AII7 - A B III 2 2.6	159,00	159,00	0,00	159,00	0,00
140	140 Attrezzature elettroniche - AII7 - A B III 2 2.6	44.285,00	13.163,75	2.214,25	15.378,00	28.907,00
150	150 Attrezzature per ufficio - AII7 - A B III 2 2.6	18.649,24	5.247,42	1.069,15	6.316,57	12.332,67
		36.015.287,74	3.799.123,70	771.687,60	4.570.811,30	31.444.476,44

Canoni locazione immobili di proprietà comunale (ultimi dati disponibili forniti dal servizio patrimonio)

Riepilogo proprietà comunali in locazione a terzi			anno 2018		anno 2019		anno 2020	
Locatario	**Tipologia**	**Indirizzo**	**Importo da pagare**	**Importo pagato**	**Importo da pagare**	**Importo pagato**	**Importo da pagare**	**Importo pagato**
L.M.	Appartamento	VIA M.B. GARGIULO 25/A	1.398,32	1.276,26	1.409,52	1.525,98	1.410,48	940,56
B.M.L.	Appartamento	VIA M.B. GARGIULO 25/A	1.398,32	1.400,36	1.409,52	1.410,84	1.410,48	1.410,84
G.M.	Appartamento	VIA M.B. GARGIULO 25/A	2.720,76	2.722,16	2.742,48	2.742,48	2.742,48	2.742,48
R.A. - immobile alienato anno 2019								
	Appartamento	VIA M.B. GARGIULO 25/A	2.720,76	2.943,08	684,6	685,62	ALIENATO	-
F.A.	Appartamento	VIA M.B. GARGIULO 25/A	2.720,76	2.719,62	2.742,48	2.742,48	2.742,48	2.742,48
B.S.	Appartamento	VIA M.B. GARGIULO 25/A	1.398,32	1.400,36	1.409,52	1.410,84	1.410,48	1.410,84
M.M.F.	Appartamento	VIA M.B. GARGIULO 25/A	2.720,76	2.719,62	2.742,48	2.742,48	2.742,48	2.748,48
S.G.	Appartamento	VIA M.B. GARGIULO 25/A	1.401,67	1.401,67	1.410,92	1.411,38	1.413,00	1.413,00
V.G.	Appartamento	VIA M.B. GARGIULO 25/A	2.720,76	2.267,62	2.742,48	2.513,94	2.742,48	2.742,48
V.G.	Appartamento	VIA M.B. GARGIULO 25/A	2.720,76	2.747,16	2.742,48	2.742,48	2.742,48	2.742,48

E.T.	Appartamento	VIA M.B. GARGIULO 25/A	1.383,70	1.384,44	1.394,75	1.394,76	1.394,75	1.394,76
M.R.	Appartamento	VIA M.B. GARGIULO 25/A	1.398,32	1.400,36	1.409,52	1.410,27	1.410,48	1.410,84
C.	Locale commerciale	VIA N.R. CAPPUCCINI 14/21	22.206,31	22.007,64	22.416,96	22.007,64	22.416,96	22.007,64
R.C.	Locale commerciale	VIA N.R. CAPPUCCINI	28.489,16	28.171,44	28.745,08	28.171,44	28.745,08	28.171,44
F.B.S.	Appartamento	VIA N.R. CAPPUCCINI 13	1.230,16	1.224,44	1.241,21	1.240,52	1.241,21	1.241,16
S.A.M.	Appartamento	VIA N.R. CAPPUCCINI 13	1.592,52	1.585,12	1.606,83	1.606,00	1.606,83	1.606,80
R.S.	Appartamento	VIA N.R. CAPPUCCINI 13	1.023,74	1.019,94	1.032,93	1.032,48	1.032,93	1.032,96
P.M.	Appartamento	VIA N.R. CAPPUCCINI 13	1.562,18	1.558,68	1.576,22	1.566,92	1.576,22	1.576,10
NON LOCATO	Locale commerciale	PIAZZA MATTEOTTI						
D.G.A.	Locale commerciale	PIAZZA MATTEOTTI	12.127,21	12.145,20	12.236,15	12.236,02	12.236,15	12.236,16
G.M.	Locale commerciale	PIAZZA MATTEOTTI 23	7.281,20	7.200,00	7.346,61	7.200,00	7.346,61	7.200,00
B.I.	Locale commerciale	PIAZZA MATTEOTTI 252/26/27	15.573,76	15.467,48	15.713,67	15.558,36	15.713,67	15.583,84
D.R.D.	Locale commerciale	PIAZZA MATTEOTTI 19	13.856,25	13.876,80	13.980,72	13.980,48	13.980,72	13.980,48
C.G.	Appartamento	VIA DIAZ 7	1.924,42	1.925,76	1.941,71	1.940,68	1.941,71	1.779,91
S.A.M.	Appartamento	VIA DIAZ 3	1.547,13	1.549,36	1.561,03	1.560,96	1.561,03	1.560,96
E.P.S	Locale commerciale	PIAZZA MATTEOTTI	2.309,48	2.283,72	2.330,22	2.283,72	2.330,22	2.283,72
D.E.M.	Grotte Marinella	PIAZZETTA MARINELLA	6.158,32	6.094,20	6.213,64	6.094,20	6.213,64	6.094,20
A31	Ascensore per spiaggia marinella	PIAZZETTA MARINELLA	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
P.I.	Locale Poste	PIAZZA MATTEOTTI	17.685,31	17.430,00	18.844,18	17.430,00	18.844,18	17.430,00

Elenco immobili abusivi trascritti al patrimonio comunale alla data del 31/12/2020

Numero fascicolo UTC	LOCALITA'	Riferimenti catastali	Provvedimenti di acquisizione N.	Provvedimenti di acquisizione Data	TRASCRITTO	Verbale immissione in possesso	Superfice coperta Destinazione	Superfice coperta mq.	Area di sedime	Cod zona di riferimento	Valore a Mq.	Importo	Tot. Mensile	Calcolo possesso 31/12/2019 Data di rif Calcolo	Mesi	Arrot.	Totale arretrati dovut	Totale dovito al 31/10/2018
520/95	FERRELLA	F. 8 - P.LLA 207	104	08/05/2002	07/01/2003	14/07/2014	Deposito	85,20	00/01/1900	D2	€ 6,55	€ 558,06	€ 1.917,66	31/12/2020	48	48	€ 92.047,58	€ 151.494,98
			45	22/04/2014	41751		Abitazione	219,29	00/01/1900		€ 6,20	€ 1.359,60						
790/03	LEPANTINE	F. 13 - P.LLA 1006	156	12/11/2012	12/11/2012	02/04/2014	Deposito	28,80		D2	€ 6,55	€ 188,64	€ 545,76	31/12/2020	48	48	€ 26.196,48	€ 44.752,32
							Abitazione	57,60			€ 6,20	€ 357,12						
798/03	LA ROCCA	F. 9 - P.LLA 243	50	15/03/2013	15/03/2013	03/06/2013	Deposito			D2	€ 6,55	€ -	€ 1.103,60	31/12/2020	48	48	€ 52.972,80	€ 101.531,20
							Abitazione	178,00			€ 6,20	€ 1.103,60						
748/04	LEPANTINE	F. 13 - P.LLA 270	24	14/02/2012	14/02/2012	20/03/2013	Deposito	77,69		D2	€ 6,55	€ 508,87	€ 1.505,21	31/12/2020	48	48	€ 72.250,06	€ 142.994,90
							Abitazione	160,70			€ 6,20	€ 996,34						
844/04	MAIANIELLO	F. 5 - P.LLA 509/510	27	20/02/2012	20/02/2012	12/02/2014	Deposito	53,45		B1	€ 7,60	€ 406,22	€ 1.324,87	31/12/2020	48	48	€ 63.593,52	€ 111.288,66
			968	21/01/2014		16/04/2015	Abitazione	100,95			€ 9,10	€ 918,65						
892/04	PIETRAPIANA	F. 13 - P.LLA 690	144	26/11/2013	26/11/2013	04/04/2014	Deposito			D2	€ 6,55	€ -	€ 252,03	31/12/2020	48	48	€ 12.097,44	€ 20.666,46
							Abitazione	40,65			€ 6,20	€ 252,03						
896/04	PASSARANO	F. 13 - P.LLA 54	14	31/01/2012	31/05/2012	21/03/2013	Deposito			D2	€ 6,55	€ -	€ 434,93	31/12/2020	48	48	€ 20.876,64	€ 41.318,35
							Abitazione	70,15			€ 6,20	€ 434,93						
630/05	LEPANTINE	F. 13 - P.LLA 551/549	136	23/11/2010	20/12/2011	06/04/2016	Deposito			D2	€ 6,55	€ -	€ 1.022,26	31/12/2020	48	48	€ 49.068,29	€ 58.268,59
							Abitazione	164,88			€ 6,20	€ 1.022,26						
981/05	SAN VITO	F. 6 - P.LLA 350	123	14/10/2013		24/01/2014	Deposito			C1	€ 6,15	€ -	€ 351,00	31/12/2020	48	48	€ 16.847,86	€ 29.483,75
							Abitazione	44,43			€ 7,90	€ 351,00						
992/05	SAN SERGIO	F. 4 - P.LLA 209	118	24/07/2012	24/07/2012	10/09/2014	Deposito			B1	€ 7,60	€ -	€ 847,39	31/12/2020	48	48	€ 40.674,82	€ 65.249,18
			17505	08/10/2013			Abitazione	93,12			€ 9,10	€ 847,39						
670/07	NASTRO D'ARGENTO	F. 10 - P.LLE 338/344/391/392	6	06/02/2012	12/04/2013	13/04/2016	Deposito	53,00		D2	€ 6,55	€ 347,15	€ 1.804,15	31/12/2020	48	48	€ 86.599,20	€ 102.836,55
			6928	12/04/2013			Abitazione	235,00			€ 6,20	€ 1.457,00						
1177/08	CEPANO	F. 11 - P.LLA 496/103	10369	30/05/2011	20/12/2011	20/02/2013	Deposito			D2	€ 6,55	€ -	€ 1.204,16	31/12/2020	48	48	€ 57.799,87	€ 114.395,58
							Abitazione	194,22			€ 6,20	€ 1.204,16						
1256/08	LA ROCCA	F. 12 - P.LLA 10 F. 13 - P.LLA 626	51	19/03/2013	19/3/13(*)	20/04/2016	Deposito			D2	€ 6,55	€ -	€ 566,99	31/12/2020	48	48	€ 27.215,52	€ 32.318,43
							Abitazione	91,45			€ 6,20	€ 566,99						
1335/10	NASTRO AZZURRO	F. 12 - P.LLA 6/7	70	28/04/2011	28/04/2011	29/06/2011	Deposito			D2	€ 6,55	€ -	€ 1.702,64	31/12/2020	48	48	€ 81.726,91	€ 197.506,70
							Abitazione	274,62			€ 6,20	€ 1.702,64						
560/05	ANGRI	F. 3 - P.LLA 230 - 893	5	23/01/2015		15/04/2015	Deposito			B1	€ 7,60	€ -	€ 1.367,55	31/12/2020	48	48	€ 65.642,30	€ 94.360,81
							Abitazione	150,28			€ 9,10	€ 1.367,55						
												Totale complessivo dovuto al 31/12/2020						€ 1.308.466,47

Nella tabella seguente vengono elencati i beni immobili più significativi. La gestione ottimale dei beni immobili è essenziale per il loro mantenimento, per l'erogazione dei servizi comunali e per la salvaguardia degli equilibri del bilancio comunale.

Immobili di proprietà comunale	Descrizione	Consistenza/Note
Municipio - Piazza Matteotti 24	Presso il Municipio sono presenti gli uffici comunali e la sala consiliare. Al piano terra il Comando di P.M., un bar, tre esercizi commerciali, il locale ufficio postale, due locali adibiti ad attività commerciali e un locale adibito ad ufficio privato.	2.880 mq. - 9.648 mc Nel rispetto dell'attuale normativa catastale si rende necessario procedere al frazionamento dell'attuale unica particella e successivamente accatastare gli immobili secondo la loro corretta destinazione urbanistica.
Scuola Elementare e Materna – Corso Italia 97	La scuola comprende l'edificio scolastico, la palestra e la mensa	Posti disponibili per scuola infanzia 177 Posti disponibili per scuola primaria 495
Scuola Media – Piazza Matteotti	La scuola media comprende l'edificio scolastico e la palestra	Posti disponibili per scuola secondaria 310
Scuola Materna – Via F.S. Ciampa	Nel piano seminterrato della scuola è ubicato il deposito del servizio manutentivo del Comune	Posti disponibili per scuola infanzia 99
Scuola Materna – Colli di Fontanelle	La scuola comprende l'edificio scolastico e la mensa	2.000 mc Posti disponibili per scuola primaria 50
Scuola Primaria – Colli di Fontanelle	La scuola comprende l'edificio scolastico, la palestra e la mensa	Posti disponibili per scuola primaria 73
Impianto sportivo Viale dei Pini	Impianto sportivo con tensostruttura	Manto erboso in erba sintetica
Campo da calcio Via Paola Zancani Montuoro	Impianto sportivo affidato in gestione con contratto d'appalto	Manto erboso in erba sintetica
Immobile sito alla Via Diaz	Il fabbricato ospita il centro sociale per anziani, la biblioteca comunale ed alcuni uffici dell'ASL. Vi sono inoltre tre appartamenti, di cui uno concesso in locazione. E' prevista la ristrutturazione del fabbricato per adibirlo a caserma dei Carabinieri	Piano terra 2.853 mc Primo piano 1.925 mc Secondo piano 232 mq
Piazzetta Marinella, Snc Piano S1 - S2	Locale commerciale dato in fitto per somministrazione alimenti e bevande	Mq. 207,00
Immobile via Nuovo Rione Cappuccini	L'immobile è costituito da locali al piano terra dati in fitto per un'attività di ristorazione, ed al piano superiore 3 appartamenti anch'essi locati	
Cimitero comunale		
Via Paola Zancani Montuoro	Ex locale deposito servizio N.U.	Mq. 107
Edificio sito in Via M. B. Gargiulo, 25/A	L'immobile è composto da appartamenti e posti auto, alcuni dei quali concessi in locazione	
Locale Via S. Giuseppe, 7a Piano T	Locale adibito a deposito	Mq. 27,00
Locale Via S. Giuseppe, 7b Piano T	Locale adibito a deposito	Mq. 33,00
Ex scuola materna Via S. Vito	Immobile attualmente adibito ad asilo	2.000 mc

	nido	
Ex scuola materna Via Tordara- Trasaella	Immobile attualmente a disposizione già adibito a scuola materna	2.000 mc

In ultimo viene riportato l'elenco dei beni immobili di proprietà dell'Ente suddiviso tra terreni e fabbricati completo di tutti i dati catastali, così come risultante sul sito internet SISTER dell'Agenzia delle Entrate. (visure eseguite alla data del 31/12/2023)

TERRENI

Catasto	Titolarità	Ubicazione	Foglio	Particella	Classamento	Classe	Consistenza	Rendita	Partita
T	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA)	1	1	INCOLT STER		68	R.D. Euro:	
T	Livellario	SANT'AGNELLO(NA)	1	229	AGRUMETO	1	84	R.D. Euro: 4,34	2607
T	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA)	2	312	VIGNETO	U	17	R.D. Euro: 0,22	205
T	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA)	3	89	AGRUMETO	2	115	R.D. Euro: 4,22	205
T	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA)	3	472	AGRUMETO	1	40	R.D. Euro: 2,07	205
T	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA)	6	B	CIMITERO		8140	R.D. Euro:	205
T	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA)	8	4	INCOLT PROD	U	41	R.D. Euro: 0,01	205
T	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA)	8	13	AGRUMETO	1	645	R.D. Euro: 33,31	205
T	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA)	3	910	AGRUMETO	1	262	R.D. Euro: 13,53	
T	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA)	3	911	AGRUMETO	1	76	R.D. Euro: 3,93	
T	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA)	13	607	FRUTTETO	2	937	R.D. Euro: 22,02	4140
T	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA)	10	565	AGRUMETO	2	46	R.D. Euro: 1,69	
T	Proprieta' per 2/24	SANT'AGNELLO(NA)	4	158	AGRUMETO	1	812	R.D. Euro: 41,94	3601
T	Proprieta' per 2/24	SANT'AGNELLO(NA)	4	179	AGRUMETO	2	181	R.D. Euro: 6,64	3601
T	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA)	4	209	AGRUMETO	2	229	R.D. Euro: 8,40	3087
T	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA)	5	509	AGRUMETO	2	829	R.D. Euro: 30,40	4084
T	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA)	6	350	AGRUMETO	2	670	R.D. Euro: 24,57	3322
T	Proprieta' per 216/432	SANT'AGNELLO(NA)	7	141	BOSCO CEDUO	1	460	R.D. Euro: 1,43	3334
T	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA)	12	6	FABB RURALE		37	R.D. Euro:	
T	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA)	12	7	SEMINATIVO	U	690	R.D. Euro: 8,55	4495
T	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA)	12	8	SEMINATIVO	U	1089	R.D. Euro: 13,50	4495
T	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA)	13	270	FU D ACCERT		1784	R.D. Euro:	
T	Proprieta' per 1/8	SANT'AGNELLO(NA)	13	549	VIGNETO	U	250	R.D. Euro: 3,29	4817
T	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA)	12	163	VIGNETO	U	609	R.D. Euro: 8,02	

T	Proprieta' per l'area per 1/1	SANT'AGNELLO(NA)	7	226	AGRUMETO	1	4154	R.D. Euro: 214,54	
T	Proprieta' per l'area per 1/1	SANT'AGNELLO(NA)	7	227	AGRUMETO	1	66	R.D. Euro: 3,41	
T	Proprieta' per 1/1	SANT'AGNELLO(NA)	10	338	ULIVETO	3	337	R.D. Euro: 1,39	
T	Proprieta' per 1/1	SANT'AGNELLO(NA)	10	344	AGRUMETO	3	579	R.D. Euro: 11,06	
T	Proprieta' per 1/1	SANT'AGNELLO(NA)	10	497	ULIVETO	1	1241	R.D. Euro: 8,97	
T	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA)	3	709	AGRUMETO	2	237	R.D. Euro: 8,69	
T	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA)	3	711	AGRUMETO	2	128	R.D. Euro: 4,69	
T	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA)	3	713	AGRUMETO	2	61	R.D. Euro: 2,24	
T	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA)	2	695	AGRUMETO	3	368	R.D. Euro: 7,03	
T	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA)	3	893	AGRUMETO	1	255	R.D. Euro: 13,17	
T	Proprieta' per 1/1	SANT'AGNELLO(NA)	6	451	AGRUMETO	3	507	R.D. Euro: 9,69	

FABBRICATI

Catasto	Titolarità	Ubicazione	Foglio	Particella	Sub	Classamento	Classe	Consistenza	Rendita
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA NUOVO RIONE CAPPUCCINI n. 16 Piano T	2	18	1	Zona 001 Cat.C/1	8	78 m^2	Euro: 3585,24
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA NUOVO RIONE CAPPUCCINI n. 16 Piano S1	2	39	1	Zona 001 Cat.C/2	3	58 m^2	Euro: 170,74
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA A. DIAZ n. 1 Piano T	3	131	1	Zona 001 Cat.B/4	U	2010 mc	Euro: 2076,15
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA A. DIAZ n. 3 Interno 1 Piano T	3	131	2	Zona 001 Cat.B/4	U	843 mc	Euro: 870,74
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA A. DIAZ n. 3 Interno 2 Piano T	3	131	3	Zona 001 Cat.A/2	5	5 vani	Euro: 542,28
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA A. DIAZ n. 5 Piano T	3	131	4	Zona 001 Cat.C/6	7	22 m^2	Euro: 93,17
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA A. DIAZ n. 7 Piano T	3	131	5	Zona 001 Cat.A/2	5	5 vani	Euro: 542,28
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA A. DIAZ n. 1 Piano 1	3	131	6	Zona 001 Cat.B/4	U	1473 mc	Euro: 1521,48

F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA A. DIAZ n. 3 Interno 3 Piano 1	3	131	7	Zona 001 Cat.B/4	U	452 mc	Euro: 466,88
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA A. DIAZ n. 3 Interno 4 Piano 1	3	131	8	Zona 001 Cat.A/2	5	6 vani	Euro: 650,74
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA A. DIAZ n. 1 Piano 2	3	131	9	Zona 001 Cat.C/2	1	232 m^2	Euro: 491,25
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA A. DIAZ n. 1 Piano S1	3	131	10	Zona 001 Cat.C/2	1	331 m^2	Euro: 700,88
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) PIAZZA GIACOMO MATTEOTTI n. 26-27-28 Piano T	3	366	1	Zona 001 Cat.C/1	4	45 m^2	Euro: 1115,55
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) PIAZZA GIACOMO MATTEOTTI n. 18 Piano PT - 1 - 2	3	366	2	Zona 001 Cat.B/4	U	9648 mc	Euro: 9965,52
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA VINCENZO C. A. FERRARO Piano T	6	90		Zona 001 Cat.E/8			Euro:
F	prop rio del terreno ciascuno per i propri di	SANT'AGNELLO(NA) VIA SAN MARTINO n. 28 Scala. A Piano 3	7	159	9	Cat.F/5			Euro:
F	prop rio del terreno ciascuno per i propri di	SANT'AGNELLO(NA) VIA SAN MARTINO n. 28 Scala. B Piano 3	7	159	13	Cat.F/5			Euro:
F	prop rio del terreno ciascuno per i propri di	SANT'AGNELLO(NA) VIA SAN MARTINO n. 28 Scala. A Piano 3	7	160	9	Cat.F/5			Euro:
F	prop rio del terreno ciascuno per i propri di	SANT'AGNELLO(NA) VIA SAN MARTINO n. 28 Scala. B Piano 3	7	160	13	Cat.F/5			Euro:
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA TRASAELLA Piano T	10	78		Zona 002 Cat.E/9			Euro: 500,00
F	proprio del terreno ciascuno per i propri diritti	SANT'AGNELLO(NA) VIA SAN MARTINO n. 28 Piano T	7	140	102	Cat.F/1			Euro:

F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA S. GIUSEPPE n. 7A Piano T	5	189	11	Zona 001 Cat.C/1	7	27 m²	Euro: 1059,77
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA S. GIUSEPPE n. 7B Piano T	5	189	12	Zona 001 Cat.C/1	7	33 m²	Euro: 1295,27
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) PIAZZA GIACOMO MATTEOTTI n. 12 Piano T	3	366	3	Zona 001 Cat.C/1	4	35 m²	Euro: 867,65
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) CORSO ITALIA Piano S1 - T – 1	5	319		Zona 001 Cat.B/5	U	2000 mc	Euro: 2065,82
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA S. VITO Piano T	8	144		Zona 002 Cat.B/5	U	2000 mc	Euro: 2065,82
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA TORDARA Piano T	9	20		Zona 002 Cat.B/5	U	2000 mc	Euro: 2065,82
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA COLLI DI FONTANELLE Piano T - 1	13	293	1	Zona 002 Cat.B/5	U	2000 mc	Euro: 2065,82
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA NASTRO AZZURRO n. 145 Piano T	13	293	2	Zona 002 Cat.B/5	U	600 mc	Euro: 619,75
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA ANGRI n. 56 Piano S1 – T	3	230		Zona 001 Cat.F/3			Euro:
F	Proprieta' per l'area	SANT'AGNELLO(NA) VIA SAN MARTINO Scala. B Interno 3 Piano 1	5	114	8	Zona 001 Cat.A/2	5	6 vani	Euro: 650,74
F	Proprieta' per l'area per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA M. B. GARGIULO Scala. A Interno 1 Piano S1	5	425	17	Zona 001 Cat.C/6	6	23 m²	Euro: 83,15
F	Proprieta' per l'area per 1/1	SANT'AGNELLO(NA) VIA SAN MARTINO n. 12 Scala. B Interno 6 Piano 2	5	425	28	Zona 001 Cat.A/2	6	5,5 vani	Euro: 698,77
F	Proprieta' per l'area per 1/1	SANT'AGNELLO(NA) VIA M. B. GARGIULO n. 12 Interno 6 Piano S1	5	425	35	Zona 001 Cat.C/6	6	32 m²	Euro: 115,69
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA MAIANIELLO n. 15 Piano T	5	510		Zona 001 Cat.C/2	5	37 m²	Euro: 149,05
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA LEPANTINE n. 1 Piano T	14	107		Zona 002 Cat.A/2	5	4,5 vani	Euro: 488,05
F	Proprieta' per 100/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA PIETRAPIANA n. 25 Piano T	13	690	106	Cat.F/1			Euro:
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA PAOLA ZANCANI MONTUORO Piano T	1	226	1	Zona 001 Cat.D/6			Euro: 4132,00

F	Proprieta' per l'area per 1/1	SANT'AGNELLO(NA) VIA SAN MARTINO n. 1 Piano S3	5	619	50	Zona 001 Cat.C/6	6	16 m²	Euro: 57,84
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA GALATEA n. 2 Interno 5 Piano T	8	200	13	Zona 002 Cat.A/2	4	7 vani	Euro: 650,74
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA PIETRAPIANA n. 25 Piano T	13	690	4	Zona 002 Cat.A/3	1	3 vani	Euro: 241,70
F	Proprieta' per 1/1	SANT'AGNELLO(NA) VIA NASTRO D` ARGENTO n. SNC Piano T	10	498	2	Zona 002 Cat.A/2	5	4 vani	Euro: 433,82
F	Proprieta' per 1/1	SANT'AGNELLO(NA) VIA NASTRO D` ARGENTO n. SNC Piano T	10	498	3	Zona 002 Cat.A/2	5	4 vani	Euro: 433,82
F	Proprieta' per 1/1	SANT'AGNELLO(NA) VIA NASTRO D` ARGENTO n. SNC Piano 1	10	498	4	Zona 002 Cat.A/2	5	4 vani	Euro: 433,82
F	Proprieta' per 1/1	SANT'AGNELLO(NA) VIA NASTRO D` ARGENTO n. SNC Piano 1	10	498	5	Zona 002 Cat.A/2	5	4 vani	Euro: 433,82
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA LEPANTINE n. 9 Piano T	13	129	2	Zona 002 Cat.A/3	1	2,5 vani	Euro: 201,42
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA TRASAELLA n. SC Piano S1-T	10	629	1	Zona 002 Cat.C/2	6	195 m²	Euro: 916,45
F	Proprieta' per l'area per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA IOMMELLA PICCOLA n. SNC Interno C8 Piano S1	3	909	8	Zona 001 Cat.C/6	8	16 m²	Euro: 79,33
F	Proprieta' per l'area per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA IOMMELLA PICCOLA n. SNC Interno C9 Piano S1	3	909	9	Zona 001 Cat.C/6	8	16 m²	Euro: 79,33
F	Proprieta' per l'area per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA IOMMELLA PICCOLA n. SNC Interno C13 Piano S1	3	909	13	Zona 001 Cat.C/6	8	16 m²	Euro: 79,33
F	Proprieta' per l'area per 1/1	SANT'AGNELLO(NA) VIA IOMMELLA PICCOLA n. SNC Interno C15 Piano S1	3	909	15	Zona 001 Cat.C/6	8	18 m²	Euro: 89,24
F	Proprieta' per l'area per 1/1	SANT'AGNELLO(NA) VIA IOMMELLA PICCOLA n. SNC Interno C26 Piano S1	3	909	25	Zona 001 Cat.C/6	8	16 m²	Euro: 79,33
F	Proprieta' per l'area per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA IOMMELLA PICCOLA n. SNC Interno C27 Piano S1	3	909	26	Zona 001 Cat.C/6	8	16 m²	Euro: 79,33
F	Proprieta' per l'area per 1/1	SANT'AGNELLO(NA) VIA IOMMELLA	3	909	27	Zona 001 Cat.C/6	8	16 m²	Euro: 79,33

		PICCOLA n. SNC Interno C28 Piano S1							
F	Proprieta' per l'area per 1/1	SANT'AGNELLO(NA) VIA IOMMELLA PICCOLA n. SNC Interno C29 Piano S1	3	909	28	Zona 001 Cat.C/6	8	16 m²	Euro: 79,33
F	Proprieta' per l'area per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA IOMMELLA PICCOLA n. SNC Interno C31 Piano S1	3	909	30	Zona 001 Cat.C/6	8	24 m²	Euro: 118,99
F	Proprieta' per l'area per 1/1	SANT'AGNELLO(NA) VIA IOMMELLA PICCOLA n. SNC Interno C52 Piano S1	3	909	36	Zona 001 Cat.C/6	8	31 m²	Euro: 153,70
F	Proprieta' per l'area per 1/1	SANT'AGNELLO(NA) VIA IOMMELLA PICCOLA n. SNC Interno C43 Piano S1	3	909	37	Zona 001 Cat.C/6	8	25 m²	Euro: 123,95
F	Proprieta' per l'area per 1/1	SANT'AGNELLO(NA) VIA IOMMELLA PICCOLA n. SNC Interno R11 Piano S1	3	909	38	Zona 001 Cat.C/6	8	21 m²	Euro: 104,12
F	Proprieta' per l'area per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA IOMMELLA PICCOLA n. SNC Interno C45 Piano S1	3	909	40	Zona 001 Cat.C/6	8	28 m²	Euro: 138,82
F	Proprieta' per l'area per 1/1	SANT'AGNELLO(NA) VIA IOMMELLA PICCOLA n. SNC Interno C49 Piano S1	3	909	44	Zona 001 Cat.C/6	8	24 m²	Euro: 118,99
F	Proprieta' per l'area per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA IOMMELLA PICCOLA n. SNC Interno C54 Piano S1	3	909	49	Zona 001 Cat.C/6	8	16 m²	Euro: 79,33
F	Proprieta' per l'area per 1/1	SANT'AGNELLO(NA) VIA IOMMELLA PICCOLA n. SNC Interno C60 Piano S1	3	909	55	Zona 001 Cat.C/6	8	16 m²	Euro: 79,33
F	Proprieta' per l'area per 1/1	SANT'AGNELLO(NA) VIA IOMMELLA PICCOLA n. SNC Interno C61 Piano S1	3	909	56	Zona 001 Cat.C/6	8	16 m²	Euro: 79,33
F	Proprieta' per l'area per 1/1	SANT'AGNELLO(NA) VIA IOMMELLA PICCOLA n. SNC Interno C62 Piano S1	3	909	57	Zona 001 Cat.C/6	8	16 m²	Euro: 79,33
F	Proprieta' per l'area per 1/1	SANT'AGNELLO(NA) VIA IOMMELLA PICCOLA n. SNC Interno C65 Piano S1	3	909	60	Zona 001 Cat.C/6	8	21 m²	Euro: 104,12
F	Proprieta' per l'area per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA IOMMELLA PICCOLA n. SNC Interno R39 Piano S1	3	909	69	Zona 001 Cat.C/2	9	4 m²	Euro: 29,75
F	Proprieta' per l'area per 1/1	SANT'AGNELLO(NA) VIA A. BALSAMO n. SNC Interno A5 Piano S3	3	909	80	Zona 001 Cat.C/6	8	16 m²	Euro: 79,33

F	Proprieta' per l'area per 1/1	SANT'AGNELLO(NA) VIA A. BALSAMO n. SNC Interno A6 Piano S3	3	909	81	Zona 001 Cat.C/6	8	16 m²	Euro: 79,33
F	Proprieta' per l'area per 1/1	SANT'AGNELLO(NA) VIA A. BALSAMO n. SNC Interno A8 Piano S3	3	909	83	Zona 001 Cat.C/6	8	16 m²	Euro: 79,33
F	Proprieta' per l'area per 1/1	SANT'AGNELLO(NA) VIA A. BALSAMO n. SNC Interno A15 Piano S3	3	909	91	Zona 001 Cat.C/6	8	16 m²	Euro: 79,33
F	Proprieta' per l'area per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA A. BALSAMO n. SNC Interno A16 Piano S3	3	909	92	Zona 001 Cat.C/6	8	15 m²	Euro: 74,37
F	Proprieta' per l'area per 1/1	SANT'AGNELLO(NA) VIA A. BALSAMO n. SNC Interno A18 Piano S3	3	909	94	Zona 001 Cat.C/6	8	24 m²	Euro: 118,99
F	Proprieta' per l'area per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA A. BALSAMO n. SNC Interno A33 Piano S3	3	909	109	Zona 001 Cat.C/6	8	24 m²	Euro: 118,99
F	Proprieta' per l'area per 1/1	SANT'AGNELLO(NA) VIA A. BALSAMO n. SNC Interno A40 Piano S3	3	909	115	Zona 001 Cat.C/6	8	16 m²	Euro: 79,33
F	Proprieta' per l'area per 1/1	SANT'AGNELLO(NA) VIA A. BALSAMO n. SNC Interno A46 Piano S3	3	909	120	Zona 001 Cat.C/6	8	28 m²	Euro: 138,82
F	Proprieta' per l'area per 1/1	SANT'AGNELLO(NA) VIA A. BALSAMO n. SNC Interno A47 Piano S3	3	909	121	Zona 001 Cat.C/6	8	16 m²	Euro: 79,33
F	Proprieta' per l'area per 1/1	SANT'AGNELLO(NA) VIA A. BALSAMO n. SNC Interno A49 Piano S3	3	909	123	Zona 001 Cat.C/6	8	17 m²	Euro: 84,29
F	Proprieta' per l'area per 1/1	SANT'AGNELLO(NA) VIA A. BALSAMO n. SNC Interno A50 Piano S3	3	909	124	Zona 001 Cat.C/6	8	24 m²	Euro: 118,99
F	Proprieta' per l'area per 1/1	SANT'AGNELLO(NA) VIA A. BALSAMO n. SNC Interno A52 Piano S3	3	909	126	Zona 001 Cat.C/6	8	24 m²	Euro: 118,99
F	Proprieta' per l'area per 1/1	SANT'AGNELLO(NA) VIA A. BALSAMO n. SNC Interno A64 Piano S3	3	909	135	Zona 001 Cat.C/6	8	32 m²	Euro: 158,66
F	Proprieta' per l'area per 1/1	SANT'AGNELLO(NA) VIA A. BALSAMO n. SNC Interno A70 Piano S3	3	909	140	Zona 001 Cat.C/6	8	16 m²	Euro: 79,33
F	Proprieta' per 1/1	SANT'AGNELLO(NA) VIA LEPANTINE	13	1033	1	Cat.D/1			Euro: 240,00

F	Proprieta' per l'area per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA A. BALSAMO n. SNC Interno A42 Piano S3	3	909	148	Zona 001 Cat.C/6	8	50 m²	Euro: 247,90
F	Proprieta' per l'area per 1/1	SANT'AGNELLO(NA) VIA A. BALSAMO n. SNC Interno A72 Piano S3	3	909	149	Zona 001 Cat.C/6	8	24 m²	Euro: 118,99
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA FERRELLA n. 7 Piano S1	10	709	1	Zona 002 Cat.C/2	7	15 m²	Euro: 82,12
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA FERRELLA n. 7 Piano T-1	10	707	2	Zona 002 Cat.A/7	2	8 vani	Euro: 1693,98
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA FERRELLA n. 7 Piano T	10	707	3	Zona 002 Cat.C/6	6	23 m²	Euro: 83,15
F	Proprieta' per l'area per 1/1	SANT'AGNELLO(NA) VIA A. BALSAMO n. SNC Interno A54 Piano S3	3	909	150	Zona 001 Cat.C/6	8	15 m²	Euro: 74,37
F	Proprieta' per l'area per 1/1	SANT'AGNELLO(NA) VIA A. BALSAMO n. SNC Interno A73 Piano S3	3	909	151	Zona 001 Cat.C/6	8	15 m²	Euro: 74,37
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) PIAZZETTA MARINELLA n. SNC Piano S1 - S2 - S3	2	525	1	Zona 001 Cat.C/2	6	207 m²	Euro: 972,85
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA A. BALSAMO n. 7 Piano T	3	994	1	Zona 001 Cat.E/3			Euro: 730,80
F	Proprieta' per l'area per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA SAN MARTINO n. 12 Piano T	5	425	43	Zona 001 Cat.A/2	6	6,5 vani	Euro: 825,81
F	Proprieta' per l'area per 1/1	SANT'AGNELLO(NA) VIA A. BALSAMO n. SNC Interno A45 Piano S3	3	909	119	Zona 001 Cat.C/6	8	25 m²	Euro: 123,95
F	Proprieta'	SANT'AGNELLO(NA) VIA PAOLA ZANCANI MONTUORO Piano T	3	714		Zona 001 Cat.C/2	7	107 m²	Euro: 585,77
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA M. B. GARGIULO n. 25A Piano T	5	195	51	Zona 001 Cat.C/6	3	10 m²	Euro: 22,72
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA M. B. GARGIULO n. 25A Piano T	5	195	52	Zona 001 Cat.C/6	3	10 m²	Euro: 22,72
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA M. B. GARGIULO n. 25A Piano T	5	195	54	Zona 001 Cat.C/6	3	10 m²	Euro: 22,72
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA M. B. GARGIULO n. 25A Piano T	5	195	55	Zona 001 Cat.C/6	3	10 m²	Euro: 22,72
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA M. B. GARGIULO n. 25A Piano T	5	195	56	Zona 001 Cat.C/6	3	10 m²	Euro: 22,72

F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA M. B. GARGIULO n. 25A Piano T	5	195	58	Zona 001 Cat.C/6	3	10 m²	Euro: 22,72
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA M. B. GARGIULO n. 25A Piano T	5	195	59	Zona 001 Cat.C/6	3	10 m²	Euro: 22,72
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA M. B. GARGIULO n. 25A Piano T	5	195	61	Zona 001 Cat.C/6	3	10 m²	Euro: 22,72
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA M. B. GARGIULO n. 25A Piano T	5	195	62	Zona 001 Cat.C/6	3	10 m²	Euro: 22,72
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA M. B. GARGIULO n. 25A Piano T	5	195	64	Zona 001 Cat.C/6	3	10 m²	Euro: 22,72
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA M. B. GARGIULO n. 25A Piano T	5	195	68	Zona 001 Cat.C/6	3	10 m²	Euro: 22,72
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA M. B. GARGIULO n. 25A Piano T	5	195	69	Zona 001 Cat.C/6	3	10 m²	Euro: 22,72
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA M. B. GARGIULO n. 25A Piano T	5	195	71	Zona 001 Cat.C/6	3	10 m²	Euro: 22,72
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA M. B. GARGIULO n. 25A Piano T	5	195	73	Zona 001 Cat.C/6	3	10 m²	Euro: 22,72
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA M. B. GARGIULO n. 25A Piano T	5	195	74	Zona 001 Cat.C/6	3	10 m²	Euro: 22,72
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA M. B. GARGIULO n. 25A Piano T	5	195	76	Zona 001 Cat.C/6	3	10 m²	Euro: 22,72
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA M. B. GARGIULO n. 25A Piano T	5	195	77	Zona 001 Cat.C/6	3	10 m²	Euro: 22,72
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA M. B. GARGIULO n. 25A Piano T	5	195	10	Cat.F/1			Euro:
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA M. B. GARGIULO n. 25A Scala. A Interno 1 Piano T	5	195	11	Zona 001 Cat.A/2	5	3 vani	Euro: 325,37
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA M. B. GARGIULO n. 25A Scala. A Interno 5 Piano 1	5	195	15	Zona 001 Cat.A/2	5	7,5 vani	Euro: 813,42
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA M. B. GARGIULO n. 25A Scala. A Interno 7 Piano 2	5	195	17	Zona 001 Cat.A/2	5	6,5 vani	Euro: 704,96
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA M. B. GARGIULO n. 25A Scala. A Interno 9 Piano 3	5	195	19	Zona 001 Cat.A/2	5	6,5 vani	Euro: 704,96
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA M. B. GARGIULO	5	195	20	Zona 001 Cat.A/2	5	6,5 vani	Euro: 704,96

		n. 25A Scala. A Interno 10 Piano 3							
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA M. B. GARGIULO n. 25A Scala. A Piano 4	5	195	21	Cat.F/5		295 m²	Euro:
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA M. B. GARGIULO n. 25A Scala. B Interno 5 Piano 2	5	195	26	Zona 001 Cat.A/2	5	6,5 vani	Euro: 704,96
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA M. B. GARGIULO n. 25A Scala. B Interno 6 Piano 2	5	195	27	Zona 001 Cat.A/2	5	6,5 vani	Euro: 704,96
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA M. B. GARGIULO n. 25A Scala. B Interno 8 Piano 3	5	195	29	Zona 001 Cat.A/2	5	6,5 vani	Euro: 704,96
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA M. B. GARGIULO n. 25A Scala. B Piano 4	5	195	30	Cat.F/5		195 m²	Euro:
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA M. B. GARGIULO n. 25A Scala. C Interno 2 Piano T	5	195	32	Zona 001 Cat.A/2	5	3 vani	Euro: 325,37
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA M. B. GARGIULO n. 25A Scala. C Interno 7 Piano 2	5	195	37	Zona 001 Cat.A/2	5	7,5 vani	Euro: 813,42
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA M. B. GARGIULO n. 25A Scala. C Interno 8 Piano 2	5	195	38	Zona 001 Cat.A/2	5	6,5 vani	Euro: 704,96
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA M. B. GARGIULO n. 25A Scala. C Interno 9 Piano 3	5	195	39	Zona 001 Cat.A/2	5	6,5 vani	Euro: 704,96
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA M. B. GARGIULO n. 25A Scala. C Interno 10 Piano 3	5	195	40	Zona 001 Cat.A/2	5	6,5 vani	Euro: 704,96
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA M. B. GARGIULO n. 25A Scala. C Piano 4	5	195	41	Cat.F/5		295 m²	Euro:
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA MAIANO VECCHIO n. 55 Piano 3	5	279	11	Cat.F/5			Euro:
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA M. B. GARGIULO n. 24A Scala. A Interno 2 Piano T	5	195	42	Zona 001 Cat.A/2	5	3,5 vani	Euro: 379,60
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA M. B. GARGIULO n. 24A Scala. A Interno 3 Piano T	5	195	43	Zona 001 Cat.A/2	5	3,5 vani	Euro: 379,60

F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA M. B. GARGIULO n. 25A Scala. C Interno 3 Piano T	5	195	44	Zona 001 Cat.A/2	5	4 vani	Euro: 433,82
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA M. B. GARGIULO n. 25A Piano T	5	195	45	Cat.F/1		76 m^2	Euro:
F	Proprieta' per 1000/1000	SANT'AGNELLO(NA) VIA M. B. GARGIULO n. 25A Scala. B Interno 1 Piano T	5	195	46	Zona 001 Cat.A/2	5	4 vani	Euro: 433,82

Individuazione e caratteristiche degli edifici di proprietà comunale -I dati sono stati rilevati dall'interrogazione eseguita sul portale "sister" del catasto edilizio urbano.

ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

A tal fine, si evidenziano di seguito i principali strumenti di pianificazione / programmazione generale già adottati:

Strumenti di pianificazione adottati	**Numero**
Piano regolatore	Approvato con Decreto del Presidente della Provincia di Napoli n. 805 del 19/07/2005, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 41 del 22/08/2005
Variante alle norme tecniche di attuazione del P.R.G.	Approvata con Decreto del Presidente della Provincia di Napoli n. 731, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 1 del 02/01/2012

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- ✓ I servizi e le strutture dell'ente;
- ✓ Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- ✓ Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- ✓ La situazione finanziaria;
- ✓ La coerenza con i vincoli del patto di stabilità.

ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8 del Principio contabile n. 1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dall'analisi della situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In

particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

STRUTTURE E BENI DELL'ENTE

Di seguito le principali informazioni riguardanti le strutture della nostra comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

LA CASA COMUNALE



L'edificio che ospita la casa comunale è sito nel centro urbano del Comune di Sant'Agnello in Piazza Giacomo Matteotti ed è individuato in catasto al foglio di mappa n. 3 con particella 366. Esso è costituito da un corpo di fabbrica a pianta rettangolare di lati di ml. 46 x 36 circa, con una corte interna a cielo aperto situata a livello del piano primo. L'epoca di realizzazione dell'edificio risale ai primissimi anni del 1900, le strutture portanti sono in muratura di tufo locale con archi e volte, mentre i solai sono in parte costituiti con orditura di travi in ferro, ed in parte di tipo latero-cementizio.

L'immobile, situato nel crocevia più importante del paese, è composto da piano terreno, primo piano, secondo paino e sottotetto, per un'altezza da terra di metri 15 circa. La conformazione originaria dell'edificio a C ha subito all'inizio degli anni '60 l'aggiunta, sul retro, di un corpo postumo in cemento armato a due livelli, di superficie di circa 25° mq. Questo corpo aggiuntivo, che oramai costituisce un tutt'uno con l'edificio in tufo esistente è sede di aule, dell'aula magna, dei bagni, ed al piano inferiore della palestra dell'Istituto scolastico.

L'edificio, pregevole per storia ed arte, è sottoposto al vincolo di tutela previsto dalla legge 1089 del 1939, presenta in facciata diversi elementi ornamentali e decorativi, con modanature ben lavorate che rendono i prospetti sobri e lineari.

Realizzato agli inizi del 1900 come edificio scolastico, successivamente in epoca fascista divenne anche sede del Municipio che occupò una parte di esso mentre l'altra parte continuò ad essere utilizzata per attività scolastiche.

Attualmente parte del fabbricato è sede della scuola media statale A. Gemelli, mentre la rimanente parte ospita gli uffici comunali, oltre ad alcuni esercizi commerciali situati al piano terra, la palestra scolastica, l'archivio del Comune, l'Ufficio Postale, il comando dei vigili urbani ed il locale centrale termica.

La superficie utile è pari a 2.880 mq.

A seguito degli interventi di efficientamento energetico realizzati nel corso dell'anno 2015 il Comune di Sant'Agnello è entrato a far parte dei comuni della "Rete interregionale dei Comuni energeticamente efficienti", in quanto si è realizzato un risparmio di circa il 75% del fabbisogno energetico per la climatizzazione invernale della struttura, con una riduzione di emissioni inquinanti di circa 43.244,17 kgCO2/anno.

STRUTTURE SCOLASTICHE

Il Comune di Sant'Agnello possiede le seguenti strutture scolastiche:

Strutture scolastiche	Tipologia	Numero posti
Sant'Agnello – Capoluogo	Scuola dell'infanzia	177
Sant'Agnello – Colli di Fontanelle	Scuola dell'infanzia	50
Sant'Agnello – via F.S. Ciampa	Scuola dell'infanzia	99
Sant'Agnello – Capoluogo	Scuola primaria	495
Sant'Agnello – Colli di Fontanelle	Scuola primaria	73
Sms A. Gemelli	Scuola secondaria di primo grado	310
Istituto tecnico turistico	Scuola secondaria di secondo grado	87

ALTRE STRUTTURE COMUNALI PER L'EROGAZIONE DEI SERVIZI

Le aree verdi di proprietà comunale destinate ad uso pubblico sono le seguenti:

- ✓ Oasi in città al Corso Italia, con verde attrezzato e biolago
- ✓ parco giochi al Corso Italia: parco giochi per bambini
- ✓ parco giochi in via Nastro Azzurro: parco giochi per bambini
- ✓ parco al Viale dei Pini: parco giochi per bambini, campo da calcio, tensostruttura
- ✓ parco della gentilezza in via Balsamo/Iommella Piccola: parco giochi per bambini, spazio per animali domestici

Il Comune di Sant'Agnello non possiede strutture residenziali per anziani e farmacie comunali.

STRUTTURE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, IGIENE URBANA, RETI E SERVIZI TECNOLOGICI

A Sant'Agnello si attua il servizio idrico integrato attraverso un acquedotto la cui rete viene gestita da GORI S.p.A. La rete fognaria di Sant'Agnello è suddivisa tra rete fognaria bianca e rete fognaria nera. In pochi tratti è di tipo misto (trasporta nella stessa rete sia le acque bianche che le acque nere). Le acque raccolte vengono convogliate presso il depuratore di Punta Gradelle.

Sono presenti sul territorio comunale 1.083 punti luce dell'illuminazione pubblica, mentre la rete di distribuzione del gas metano è stata quasi completamente realizzata.

Non sono previste per gli anni 2025, 2026 e 2027 modifiche alle strutture sopra descritte.

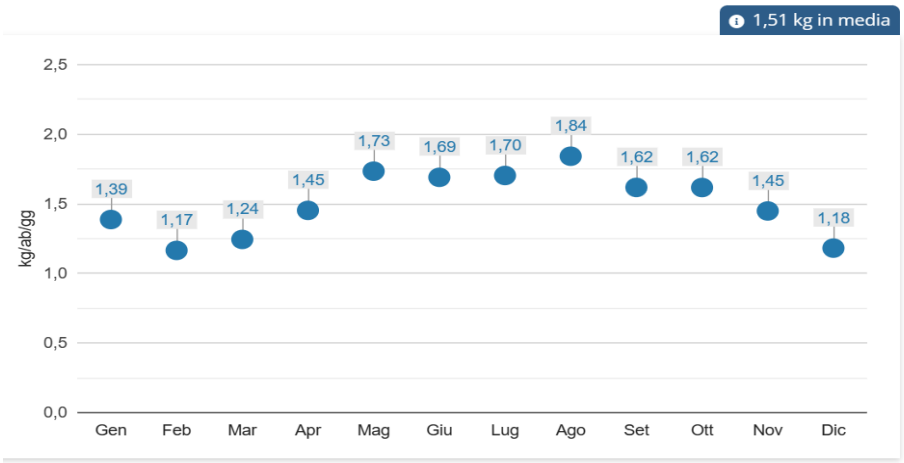
A Sant'Agnello si effettua la raccolta differenziata suddivisa in: carta, vetro, multipack, umido, secco e verde. Altre tipologie di rifiuti vengono differenziati presso la piattaforma ecologica comunale in via Nastro d'Argento.

I dati sotto riportati, relativi all'anno 2023, i sono stati prelevati dal sito internet Mysir.



Statistiche

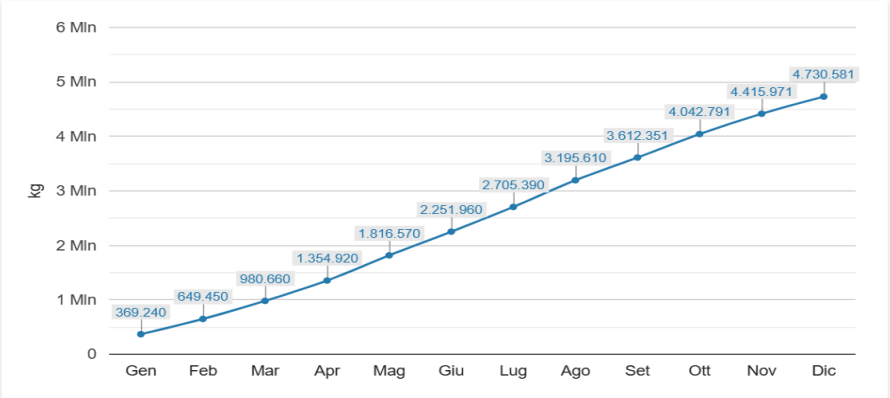
Produzione pro capite rifiuti al giorno



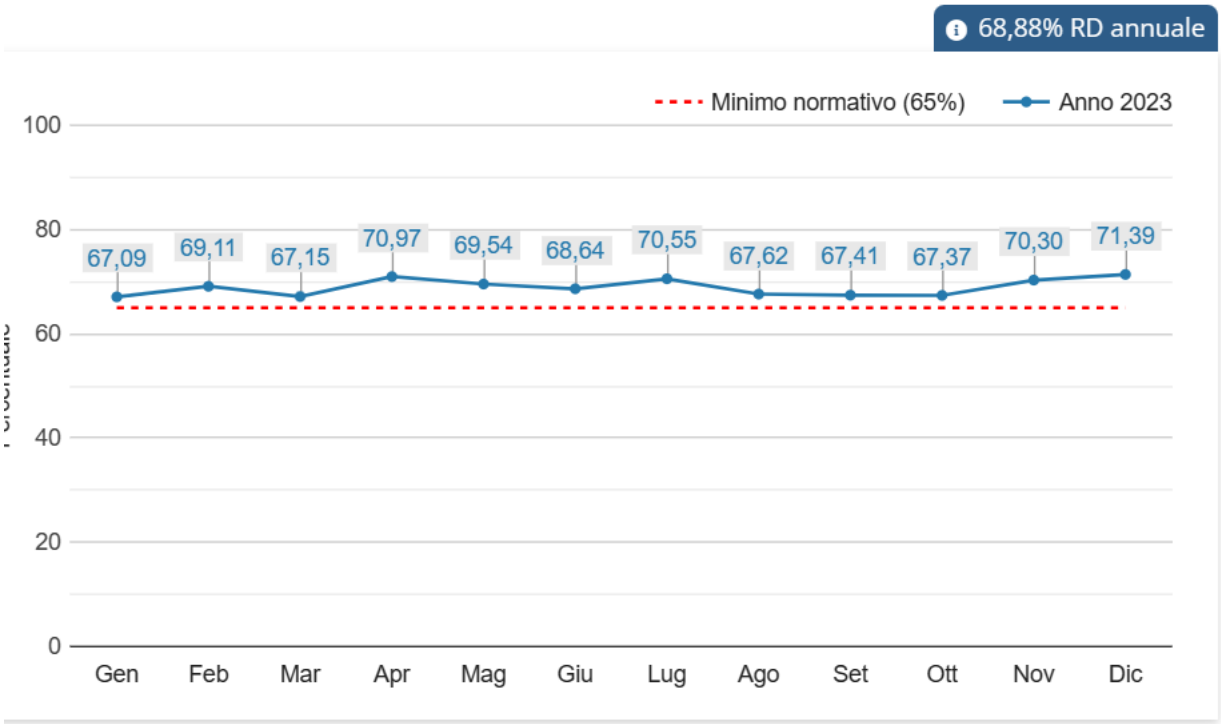
Produzione annua rifiuti

N.	CER	DESCRIZIONE	PESO (KG)	KG/AB	INCIDENZA (%)	VIAGGI
1	080111	Pitture E Vernici Di Scarto, ...	381,00	0,04	0,01	2
2	080318	Toner Per Stampa Esauriti,...	190,00	0,02	< 0,01	1
3	150101	Imballaggi Di Carta E Carto...	68.710,00	8,00	1,45	24
4	150106	Imballaggi In Materiali Misti	473.140,00	55,12	10,00	104
5	150107	Imballaggi In Vetro	376.600,00	43,87	7,96	40
6	161002	Rifiuti Liquidi Acquosi, Div...	8.150,00	0,95	0,17	2
7	170904	Rifiuti Misti Dell'Attività Di ...	22.560,00	2,63	0,48	5
8	200101	Carta E Cartone	554.120,00	64,55	11,71	108
9	200108	Rifiuti Biodegradabili Di Cu...	1.228.450,00	143,11	25,97	129
10	200110	Abbigliamento	19.050,00	2,22	0,40	16
11	200111	Prodotti Tessili	14.980,00	1,75	0,32	16
12	200121	Tubi Fluorescenti Ed Altri R...	370,00	0,04	0,01	3
13	200123	Apparecchiature Fuori Uso...	14.040,00	1,64	0,30	9
14	200125	Oli E Grassi Commestibili	2.150,00	0,25	0,05	12
15	200132	Medicinali Diversi Da Quell...	210,00	0,02	< 0,01	1
16	200135	Apparecchiature Elettriche...	5.620,00	0,65	0,12	7
17	200136	Apparecchiature Elettriche...	11.030,00	1,28	0,23	12
18	200140	Metalli	200,00	0,02	< 0,01	1
19	200201	Rifiuti Biodegradabili	112.500,00	13,11	2,38	22
20	200301	Rifiuti Urbani Non Differen...	1.460.060,00	170,09	30,86	121
21	200303	Residui Della Pulizia Strad...	145.080,00	16,90	3,07	17
22	200306	Rifiuti Prodotti Dalla Pulizi...	13.390,00	1,56	0,28	5
23	200307	Rifiuti Ingombranti	194.560,00	22,67	4,11	101
24	200399	Rifiuti Urbani Non Specific...	5.040,00	0,59	0,11	2
Totale			4.730.581,00	551,09	100%	760

Somma cumulata dei rifiuti raccolti

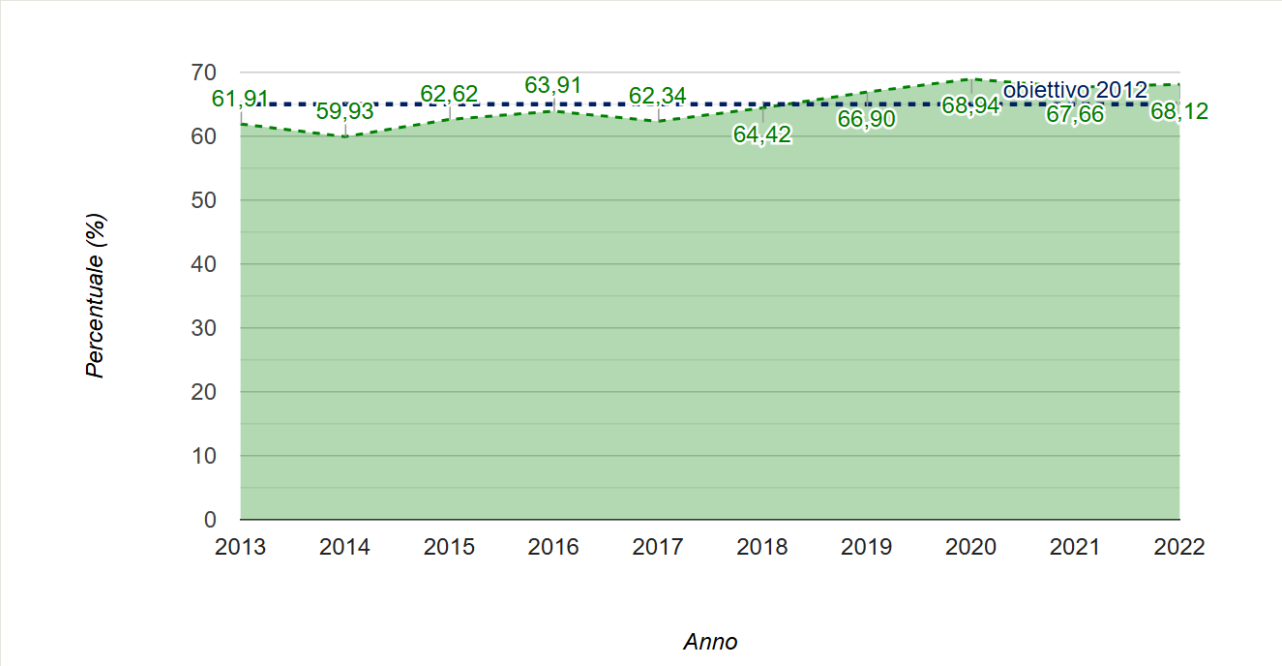


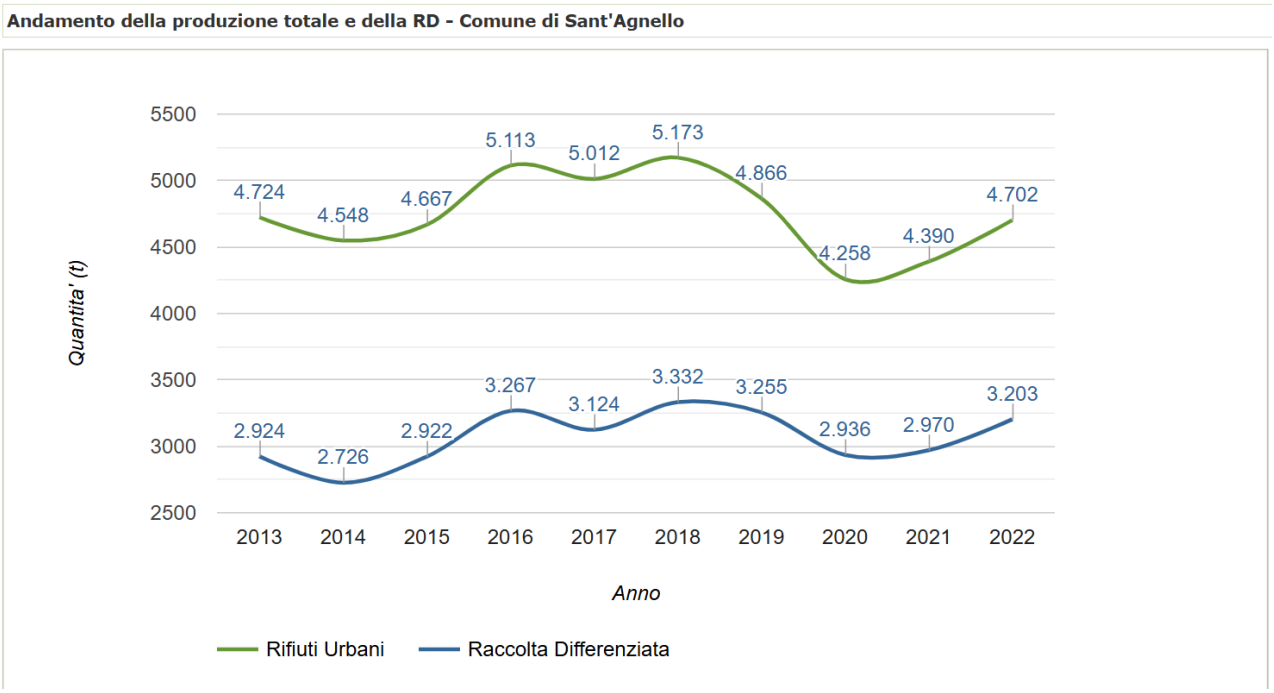
Percentuali di raccolta differenziata



Dati ISPRA

Anno	Rifiuti Differenziati (t)	Tot. Rifiuti Urbani (t)	RD (%)	RD Pro capite (kg/ab.*anno)	RU pro capite (kg/ab.*anno)
2022	3.203,44	4.702,32	68,12	370,77	544,25
2021	2.970,44	4.390,32	67,66	343,05	507,02
2020	2.935,50	4.257,94	68,94	332,33	482,05
2019	3.255,32	4.865,84	66,9	364,95	545,5
2018	3.332,28	5.172,76	64,42	369,84	574,11
2017	3.124,17	5.011,85	62,34	342,37	549,24
2016	3.267,20	5.112,56	63,91	357,42	559,3
2015	2.922,42	4.666,91	62,62	320,37	511,61
2014	2.725,71	4.548,32	59,93	299,46	499,71
2013	2.924,40	4.723,94	61,91	321,54	519,4
2012	2.276,88	4.812,53	47,31	251,09	530,72
2011	2.229,19	4.288,09	51,99	246,89	474,92
2010	2.216,88	4.481,16	49,47	244,18	493,57





Per gli esercizi finanziari 2025/2027, in attesa del passaggio del servizio ad ATO Napoli 3, che ha istituito un apposito sub ambito per il servizio, il nuovo appalto del servizio di igiene urbana, dovrà essere aggiudicato con regolare procedura di gara, e dovrà avere per oggetto la disciplina e l'effettuazione dei seguenti servizi:

a) RACCOLTA:

a.1) raccolta con il sistema "porta a porta" dei rifiuti solidi urbani distinti nella "frazione organica" provenienti da fabbricati o da altri insediamenti civili in genere e dalle utenze commerciali ed artigianali;

a.2) raccolta con il sistema "porta a porta" dei rifiuti solidi urbani distinti nella "frazione secco riciclabile" (oppure rifiuto differenziato): multimateriale, vetro, carta, cartone, ecc., provenienti da fabbricati o da altri insediamenti civili in genere e dalle utenze commerciali ed artigianali;

a.3) raccolta con il sistema "porta a porta" dei rifiuti solidi urbani distinti nella "frazione secco non riciclabile" (oppure rifiuto indifferenziato o secco residuo) provenienti da fabbricati o da altri insediamenti civili in genere e dalle utenze commerciali ed artigianali;

a.4) raccolta indumenti usati con consegna presso l'area adibita a centro di raccolta;

a.5) raccolta oggetti di riuso in quanto funzionanti (quali bici, giocattoli, tv ed oggettistica in genere) con consegna presso l'area adibita a centro di raccolta);

a.6) raccolta con il sistema "porta a porta" su chiamata a domicilio o consegna presso l'area adibita a centro di raccolta, di rifiuti solidi ingombranti quali beni di consumo durevoli, di arredamento, di impiego domestico, di uso comune e simili;

a.7) raccolta rifiuti elettronici RAEE, su chiamata a domicilio o consegna presso l'area adibita a centro di raccolta, di quelli di grosse dimensioni elencati nelle categorie R1, R2 e R3, mentre relativamente a quelli di piccole dimensioni, elencati nelle categorie R4 e R5, gli stessi dovranno essere conferiti esclusivamente presso il centro di raccolta;

a.8) raccolta rifiuti provenienti da aree cimiteriali da esumazione ed estumulazione su chiamata da parte della Stazione appaltante; a.9) R.U.P. – rifiuti urbani pericolosi – per quanto riguarda questa tipologia di rifiuti bisogna fare distinzione tra quelli, come le pile ed i farmaci scaduti che vanno conferiti nei punti di raccolti situati sul territorio urbano (negli appositi contenitori) ed i restanti che vanno invece conferiti presso l'area adibita a centro di raccolta;

a.10) raccolta di rifiuti urbani vegetali provenienti da diserbo stradale e da pulizia aree verdi quali giardini pubblici, parchi comunali ed aree cimiteriali (verde e ramaglie) su chiamata da parte della Stazione appaltante.

b) SPAZZAMENTO:

b.1) spazzamento delle strade, piazze, vie, viali, marciapiedi, porticati, spiagge, aree verdi, aree private gravate da servitù di pubblico passaggio o aperte al pubblico;

b.2) svuotamento dei cestini portarifiuti e servizio di pulizia e disinfettazione degli stessi;

b.3) pulizia delle aree adibite a mercato settimanale, fiere, mostre e/o esposizione e strade interessate da eventi particolari (processioni, manifestazioni culturali, turistiche, religiose);

b.4) rimozione discariche abusive e raccolta rifiuti abbandonati, anche ingombranti, su richiesta specifica della stazione appaltante.

c) TRASPORTO:

c.1) trasporto in impianti autorizzati alle operazioni di recupero delle singole frazioni merceologiche dei rifiuti derivanti dai servizi sopra elencati;

c.2) trasporto in impianti autorizzati di smaltimento finale della "frazione secco non riciclabile".

d) FORNITURA kit buste e secchielli per la raccolta differenziata, distributori automatici dei kit di buste nonché contenitori di vario tipo e misure.

e) SERVIZIO gestione area adibita a centro di raccolta dei rifiuti differenziati.

INDICAZIONI GENERALI SUL SERVIZIO ED ORGANIZZAZIONE DELLO STESSO:

Raccolta rifiuti solidi urbani

Per quanto riguarda la raccolta dei rifiuti solidi urbani in forma differenziata (frazioni organica e secco riciclabile) e della frazione secco non riciclabile di cui alle lettere a1), a2), a3), a6) e a7) (solo R1, R2 e R3) il servizio viene svolto, con la modalità del "porta a porta", su tutto il territorio comunale anche nelle strade a percorribilità pedonale, secondo le seguenti direttive seguendo lo schema di differenziazione tra utenze domestiche ed utenze commerciali:

UTENZE DOMESTICHE –

- Frazione organica, alimentari e di cucina 3 volte/settimana
- Rifiuti biodegradabili di giardini e parchi 1volta/settimana

Frazione secco riciclabile:

- multimateriale (plastica, alluminio, banda o stagnata e piccoli materiali ferrosi) 3 volte/settimana
- vetro 1 volta/settimana
- carta e cartone 2 volte/settimana

Frazione secco non riciclabile 1 volta/settimana
I già menzionati servizi devono essere espletati nelle ore notturne (dalle ore 01.00 alle ore 05.00).

UTENZE COMMERCIALI
Frazione organica:

- alimentari e di cucina prodotti da ristoranti, alberghi, attività all'ingrosso, mense, punti di vendita alimentari al dettaglio e proven. da industria alimentare periodo dal 01/11 al 31/03 3 volte/settimana periodo dal 01/04 al 31/10 6 volte/settimana

Frazione secco riciclabile:

- multimateriale (plastica, alluminio, banda stagnata e piccoli materiali ferrosi) 2 volte/settimana
- vetro periodo dal 01/11 al 31/03 1 volta/settimana - periodo dal 01/04 al 31/10 2 volte/settimana
- carta e cartone 4 volte/settimana

Frazione secco non riciclabile periodo dal 01/11 al 31/03 1 volta/settimana periodo dal 01/04 al 31/10 2 volte/settimana.
I già menzionati servizi devono essere espletati nelle ore notturne (dalle ore 01.00 alle ore 05.00) ad eccezione della raccolta del vetro che, nel periodo dal 01/04 al 31/10, dovrà essere effettuata nelle ore pomeridiane (dalle ore 14.00 alle 16,00). Il Fornitore ha l'obbligo di provvedere al ritiro di tutti i rifiuti in parola depositati su suolo pubblico e privato, soggetto a servitù di pubblico passaggio, sciolti, in sacchetti ed in contenitori di raccolta. Inoltre, per le utenze alberghiere e grandi utenze commerciali i rifiuti devono essere ritirati all'interno delle strutture essendo vietato il posizionamento dei contenitori di medie/grandi dimensioni sulla pubblica strada. L'organizzazione del servizio deve essere strutturata in modo autonomo e distinto per le due diverse utenze (domestiche e commerciali) anche al fine di dare alla Stazione appaltante la possibilità di poter effettuare valutazioni e controlli sulla quantità e qualità del servizio, il tutto per migliorare ed implementare la percentuale di raccolta differenziata.

Raffronto della produzione annuale pro capite dei principali tipi di rifiuto:

CER	DESCRIZIONE	2022	2021	2020	2019
		KG/AB	KG/AB	KG/AB	KG/AB
80318	Toner Per Stampa Esauriti	0,02	0,02	0,03	0,01
150101	Imballaggi Di Carta E Cartone	7,91	6,77	0	0
150106	Imballaggi In Materiali Misti	49,15	45,92	46,12	71,3
150107	Imballaggi Di Vetro	43,44	33,88	31,22	26,84
160103	Pneumatici Fuori Uso	0,29	0,05	0	0
170904	Rifiuti Misti Dell'Attività Di Costruzione E Demolizione	1,85	0,79	0,81	0,56
200101	Carta E Cartone	60,66	58,17	68,13	56,83
200108	Rifiuti Biodegradabili Di Cucine E Mense	144,31	133,55	122,5	154,16
200110	Abbigliamento	1,72	2,23	2,16	1,81
200111	Prodotti Tessili	0,99	0,04	0	0
200121	Tubi Fluorescenti Ed Altri Rifiuti Contenenti Mercurio	0,04	0,03	0,04	0,04
200123	Apparecchiature Fuori Uso Contenenti Clorofluorocarburi	1,43	2,08	1,51	1,47
200125	Oli E Grassi Commestibili	0,31	0,34	0,43	0,38
200132	Medicinali Diversi Da Quelli Di Cui Alla Voce 20 01 31	0,02	0,08	0,09	0,19
200134	Batterie E Accumulatori Diversi Da 200133	0,05	0,03	0,03	0,15
200135	RAEE R3 - Apparecchiature Elettriche Ed Elettroniche Fuori Uso	0,01	1,75	0,99	0,04

200136	Apparecchiature Elettriche Ed Elettroniche Fuori Uso	1,21	1,66	1,45	1,12
200140	Metalli	1,3	0,04	0	0
200201	Rifiuti Biodegradabili	14,15	14,76	16,75	14,75
200301	Rifiuti Urbani Non Differenziati	170,97	163,61	147,94	180,07
200303	Residui Della Pulizia Stradale	16,04	14,69	11,89	12,42
200306	Rifiuti Prodotti Dalla Pulizia Delle Acque Di Scarico	3,59	0,89	0,28	0
200307	Rifiuti Ingombranti	21,61	26,16	24,89	22,2
200399	Rifiuti Urbani Non Specificati Altrimenti	0,39	0,37	0,32	0,64

AUTOMEZZI COMUNALI

Il Comune di Sant'Agnello dispone dei mezzi operativi indicati nella tabella seguente. A fine anno 2015 si è provveduto ad acquistare una nuova autovettura per il Comando di Polizia Locale e tre automezzi, un'autovettura e due autocarri da adibire a servizio del nucleo comunale di protezione civile ed alla manutenzione del verde pubblico.

Nell'anno 2023 si è provveduto ad acquistare un'autovettura per il Comando di P.L..

Si riporta l'elenco degli automezzi comunali in dotazione alle varie unità:

Modello	Servizio	Targa	Marca
Motociclo	Polizia Municipale	DG 01725	Honda
Motociclo	Polizia Municipale	DG 01726	Honda
Motociclo	Polizia Municipale	DG 01727	Honda
Motociclo	Polizia Municipale	AB 91228	Honda
Motociclo	Polizia Municipale	AB 91229	Honda
Motociclo	Polizia Municipale	AB 91230	Honda
Motociclo	Polizia Municipale	DN 89059	Sym
Motociclo	Manutenzione	DN 89058	Sym
Porter	Manutenzione	CL 356 FT	Piaggio
Autovettura	Manutenzione	DY 054 TR	Fiat
Autovettura	Polizia Municipale	BJ 909 FX	Renault
Autovettura	Polizia Municipale	YA 437 AB	Renault
Motociclo	Polizia Municipale	DG 01728	Honda
Autovettura	Polizia Municipale	CR 146 MH	Fiat
Autovettura	Polizia Municipale	YA 520 AC	Fiat
Autovettura	Polizia Municipale	YA 522 AC	Fiat
Autovettura	Servizi Sociali	DZ 457 YW	Fiat
Autocarro	Protezione civile	CL 802 YW	Fiat
Porter	Protezione civile	FB 986 SD	Piaggio
Porter	Verde pubblico	EY 159 NX	Piaggio
Porter	Verde pubblico	BJ 418 WD	Piaggio
Autovettura	Polizia Municipale	YA 506 AN	Subaru
Autovettura	Protezione civile	FC 980 YD	Subaru
Autovettura	Polizia Municipale	YA740AR	Fiat

Considerato che molti automezzi sono in condizioni non ottimali, e visto che il Comune di Sant'Agnello ha ottenuto il finanziamento della misura M5C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - I2.2:Piani urbani integrati

del PNRR per euro 610.000,00, per il quale è previsto l'acquisto di automezzi elettrici, dovrà procedersi alla dismissione di tutti quegli automezzi attualmente in uso e la contestuale sostituzione con i nuovi modelli.

BENI INFORMATICI

Il Comune di Sant'Agnello dispone di un centro elaborazioni dati presso il municipio di Piazza Matteotti.

Il sistema informatico del Comune di Sant'Agnello è ubicato nel locale CED al terzo piano della casa comunale in Piazza Matteotti 24, cui fanno anche capo le reti di telecomunicazione che consentono il collegamento delle altre sedi comunali dislocate sul territorio e l'accesso ad internet.

Il locale, i cui muri perimetrali sono sufficientemente robusti, possiede un unico punto di accesso costituito da una porta rinforzata con una lastra in metallo ed è dotato di un proprio sistema di condizionamento d'aria.

Tutti i sistemi Server e gli apparati di rete sono ubicati in armadi di cablaggio e sono protetti da un sistema di alimentazione elettrica mediante apparato UPS da 10kVA. Non è previsto il collegamento ad un gruppo elettrogeno esterno, per cui l'autonomia del sistema è direttamente correlata alla capacità delle batterie del gruppo di continuità.

Il sistema centrale (CED), servente 70 punti rete dati, è attualmente costituito da:

- ✓ 2 server fisici per servizi specifici;
- ✓ 2 server fisici per virtualizzazione;
- ✓ 5 server virtuali per servizi specifici, ridondati;
- ✓ 2 N.A.S.;
- ✓ 1 Firewall;
- ✓ 3 Switch di rete;

il tutto ospitato in 2 rack.

Sono inoltre presenti Switch di rete ad ogni piano dell'edificio per un totale di n. 9 apparati.

Impianto gestione videosorveglianza costituito da server fisici, nas, video e pc remoti.

Dal punto di vista software, le caratteristiche dei sistemi sono le seguenti:

- Sistemi operativi dei server fisici per servizi specifici: MS Windows Server 2008 R2;
- Sistemi operativi dei server fisici per la virtualizzazione: KVM su Linux CentOS vers. 7;
- Sistemi operativi dei server virtuali: MS Windows Server 2016;
- DNS: Windows 2016;
- Base di Dati Relazionale: RDBMS MS SQL Server 2008;
- Protezione antivirus e antispam basata su Avast.

La Rete

La rete, realizzata con tipologia Ethernet e cablaggio strutturato (cavo UTP Cat.5E) attesta complessivamente circa 70 punti rete interni all'edificio dell'Ente.

Per le sedi comunali il protocollo utilizzato è il TCP-IP, con l'assegnazione di almeno una subnet per sede ed almeno un router dedicato.

Tutte le postazioni di lavoro sono collegate alla rete e usufruiscono del servizio di posta elettronica e accesso internet, con vari gradi di autorizzazione.

Le postazioni di lavoro (PC e relative periferiche)

La dotazione standard del posto di lavoro è così composta.

✓ Personal computer (base, monitor, tastiera e mouse) dotato di

• Sistema Operativo: MS Windows 10 e MS Windows 11.

• Strumenti software di produttività individuale: MS Office 365 (Word, Excel, Access, Teams, One Drive, ecc.);

• Strumenti di protezione Antivirus: Avast;

• Software vari free e/o open source: Acrobat Reader (lettore pdf), 7zip (compressore di file), Microsoft Edge, Mozilla Firefox, Google Chrome (browser), ArubaSign (firma digitale), ecc.;

• Stampante individuale e/o collegamento a stampante di rete (anche multifunzione);

✓ Apparecchio telefonico;

✓ Altre strumentazioni ove disponibili: calcolatrice, fotocopiatrice (nella maggior parte dei casi le funzioni di scanner, fotocopiatrice, fax, ecc. sono fornite da stampanti di rete "multifunzione").

Di seguito la quantificazione numerica delle dotazioni riferite alle postazioni di lavoro:

- 67 Personal Computer
- 1 PC Notebook
- 5 Stampanti laser ed 1 a getto di inchiostro
- 14 Multifunzione

Software gestionali, in uso in Cloud ed attraverso la rete comunale, e di tipo WEB application ed è gestito mediante Database centralizzato basato su MS SQL e Browser lato client., sono:

- Gestionale HyperSIC della AP Kappa
- Gestionale Hosting software tributi dell'Advanced Systems
- Gestionale Time&Work della Solari Udine
- Gestionale Milestone gestionale videosorveglianza
- Gestionale K-City della Società T.M.P.
- Gestionale PolCity della Società Open Software

PROSPETTIVE RELATIVE ALLA GESTIONE PATRIMONIALE

Si evidenzia che è previsto un apprezzabile decremento del patrimonio comunale come da ultimo piano delle alienazioni elaborato ed approvato dal Consiglio Comunale.

Il piano triennale 2022/2024 ha indicato gli immobili che saranno oggetto di trasferimento al soggetto appaltatore del contratto di costruzione della nuova scuola media in via dei Gerani. Trattasi di 4 appartamenti con annesso posto auto situati nel condominio di via M.B. Gargiulo 25/A. L'importo complessivo del valore del trasferimento è pari ad € 733.666,93, al quale va aggiunto l'incremento offerto in sede di gara dall'aggiudicatario.

Foglio	Numero	Sub		Sup. cat.	Escluso aree scoperte	R.C.	Destinazione	Valore alienazione
5	195	44	Scala C Interno 3 Piano T	64	55	433,82	Abitazione	180.978,18
5	195	74		10		22,72	Posto auto	
5	195	32	Scala C Interno 2 Piano T	57	55	325,37	Abitazione	124.047,34
5	195	71		10		22,72	Posto auto	
5	195	46	Scala B Interno 1 Piano T	65	57	281,99	Abitazione	158.901,42
5	195	64		10		22,72	Posto auto	
5	195	20	Scala A Interno 10 Piano 3	117	113	704,96	Abitazione	269.739,99
5	195	59		10		22,72	Posto auto	

Nel piano delle alienazioni e valorizzazioni per il triennio 2025/2027 risultano essere stati indicati i seguenti immobili di proprietà comunale soggetti ad alienazione (trattasi di terreni situati al Viale dei Pini e sul Corso Italia):

Foglio	Mappale	Superficie	R.D.	R.A.	Valore stimato	Destinazione
3	910	262	€ 13,53	€ 3,72	€ 44.540,00	Agrumeto
3	89	115	€ 4,22	€ 1,12	€ 19.550,00	Agrumeto
3	472	40	€ 2,07	€ 0,57	€ 6.800,00	Agrumeto
2	759	561			€ 25.245,00	Agrumeto
5	622	123			€ 33.100,00	Agrumeto

SERVIZI EROGATI

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, per i quali questa amministrazione ha ritenuto di intervenire, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	Attuale Soggetto gestore	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Amministrazione	Diretta		Si	Si	Si	Si	Si	Si

generale e elettorale								
Anagrafe e stato civile	Diretta		Si	Si	Si	Si	Si	Si
Fognatura e depurazione	affidamento a terzi	GORI spa	Si	Si	Si	Si	Si	Si
Giustizia		Convenzione sottoscritta tra i Comuni della Penisola Sorrentina per la gestione dell'ufficio del giudice di pace	Si	Si	Si	Si	Si	Si
Istruzione primaria e secondaria inferiore	Diretta		Si	Si	Si	Si	Si	Si
Mensa e trasporto scolastico	Affidamento a ditte esterne	Per la mensa scolastica Prisma Coop.va Sociale Per il trasporto scolastico GN Group SRLS	Si	Si	Si	Si	Si	Si
Nettezza urbana	affidamento a terzi	D.M. Technology srl	Si	Si	Si	Si	Si	Si
Organi istituzionali	Diretta		Si	Si	Si	Si	Si	Si
Polizia locale	Diretta		Si	Si	Si	Si	Si	Si
Protezione civile	Diretta		Si	Si	Si	Si	Si	Si
Servizi necroscopici e cimiteriali	Diretta – affidamento a terzi	T. Impianti s.r.l. per inumazione, esumazione, tumulazione, estumulazione e traslazione dei defunti nonché pulizia dei locali e manutenzione aree verdi ed alberature	Si	Si	Si	Si	Si	Si
Ufficio tecnico	Diretta		Si	Si	Si	Si	Si	Si
Viabilità ed illuminazione pubblica	Mista	- G.P. Elettric srl per la manutenzione degli impianti – Hera Comm per la fornitura elettrica	Si	Si	Si	Si	Si	Si

Servizi erogati, modalità di erogazione e soggetto a cui è affidata la gestione in caso di gestione esterna o mista –

FUNZIONI FONDAMENTALI E FABBISOGNI STANDARD

Le fonti normative di riferimento dei fabbisogni standard sono la Legge delega n. 42 del 2009 in materia di federalismo fiscale e il D. Lgs. n. 216 del 2010.
L'obiettivo è quello di arrivare a definire l'erogazione dei trasferimenti perequativi agli enti locali in base ai fabbisogni standard abbandonando il criterio della spesa storica ritenuto alla base, sia di inefficienze nella distribuzione dei trasferimenti intergovernativi, sia di cattiva gestione della spesa da parte dei governi locali.
La regia della determinazione dei fabbisogni standard è stata assegnata a SOSE spa https://www.sose.it/, come definito dal D. Lgs n. 216 del 2010, con il coinvolgimento di tutti gli attori di questo processo: IFEL Istituto per la Finanza e l'Economia Locale http://www.fondazioneifel.it, Fondazione ANCI http://bit.ly/2uyHKEV che supporta SOSE nell'analisi e studi in materia di contabilità e finanza locale, nella predisposizione e somministrazione dei questionari agli enti locali e nello sviluppo della metodologia di calcolo dei fabbisogni standard e i tavoli tecnici ai quali partecipano attivamente anche l'Unione delle Province d'Italia – UPI, la Ragioneria generale dello Stato e l'Istat che offre il suo fondamentale contributo metodologico al fine della individuazione e acquisizione delle informazioni degli enti locali.
Uno dei parametri fondamentali è il costo standard, cioè il costo di un determinato servizio, erogato nelle migliori condizioni di efficienza e appropriatezza, garantendo i livelli essenziali di prestazione. Secondo quanto sancito nella legge n. 42/2009 il costo standard è definito prendendo a riferimento la Regione più "virtuosa", vale a dire quella Regione che presta i servizi ai costi "più efficienti". In sostanza, per il finanziamento degli enti territoriali, la determinazione dei costi dovrà essere adeguata a una gestione efficiente ed efficace di Pubblica Amministrazione, tenendo anche conto del rapporto tra il numero dei dipendenti dell'ente territoriale ed il numero dei residenti.
Sostanzialmente, i costi standard consentono la rideterminazione del fabbisogno standard ideale, necessario per assicurare a tutti i cittadini le prestazioni/servizi essenziali, ovverosia quanto questi dovranno costare nei diversi territori regionali, in favore dei quali andranno, rispettivamente, attribuite le risorse relative.
I parametri per determinare i costi standard tengono conto di molte variabili: la dimensione dei territori degli enti destinatari in rapporto alla loro composizione orografica, il sistema infrastrutturale di sostegno, le condizioni fisiche e socioeconomiche e le caratteristiche delle popolazioni interessate. Queste ultime si renderanno destinatarie/beneficiarie della eventuale perequazione compensativa, posta a garanzia dell'esigibilità dei diritti di cittadinanza su tutto il territorio nazionale. Pertanto, gli stessi, per essere correttamente definiti, necessiteranno di precisi indicatori economici di spesa per unità di servizio e/o di funzione.
Per la definizione di fabbisogno standard si possono utilizzare diversi concetti che vanno dal principio di spesa efficiente a quello di esborso necessario o ottimale, passando per quello di livello minimo o essenziale della prestazione. Quindi il fabbisogno standard costituisce l'indicatore rispetto al quale comparare e valutare l'azione pubblica.
Per ulteriori approfondimenti relativi alla spesa pubblica e ai dati di bilancio degli enti si segnalano i seguenti siti:
• I bilanci di tutti i comuni negli ultimi 10 anni e Comuni a confronto: http://www.openbilanci.it/
• Banca dati Amministrazioni Pubbliche dove è possibile consultare i documenti contabili che costituiscono il Bilancio dello Stato e delle principali risultanze Economico-Finanziarie delle Regioni, degli Enti Locali e dell'insieme degli Enti Vigilati http://www.bdap.tesoro.it/
• Per sapere quanto spende chi e per che cosa (analisi sulla base dei codici SIOPE): http://soldipubblici.gov.it/it/home

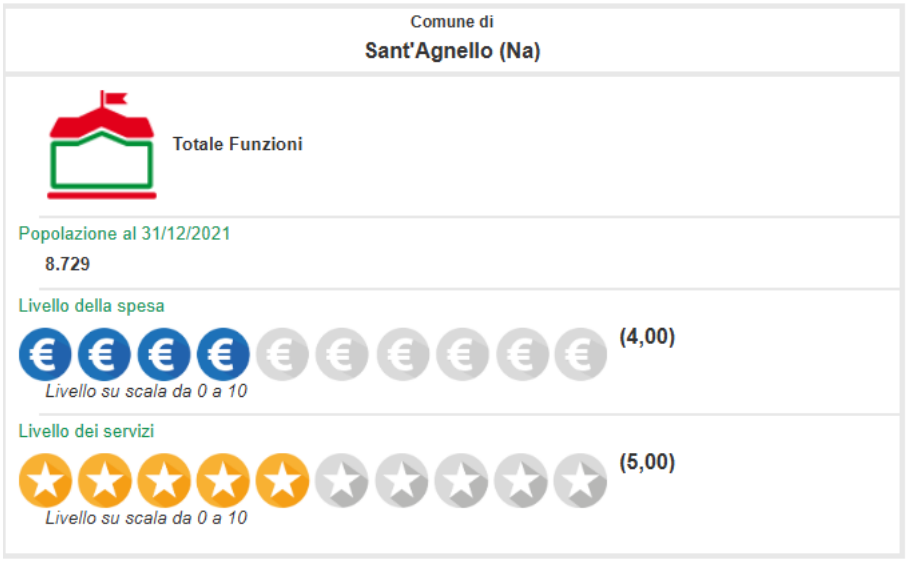
AREA DEI FABBISOGNI STANDARD

I dati indicati di seguito sono gli ultimi disponibili e si riferiscono al 2021.

✓ Spesa storica: è l'ammontare effettivamente speso dal comune in un anno per l'offerta dei servizi ai cittadini al netto della contribuzione degli utenti e degli interessi passivi.
✓ Fabbisogno Standard: misura il fabbisogno finanziario di un ente in base alle caratteristiche territoriali, agli aspetti sociodemografici della popolazione residente e ai servizi offerti.
✓ Livello dei servizi erogati: misura con un punteggio da 0 a 10 la quantità dei servizi offerti da un comune rispetto alla media dei comuni della stessa fascia di popolazione, sino a 5 i servizi sono inferiore alla media, dal 6 in poi sono superiori alla media.
✓ Livello della spesa: misura con un punteggio da 0 a 10 la quantità di spesa di un comune rispetto al fabbisogno standard, sino a 5 la spesa è inferiore al fabbisogno, dal 6 in poi è superiore al fabbisogno.

✓ Il fabbisogno standard complessivo è calcolato aggregando i coefficienti di riparto dei singoli servizi secondo la procedura prevista dalla CTFS (Commissione Tecnica Fabbisogni Standard) e non corrisponde alla somma dei fabbisogni standard di ogni servizio.

In allegato i dati relativi all'ultima annualità (2021) pubblicata sul sito opencivitas.it:



Indicatori - Totale Funzioni

€687,58	772,36	-11,0%	-0,9%
Spesa storica (euro) per abitante	Spesa standard (euro) per abitante	Spesa storica vs Spesa standard	Livello servizi vs Livello standard

4,55	218,39	47.982
Numero dipendenti / 1000 abitanti	Costo del lavoro (euro) per abitante	Costo del lavoro (euro) per addetto



TOTALE FUNZIONI
Spesa storica
€ 6.001.915
Spesa standard
€ 6.741.901
Differenza in €
€ -739.986
Differenza %
-10,98 %



AMMINISTRAZIONE
Spesa storica
€ 1.737.774
Spesa standard
€ 1.237.426
Differenza in €
€ +500.348
Differenza %
+40,43 %



POLIZIA LOCALE
Spesa storica
€ 584.724
Spesa standard
€ 679.533
Differenza in €
€ -94.809
Differenza %
-13,95 %



ISTRUZIONE
Spesa storica
€ 240.611
Spesa standard
€ 934.895
Differenza in €
€ -694.284
Differenza %
-74,26 %



VIABILITÀ E TERRITORIO
Spesa storica
€ 415.020
Spesa standard
€ 827.333
Differenza in €
€ -412.312
Differenza %
-49,84 %



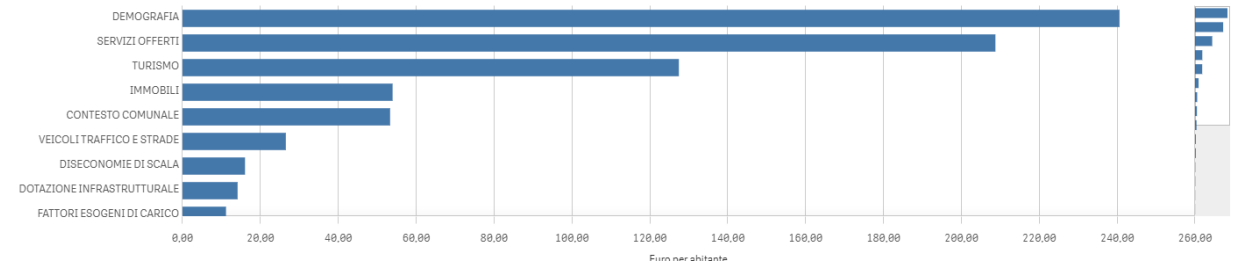
RIFIUTI
Spesa storica
€ 2.168.231
Spesa standard
€ 1.910.581
Differenza in €
€ +257.650
Differenza %
+13,49 %



SOCIALE E NIDO
Spesa storica
€ 855.555
Spesa standard
€ 974.219
Differenza in €
€ -118.663
Differenza %
-12,18 %

Variabili determinanti della spesa standard - Totale Funzioni

Le categorie comprendono una serie di variabili determinanti. Per vedere il dettaglio selezionare una categoria direttamente dal grafico.



Confronto tra la spesa del Comune di Sant'Agnello e quella dei Comuni viciniori

Comune di Sant'Agnello (Na)	Comune di Piano Di Sorrento (Na)	Comune di Sorrento (Na)	Comune di Meta (Na)
Totale Funzioni	Totale Funzioni	Totale Funzioni	Totale Funzioni
Popolazione al 31/12/2021	Popolazione al 31/12/2021	Popolazione al 31/12/2021	Popolazione al 31/12/2021
8.729	12.486	15.600	7.862
Spesa storica	Spesa storica	Spesa storica	Spesa storica
€ 6.001.915	€ 8.564.360	€ 19.078.233	€ 5.611.697
Spesa standard	Spesa standard	Spesa standard	Spesa standard
€ 6.741.901	€ 8.955.730	€ 18.882.465	€ 5.724.948
Differenza in €	Differenza in €	Differenza in €	Differenza in €
€ -739.986	-391.370	€ +195.768	-113.251
Differenza %	Differenza %	Differenza %	Differenza %
-10,98%	-4,37%	+1,04%	-1,98%
Livello della spesa	Livello della spesa	Livello della spesa	Livello della spesa
(4,00) *Livello su scala da 0 a 10*	(5,00) *Livello su scala da 0 a 10*	(6,00) *Livello su scala da 0 a 10*	(5,00) *Livello su scala da 0 a 10*
Livello dei servizi	Livello dei servizi	Livello dei servizi	Livello dei servizi
(5,00) *Livello su scala da 0 a 10*	(8,00) *Livello su scala da 0 a 10*	(10,00) *Livello su scala da 0 a 10*	(8,00) *Livello su scala da 0 a 10*

Indicatori - Totale Funzioni

Indicatore	Comune di Sant'Agnello (NA)	Comune di Piano Di Sorrento (NA)	Comune di Sorrento (NA)	Comune di Meta (NA)
Spesa standard - Euro per abitante	772,36	717,26	1.210,41	728,18
Spesa standard - Euro	6.741.901,31	8.955.730,38	18.882.464,69	5.724.947,99
Spesa storica - Euro per abitante	687,58	685,92	1.222,96	713,77
Spesa storica - euro	6.001.915,16	8.564.360,43	19.078.232,88	5.611.696,79
Quantità di servizi offerti dal comune rispetto alla media di fascia di popolazione - %	-0,85	18,69	127,45	16,92
Motivo di non valutabilità per la spesa				
Motivo di non valutabilità per i servizi offerti				

Il raffronto fa emergere con chiarezza che il Comune di Sant'Agnello nell'anno considerato, per quanto riguarda il livello dei servizi erogati, con un punteggio pari a 5, pur ponendosi tra i Comuni virtuosi in quanto superiori alla media, resta comunque al di sotto del livello dei Comuni viciniori. Per quanto riguarda, invece, il livello della spesa, che è pari a 4, Sant'Agnello è molto al di sotto del livello standard, differentemente dagli altri Comuni che si collocano in linea con lo standard richiesto.

Anche per tali motivi l'Amministrazione deve porre in essere tutte le attività necessarie a riportare lo standard del Comune di Sant'Agnello in linea con quello dei Comuni viciniori.

I PARAMETRI DEGLI INDICATORI LOCALI – GLI INDICATORI DI BILANCIO

L'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le Regioni, gli enti locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni (si veda il sito di Arconet).
In attuazione di detto articolo, sono stati emanati due decreti, del Ministero dell'economia e delle Finanze (decreto del 9 dicembre 2015, pubblicato nella GU n.296 del 21-12-2015 - Suppl. Ordinario n. 68) e del Ministero dell'interno (decreto del 22 dicembre 2015), concernenti, rispettivamente, il piano degli indicatori per:
• le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4);
• gli enti locali (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4).
Gli enti locali ed i loro enti e organismi strumentali allegano il Piano degli indicatori al bilancio di previsione e al rendiconto della gestione. Si precisa che il Comune di Sant'Agnello non ha enti o organismi strumentali tenuti alla redazione del Piano degli indicatori.
Gli ultimi indicatori calcolati sono quelli relativi al rendiconto di gestione 2023 e al bilancio di previsione 2024-2026, cui si fa rinvio: https://www.comune.sant-agnello.na.it/amministrazione/trasparenza/33/38/

STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Particolare attenzione, ai fini attuativi delle scelte programmatiche effettuate dall'amministrazione, deve essere rivolta agli strumenti di programmazione negoziata come, ad esempio, il Patto territoriale (volto all'attuazione di un programma d'interventi caratterizzato da specifici obiettivi di promozione dello sviluppo locale), il Contratto d'area (volto alla realizzazione di azioni finalizzate ad accelerare lo sviluppo e la creazione di posti di lavoro in territori circoscritti, nell'ambito delle aree di crisi indicate dal Presidente del Consiglio dei ministri) o altri strumenti previsti dalla vigente normativa.

A riguardo, si segnala che la nostra amministrazione ha attivato e prevede di mantenere entro la fine del mandato, i seguenti strumenti:

Denominazione	Tipologia	Tipo di accordo
Azienda speciale servizi alla persona	Azienda speciale	Già operativo
Patto territoriale Penisola Sorrentina	Patto territoriale	Già operativo

Per ciascuno di essi si riportano le seguenti informazioni:

Denominazione	Azienda speciale servizi alla persona "Penisola Sorrentina"
Oggetto	Azienda consortile per la gestione dei servizi sociali in sostituzione del precedente Piano Sociale di Zona.
Soggetti partecipanti	Comuni di Sorrento, Sant'Agnello, Piano di Sorrento, Massa Lubrense, Vico Equense e Meta
Impegni finanziari previsti	euro 550.000,00 annui

Durata	Otto anni
Atto di sottoscrizione	La Convenzione è stata approvata in Consiglio Comunale con delibera n. 40 del 29/12/2016. Dal 1° Dicembre 2018 i Comuni dell'Ambito Territoriale N33 si sono costituiti in Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla Persona "Penisola Sorrentina" denominata A.S.P.S..
Denominazione	Patto territoriale Penisola Sorrentina
Oggetto	Accordo di programma per la gestione dello sviluppo socioeconomico dell'area di riferimento
Soggetti partecipanti	Comuni di Sorrento, Sant'Agnello, Piano di Sorrento, Vico Equense, Meta e soggetti privati
Impegni finanziari previsti	euro 5.000,00 annui a titolo di accantonamento per eventuali passività o rischi da soccombenza da ripianare
Durata	
Atto di sottoscrizione	Notaio Grosso in Meta - 30 dicembre 2002

LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

GLI ORGANISMI PARTECIPATI

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.

Con riferimento a ciascuno di essi si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

I bilanci degli enti nei quali il Comune partecipa sono disponibili agli indirizzi Internet:

- www.pattopenisolasorrentina.com
- www.arips.it
- http://www.asmenetcampania.it/
- http://www.galterraprotetta.it/
- http://www.aspspenisolasorrentina.it/

Ai sensi degli articoli 11 ter, quater e quinques del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come introdotto dall'articolo 1 del decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, nonché del principio contabile applicato 4/4 paragrafo 2, costituiscono componenti del "gruppo amministrazione pubblica":

1. gli *organismi strumentali* dell'amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall'art. 1 comma 2, lettera b) del decreto, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo. Rientrano all'interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica;

2. gli *enti strumentali* dell'amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile. A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in tale categoria le aziende speciali, gli enti autonomi, i consorzi, le fondazioni;

2.1. gli *enti strumentali controllati* dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11- ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo: a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda; b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda; c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda; d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione; e) esercita un'influenza dominante in virtu' di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante. L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato abbia conseguito nell'anno precedente ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione.

2.2 gli *enti strumentali partecipati* di un'amministrazione pubblica, come definiti dall'art. 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.1;

3. le *società*, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal Codice civile libro V, titolo V, capi V, VI e VII (società di capitali), o i gruppi di tali società nelle quali l'amministrazione esercita il controllo o detiene una partecipazione. In presenza di gruppi di società che redigono il bilancio consolidato, rientranti nell'area di consolidamento dell'amministrazione come di seguito descritta, oggetto del consolidamento sarà il bilancio consolidato del gruppo. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione;

3.1.le *società controllate* dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo: a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria; b) ha il diritto, in virtu' di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante. L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato. In fase di prima applicazione del presente decreto, con riferimento agli esercizi 2015 - 2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

3.2. le *società partecipate* dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Il principio contabile 4/4, al paragrafo 3, prevede che: «Al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo predispongono due distinti elenchi concernenti:

1) gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica, in applicazione dei principi indicati nel paragrafo 2, evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
2) gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato».

Lo stesso principio, al fine di stabilire il perimetro di consolidamento, individua una soglia di irrilevanza: «Gli enti e le società del gruppo compresi nell'elenco di cui al punto 1 possono non essere inseriti nell'elenco di cui al punto 2 nei casi di:
a) *Irrilevanza,* quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento per gli enti locali e al 5 per cento per le Regioni e le Province autonome rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,

- patrimonio netto,

- totale dei ricavi caratteristici.

In presenza di patrimonio netto negativo, l'irrilevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti.

Con riferimento all'esercizio 2018 e successivi sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei predetti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento.
La valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, in quanto la considerazione di più situazioni modeste potrebbe rilevarsi di interesse ai fini del consolidamento. Si deve evitare che l'esclusione di tante realtà autonomamente insignificanti sottragga al bilancio di gruppo informazioni di rilievo. Si pensi, ad esempio, al caso limite di un gruppo aziendale composto da un considerevole numero di enti e società, tutte di dimensioni esigue tali da consentirne l'esclusione qualora singolarmente considerate.
Pertanto, ai fini dell'esclusione per irrilevanza, a decorrere dall'esercizio 2018, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento[1].

Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate. A decorrere dall'esercizio 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.[2]

La percentuale di irrilevanza riferita ai "ricavi caratteristici" è determinata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell'ente o società controllata o partecipata al totale dei "A) Componenti positivi della gestione" dell'ente".

b) *Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento* in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali). Se alle scadenze previste i bilanci

[1] Modifica prevista dal DM 11 agosto 2017.
[2] Modifica prevista dal DM 11 agosto 2017.

dei componenti del gruppo non sono ancora stati approvati, è trasmesso il pre-consuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione"[3].

Con delibera di Giunta Comunale n. 115 del 13/08/2024 avente ad oggetto: Bilancio consolidato: art. 11-bis D. Lgs 118/11 e principio contabile 4/4. individuazione del gruppo Amministrazione pubblica e degli enti compresi nel bilancio consolidato 2023. Approvazione delle direttive da impartire (punto 3.2 del principio 4.4)– si è provveduto ad aggiornare l'elenco degli enti, aziende e società che compongono il gruppo amministrazione pubblica del Comune di Sant'Agnello per l'anno 2023.

Preliminarmente si è provveduto ad individuare tutti gli organismi in cui l'Amministrazione comunale di Sant'Agnello possiede partecipazioni. Tale elenco risulta essere così composto:

DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	PARTECIPATA – P CONTROLLATA – C	% PARTECIPAZIONE
Asmenet società consortile a r.l.	Società partecipata	P	0,42
Ente d'ambito Sarnese Vesuviano – ATO n. 3 Regione Campania	Ente strumentale partecipato	P	0,55
Ente d'ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ATO NA3	Ente strumentale partecipato	P	0,84
Ente idrico Campano	Ente strumentale partecipato	P	0,16
Associazione ASMEL	Ente strumentale partecipato	P	0,07
Consorzio ASMEZ	Ente strumentale partecipato	P	0,12
Patto territoriale Penisola Sorrentina	Società partecipata	P	9,57
ARIPS in liquidazione – Azienda speciale consortile dei Comuni di Sorrento, vico Equense, Massa Lubrense, Piano di Sorrento, Meta, Sant'Agnello	Ente strumentale partecipato	P	11,00
Consorzio di gestione della Riserva Naturale Marina "Punta Campanella"	Ente strumentale partecipato	P	10,00
GAL Terra Protetta	Società partecipata	P	1,41
Fondazione Conservatorio dei Sette Dolori	Ente strumentale partecipato	P	-----
Azienda Speciale Consortile per la gestione dei servizi alla persona	Ente strumentale partecipato	P	11,11

La soglia di irrilevanza relativa all'esercizio 2023 risulta essere la seguente:

[3] Modifica prevista dal DM 11 agosto 2017.

Parametri	Comune di Sant'Agnello	%	Soglia
Totale attivo	56.318.298,83	3	1.689.548,96
Patrimonio netto	37.921.130,75	3	1.137.633,92
Ricavi caratteristici	10.217.636,08	3	306.529,08

Nella tabella seguente vengono confrontate le soglie di rilevanza con i dati degli enti partecipati ed indicata l'esclusione per alcune degli stessi dal perimetro di consolidamento in quanto i valori di riferimento sono inferiori alla soglia limite:

	% DI PARTECIPAZ.	TOTALE ATTIVO	PATRIMONIO NETTO	RICAVI CARATTERISTICI	IRRILEVANZA
PARAMETRO DI RIFERIMENTO		1.689.548,96	1.137.633,92	306.529,08	
Asmenet s.c.a r.l.	0,42%	2.889.995,00	410.940,00	498.931,00	NO
Ente d'ambito Sarnese Vesuviano – ATO n. 3 Regione Campania	0,55%	37.862.204,58	29.008.601,25	365.637,52	NO
Asmel consortile	0,07%	8.809.866,00	3.032.493,00	5.911.984,00	NO
Asmez consorzio con personalità giuridica	0,12%	996.516,00	864.022,00	211.265,00	SI
Patto territoriale Penisola Sorrentina	9,57%	265.172,00	142.727,00	23.641,00	SI
GAL Terra Protetta	1,41%	999.809,00	144.039,00	395.440,00	NO
Fondazione Conservatorio dei Sette Dolori	-------	359.493,00	354.621,00	89.885,00	SI
Consorzio di gestione dell'area marina protetta Punta Campanella *	10,00%	2.065.812,05	1.115.700,38	798.497,03	NO
A.R.I.P.S. in liquidazione	11,00%	10.811.030,00	9.447.625,00	58.051,00	NO
A.S.P.S.	11,11%	11.518.089,00	41.069,00	14.002.882,00	NO
Ente idrico Campano	0,16%	223.510.663,34	14.005.982,38	6.072.836,97	NO
ATO NA3 *	0,84%	3.085.193,38	2.028.231,90	1.210.849,98	NO

***Dati bilancio 2022 in quanto il bilancio 2023 non risulta essere stato ancora approvato e non è stato trasmesso il preconsuntivo nonostante sollecitati.**

I seguenti enti sono esclusi dal perimetro di consolidamento ma inclusi nel Gruppo amministrazione pubblica, in quanto risultano sia singolarmente irrilevanti, e non presentano un valore della somma degli aggregati dei tre parametri rilevanti superiore alla soglia del 10%:

	TOTALE ATTIVO	% sul Comune	PATRIMONIO NETTO	% sul Comune	RICAVI CARATTERISTICI	% sul Comune

COMUNE SANT'AGNELLO	56.318.298,83	100,00	37.921.130,75	100,00	10.217.636,08	100,00
Asmez consorzio con personalità giuridica	996.516,00	1,77	864.022,00	2,28	211.265,00	2,07
Patto territoriale Penisola Sorrentina	265.172,00	0,47	142.727,00	0,38	23.641,00	0,23
Fondazione Conservatorio dei Sette Dolori	359.493,00	0,64	354.621,00	0,94	89.885,00	0,88
Sommatoria percentuali		2,88		3,59		3,18

Sono stati quindi esclusi dal consolidamento i seguenti organismi, per le motivazioni indicate per ognuno:

Organismo	Quota partecipazione	Motivazione
Asmez consorzio con personalità giuridica	0,12%	Ente strumentale partecipato con partecipazione irrilevante e mancanza di significatività della quota di partecipazione. Irrilevanza della quota di partecipazione aggregata.
Patto territoriale Penisola Sorrentina	9,57% azioni possedute 13.500 del valore nominale di € 1,00	Pur essendo società partecipata, non è società a totale partecipazione pubblica affidataria diretta di servizi pubblici locali dell'ente locale. Risultano infatti essere azionisti della SCARL. anche soggetti privati, tra cui San Paolo IMI, Aziende turistiche associate Penisola Sorrentina, Unione Penisola Sorrentina Albergatori, Sindacato Italiano Balneari, API Napoli e provincia, Lega regionale delle cooperative e mutue Campania. Non si dispone inoltre di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento. Pertanto, non può essere considerata tra gli Enti di cui al punto 5) dell'art. 11 ter, quater e quinques del D. Lgs. 118/2011. Irrilevanza della quota di partecipazione aggregata.
GAL Terra Protetta	1,41% - quote possedute 8 del	Pur essendo società partecipata, non è società a totale partecipazione pubblica affidataria diretta di servizi pubblici locali dell'ente locale.

	valore nominale di € 250,00	
Fondazione Conservatorio dei Sette Dolori		Il decreto semplificazioni (DL 135/2018) all'art. 11-sexies, ha aggiunto una norma interpretativa finalizzata a esonerare le associazioni e fondazioni di diritto privato ex Ipab dall'ambito di applicazione della normativa degli enti del terzo settore. La motivazione dell'esclusione risiede nella circostanza che la nomina degli amministratori di questi enti da parte della PA rappresenta una mera designazione, intesa come espressione della rappresentanza della cittadinanza e non si configura, quindi, come mandato fiduciario con rappresentanza, sicché è sempre esclusa qualsiasi forma di controllo dell'ente pubblico. La Commissione Arconet al riguardo su richiesta di Anci ha fornito il chiarimento in merito all'esclusione dal bilancio consolidato delle Fondazioni ex Ipab. Irrilevanza della quota di partecipazione aggregata.

Per quanto riguarda la situazione del Consorzio di gestione dell'area marina protetta Punta Campanella, nella quale il Comune di Sant'Agnello possiede una quota di partecipazione pari al 10%, non risulta essere stato ancora approvato, ad oggi, il bilancio economico di esercizio per l'anno 2023. Anche per tale motivazione non sono stati trasmessi i dati necessari per la verifica preventiva sulla rilevanza/irrilevanza del bilancio stesso.

Da informazioni assunte sembrerebbe che il Consorzio di gestione dell'area marina protetta di Punta Campanella, non ha adottato negli ultimi esercizi finanziari un sistema contabile di rilevazione economico-patrimoniale e non ha, quindi, esposto i dati in forma omogenea con gli altri soggetti facenti parte del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune Sant'Agnello. L'ultimo rendiconto pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" del Consorzio risale all'esercizio 2016 e non risulta essere stato redatto né il conto economico, né lo stato patrimoniale.

Tra l'altro con nota prot. 1037 del 04/09/2017 il Direttore dell'Area Marina Protetta ha comunicato che la stessa deve essere considerata Consorzio di scopo e non Consorzio di funzione e/o altra forma societaria e consortile di cui all'art. 31 del D. Lgs. 267/2000, e pertanto l'Area Marina Protetta Punta Campanella non è da considerarsi nel novero degli enti da inserire nel calcolo del bilancio consolidato. Inoltre, viene comunicato che tutti i beni materiali del Consorzio, come da convenzione con Minambiente, all'eventuale scioglimento, restano in capo allo Stato e più specificatamente al Ministero dell'Ambiente.

Pertanto, per quanto riguarda il Consorzio di Gestione dell'Area Marina Protetta di Punta Campanella non solo non si può procedere al consolidamento, ma finanche alla presupposta verifica effettiva delle soglie di rilevanza per l'esercizio 2023. Si rientra in questa ipotesi *nell'impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento* in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. Non risulta tra l'altro essere stato trasmesso a questa Amministrazione né il pre-consuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione. Nessuna risposta alle PEC di richiesta dati è stata inviata. Deve essere pertanto escluso dal perimetro di consolidamento per le motivazioni innanzi indicate.

Devesi purtroppo provvedersi all'esclusione anche dell'Ente ATO Napoli 3 in quanto, nonostante lo stesso fosse stato incluso dalla Giunta Comunale nel perimetro di consolidamento per superamento della soglia di irrilevanza dei dati contabili del bilancio dell'esercizio 2022, per quanto riguarda l'esercizio finanziario 2023 non risulta che l'Ente abbia ancora approvato il bilancio di esercizio. Sul sito dell'Ente non risulta essere stata pubblicata nessuna delibera in merito, nella sezione Amministrazione trasparente i bilanci non vengono pubblicati, nonostante l'invio di due PEC nessuna risposta è pervenuta ad oggi.

Si è in presenza, pertanto di impossibilità di indicare i dati. Non è stato possibile neppure reperire i dati di pre-consuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione in quanto nessuna risposta è pervenuta da parte dei Responsabili dell'Ente.

In considerazione dei criteri previsti dal principio contabile applicato n. 4/4 concernente il bilancio consolidato 2023, fanno capo al Gruppo "Comune di Sant'Agnello" al 31.12.2023 i seguenti organismi partecipati:

DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	PARTECIPATA - P CONTROLLATA - C	PERCENTUALE PARTECIPAZIONE	METODO DI CONSOLIDAMENTO
ARIPS in liquidazione– Azienda speciale consortile dei Comuni di Sorrento, Vico Equense, Massa Lubrense, Piano di Sorrento, Meta, Sant'Agnello	Ente strumentale partecipato	P	11,00	proporzionale
Azienda Speciale Consortile per la gestione dei servizi alla persona	Ente strumentale partecipato	P	11,11	proporzionale
Ente idrico Campano	Ente strumentale partecipato	P	0,16	proporzionale
Asmenet società consortile a r.l.	Società partecipata	P	0,42	proporzionale
Ente d'ambito Sarnese Vesuviano – ATO n. 3 Regione Campania	Ente strumentale partecipato	P	0,55	proporzionale
Associazione ASMEL	Ente strumentale partecipato	P	0,07	proporzionale

Con delibera n. 26 adottata dal Consiglio Comunale in data 26/09/2024 è stato approvato il bilancio consolidato relativo all'esercizio finanziario 2023 del Comune di Sant'Agnello. I dati sono stati trasmessi alla BDAP secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Gli organismi nei quali il Comune detiene una quota consistente sono rappresentati dai seguenti:

Denominazione	**Tipologia**	**% di partecipazione**	**Capitale sociale**
A.R.I.P.S. (partecipazione mista a prevalenza pubblica)	Consorzio (compresi enti di governo d'ambito - ATO)	11,00	0,00
Patto territoriale Penisola Sorrentina (partecipazione mista)	Società consortile per azioni	9,57	127.500,00
Azienda Speciale Consortile per la gestione dei servizi alla persona	Azienda speciale consortile	11,10	41.066,00

Organismi partecipati	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023
A.R.I.P.S. (partecipazione pubblica)	- 8.837,00	- 11.664,00	- 16.981,00
Patto territoriale Penisola Sorrentina (partecipazione mista)	371,00	518,00	150,00
Azienda Speciale Consortile per la gestione dei servizi alla persona	0,00	4.822,00	4.822,00

Denominazione	A.R.I.P.S.
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Comuni di Sorrento, Piano di Sorrento, Massa Lubrense, Meta e Vico Equense
Servizi gestiti	Nel corso degli ultimi anni nessuno – in passato la società si è occupata di raccolta, trattamento e fornitura di acqua
Altre considerazioni e vincoli	Numero componenti del collegio liquidatorio al 31/12: 3 Numero addetti: 0

ARIPS - Elenco bilanci dell'organismo

Anno	Tipo bilancio	Totale attivo	Totale passivo	Capitale sociale	Patrimonio netto	Valore della produzione	Costi della produzione	Risultato d'esercizio
2023	di esercizio	10.811.030,00	10.811.030,00	0,00	9.447.625,00	58.051,00	73.841,00	- 16.981,00
2022	di esercizio	10.894.426,00	10.894.426,00	0,00	9.464.608,00	38.046,00	49.273,00	- 11.674,00
2021	di esercizio	10.867.394,00	10.867.394,00	0,00	9.476.282,00	39.197,00	47.548,00	- 8.837,00
2020	di esercizio	10.948.369,00	10.948.369,00	0,00	9.485.118,00	131.395,00	84.481,00	46.916,00
2019	di esercizio	10.998.314,00	10.998.314,00	0,00	9.438.203,00	39.181,00	590.051,00	-550.858,00
2018	di esercizio	11.054.605,00	11.054.605,00	0,00	9.989.060,00	39.291,00	133.239,00	-93.683,00
2017	di esercizio	11.145.998,00	11.145.998,00	0,00	10.082.744,00	39.885,00	99.221,00	-59.307,00

Elenco degli enti locali che hanno un rapporto diretto con l'organismo al 31/12/2023

Codice istat	Descrizione Ente	Provincia	Data inizio partecipazione	Data fine partecipazione	Quota partecipazione %				
					2023	2022	2021	2020	2019
063080	Comune di Sorrento	NA	01/01/2005	-	25,00000	25,00000	25,00000	25,00000	25,00000
063044	Comune di Massa Lubrense	NA	01/01/2005	-	16,00000	16,00000	16,00000	16,00000	16,00000

063053	Comune di Piano di Sorrento	NA	01/01/2007	-	16,00000	16,00000	16,00000	16,00000	16,00000
063046	Comune di Meta	NA	01/01/2005	-	11,00000	11,00000	11,00000	11,00000	11,00000
063086	Comune di Vico Equense	NA	01/01/2005	-	21,00000	21,00000	21,00000	21,00000	21,00000
063071	Comune di Sant'Agnello	NA	01/01/2005	-	11,00000	11,00000	11,00000	11,00000	11,00000

Denominazione	Patto territoriale Penisola Sorrentina Scarl
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Comuni di Sorrento, Sant'Agnello, Piano di Sorrento, Vico Equense, Meta e soggetti privati
Servizi gestiti	Promozione attività di sviluppo produttivo e occupazione locale
Altre considerazioni e vincoli	In data 23/11/2017 con atto notaio De Martino rep. 193826 raccolta n. 22261 si è provveduto a trasformare la società. L'Amministratore unico è il dott. Donato Aiello Numero dipendenti al 31/12: 0

PATTO TERRITORIALE - Elenco bilanci dell'organismo

Anno	Tipo bilancio	Totale attivo	Totale passivo	Capitale sociale	Patrimonio netto	Valore della produzione	Costo della produzione	Risultato d'esercizio
2023	di esercizio	265.172,00	265.172,00	141.000,00	142.727,00	23.641,00	23.331,00	150
2022	di esercizio	238.815,00	238.815,00	141.000,00	142.579,00	54.982,00	54.300,00	518
2021	di esercizio	323.897,00	323.897,00	141.000,00	142.061,00	22.433,00	21.945,00	371
2020	di esercizio	383.659,00	383.659,00	141.000,00	141.689,00	28.000,00	27.689,00	199
2019	di esercizio	342.031,00	342.031,00	141.000,00	141.490,00	115.156,00	114.818,00	89
2018	di esercizio	467.731,00	467.731,00	141.000,00	141.402,00	52.028,00	51.793,00	235

Elenco degli enti locali che hanno un rapporto diretto con l'organismo al 31/12/2023

Codice istat	Descrizione Ente	Provincia	Data inizio partecipazione	Data fine partecipazione	Quota partecipazione %				
					2023	2021	2020	2019	2018
063080	Comune di Sorrento	NA	01/01/2005	-	10,59000	10,59000	10,59000	10,59000	10,59000
063044	Comune di Massa Lubrense	NA	01/01/2008	-	9,57000	9,57000	9,57000	9,57000	9,57000
063053	Comune di Piano di Sorrento	NA	31/12/2002	-	9,57000	9,57000	9,57000	9,57000	9,57000
063046	Comune di Meta	NA	01/01/2005	-	10,59000	10,59000	10,59000	10,59000	10,59000
063086	Comune di Vico Equense	NA	01/01/2005	-	10,59000	10,59000	10,59000	10,59000	10,59000

063071	Comune di Sant'Agnello	NA	01/01/2005	-	9,57000	9,57000	9,57000	9,57000	9,57000

Denominazione	**Azienda Speciale Consortile per la gestione dei servizi alla persona**
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Comuni di Sorrento, Piano di Sorrento, Massa Lubrense, Meta e Vico Equense
Servizi gestiti	Funzioni ed attività sociali e sociosanitarie, e più in generale, gestione dei servizi alla persona di competenza degli enti locali
Altre considerazioni e vincoli	Costituito il 1° dicembre 2018, ha sede in Sorrento alla via degli Aranci

A.S.P.S. - Elenco bilanci dell'organismo

Anno	Tipo bilancio	Totale attivo	Totale passivo	Capitale sociale	Patrimonio netto	Valore della produzione	Costi della produzione	Risultato d'esercizio
2023	di esercizio	11.518.089,00	11.518.089,00	41.069,00	41.069,00	14.002.882,00	14.002.882,00	0,00
2022	di esercizio	10.871.179,00	10.871.179,00	41.069,00	36.247,00	9.466.311,00	9.471.133,00	-4.822,00
2021	di esercizio	9.669.533,00	9.069.304,00	41.069,00	41.069,00	8.343.637,00	8.343.637,00	0,00
2020	di esercizio	9.069.304,00	9.069.304,00	41.069,00	41.069,00	8.166.848,00	8.166.848,00	0,00
2019	di esercizio	6.202.172,00	6.202.172,00	41.069,00	41.069,00	7.725.876,00	7.725.876,00	0,00

Elenco degli enti locali che hanno un rapporto diretto con l'organismo al 31/12/2023

Codice istat	Descrizione Ente	Provincia	Data inizio partecipazione	Data fine partecipazione				
					2023	**2021**	**2021**	**2019**
063080	Comune di Sorrento	NA	01/12/2018	-	20,3100	20,3100	20,3100	20,3100
063044	Comune di Massa Lubrense	NA	01/12/2018	-	17,3400	17,3400	17,3400	17,3400
063053	Comune di Piano di Sorrento	NA	01/12/2018	-	15,9600	15,9600	15,9600	15,9600
063046	Comune di Meta	NA	01/12/2018	-	9,7600	9,7600	9,7600	9,7600
063086	Comune di Vico Equense	NA	01/12/2018	-	25,5300	25,5300	25,5300	25,5300
063071	Comune di Sant'Agnello	NA	01/12/2018	-	11,1000	11,1000	11,1000	11,1000

Con riferimento agli obblighi informativi in materia di indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate dal nostro ente, si evidenzia quanto segue:

A.R.I.P.S.

Dopo l'approvazione della Legge Galli e la nascita degli Ato (Ambiti Territoriali Ottimali) continuava a vivere senza un oggetto sociale chiaro e per tale motivo è stata posta in liquidazione con Delibera dell'Assemblea dei Sindaci dell'11.04.2012, con la quale è stato approvato il progetto generale di liquidazione, affidando al Consiglio di amministrazione la liquidazione dell'Azienda. In data 21/12/2016 il Consorzio A.R.I.P.S. è stato posto in liquidazione, con relativa nomina dei liquidatori.

PATTO TERRITORIALE PENISOLA SORRENTINA

Con delibera di Consiglio Comunale n. 26 del 28/07/2017 è stato deliberato di approvare la trasformazione della società da società consortile per azioni in società consortile a responsabilità limitata. La trasformazione è avvenuta in data 23/11/2017 con atto notaio De Martino rep. 193826 raccolta n. 22261.

RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria del nostro ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

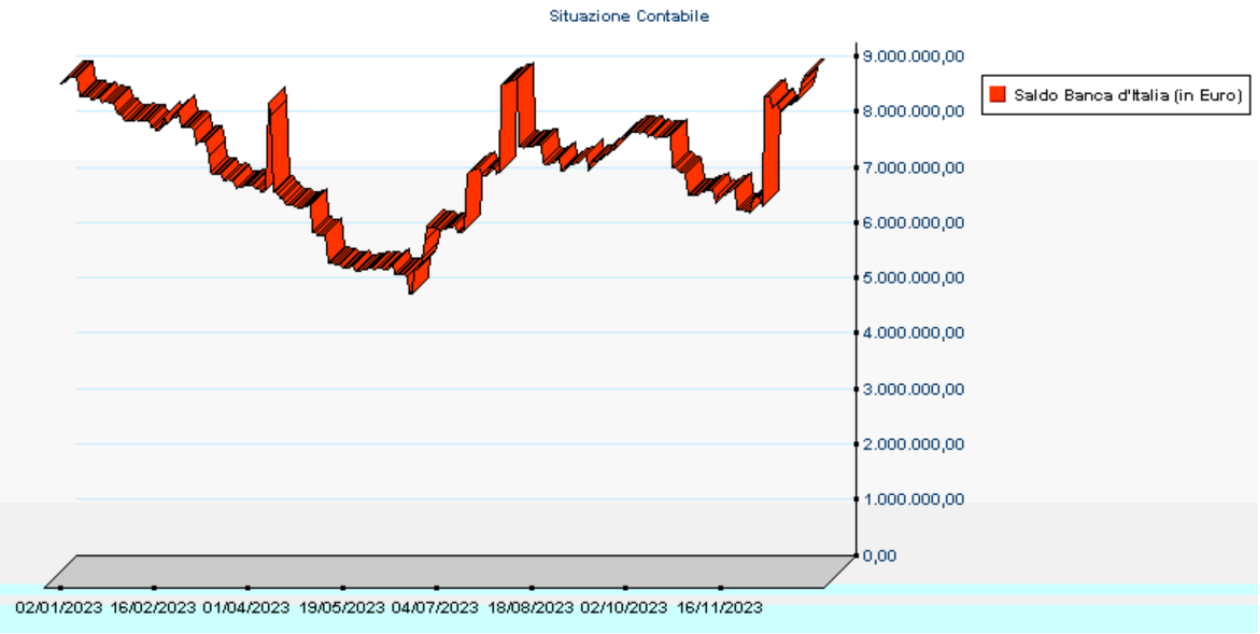
A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente. Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;

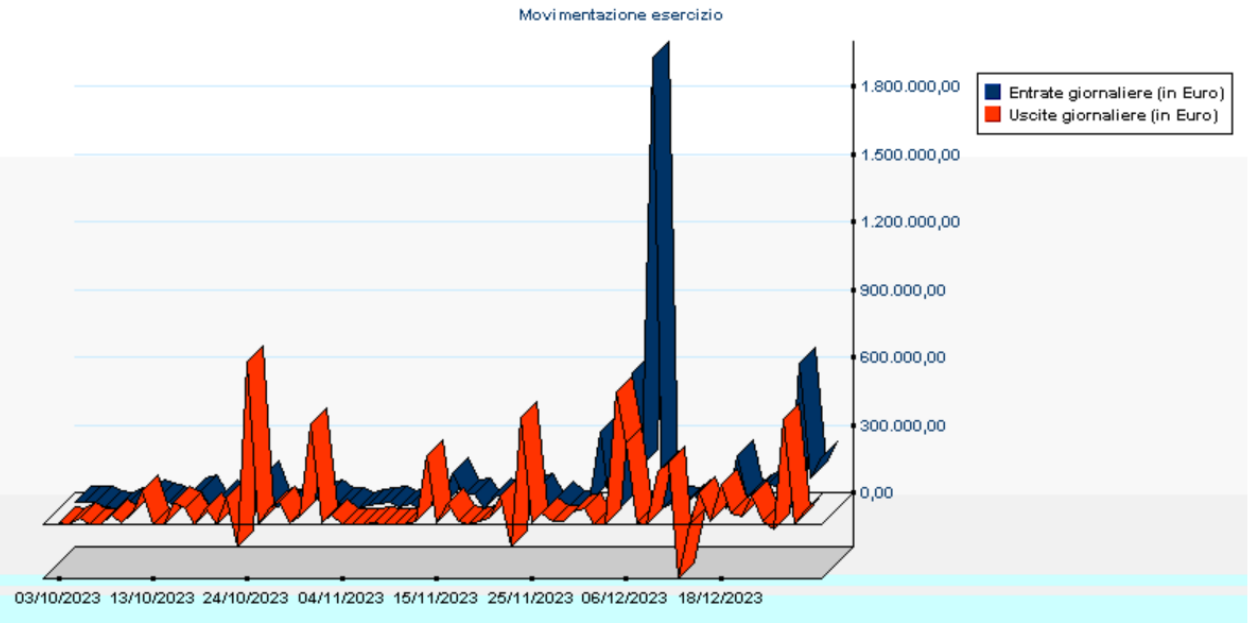
- il saldo finale di cassa, il totale dei residui attivi e passivi;

- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2020	2021	2022	2023
Risultato di Amministrazione	8.013.448,84	8.082.346,51	8.000.395,92	8.510.804,13
Fondo cassa 31/12	8.121.230,10	9.834.658,07	9.075.063,72	9.253.095,23
Utilizzo anticipazioni di cassa	NO	NO	NO	NO



Situazione di cassa dal 01/01/2023 al 31/12/2023 - Fonte Tesoriere comunale – Crédit Agricole



Movimentazione esercizio dal 01/01/2023 al 31/12/2023 - Fonte Tesoriere comunale – Crédit Agricole

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D. Lgs. n. 118/2011.

LE ENTRATE

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Rinviando per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2022/2027, anche con riferimenti agli accertamenti relativi:

ENTRATE						
Descrizione	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	2022	2023	2024			
Avanzo	1.747.553,46	1.415.196,42	537.556,38	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	606.492,57	634.848,17	492.298,96	29.957,79	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	3.906.135,21	3.356.754,15	6.600.143,76	4.030.595,26	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.478.421,53	6.994.753,40	7.703.506,99	7.732.772,84	7.734.772,84	7.744.772,84
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	947.264,15	861.323,35	370.326,98	414.593,10	382.176,23	383.001,72
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.902.513,15	2.637.512,14	2.654.664,94	2.654.478,94	2.322.490,64	1.936.490,64
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.914.970,52	15.266.049,74	21.541.104,38	2.574.788,04	29.368.635,75	7.542.111,88
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	2.161.000,00	3.335.239,83	2.011.000,00	2.011.000,00	2.011.000,00	2.011.000,00
TOTALE	**22.464.350,59**	**35.301.677,20**	**42.710.602,39**	**20.248.185,97**	**42.619.075,46**	**20.417.377,08**

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

LE ENTRATE TRIBUTARIE

L'intervento legislativo continuo e spesso poco organico portato avanti dai governi in questi ultimi anni, non ha agevolato la costruzione del bilancio né, tantomeno, ha definito delle basi dati consolidate su cui poter costruire le politiche di bilancio future. Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio dei principali tributi e i presunti gettiti futuri alla luce del vigente quadro legislativo.

TITOLO 1						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	2022	2023	2024			
Tipologia 101 Imposte, tasse e proventi assimilati	6.194.314,00	6.543.016,00	7.132.864,00	7.349.211,00	7.351.211,00	7.361.211,00
Tipologia 102 Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	284.107,53	451.737,40	570.642,99	383.561,84	383.561,84	383.561,84
Tipologia 302 Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 1	**6.478.421,53**	**6.994.753,40**	**7.703.506,99**	**7.732.772,84**	**7.734.772,84**	**7.744.772,84**

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti dati di maggiore interesse e la relativa programmazione:

Denominazione	**Addizionale comunale all'IRPEF**
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	È applicata ai soggetti passivi aventi domicilio fiscale nel Comune alla data del 1° gennaio di ogni anno
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	L'aliquota unica applicata negli anni dal 2013 al 2024 è stata dello 0,70%. Non sono previste diversificazioni di aliquote in base al reddito. Non sono previste detrazioni o franchigie. Per gli anni 2025/2027 visto che nella bozza della legge di Bilancio sono presenti due norme con le quali, al fine di garantire la coerenza della disciplina delle addizionali con la nuova articolazione degli scaglioni di reddito IRPEF, il termine per modificare gli scaglioni e le aliquote applicabili per l'anno di imposta 2025, sia per le regioni che per i comuni, è differito al 15 aprile 2025, si rinvia a tale data l'approvazione delle aliquote definitive per il 2025.
Funzionari responsabili	Funzionario Responsabile dott. Mariano Aversa
Altre considerazioni e vincoli	L'importo iscritto in Bilancio, pari ad € 765.000,00 per il 2025, è stato determinato in un valore che si approssima a quello massimo previsto dal Ministero, ricavato dall'applicazione dei Principi contabili vigenti (punto 3.7.5 dell'Allegato 4/2 al D. Lgs 118/2011), ed alle stime effettuate mediante l'utilizzo del simulatore fiscale disponibile sul Portale del Federalismo fiscale. Per gli esercizi successivi l'importo viene leggermente incrementato.

Simulazione del gettito dell'addizionale comunale IRPEF del Comune di Sant'Agnello per l'anno 2025

Imponibile ai fini dell'addizionale comunale			95.343.836
Soglia di esenzione (Euro)	0		
Aliquota (%)	0,70		
Gettito minimo (Euro)	654.022	Variazione gettito: da (%)	-1,32
Gettito massimo (Euro)	799.360	a (%)	20,60

Reddito prevalente	Numero dichiaranti	Esenti / Non tenuti			Gettito				
		Numero	%	variazione % (su 2020)	importo min	importo max	% su totale	variazione % da	variazione % a
Lavoro dipendente	Lavoro dipendente	3.206	1.154	36,00	- 4,55	352.924	431.352	53,96	- 1,21
Lavoro autonomo	Lavoro autonomo	53	8	15,09	0,00	25.497	31.163	3,90	5,17
Impresa	Impresa	122	51	41,80	0,00	26.510	32.402	4,05	5,68
Partecipazione soc. di pers.	Partecipazione soc. di pers.	175	69	39,43	0,00	24.274	29.668	3,71	5,06
Immobiliare	Immobiliare	364	140	38,46	- 1,41	24.997	30.551	3,82	- 0,85
Pensione	Pensione	1.564	398	25,45	- 4,56	191.151	233.629	29,23	- 4,12
Altro	Altro	160	116	72,50	- 2,52	8.669	10.595	1,33	1,57
Totale	Totale	5.644	1.936	34,30	- 3,92	654.022	799.360	100,00	- 1,32

Denominazione	**I.M.U.**
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale (IUC) è stata abolita, ad eccezione della TARI, ed è stata introdotta una nuova disciplina per l'IMU, rinvenibile nelle disposizioni dei commi da 738 a 783 dell'art. 1 della legge n. 160/2019. I cespiti immobiliari oggetto dell'imposta municipale unica sono quelli accatastati nelle categorie A, B, C, D ed i terreni agricoli. Non si rileva una evoluzione del valore imponibile nel tempo, in considerazione del mancato aggiornamento degli atti catastali, che ha portato una staticità del valore degli immobili siti sul territorio comunale. L'accertamento dei cespiti immobiliari soggetti all'imposta è avvenuto e continuerà attraverso lo strumento informatico in dotazione all'ufficio tributi e con l'ausilio dei sistemi informativi dell'Agenzia del Territorio. Per il futuro si dovrà potenziare la collaborazione con gli uffici tecnico e commercio intesa allo scambio di informazioni e dati necessari al recupero di evasione da parte dell'ufficio tributi.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Con la legge di bilancio 2020 è stata totalmente riscritta la disciplina dell'IMU, contestualmente all'abolizione della TASI. Con l'Imu 2020 ai Comuni viene riattribuita un'ampia potestà regolamentare, che in parte ricalca quella già prevista nell'Ici ma non riproposta nella vecchia Imu. Poiché i presupposti impositivi della nuova IMU rimangono sostanzialmente invariati, non si intende modificare le tariffe nel triennio 2025/2027, quindi la

	previsione complessiva del gettito 2025 è stimata in € 2.590.000,00 in linea con l'andamento delle riscossioni per cassa degli anni precedenti, e tenuto conto dei maggiori incassi a regime a seguito degli accertamenti prodotti quest'anno. In questa fase l'Ente intende applicare per gli anni 2025/2027 le aliquote della nuova IMU in misura corrispondente alla sommatoria delle aliquote precedentemente applicate per l'IMU e la TASI.
Funzionari responsabili	Funzionario Responsabile dott. Mariano Aversa
Altre considerazioni e vincoli	Si confermano da un lato l'esclusione dall'IMU abitazione principale (eccezione fatta per le unità immobiliari classificate nelle categorie catastali A/1, A/8, A/9) e delle relative pertinenze (art. 13, comma 2, DL n. 201/2011), e dall'altro la riserva allo Stato del gettito IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard del 7,6 per mille, esclusi quelli posseduti dai Comuni che insistono sul proprio territorio. Prevista anche la previsione della tariffa ridotta alla metà per l'unità immobiliare (una sola per contribuente), ad uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti nel territorio dello Stato che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia, residenti in uno Stato di assicurazione diverso dall'Italia, ai sensi del comma 48 dell'art. 1 della legge 30.12.2020, n. 178 (legge di Bilancio 2021). La stima prevista per gli anni 2025, 2026 e 2027 non tiene conto della prossima riforma del catasto.

Denominazione	**TARI**
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Il tributo relativo alla raccolta, trasporto a discarica dei rifiuti e spazzamento stradale negli ultimi anni ha subito una evoluzione che ha portato ad un totale stravolgimento dello stesso. Fino all'anno 2012 si parla di TARSU, nell'anno 2013 diventa TARES ed infine dall'anno 2014 ci ritroviamo la TARI. Con la legge di bilancio 2020 la TARI conserva le sue caratteristiche, mentre altre disposizioni hanno stravolto il meccanismo di applicazione. L'avvento della deliberazione ARERA 443 del 31 ottobre 2019 obbliga il gestore a riformulare i piani economici finanziari dei rifiuti, con modalità di computo dei costi ben diversa rispetto al sistema fondato sul DPR 158/99. La nuova deliberazione prevede la rideterminazione dei costi variabili con un peso maggiore del precedente rispetto ai fissi, un sistema ben preciso di calcolo degli ammortamenti, poste rettificative nuove, l'applicazione di coefficienti di sharing relativi alle attività di recupero dei rifiuti nonché di un coefficiente di gradualità per l'applicazione del conguaglio, basato sul raffronto dei costi con il benchmark di riferimento. Per quanto riguarda l'applicazione attuale del tributo si fa riferimento a due categorie principali: quelle domestiche e quelle non domestiche. Inoltre, la tariffa è ulteriormente suddivisa in una quota fissa ed in una quota variabile. Le utenze domestiche sono ripartite in 6 categorie, in base al numero dei componenti il nucleo familiare. Le utenze non domestiche sono invece ripartite in 30 categorie in base all'attività economica esercitata.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della	Nella tabella allegata si riportano le tariffe in vigore per l'anno 2024. Quelle relative al 2025 saranno approvate entro i termini previsti dalla normativa

congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	vigente, che prevede che, a decorrere dal 2022, i comuni, in deroga alla disciplina vigente, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno.
Funzionari responsabili	Funzionario Responsabile dott. Mariano Aversa
Altre considerazioni e vincoli	Considerato che le entrate del tributo devono coprire per intero il costo, per gli anni 2025/2027 le aliquote da applicare scaturiscono dal PEF predisposto secondo il metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il periodo regolatorio 2022-2025 sulle indicazioni fornite da ARERA. Alla normativa in vigore dall'anno 2020, già tutt'altro che agevole, ed ai dubbi interpretativi emersi in sede di predisposizione dei PEF conseguenti, si sono aggiunti, la delibera n. 363/2021/R/rif del 03 agosto 2021 con la quale l'ARERA ha individuato i nuovi principi in base ai quali procedere all'individuazione dei costi ammessi a riconoscimento per la determinazione delle tariffe TARI per il quadriennio 2022/2025. Questo Comune ha predisposto il PEF 2022/2025 (redatto dall'ufficio finanziario, ed il prescritto aggiornamento biennale 2024/2025. L'ATO NAPOLI 3 ha provveduto alla validazione dello stesso ed al successivo invio ad ARERA per la relativa approvazione.

TARIFFE TARI 2024

UTENZE DOMESTICHE

Componenti nucleo familiare	QUOTA FISSA AL MQ.	QUOTA VARIABILE
1	0,726	92,38
2	0,843	184,76
3	0,914	236,72
4	0,977	300,24
5	0,986	375,29
6 o più	0,950	433,03

UTENZE NON DOMESTICHE			
Categoria	**QUOTA FISSA AL MQ.**	**QUOTA VARIABILE AL MQ.**	**TARIFFA TOTALE**
01 Musei, Biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,850	2,608	3,458
02 Cinematografi e Teatri	0,630	1,927	2,557
03 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,630	1,949	2,579
04 Campeggi, Distributori carburanti, impianti sportivi	1,078	3,317	4,395
05 Stabilimenti balneary	0,740	2,279	3,019
06 Esposizioni, autosaloni	0,716	2,216	2,932
07 Alberghi con ristorante	2,220	6,836	9,056
08 Alberghi senza ristorante	1,700	5,217	6,917
09 Case di cura e riposo	1,566	4,810	6,377
10 Ospedali	1,803	5,532	7,335
11 Uffici, agenzie,	1,629	4,997	6,626
12 Banche, Istituti di credito e studi professionali	1,000	3,056	4,056
13 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,559	4,777	6,336
14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,976	6,068	8,044
15 Negozi particolari quali filatelia tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,157	3,542	4,699
16 Banchi di mercato beni durevoli	2,251	6,902	9,154
17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	2,117	6,496	8,614
18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,425	4,368	5,793
19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,803	5,524	7,327
20 Attivita' Industriali con capannoni di produzione	1,000	3,061	4,061
21 Attivita' artigianali di produzione di beni specifici	1,078	3,325	4,403
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	7,761	16,435	24,196
23 Mense, birrerie amburgherie	5,821	12,300	18,121
24 Bar, Caffe', Pasticceria	5,844	12,355	18,199
25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	3,149	9,664	12,813
26 Plurilicenze alimentari e/o miste	2,996	9,697	12,693
27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	10,090	21,377	31,467
28 Ipermercati di generi misti	3,448	10,573	14,021
29 Banchi di mercato generi alimentari	9,123	28,019	37,142
30 Discoteche, Night club	2,110	6,480	8,589

<table>
<tr><td>Denominazione</td><td>Imposta di soggiorno</td></tr>
<tr><td>Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.</td><td>Istituita con Decreto Lgs. n. 23 del 14.03.2011 l'imposta è applicata per i pernottamenti che avvengono nelle strutture ricettive del Comune di Sant'Agnello nel periodo dal 1° aprile al 31 ottobre di ogni anno, per un numero massimo di 7 pernottamenti. Sono stabiliti importi diversi a seconda della classificazione delle strutture ricettive.</td></tr>
<tr><td>Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.</td><td>Con la conversione in legge del decreto 24 aprile 2017, n. 50, l'imposta di soggiorno è stata esclusa dal novero dei tributi sottoposti al blocco degli aumenti introdotto dalla legge di stabilità 2016 e confermato per il 2017 dalla legge 11 dicembre 2016 n. 232 (legge di bilancio 2017). La nuova disposizione contenuta nell'art. 4, comma 7, del decreto elimina il blocco e consente di istituire per la prima volta l'imposta di soggiorno, ovvero di modificare le misure del tributo se già istituito.
L'Amministrazione Comunale con delibera di Giunta n. 96 del 10/10/2023 ha rimodulato le tariffe, e le stesse saranno applicate per il triennio 2025/2027:

<table>
<tr><td colspan="2">Strutture alberghiere</td></tr>
<tr><td>Classificazione</td><td>Imposta</td></tr>
<tr><td>Fino a 3 stelle</td><td>€ 2,00</td></tr>
<tr><td>4 stelle</td><td>€ 4,00</td></tr>
<tr><td>5 stelle</td><td>€ 5,00</td></tr>
</table>

<table>
<tr><td colspan="2">Campeggi/ostelli/agriturismo</td></tr>
<tr><td>Classificazione</td><td>Imposta</td></tr>
<tr><td>Unica</td><td>€ 1,50</td></tr>
</table>

<table>
<tr><td colspan="2">B & B e altre strutture ricettive extra-alberghiere</td></tr>
<tr><td>Classificazione</td><td>Imposta</td></tr>
<tr><td>Unica</td><td>€ 4,00</td></tr>
</table>
</td></tr>
<tr><td>Funzionari responsabili</td><td>Funzionario Responsabile dott. Mariano Aversa</td></tr>
<tr><td>Altre considerazioni e vincoli</td><td>Ai sensi dell'art. 4 comma 1 del Decreto Legislativo n. 23 del 14 marzo 2011 "Il relativo gettito è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali".

La stima degli incassi per la tassa di soggiorno viene determinata nella misura di euro 1.600.000 e tiene conto sia degli incassi registrati negli esercizi post pandemia 2022/2023 che dell'incremento delle tariffe adottato per il 2024.</td></tr>
</table>

INDIRIZZI ED OBIETTIVI STRATEGICI RELATIVI ALLE ENTRATE TRIBUTARIE E PATRIMONIALI

Indice di pressione fiscale locale – Attraverso la lotta all'evasione/elusione, la puntuale gestione delle entrate e il conseguente recupero di risorse, si intende garantire una modulazione dei tributi che consenta di definire un livello di pressione fiscale locale equo per cittadini ed imprese e di perseguire, ove possibile, una graduale riduzione.

Considerato che il comma 1091 della legge di bilancio 2019 consente ai Comuni che hanno approvato il bilancio di previsione ed il rendiconto entro i termini di legge, di destinare, con proprio regolamento, il maggiore gettito accertato e riscosso, relativo agli accertamenti dell'IMU e della TARI, nell'esercizio fiscale precedente a quello di riferimento risultante dal conto consuntivo approvato, nella misura massima del 5% e limitatamente all'anno di riferimento, al potenziamento delle risorse strumentali degli uffici comunali preposti alla gestione delle entrate e al trattamento accessorio del personale dipendente, anche di qualifica dirigenziale, in deroga ai limiti di legge relativi all'ammontare complessivo dei fondi destinabili al salario accessorio, si è provveduto all'approvazione del regolamento che disciplina l'attribuzione al personale impiegato nel raggiungimento degli obiettivi del settore entrate, anche con riferimento alle attività connesse alla partecipazione del comune all'accertamento dei tributi erariali e dell'evasione contributiva (*ex* art. 1 dl n. 203 del 2005) del beneficio spettante, che potrà essere attribuito entro il quindici per cento del trattamento tabellare annuo lordo individuale.

Sviluppo servizi on line – Il Comune di Sant'Agnello ha partecipato ed è risultato aggiudicatario per tutti i nove bandi PNRR di Italia Digitale 2026.

Nel dettaglio i fondi che saranno disponibili per lo sviluppo dei servizi on line consisteranno nei seguenti:

Misura	Progetto	CUP	Regis	Importo
1.4.4 - SPID CIE - Comuni - Aprile 2022	1.4.4 Adozione identità digitale - acquisto di 2 servizi	H11F22000950006	144X0422c_i208 Comune di Sant'Agnello	14.000,00
1.4.3 - pagoPA - Comuni - Aprile 2022	1.4.3 Adozione PagoPA e AppIO - acquisto di 14 servizi	H11F22000810006	143P0422c_i208 Comune di Sant'Agnello	11.998,00
1.4.3 - app IO - Comuni - Aprile 2022	1.4.3 Adozione PagoPA e AppIO - acquisto di 48 servizi	H11F22001280006	143I0422c_i208 Comune di Sant'Agnello	16.464,00
1.4.5 - Notifiche Digitali - Comuni - Settembre 2022	1.4.5 Digitalizzazione degli avvisi pubblici - acquisto di 3 servizi	H11F22003560006	145X0922c_i208 Comune di Sant'Agnello	32.589,00
1.4.1 - Esperienza del Cittadino - Comuni - Settembre 2022	1.4.1 Esperienza del cittadino nei servizi pubblici - acquisto di 5 servizi	H11F22004230006	141X0922c_i208 Comune di Sant'Agnello o	155.234,00
1.4.3 - pagoPA - Comuni - Settembre 2022	1.4.3 Adozione PagoPA e AppIO - acquisto di 34 servizi	H11F23000100006	143P0922c_i208 Comune di Sant'Agnello	29.138,00
1.2 - Abilitazione al Cloud - Comuni - Luglio 2022	1.2 Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud - acquisto di 14 servizi	H11C23000150006	120X0722c_i208 Comune di Sant'Agnello	121.992,00
1.3.1 - PDND - Comuni - Ottobre 2022	1.3.1 Piattaforma Digitale Nazionale Dati - acquisto di 2 servizi	H51F22006900006	131X1022c_i208 Comune di Sant'Agnello	20.344,00
1.4.4 - Estensione dell'utilizzo dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR)	1.4.4 Adesione allo Stato Civile digitale (ANSC) - Comuni (luglio 2024)	H51F24003460006	131X1022c_i208 Comune di Sant'Agnello	8.979,20
				410.738,20

Le attività da espletarsi dovranno tendere all'ampliamento dell'offerta dei servizi on line e delle modalità di relazione con l'utenza rendendo contattabile informaticamente tutti i cittadini. Per quanto riguarda i contribuenti questi dovranno essere pienamente in possesso delle capacità di assolvimento degli obblighi tributari in maniera telematica. Si ridurranno in questo modo i costi legali al cartaceo (costi di stampa, di spedizione, di prolungamento dei tempi).

Tutti i software gestionali dovranno essere riconsiderati in base alle nuove esigenze ed essere conformi alle linee guide dei bandi del PNRR. I servizi comunali dovranno adeguarsi e prevedere la piena interfacciabilità telematica con gli utenti.

Tutti i pagamenti dovranno essere prioritariamente eseguiti con il sistema PAGOPA.

L'app IO dovrà essere configurata per consentire ai cittadini di ricevere tutte le informazioni sia generali che puntuali di tutti i servizi comunali.

Il sito internet comunale dovrà essere riveduto con gli standard previsti dal bando cui si è partecipato. I cittadini dovranno accedere con lo SPID e la CIE a tutti i servizi on line messi a disposizione. Si dovrà inoltre procedere all'attivazione della maggior parte dei servizi ai cittadini in modalità on line. Dovranno essere permesse tutte le attività da remoto da parte dell'utenza.

I dati contenuti sui server comunali dovranno migrare in cloud.

LE ENTRATE DA TRASFERIMENTI

Per anni i bilanci degli enti locali hanno registrato in tale categoria le risorse che soprattutto lo Stato elargiva a titolo di trasferimenti per le funzioni che gli stessi enti locali svolgevano e continuano a svolgere per conto delle amministrazioni centrali. L'introduzione del federalismo fiscale e l'attribuzione di buona parte delle entrate locali ha sminuito tale categoria.

Vengono determinati gli importi assegnati a questo Ente per gli esercizi finanziari 2025, 2026 e 2027 tenendo conto delle informazioni in possesso alla data di redazione del presente documento.

Per i comuni delle regioni a statuto ordinario i dati relativi alla quota del Fondo alimentata da una quota del gettito dell'IMU di spettanza comunale sono stati elaborati tenendo conto dei correttivi alla perequazione come concordati nella seduta della Conferenza stato-città e che dovranno essere oggetto di una specifica modifica normativa all'attuale sistema di riparto del Fondo di solidarietà.

Per l'esercizio finanziario 2024 il fondo di solidarietà comunale del Comune di Sant'Agnello risulta essere stato pari ad € 409.610,78.

L'Agenzia delle Entrate tratterrà dai versamenti IMU/TASI di spettanza di questo Ente l'importo di € 360.714,03 a titolo di quota 2022 calcolata sul gettito I.M.U. stimato da trattenere per alimentare il F.S.C. 2023, come da DPCM in merito.

Di seguito si riporta il calcolo prodotto dal Ministero dell'Interno e pubblicato con aggiornamenti sul sito della finanza locale in data 13/11/2024:

Calcolo del fondo di solidarietà comunale e dati utili per la predisposizione del bilancio 2024

					**Ente selezionato:**	**SANT'AGNELLO (NA)**
		Tipo Ente:	**COMUNE**		**Codice Ente:**	**4150510710**

Estrazione dati al 13/11/2024 13:12:45

(gli importi sono espressi in Euro)

Popolazione Istat censimento permanente al 31/12/2022 : 8.640

A) PRELIEVO AGENZIA ENTRATE SU I.M.U. PER QUOTA ALIMENTAZIONE F.S.C. 2024

A1	Quota 2024 per alimentare il F.S.C. 2024, come da DPCM in corso di adozione.	430.105,09

B) DETERMINAZIONE QUOTA F.S.C. 2024 alimentata da I.M.U. di spettanza dei comuni

B1=B5 del 2023	F.S.C. 2023 calcolato su risorse storiche.	-360.714,03
B2	Rettifica risorse per effetto correzioni puntuali decorrenza 2024.	0,00
B3	Importo attribuito per correzioni puntuali 2024.	0,00
B4	Quota F.S.C. 2024 (B1 + B2 + B3).	-360.714,03
B5	Quota FSC 2024 pari al 30% di B4, assegnata ai comuni delle 15 R.S.O. sulla base delle risorse storiche.	-108.214,21
B6	Quota del 70% di B4 accantonata per costituire il fondo da ripartire, ai sensi dell'articolo …. del DPCM in corso di adozione.	-252.499,82

C) RIEPILOGO DELLE QUOTE COMPENSATIVE 2024 ATTRIBUITE A DECORRERE DAL F.S.C. 2016 per ristoro minori introiti I.M.U. e T.A.S.I.

C1	RIMBORSO Abolizione T.A.S.I. abitazione principale.	285.246,63
C2	RIMBORSO Agevolazioni I.M.U. - T.A.S.I. (locazioni, canone concordato e comodati).	19.126,18
C3	RIMBORSO Agevolazione I.M.U. terreni.	16.907,58
C4	TASI assegnazione 66 mln "Gettito riscosso ‹ TASI ab. Princ. 1 ‰" art.1, comma 449, lettera b, L.232/2016.	0,00
C5	Quota F.S.C. 2024 derivante da ristoro minori introiti I.M.U. e T.A.S.I. (C1 + C2 + C3 + C4).	321.280,39
C6	Rettifica per abolizione ristoro TASI inquilini.	-14.451,07
C7	Quota F.S.C. 2024 derivante da ristoro minori introiti I.M.U., T.A.S.I. e abolizione ristoro TASI inquilini (C5 + C6).	306.829,32
D1	Totale F.S.C. 2024 (B8+C7).	350.972,37
D2	Correttivo art.1, comma 450, L. 232/2016.	-15.100,69
D3	Correttivo art.1, comma 449,	0,00

B7	Quota FSC 2024 70% riassegnata in base alla differenza tra fabbisogni standard e capacità fiscale 2024.	152.357,26
B8	Totale assegnazione F.S.C. 2024 spettante da risorse storiche e perequazione (B5 + B7).	44.143,05
QUOTE COMPENSATIVE		
B9		
B10		
B11		
B12		
B13		
B14		

	lettera d-bis, L. 232/2016.	
D4	Contributo piccoli comuni con dotazione FSC 2024 negativa art. 1, c. 449, letttera d-ter, L. 232/2016.	0,00
D5	Totale F.S.C. 2024 compresi correttivi e contributo piccoli comuni (D1 + D2 + D3 + D4).	335.871,68
D6	Incremento dotazione F.S.C. 2024 sviluppo servizi sociali comuni R.S.O. 345,923 mln art. 1, comma 449, lettera d-quinquies, primo periodo, L. 232/2016.	54.967,30
D7	Incremento dotazione F.S.C. 2024 di 560 mln art.1, comma 449, lettera d-quater, L. 232/2016.	19.508,86
D8	Totale F.S.C. 2024 compresi incrementi (D5 + D6 + D7).	410.347,84
D9	Accantonamento 7 mln per rettifiche 2024 da detrarre, art. .... DPCM in corso di adozione.	737,06
D10	Totale F.S.C. 2024 al netto dell'accantonamento (D8 - D9).	409.610,78
Altre componenti di calcolo della spettanza 2024		
E1		
E2	Incremento dotazione FSC 2024 di 230 mln posti disponili negli asili nido art. 1, comma 449, lettera d-sexies, L. 232/2016 (DM in corso di adozione).	161.032,21
E3	Incremento dotazione FSC 2024 di 80 mln trasporto studenti in disabilità art. 1 c. 449, lettera d-octies, L. 232/2016 (DM in corso di adozione).	0,00
E4	Riduzione per mobilità ex AGES (art. 7 c. 31 Sexies, DL. 78/2010).	0,00

TITOLO 2						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	2022	2023	2024			
Tipologia 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	947.264,15	861.323,35	370.326,98	414.593,10	382.176,23	383.001,72
Tipologia 102 Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	**947.264,15**	**861.323,35**	**370.326,98**	**414.593,10**	**382.176,23**	**383.001,72**

LE ENTRATE DA SERVIZI

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi da parte del nostro ente si evidenziano i seguenti indirizzi tariffari posti a base della presente programmazione:

TITOLO 3						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	2022	2023	2024			
Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.792.772,01	1.819.019,73	2.042.922,94	2.055.422,94	1.762.434,64	1.376.434,64
Tipologia 200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	616.786,94	358.742,00	325.000,00	375.000,00	375.000,00	375.000,00
Tipologia 300 Interessi attivi	3.500,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00
Tipologia 400 Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 Rimborsi e altre entrate correnti	489.454,20	456.250,41	283.242,00	220.556,00	181.556,00	181.556,00
TOTALE TITOLO 3	**2.902.513,15**	**2.637.512,14**	**2.654.664,94**	**2.654.478,94**	**2.322.490,64**	**1.936.490,64**

Proventi per i servizi	**Indirizzi tariffari**
Amministrazione generale e elettorale	È previsto l'incasso dei diritti di segreteria per i rogiti. Gli importi andranno ripartiti tra gli aventi diritto come per legge.
Anagrafe e stato civile	È previsto l'incasso dei normali diritti di segreteria sugli atti rilasciati con la conferma delle attuali tariffe. Considerata l'emissione della C.I.E. (carta d'identità elettronica) è necessario che i relativi proventi vengano ripartiti nel bilancio comunale in funzione dei destinatari dei proventi stessi.
Fognatura e depurazione	Il servizio è gestito da GORI S.p.A.
Giustizia	Nessun provento
Impianti sportivi	L'impianto sportivo di via Zancani è stato dato in fitto ad una società sportiva che versa il previsto canone di locazione. Relativamente alla struttura di Viale dei Pini (impianto di calcio e tensostruttura) stanno per essere attivate le procedure per l'affidamento diretto. Il Comune sosterrà tutte le spese di gestione e provvederà ad incassare le tariffe stabilite dalle società sportive. Per l'impianto sportivo in via Cocumella di proprietà della soc. Marinvest srl, e nel quale i cittadini di Sant'Agnello possono recarsi per due giorni a settimana, è previsto il pagamento di un abbonamento annuale. Dal pagamento sono esentati gli over 65 ed i minorenni. A fine anno le entrate residue, detratte le spese sostenute dal Comune per il servizio, quali quelle assicurative e l'eventuale front office, dovranno essere riversate alla società proprietaria dell'impianto.
Istruzione primaria e secondaria inferiore	Nessun provento
Mense scolastiche	Gli utenti (famiglie dei bambini che frequentano la scuola materna ed elementare) concorrono alla spesa con il pagamento di un ticket che copre circa il 90% della spesa. Sono previste agevolazioni per le fasce deboli e per la frequenza di più figli. Le tariffe dovranno essere determinate con la delibera che approva la percentuale di copertura dei servizi a domanda individuale
Nettezza urbana	La spesa del servizio deve, per legge, essere coperta integralmente attraverso la riscossione della corrispondente TARI. A tal proposito ogni anno deve essere obbligatoriamente redatto il piano finanziario dimostrativo delle spese sostenute per il servizio. Tale documento rappresenta l'atto propedeutico per la formulazione delle relative tariffe. Gli incassi della TARI dovranno essere conseguiti entro l'esercizio, pertanto dovranno essere stabilite due scadenze per il pagamento con un lasso di tempo pari ad almeno tre mesi.
Trasporto scolastico	L'attivazione, a partire dall'anno 2016, del servizio di trasporto scolastico per gli alunni delle scuole primarie e secondarie del Comune trova copertura, in parte, con il concorso alla spesa da parte dei fruitori. Le tariffe vengono determinate con delibera, nel rispetto di quanto stabilito dal

	Decreto-legge 29 ottobre 2019, n. 126.
Organi istituzionali	Nessun provento
Polizia locale	I proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni previste dal Nuovo Codice della Strada trovano allocazione tra le entrate extratributarie. Il gettito, al netto del FCDE relativo e di tutte le spese sostenute, dovrà essere destinato alle finalità di cui all'art. 208 del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 e successive modifiche ed integrazioni.
Protezione civile	Nessun provento
Servizi necroscopici e cimiteriali	È previsto il pagamento, a carico dell'utenza, del servizio di lampade votive ordinarie e straordinarie, mentre con un contratto d'appalto sottoscritto con l'impresa aggiudicataria del servizio dovrà essere garantito il relativo servizio. Allo stesso modo è stato appaltato il servizio di inumazione, estumulazione e tumulazione dei defunti. I costi relativi, posti a carico dell'utenza, dovranno essere incassati dal Comune.
Ufficio tecnico	Particolare attenzione dovrà essere riposta nell'accertamento e riscossione degli oneri di urbanizzazione. A tal proposito dovranno essere adottati in merito i relativi atti di accertamento con indicazione precisa dei debitori, delle scadenze di pagamento e dei relativi importi dovuti. Dovrà darsi impulso alla definizione delle pratiche di condono edilizio ancora giacenti presso l'ufficio, affinché si proceda alla ultimazione dell'iter relativo con incasso degli oneri relativi.
Viabilità ed illuminazione pubblica	Nessun provento

LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

Con riferimento alle entrate extratributarie, un ruolo non secondario assume sempre più la gestione del patrimonio. Così come definito dal TUEL, il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente; attraverso la rappresentazione contabile del patrimonio è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

Il conto del patrimonio approvato con l'ultimo rendiconto sintetizza la situazione al 31 dicembre dell'anno 2023, come esposta nella seguente tabella.

STATO PATRIMONIALE	**2023**	**2022**	**differenza**
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	36.009.701,69	30.550.625,10	5.459.076,59
C) ATTIVO CIRCOLANTE	20.298.305,14	15.543.909,13	4.754.396,01
D) RATEI E RISCONTI	10.292,00	11.394,39	-1.102,39
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	56.318.298,83	46.105.928,62	10.212.370,21
A) PATRIMONIO NETTO	37.921.130,75	37.099.265,17	821.865,58

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	913.899,81	884.739,96	29.159,85
C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	0,00
D) DEBITI	6.401.017,55	6.648.379,87	-247.362,32
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	11.082.250,72	1.473.543,62	9.608.707,10
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	56.318.298,83	46.105.928,62	10.212.370,21
TOTALE CONTI D'ORDINE	7.092.442,72	4.060.642,64	3.031.800,08

Con riferimento al patrimonio immobiliare si precisa che le linee strategiche per il suo utilizzo sono contenute nel programma per la valorizzazione del patrimonio disponibile allegato al bilancio e meglio precisato nella parte conclusiva della SeO.

In questa parte ci preme segnalare che i proventi dei beni dell'ente iscritti a patrimonio, con particolare riguardo al patrimonio disponibile, devono essere rivalutati in base alle mutate condizioni di mercato.

E' necessario che si proceda celermente alla esatta individuazione catastale di tutti i beni, attraverso gli adempimenti catastali necessari (accatastamenti, frazionamenti, presentazione di docfa e tipo mappale).

Successivamente i contratti di fitto dovranno essere verificati e adeguati. Si dovrà inoltre procedere alla loro registrazione e regolarizzazione in merito al pagamento della prescritta imposta di registro.

IL FINANZIAMENTO DI INVESTIMENTI CON INDEBITAMENTO

Per il finanziamento degli investimenti l'ente ha fatto in passato ricorso all'indebitamento presso istituti di credito. La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere.

TITOLO 5						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	2022	2023	2024			
Tipologia 100 Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 5	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

TITOLO 6						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	2022	2023	2024			
Tipologia 100 Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 6	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Negli ultimi anni il Comune di Sant'Agnello non ha contratto nuovi debiti.

TITOLO 7						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	2022	2023	2024			
Tipologia 100 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00
TOTALE TITOLO 7	**800.000,00**	**800.000,00**	**800.000,00**	**800.000,00**	**800.000,00**	**800.000,00**

Si segnala che il Comune di Sant'Agnello negli ultimi anni non ha mai fatto ricorso all'anticipazione dall'istituto tesoriere. Ciò nonostante, è obbligatorio prevedere in bilancio la relativa posta in entrata, che trova relativa corrispondenza tra le uscite, neutralizzando in tal modo gli effetti.

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento.

Premettendo che le previsioni espresse nel presente documento permettono di assicurare il rispetto del suddetto limite, si rinvia alle note integrative a corredo dei bilanci di previsione per maggiori approfondimenti.

L'indebitamento al 01/01/2025 del Comune di Sant'Agnello e le relative rate da pagarsi nel tempo in dipendenza di mutui contratti nei decorsi anni per spese di investimento risulta essere il seguente:

Scadenza	Debito residuo (prima del pagamento rata)	Quota capitale	Quota interessi	Rata
30/06/2025	1.695.499,75	31.770,14	29.748,73	61.518,87
31/12/2025	1.663.729,61	32.326,40	29.192,47	61.518,87
30/06/2026	1.631.403,21	32.892,45	28.626,42	61.518,87
31/12/2026	1.598.510,76	33.468,51	28.050,36	61.518,87

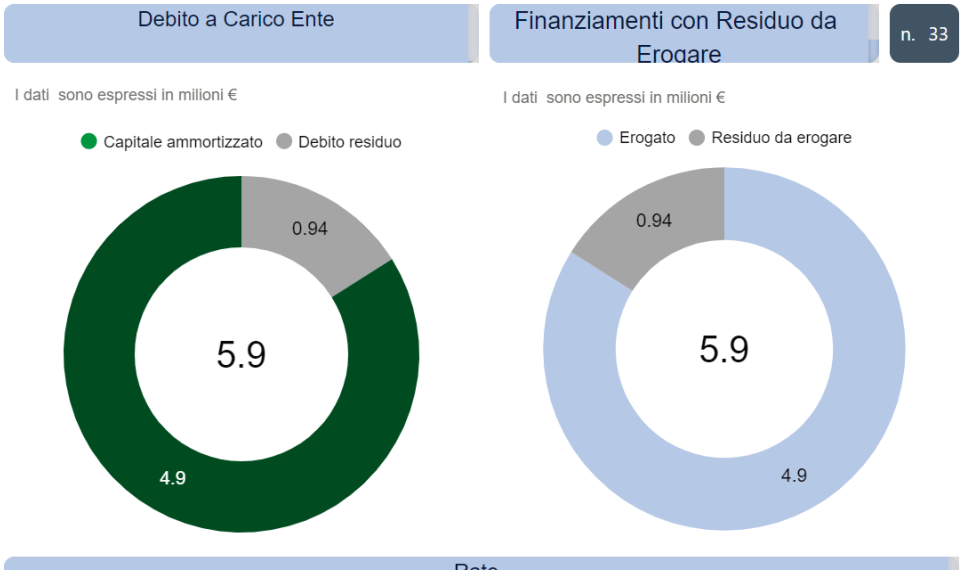
30/06/2027	1.565.042,25	34.054,68	27.464,19	61.518,87
31/12/2027	1.530.987,57	34.651,19	26.867,68	61.518,87
30/06/2028	1.496.336,38	35.258,22	26.260,65	61.518,87
31/12/2028	1.461.078,16	35.875,94	25.642,93	61.518,87
30/06/2029	1.425.202,22	36.504,55	25.014,32	61.518,87
31/12/2029	1.388.697,67	37.144,20	24.374,67	61.518,87
30/06/2030	1.351.553,47	37.795,18	23.723,69	61.518,87
31/12/2030	1.313.758,29	38.457,61	23.061,26	61.518,87
30/06/2031	1.275.300,68	39.131,74	22.387,13	61.518,87
31/12/2031	1.236.168,94	39.817,73	21.701,14	61.518,87
30/06/2032	1.196.351,21	40.515,82	21.003,05	61.518,87
31/12/2032	1.155.835,39	41.226,20	20.292,67	61.518,87
30/06/2033	1.114.609,19	41.949,15	19.569,72	61.518,87
31/12/2033	1.072.660,04	42.684,84	18.834,03	61.518,87
30/06/2034	1.029.975,20	43.433,50	18.085,37	61.518,87
31/12/2034	986.541,70	44.195,40	17.323,47	61.518,87
30/06/2035	942.346,30	44.970,70	16.548,17	61.518,87
31/12/2035	897.375,60	45.759,70	15.759,17	61.518,87
30/06/2036	851.615,90	46.562,63	14.956,24	61.518,87
31/12/2036	805.053,27	47.379,74	14.139,13	61.518,87
30/06/2037	757.673,53	48.211,24	13.307,63	61.518,87
31/12/2037	709.462,29	49.057,41	12.461,46	61.518,87
30/06/2038	660.404,88	49.918,58	11.600,29	61.518,87
31/12/2038	610.486,30	50.794,92	10.723,95	61.518,87
30/06/2039	559.691,38	51.686,72	9.832,15	61.518,87
31/12/2039	508.004,66	52.594,28	8.924,59	61.518,87
30/06/2040	455.410,38	53.517,89	8.000,98	61.518,87
31/12/2040	401.892,49	54.457,81	7.061,06	61.518,87
	Totale	1.348.065,07	620.538,77	1.968.603,84

Avendo questo Ente aderito alla rinegoziazione dei mutui in essere con la Cassa Depositi e Prestiti, come da circolare n. 1300/2020 della Cassa Depositi e Prestiti la situazione dei mutui rinegoziati risulta essere variata come segue:

Prog	Identificativo Prestito Originario	Tipo Tasso (Post)	Debito residuo al 01/01/2020	Tasso/Spread (Ante) (%)	Rata semestrale (Ante)	Debito complessivo	Tasso Fisso (Post) (%)	Rata Semestrale Costante (Post) dal 30/06/2021	Durata Residua (Post) (anni)	Nuovo debito complessivo
1	4432149/00	Fisso	21.624,31	4,7	2.451,66	24.516,60	3,168	663,87	24	31.865,76
2	4432150/00	Fisso	44.484,35	4,7	5.043,41	50.434,10	3,168	1.365,67	24	65.552,16

3	4432151/00	Fisso	53.199,38	4,55	6.008,04	60.080,40	3,137	1.628,05	24	78.146,40
4	4458218/00	Fisso	13.377,34	4,3	1.500,97	15.009,70	3,085	407,21	24	19.546,08
5	4459690/00	Fisso	100.754,09	3,71	9.442,63	113.311,56	3,048	3.055,36	24	146.657,28
6	4459691/00	Fisso	56.310,48	3,72	5.279,02	63.348,24	3,051	1.708,14	24	81.990,72
7	4459701/00	Fisso	57.030,62	3,71	5.344,88	64.138,56	3,048	1.729,45	24	83.013,60
8	4463468/00	Fisso	53.630,39	3,72	5.027,77	60.333,24	3,051	1.626,84	24	78.088,32
9	4488389/00	Fisso	50.615,04	4,41	4.241,46	59.380,44	3,334	1.580,35	24	75.856,80
10	4493785/01	Fisso	21.907,57	4,124	1.817,51	25.445,14	3,248	678,07	24	32.547,36
11	4499487/00	Fisso	29.601,24	4,111	2.454,68	34.365,52	3,244	915,83	24	43.959,84
12	4499488/00	Fisso	142.442,00	4,111	11.812,00	165.368,00	3,244	4.406,99	24	211.535,52
13	4504514/00	Fisso	31.558,61	5,034	2.420,56	38.728,96	3,649	1.017,10	24	48.820,80
14	4507475/00	Fisso	250.204,26	4,574	14.599,81	321.195,82	3,769	8.160,78	24	391.717,44
15	4507766/00	Fisso	164.608,03	4,574	9.605,14	211.313,08	3,769	5.368,93	24	257.708,64
16	4507767/00	Fisso	121.809,96	4,574	7.107,80	156.371,60	3,769	3.973,01	24	190.704,48
17	4509437/00	Fisso	33.434,68	4,811	2.542,26	40.676,16	3,572	1.069,28	24	51.325,44
18	4533441/00	Fisso	207.523,32	4,424	12.952,57	259.051,40	3,619	6.668,19	24	320.073,12
19	4540381/00	Fisso	336.624,54	4,328	20.914,11	418.282,20	3,577	10.771,09	24	517.012,32
20	4548590/00	Fisso	144.855,10	4,574	8.452,52	185.955,44	3,769	4.724,66	24	226.783,68
			1.935.595,31		**139.018,80**	**2.367.306,16**		**61.518,87**	**480**	**2.952.905,76**

È interessante anche prendere visione dei finanziamenti in essere con la Cassa Depositi e Prestiti per i quali esiste ancora un residuo da erogare. È intendimento di questa Amministrazione procedere ad un riesame delle varie partite, e qualora dovessero riscontrarsi economie sui finanziamenti in oggetto, procedere ad una rinegoziazione dei residui sui mutui per permettere l'esecuzione di ulteriori opere pubbliche.



Mutui contratti con Cassa DD.PP. con residuo da erogare

Posizione	Opera	Data concessione	Norma finanziamento	Importo residuo
4372648/01	OPERE DI VIABILITA' COMUNALI	24/04/2001	D.M. DEL 07.01.1998 - ATTIVITA' ORDINARIA CREDITIZIA DELLA CASSA DD.PP.	2.234,33
4418643/00	OPERE DI VIABILITA' COMUNALI	25/02/2003	LETT. CIRCOLARE N. 79/97 - ATTIVITA' ORDINARIA - ACCORPAMENTO RESIDUI MEF	1.945,65
4432149/02	IMPIANTO ILLUMINAZIONE	30/06/2020	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	1.231,25
4432150/01	IMPIANTO ILLUMINAZIONE	28/01/2004	D.M. DEL 07.01.1998 - ATTIVITA' ORDINARIA CREDITIZIA DELLA CASSA DD.PP.	2.048,11
4432151/02	OPERE DI VIABILITA' COMUNALI	28/04/2004	D.M. DEL 07.01.1998 - ATTIVITA' ORDINARIA CREDITIZIA DELLA CASSA DD.PP.	280,83
4432151/03	OPERE DI VIABILITA' COMUNALI	30/06/2020	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	265,27
4459701/01	STRADE COMUNALI	30/06/2020	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	339,96
4463468/01	RETE FOGNARIA E IDRICA	04/11/2005	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	9.417,92
4488389/01	OPERE DI VIABILITA' COMUNALI	04/08/2006	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	3.390,28
4488389/02	OPERE DI VIABILITA' COMUNALI	30/06/2020	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	1.781,79
4493785/00	STRADE COMUNALI	07/12/2006	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	472,64
4493785/02	STRADE COMUNALI	30/06/2020	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	230,57
4504514/01	IMPIANTI SPORTIVI	26/06/2007	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	423,9
4504514/02	IMPIANTI SPORTIVI	30/06/2020	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	258,36
4507767/01	IMPIANTO ILLUMINAZIONE	30/06/2020	D.M. 6 OTTOBRE 2004 - PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA	168.414,30
				192.735,16

Situazione al 31/07/2023

Importi da corrispondere per quota capitale e quota interessi

Tipo Opera	Anno	Capitale	Interessi	Rate
Edilizia pubblica e sociale - Immobile uso pubblico	2025	7.266,35	6.884,45	14.150,80
Edilizia pubblica e sociale - Immobile uso pubblico	2026	7.549,40	6.601,40	14.150,80
Edilizia pubblica e sociale - Immobile uso pubblico	2027	7.549,40	6.601,40	14.150,80
Edilizia scolastica e universitaria - Edilizia scolastica	2025	4.692,08	4.757,24	9.449,32
Edilizia scolastica e universitaria - Edilizia scolastica	2026	4.975,13	4.474,19	9.449,32
Edilizia scolastica e universitaria - Edilizia scolastica	2027	4.975,13	4.474,19	9.449,32
Impianti sportivi, ricreativi e ricettivi - Impianti sportivi	2025	1.032,64	1.001,56	2.034,20

Impianti sportivi,ricreativi e ricettivi - Impianti sportivi	2026	1.315,69	718,51	2.034,20
Impianti sportivi,ricreativi e ricettivi - Impianti sportivi	2027	1.315,69	718,51	2.034,20
Impianti sportivi,ricreativi e ricettivi - Opere ricettive	2025	5.822,98	4.822,66	10.645,64
Impianti sportivi,ricreativi e ricettivi - Opere ricettive	2026	6.106,03	4.539,61	10.645,64
Impianti sportivi,ricreativi e ricettivi - Opere ricettive	2027	6.106,03	4.539,61	10.645,64
Opere di viabilita e trasporti - Viabilita	2025	15.425,46	14.266,50	29.691,96
Opere di viabilita e trasporti - Viabilita	2026	15.708,51	13.983,45	29.691,96
Opere di viabilita e trasporti - Viabilita	2027	15.708,51	13.983,45	29.691,96
Opere igieniche - Opere fognarie	2025	7.176,15	6.815,39	13.991,54
Opere igieniche - Opere fognarie	2026	7.459,20	6.532,34	13.991,54
Opere igieniche - Opere fognarie	2027	7.459,20	6.532,34	13.991,54
Opere nel settore energetico - Opere nel settore energetico	2025	20.744,47	18.913,53	39.658,00
Opere nel settore energetico - Opere nel settore energetico	2026	21.027,52	18.630,48	39.658,00
Opere nel settore energetico - Opere nel settore energetico	2027	21.027,52	18.630,48	39.658,00
Opere pubbliche varie - Altre opere varie	2025	1.936,41	1.479,87	3.416,28
Opere pubbliche varie - Altre opere varie	2026	2.219,46	1.196,82	3.416,28
Opere pubbliche varie - Altre opere varie	2027	2.219,46	1.196,82	3.416,28
Totali anno 2025		64.096,54	58.941,20	
Totali anno 2026		66.360,94	56.676,80	
Totali anno 2027		66.360,94	56.676,80	

Prospetto dimostrativo vincoli di indebitamento

Le scelte dell'Amministrazione in termini di investimenti possono essere subordinate alla verifica della capacità di indebitamento. Di seguito il prospetto della capacità di indebitamento dell'ente:

VINCOLI DI INDEBITAMENTO				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	7.077.418,66	7.077.418,66	7.077.418,66
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	763.571,71	763.571,71	763.571,71
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	1.734.355,59	1.734.355,59	1.734.355,59
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		**9.575.345,96**	**9.575.345,96**	**9.575.345,96**
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale	(+)	957.534,60	957.534,60	957.534,60
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2024	(-)	58.941,20	56.676,78	54.331,87
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		898.593,40	900.857,82	903.202,73
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2024	(+)	1.695.499,75	1.631.403,21	1.565.042,25
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		**1.695.499,75**	**1.631.403,21**	**1.565.042,25**
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

I TRASFERIMENTI E LE ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Altre risorse destinate al finanziamento degli investimenti sono riferibili a trasferimenti in conto capitale iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui alla seguente tabella:

TITOLO 4						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	2022	2023	2024			
Tipologia 100 Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Contributi agli investimenti	1.999.148,48	14.345.407,26	21.035.888,21	2.240.320,00	29.034.167,71	7.207.643,84
Tipologia 300 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	123.664,15	588.109,43	111.392,39	14.468,04	14.468,04	14.468,04
Tipologia 500 Altre entrate in conto capitale	792.157,89	332.533,05	393.823,78	320.000,00	320.000,00	320.000,00
TOTALE TITOLO 4	**2.914.970,52**	**15.266.049,74**	**21.541.104,38**	**2.574.788,04**	**29.368.635,75**	**7.542.111,88**

Sono previste entrate da alienazione di beni patrimoniali, incassi per permessi a costruire derivanti anche dal pagamento di quote relative ai vari condoni edilizi approvati negli anni scorsi, ma soprattutto entrate derivanti da trasferimenti ministeriali ed europei necessari per il finanziamento delle opere pubbliche previste nel piano triennale dei lavori pubblici.

Dovranno essere attivate tutte le azioni tese al recupero delle somme dovute dagli assegnatari dei suoli delle cooperative Speranza e Comunali Santanellesi.

LA SPESA

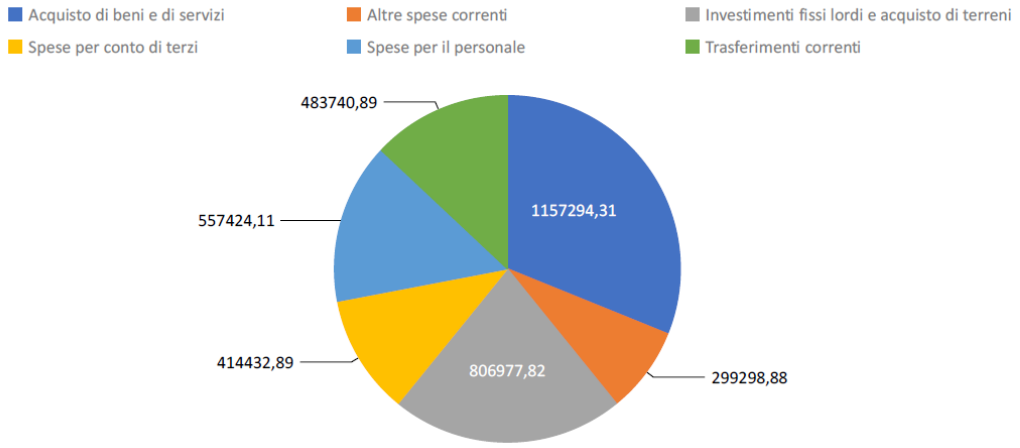
Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

Prima di affrontare la categoria delle spese che questo Ente intende effettuare, anche per ottemperare a quanto previsto dalla disposizione di cui all'art. 5 del D. Lgs. 97/2016 concernente la trasparenza nell'utilizzo delle risorse pubbliche, si indicano di seguito i dati sui pagamenti sostenuti nel corso dell'esercizio 2023 suddivisi per trimestre e per tipologia di spesa sostenuta.

Comune di Sant'Agnello

Grafico ripartizione dei pagamenti per tipologia di spesa

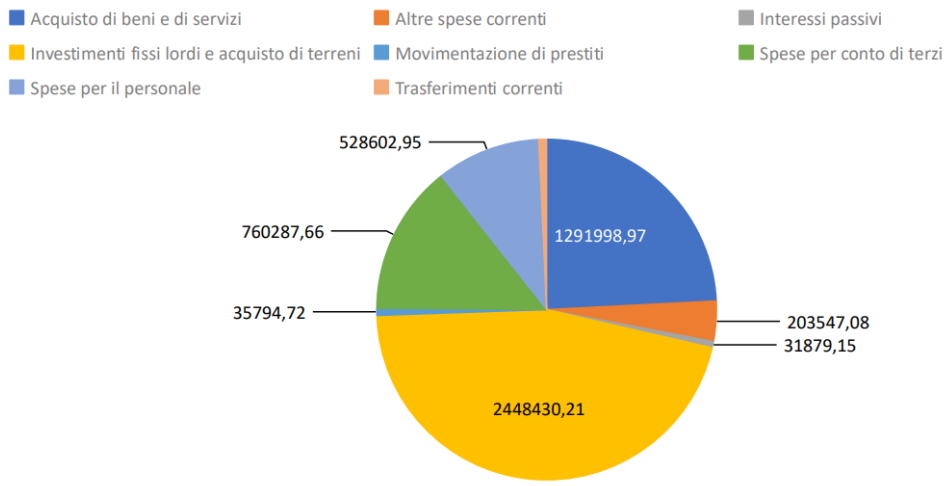
Periodo di rilevazione I trimestre 2023



Comune di Sant'Agnello

Grafico ripartizione dei pagamenti per tipologia di spesa

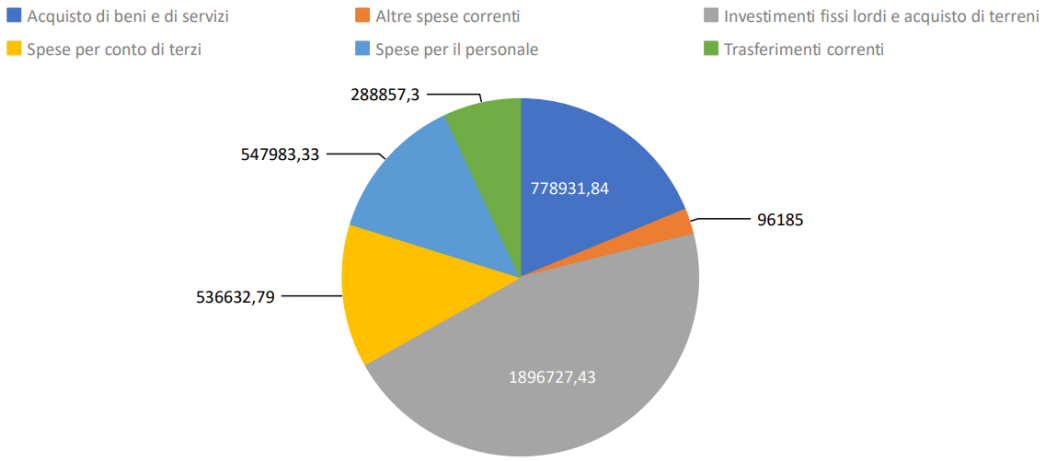
Periodo di rilevazione II trimestre 2023



Comune di Sant'Agnello

Grafico ripartizione dei pagamenti per tipologia di spesa

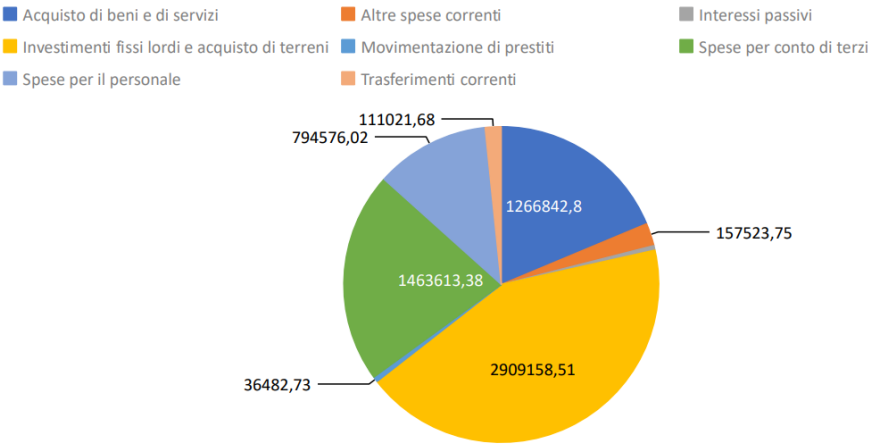
Periodo di rilevazione III trimestre 2023



Comune di Sant'Agnello

Grafico ripartizione dei pagamenti per tipologia di spesa

Periodo di rilevazione IV trimestre 2023



La tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2022/2024 (dati definitivi) e 2025/2027 (dati previsionali).

Si ricorda che il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato la

precedente articolazione, per cui si è proceduto ad una riclassificazione delle vecchie voci di bilancio.

SPESE							
Descrizione	2022	2023	2024		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Disavanzo	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese correnti	10.404.792,79	10.290.242,29	9.993.509,79		9.558.735,76	9.414.596,68	9.437.077,26
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 2 - Spese in conto capitale	9.022.492,32	20.803.917,63	29.844.182,75		7.814.353,67	30.327.117,82	8.100.593,95
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	76.065,48	72.277,45	61.909,85		64.096,54	66.360,96	68.705,87
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	800.000,00	800.000,00	800.000,00		800.000,00	800.000,00	800.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.161.000,00	3.335.239,83	2.011.000,00		2.011.000,00	2.011.000,00	2.011.000,00
TOTALE SPESE	**22.464.350,59**	**35.301.677,20**	**42.710.602,39**		**20.248.185,97**	**42.619.075,46**	**20.417.377,08**
				di cui FPV	***0,00***	***0,00***	***0,00***

Riepilogo delle spese classificate secondo la suddivisione in titoli.

LA SPESA PER MISSIONI

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione. Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Le spese correnti (Titolo I) sono stanziate in bilancio per fronteggiare i costi per il personale, l'acquisto di beni di consumo, le prestazioni di servizi, le imposte e le tasse, i trasferimenti correnti. Si tratta, pertanto, di previsioni di spesa connesse con il normale funzionamento dell'Ente. Di seguito le previsioni delle spese per missioni:

TITOLO 1						
MISSIONE	PREVISIONI ANNO 2025	%	PREVISIONI ANNO 2026	%	PREVISIONI ANNO 2027	%
MISSIONE 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.575.776,46	26,95%	2.517.503,51	26,74%	2.518.289,86	26,69%
MISSIONE 2 Giustizia	25.000,00	0,26%	25.000,00	0,27%	25.000,00	0,26%
MISSIONE 3 Ordine pubblico e sicurezza	792.183,11	8,29%	784.119,59	8,33%	784.119,59	8,31%
MISSIONE 4 Istruzione e diritto allo studio	824.554,03	8,63%	845.252,34	8,98%	844.666,12	8,95%
MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	41.000,00	0,43%	41.000,00	0,44%	41.000,00	0,43%
MISSIONE 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	98.824,22	1,03%	38.595,77	0,41%	38.009,55	0,40%
MISSIONE 7 Turismo	282.000,00	2,95%	272.000,00	2,89%	272.000,00	2,88%
MISSIONE 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	398.504,79	4,17%	404.756,03	4,30%	405.919,93	4,30%
MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.569.065,39	26,88%	2.541.805,83	27,00%	2.548.012,72	27,00%
MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità	116.680,03	1,22%	90.404,51	0,96%	89.818,29	0,95%
MISSIONE 11 Soccorso civile	10.000,00	0,10%	10.000,00	0,11%	10.000,00	0,11%
MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	875.629,70	9,16%	879.629,84	9,34%	879.336,70	9,32%
MISSIONE 13 Tutela della salute	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività	81.900,00	0,86%	71.900,00	0,76%	71.900,00	0,76%
MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	4.000,00	0,04%	5.000,00	0,05%	6.000,00	0,06%
MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	30.000,00	0,31%	30.000,00	0,32%	30.000,00	0,32%
MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 19 Relazioni internazionali	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti	833.618,03	8,72%	857.629,26	9,11%	873.004,50	9,25%
MISSIONE 50 Debito pubblico	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TOTALE TITOLO 1	9.558.735,76		9.414.596,68		9.437.077,26	

TITOLO 2						
MISSIONE	PREVISIONI ANNO 2025	%	PREVISIONI ANNO 2026	%	PREVISIONI ANNO 2027	%
MISSIONE 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	334.468,04	4,28%	334.468,04	1,10%	334.468,04	4,13%
MISSIONE 2 Giustizia	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 3 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 4 Istruzione e diritto allo studio	2.701.182,82	34,57%	8.895.465,10	29,33%	2.942.643,84	36,33%
MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00%	1.500.000,00	4,95%	0,00	0,00%
MISSIONE 7 Turismo	50.000,00	0,64%	50.000,00	0,16%	50.000,00	0,62%
MISSIONE 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.800.000,00	23,03%	6.754.064,00	22,27%	0,00	0,00%
MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.364.412,44	17,46%	2.350.000,00	7,75%	1.000.000,00	12,34%
MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità	918.802,07	11,76%	10.043.120,68	33,12%	3.773.482,07	46,58%
MISSIONE 11 Soccorso civile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	645.488,30	8,26%	400.000,00	1,32%	0,00	0,00%
MISSIONE 13 Tutela della salute	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 19 Relazioni internazionali	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TOTALE TITOLO 2	7.814.353,67		30.327.117,82		8.100.593,95	

LAVORI PUBBLICI IN CORSO DI REALIZZAZIONE

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, nella tabella che segue, si riporta l'elenco delle opere facenti parte del primo anno del piano triennale 2024/2026 delle opere pubbliche adottato con delibera di Giunta Comunale n. 119 del 10/11/2023 e definitivamente approvato all'interno del DUP 2024/2026, e quello delle opere comprese nei piani degli esercizi precedenti in corso di realizzazione, indicando per ciascuna di esse la fonte di finanziamento, l'importo iniziale e quello alla data odierna tenendo conto dei SAL pagati.

Principali lavori pubblici in corso di realizzazione	Fonte di finanziamento	Importo iniziale	Avanzamento
Adeguamento impianto di pubblica illuminazione via Colli di Fontanelle	Mutuo Cassa Depositi e Prestiti già in ammortamento	156.614,46	Lavori in fase di completamento – da approvare il certificato di regolare esecuzione
COSTRUZIONE SCUOLA MEDIA IN VIA M.B. GARGIULO/VIA DEI GERANI	Trasferimento MIUR – Avanzo amministrazione – Fondi ex L. 219/81	8.062.537,55	Lavori in corso di esecuzione
Costruzione nuovi nicchiai cimitero comunale	Autofinanziamento attraverso il pagamento da parte dei richiedenti	716.541,10	Nessuno – lavori ancora da appaltare – riproposto nel piano triennale 2025/2027
Lavori di recupero e riqualificazione scogliera Marina di Cassano - Lavori di completamento	Fondi POR CAMPANIA 2007/2013 – POC 2014/2020	7.805.060,55	Lavori in corso di esecuzione
Lavori di riqualificazione e messa in sicurezza via Crawford e Piazzetta Marinella	Avanzo di amministrazione per il I lotto	3.559.609,54	Aggiudicata procedura di gara per il I lotto – lavori da iniziare
Rigenerazione dell'ambito urbano di via Diaz e adeguamento strutturale ed energetico immobile	Fondi PNRR	5.000.000,00	Avviata gara di appalto
Sistemazione del belvedere della Piazzetta Trasaella	Avanzo di amministrazione	155.000,00	Appalto in corso
RIPRISTINO SCOGLIERA A SEGUITO DEGLI EVENTI METEREOLOGICI DI NOVEMBRE E DICEMBRE 2019*VIA MARINA DI CASSANO E SAN FRANCESCO - M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.1:Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del richio	Fondi PNRR	599.091,28	Lavori in corso di esecuzione
Riconversione edificio scolastico dei Colli di Fontanelle ad asilo nido	Fondi PNRR Avanzo di amministrazizone	550.000,00	Avviata gara di appalto
Manutenzione viabilità comunale finanziata da fondi dell'imposta di soggiorno	Fondi imposta di soggiorno	500.000,00	Lavori in corso di esecuzione

Lavori già programmati per l'anno 2024–

LA REALIZZAZIONE DELLA NUOVA SCUOLA MEDIA

Con decreto del 21 dicembre 2017 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Comune di Sant'Agnello è stato individuato tra gli enti beneficiari delle risorse relative al fondo di cui all'articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, per interventi di messa in sicurezza e di adeguamento sismico degli edifici scolastici, ottenendo un finanziamento pari ad euro 5.003.868,68.
Si è reso possibile quindi mettere in cantiere un'opera importantissima per la nostra comunità: la realizzazione di una nuova scuola media in via dei Gerani.
L'importo complessivo dell'opera supera gli 8 milioni di euro. E' stato possibile provvedere al finanziamento nel seguente modo:
¬ per €. 5.003.868,68 mediante il contributo già assegnato con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 21 dicembre 2017, n. 1007;
¬ per € 1.454.861,90 mediante applicazione dell'avanzo di amministrazione, quota vincolata così come stabilito nella delibera di Consiglio Comunale n. 38 del 23/07/2019;
¬ per € 733.666,93 mediante alienazione o trasferimento di immobili di proprietà comunale alla via M.B. Gargiulo 25/A, ai sensi dell'art.191 del D. Lgs. n.50/2016;
¬ per € 1.006.075,09 mediante l'utilizzo del residuo dei fondi CIPE di cui alla Legge 219/81;
Il progetto esecutivo, per il quale è stato acquisito il Codice Unico di Progetto (C.U.P.) numero H19H03000010003, è risultato immediatamente cantierabile in quanto dotato di tutti i pareri prescritti dalla normativa, sottoposto a verifica e validazione, come per legge, ed è corredato da idoneo cronoprogramma dei lavori.

La gara di appalto è stata aggiudicata in data 08/06/2021, ed i lavori proseguiranno secondo il crono programma predisposto dal servizio lavori pubblici di questo Ente.

Nel corso dell'esecuzione si è reso necessario approvare alcune perizie di variante che hanno comportato l'incremento del costo inizialmente previsto. Tale incremento è stato sopportato attraverso l'utilizzo dei fondi rinvenienti dall'avanzo di amministrazione.

LAVORI DI RECUPERO E SISTEMAZIONE SCOGLIERA MARINA DI CASSANO

Con deliberazione G.C. n.11 del 25/7/2018 è stato approvato il progetto esecutivo ed il quadro economico relativo al Recupero e sistemazione scogliera Marina di Cassano, per la candidatura prevista dalla manifestazione di interesse alla presentazione di progetti relativi alla messa in sicurezza e potenziamento dei porti regionali a valere sulle risorse FSC 2014/2020 di cui alla delibera CIPE 54/2016, sul POR FESR2014/2020 e sul POC 2014/2020, dall'importo complessivo di € 7.837.138,92.
L'opera in oggetto è stata finanziata con fondi POR FESR Campania 2014/2020 Asse 7 - O.S. 7.2, e la spesa è interamente finanziata dalla Regione Campania con Decreto Dirigenziale n. 195 del 13.12.2019 della Regione Campania, Dipartimento 50, Direzione Generale n. 8 e U.O.D. 3.
La gara per i lavori è stata aggiudicata in data 13/04/2021. I lavori sono in corso di realizzazione.

I NUOVI LAVORI PUBBLICI PREVISTI ED ALTRE SPESE DI INVESTIMENTO

Contestualmente alle opere in corso, l'amministrazione ha inteso avviare ulteriori opere finalizzate ad assicurare il conseguimento degli obiettivi strategici delineati.

A tal fine, il prospetto che segue riporta i lavori e i progetti previsti con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e delle relative fonti di finanziamento.

Il prospetto riporta le opere che sono state inserite nel programma triennale delle opere pubbliche relativo agli anni

2025, 2026 e 2027.

	2025	2026	2027
Lavori di manutenzione straordinaria strade e marciapiedi di proprietà comunale con fondi imposta di soggiorno	478.482,07	273.482,07	473.482,07
Lavori di riqualificazione piazzole ed impianto pubblica illuminazione via Belvedere			
Lavori riqualificazione piazzetta Maiano - finanziato con imposta di soggiorno		200.000,00	
Realizzazione nuovi nicchiai	645.488,30	400.000,00	
Realizzazione e potenziamento rete fognaria via Pietrapiana	300.000,00		
Riqualificazione e messa in sicurezza via Crawford e Piazzetta Marinella		2.438.911,27	
Lavori di ripristino e messa in sicurezza della traversa di via Passarano	190.320,00		
Interventi di recupero e ricostruzione tracciato strada rurale via Lepantine		480.727,34	
Lavori di messa in sicurezza costone e sede stradale via San Vito	250.000,00	500.000,00	
Messa in sicurezza a norma antincendio scuola via Ciampa		53.369,34	
Messa in sicurezza a norma antincendio scuola Colli di Fontanelle		130.020,84	
Messa in sicurezza a norma antincendio scuola G. Fiodo		60.823,84	
Messa in sicurezza a norma antincendio scuola Gemelli		201.390,84	
Ristrutturazione immobile via Diaz	1.500.000,00		
Lavori di adeguamento impianto sportivo polivalente di Viale dei Pini		1.500.000,00	
Eliminazione rischio idraulico Piazza Matteotti		6.754.064,00	
Miglioramento sismico Fiodo		470.000,00	
Realizzazione parcheggio Colli di Fontanelle		1.500.000,00	1.500.000,00
Riqualificazione Piazza Matteotti, via Balsamo e Corso Italia		1.000.000,00	1.000.000,00
Riqualificazione via Castellano		250.000,00	
Pubblica ill.ne e lavori via San Sergio		400.000,00	
Realizzazione villa comunale con parcheggio via Crawford		1.500.000,00	
Interventi di sicurezza statica e sismica dell'Istituto Comprensivo Scolastico Agostino Gemelli Scuola Primaria Plesso Colli di Fontanelle, ai sensi delle vigenti NTC		1.850.914,00	
Realizzazione impianto fognario via Belvedere		250.000,00	500.000,00
Riqualificazione della Scuola Primaria - Plesso Colli di Fontanelle dell'I.C. Gemelli		925.457,00	952.457,00
Interventi di riqualificazione e valorizzazione Golfo del Pecoriello		1.000.000,00	500.000,00
Lavori di ampliamento via San Martino		500.000,00	
Lavori di messa in sicurezza via Ferraro			800.000,00
Ristrutturazione scuola via Ciampa		1.330.089,24	
Riqualificazione immobile di proprietà comunale sito alla via San Vito		800.000,00	1.200.000,00
Messa in sicurezza scuole		3.038.400,00	
Eliminazione rischio idraulico San Martino		500.000,00	
Messa in sicurezza viabilità Corso Italia		1.000.000,00	
Lavori di messa in sicurezza, ristrutturazione e riqualificazione della scuola dell'infanzia via Colli di Fontanelle			755.186,84
Lavori di consolidamento costone tufaceo e messa in sicurezza rampa di accesso alla Marina di Cassano		600.000,00	

GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRI DI PARTE CORRENTE

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente. L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento. All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge. A decorrere dal 2018 i proventi da permessi da costruire sono destinati, senza vincoli temporali, alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria (art. 1 commi 460 e 461 della Legge 232/2016).

Il rispetto dell'equilibrio di parte corrente dell'ente è garantito nel periodo 2025-2027 con l'utilizzo dei proventi da permessi di costruire.

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		COMPETENZA ANNO 2025	2026	2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 9.953.063,83				
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	29.957,79	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	10.801.844,88	10.439.439,71	10.064.265,20
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	9.558.735,76	9.414.596,68	9.437.077,26
di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
fondo crediti di dubbia esigibilità		685.097,80	685.434,81	685.941,90
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	64.096,54	66.360,96	68.705,87
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		1.208.970,37	958.482,07	558.482,07
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	1.208.970,37	958.482,07	558.482,07
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE

L'equilibrio in conto capitale in termini di competenza finanziaria, tra le spese di investimento e tutte le risorse acquisite per il loro finanziamento, costituite dalle entrate in conto capitale, dall'accensione di prestiti, dal fondo pluriennale vincolato in c/capitale, dall'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale e da quelle risorse di parte corrente destinate agli investimenti dalla legge o dai principi contabili.

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		COMPETENZA ANNO		
		2025	2026	2027
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (*)	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	4.030.595,26	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.574.788,04	29.368.635,75	7.542.111,88
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	1.208.970,37	958.482,07	558.482,07
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	7.814.353,67	30.327.117,82	8.100.593,95
di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE **Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E**		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO FINALE

L'equilibrio finale considera il totale delle entrate e delle spese, al netto delle anticipazioni di tesoreria e dei servizi per conto di terzi.

TIT.	ENTRATE	TIT.	SPESE
I	Entrate tributarie	I	Spese correnti
II	Entrate da trasferimenti correnti	II	Spese in c/capitale
III	Entrate extra-tributarie	III	Acquisizione attività finanziarie
IV	Entrate da alienazioni		
V	Riduzione di attività finanziarie		
EQUILIBRIO LEGGE 243/2012		EQUILIBRIO LEGGE 243/2012	
VI	*Accensione mutui*	*IV*	*Spese per rimborso di prestiti*
TOTALE A PAREGGIO		TOTALE A PAREGGIO	

EQUILIBRIO FINALE		COMPETENZA ANNO 2025	2026	2027
O) EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	(+)	0,00	0,00	0,00
Z) EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	(+)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI CASSA

Il Comune di Sant'Agnello non ha fatto mai ricorso ad anticipazione di tesoreria. Attualmente la disponibilità di cassa si attesta intorno ai 9 milioni di euro, di cui vincolati circa 3.

Nel periodo 2025-2027 si intende proseguire nel rafforzamento degli equilibri di cassa, grazie anche all'introduzione, con il nuovo ordinamento contabile, dell'obbligo di accantonare al Fondo crediti di dubbia e difficile esazione la percentuale delle entrate non riscosse negli ultimi cinque esercizi.

ORGANIZZAZIONE POLITICA

I componenti del Consiglio Comunale in carica a seguito delle elezioni amministrative del 15 maggio 2023:

GIUNTA COMUNALE

Sindaco dott. Antonino Coppola
Lista Civica: Sant'Agnello autentica

Assessori:
Maria Russo - Vicesindaco
Lista Civica: Sant'Agnello autentica
Deleghe: Politiche sociali – pari opportunità – servizi demografici

Ester De Maio – Assessore
Lista Civica: Sant'Agnello autentica
Deleghe: Bilancio e tributi - urbanistica, pubblica istruzione, agricoltura - sportello Europa

Corrado Fattorusso – Assessore
Lista Civica: Sant'Agnello autentica
Deleghe: Lavori pubblici – contenzioso - demanio e risorsa mare - corso pubblico e polizia locale - protezione civile - verde pubblico e parchi - servizi cimiteriali

Marcello Aversa – Assessore
Lista Civica: Sant'Agnello autentica
Deleghe: Turismo e manifestazioni, attività produttive - politiche giovanili

GLI ALTRI APPARTENENTI AL CONSIGLIO COMUNALE

Giovanni Gargiulo – Consigliere - Presidente Consiglio Comunale

Ottavio Masturzo – Consigliere – Incarichi: Quotidianità e manutenzione, ciclo integrato dei rifiuti, ecosostenibilità, agenda digitale, dematerializzazione dell'archivio comunale

Rosa Mastellone – Consigliere – Incarichi: Frazioni, plessi scolastici delle frazioni, sport, tutela e benessere animale

Pietro Gnarra – Consigliere - Incarichi: Rapporti con gli enti, trasporti e mobilità

Giuseppe Coppola - Capogruppo minoranza "Sant'Agnello prima di tutto"

Mariarosaria Terminiello - Consigliere minoranza "Sant'Agnello prima di tutto"

Pasquale Esposito - Consigliere minoranza "Sant'Agnello prima di tutto"

Attilio Massa - Consigliere minoranza "Sant'Agnello prima di tutto"

RISORSE UMANE DELL'ENTE

Il patrimonio più importante di cui dispone l'Amministrazione è costituito dai propri dipendenti. Purtroppo, negli ultimi anni, la gestione delle risorse umane si è trasformata per gli enti locali in un problema di vincoli di spesa e le regole che governano la spesa di personale sono essenzialmente regole improntate al rigido contenimento della stessa. Per tentare di tracciare un quadro complessivo di tale sistema di regole è necessario fare riferimento all'art. 1, commi 557 e seguenti, della legge 296/2006 (legge Finanziaria per il 2007) e, dal 25 giugno 2014, al comma 5 dell'articolo 3 del decreto-legge 90/2014, (il quale in fase di conversione ha abrogato l'articolo 76, comma 7, del decreto-legge 112/2008, che regolava in precedenza il rapporto fra spesa del personale e spese correnti e le possibilità assunzionali per gli enti locali). Tali disposizioni sono state oggetto, negli ultimi anni, di ripetute e, a volte, contrastanti modifiche, che non ne hanno però alterato l'impianto originario. Attualmente gli enti locali, su questa materia, sono principalmente soggetti alle seguenti tipologie di vincoli:

· quello generale di contenimento della spesa di personale;

· quello puntuale sulle possibilità di assunzioni, sia a tempo indeterminato sia con tipologie di lavoro flessibile.

IL CONTENIMENTO DELLA SPESA

Trattandosi di una delle maggiori voci di esborso per le finanze pubbliche, il contenimento delle spese di personale è da tempo uno degli obiettivi del Governo. Riepiloghiamo nella tabella seguente le principali norme che impongono il contenimento della spesa di personale:

Norma	Misura di contenimento	Validità temporale
Art. 33 comma 2 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34	Graduale riduzione delle spese di personale per gli enti nei quali il rapporto con le entrate correnti supera il valore soglia per fasce demografiche stabilito da un decreto ministeriale non ancora emanato; possibilità di incrementare le spese di personale per gli enti con valori inferiori	Dalla data individuata dal Decreto ministeriale
Art. 1, comma 557, della legge n. 296/2006	Spesa di personale annua non superiore alla media del triennio 2011-2013	Fino alla data individuata dal decreto sopra citato
Art. 9 del decreto legge n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010)	La spesa di personale flessibile non può superare quella dell'anno 2009	A regime
Articolo 3, comma 5, del d.l. 90/2014 come modificato dalla Legge 26/2019	Possibilità di assumere (turn-over) nel limite del 100% della spesa relativa al personale cessato nell'esercizio precedente. Possibilità di utilizzare le capacità assunzionali residue del quinquennio precedente.	Fino alla data individuata

LA PROGRAMMAZIONE DELLA SPESA DEL PERSONALE

La programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni di personale è determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

L'art. 33 del D. L. 34/2019 lega la capacità assunzionale dell'Ente al rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti degli ultimi tre anni; quindi, potranno aumentare per gli enti virtuosi, mentre la capacità assunzionale si ridurrà drasticamente per gli altri.

Gli Enti che hanno un rapporto tra la spesa del personale e le entrate correnti (al netto del Fondo crediti Dubbia Esigibilità sul bilancio di previsione) inferiore al valore soglia fissato in modo differenziato per fasce demografiche dei Comuni, potranno assumere per un numero superiore alle cessazioni nel limite individuato dal D.P.C.M.

Il DPCM del 17 marzo 2020 partendo da quanto disposto dall'art. 33 del D. L. 34/2019 stabilisce il valore soglia del rapporto della spesa del personale rispetto le entrate correnti.

I Comuni che si collocano al di sotto di tale valore soglia potranno incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti non superiore al valore soglia.

I Comuni virtuosi possono superare quindi il tetto di spesa previsto dall'art. 1, commi 557 e 562 della L. 296/2006, perché

la norma prevede che "la maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato" non sia considerata nel limite della spesa di personale.

La norma non consenta di poter aumentare la spesa di personale per altre tipologie di spesa (ad esempio lavoro flessibile, buoni pasto, integrazione fondo dipendenti).

Nella legge di Bilancio attualmente in discussione è prevista la reintroduzione del turn over al 75%, quindi si potranno programmare assunzioni solo nel limite del 75% della spesa dei dipendenti cessati l'esercizio precedente.

La misura dovrebbe riguardare solo gli Enti con un numero di dipendenti superiore a 20.

Quindi per il Comune di Sant'Agnello ci sarà un doppio vincolo:
a) Le limitazioni previste dall'art. 33 del D.L. 34/2019;
b) Il turn over dei cessati pari al 75%.

La situazione del Comune di Sant'Agnello in rapporto alle norme suindicate risulta la seguente:

Spesa del personale (impegni ultimo rendiconto approvato)	2.118.635,54
Entrate correnti (media accertamenti ultimi tre rendiconti al netto FCDE bilancio previsione ultima annualità considerata)	8.363.306,99
Valore	25,33%
Valore soglia per comuni da 5.000 a 9.999 abitanti	26,90%

Il Comune di Sant'Agnello che proviene suo malgrado da una discreta riduzione delle spese di personale dovuta alle norme vigenti che non permettevano il pieno turn over rapportandosi la spesa di personale al rapporto personale/popolazione residente e non popolazione equivalente, prevede nel corso del triennio soltanto la sostituzione del personale che sarà collocato in quiescenza, anche con rideterminazione dei posti in organico, con assunzione di personale cessato limitatamente alle possibilità finanziarie.

Anche se è possibile aumentare la spesa del personale rispetto a quella registrata nell'ultimo rendiconto approvato per un importo pari ad € 33.262,58, in questa fase non viene prevista tale eventualità, riservandosi, ad avvenuta pubblicazione della legge di bilancio 2025, di apportare tutte le modifiche che si renderanno necessarie per ottenere la massima occupabilità del personale.

L'ATTUALE DOTAZIONE ORGANICA

La nuova concezione del fabbisogno del personale è il frutto della rivoluzione voluta già con il D. Lgs. n. 75/2017 che ha ridisegnato il concetto di fabbisogno di personale il quale, come ha ben sintetizzato la Funzione pubblica nel 2018 nelle sue Linee guida, "implica un'attività di analisi ed una rappresentazione delle esigenze sotto un duplice profilo:

- quantitativo: riferito alla consistenza numerica di unità necessarie ad assolvere alla mission dell'amministrazione, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica. Sotto questo aspetto rileva anche la necessità di individuare parametri che consentano di definire un fabbisogno standard per attività omogenee o per processi da gestire.

- qualitativo: riferito alle tipologie di professioni e competenze professionali meglio rispondenti alle esigenze dell'amministrazione stessa, anche tenendo conto delle professionalità emergenti in ragione dell'evoluzione dell'organizzazione del lavoro e degli obiettivi da realizzare."

Il piano triennale dei fabbisogni va visto quindi in versione dinamica e dovrà prevedere cambiamenti organizzativi che superino i modelli di fabbisogno fondati sulle logiche delle dotazioni organiche storicizzate, a loro volta discendenti dalle rilevazioni di carichi di lavoro superate sul piano dell'evoluzione normativa e dell'organizzazione del lavoro e delle professioni.

Con delibera di Giunta Comunale adottata in data 22/11/2022 n. 127 si è provveduto a modificare e riapprovare la dotazione organica anno 2023 ed il fabbisogno triennale del personale 2023/2025.

Di seguito si riporta la situazione aggiornata alla data del 1° novembre 2024:

UFFICIO STAFF DEL SEGRETARIO - Contenzioso – CED – Datore di lavoro – Protezione dati DPO – Accesso civico e accessibilità			
N. PROG.	QUALIFICA	AREA	SITUAZIONE
1	Istruttore amministrativo	Area degli istruttori	COPERTO
2	Istruttore amministrativo	Area degli istruttori	COPERTO

PRIMA U.O – Segreteria – Affari Generali – Personale			
N. PROG.	QUALIFICA	AREA	SITUAZIONE
1	Istruttore direttivo amministrativo – Funzionario direttivo	Area dei funzionari ed E.Q.	COPERTO
2	Istruttore amministrativo	Area degli istruttori	COPERTO
3	Istruttore amministrativo	Area degli istruttori	COPERTO
4	Centralinista	Area degli operatori esperti	COPERTO
5	Istruttore amministrativo	Area degli istruttori	COPERTO con personale part time 50%

SECONDA U.O. - Servizi Sociali – Pubblica Istruzione – Attività turistiche, sportive e culturali, di artigianato e di agricoltura – Politiche giovanili – Immagine e comunicazione – Commissione Pari Opportunità – Marketing territoriali e attività complementari per il turismo			
N. PROG.	QUALIFICA	AREA	SITUAZIONE
1	Istruttore direttivo amministrativo Funzionario direttivo	Area dei funzionari ed E.Q.	COPERTO
2	Assistente sociale	Area dei funzionari ed E.Q.	COPERTO
3	Istruttore amministrativo	Area degli istruttori	COPERTO

TERZA U.O. – Igiene Urbana – Patrimonio – Manutenzione – Pubblica illuminazione – Verde pubblico			
N. PROG.	QUALIFICA	AREA	SITUAZIONE
1	Istruttore direttivo tecnico – Funzionario direttivo	Area dei funzionari ed E.Q.	COPERTO con personale part-time 91,67%
2	Istruttore amministrativo	Area degli istruttori	COPERTO
3	Esecutore amministrativo	Area degli operatori esperti	COPERTO
4	Esecutore – giardiniere	Area degli operatori esperti	COPERTO
5	Esecutore – operaio	Area degli operatori	COPERTO

6	Esecutore – operaio	Area degli operatori	COPERTO

QUARTA U.O. - Servizio Finanziario – Tributi – Economato e Provveditorato – Paghe e Stipendi			
N. PROG.	QUALIFICA	AREA	SITUAZIONE
1	Istruttore direttivo contabile Funzionario direttivo	Area dei funzionari ed E.Q.	COPERTO
2	Istruttore direttivo contabile	Area dei funzionari ed E.Q.	COPERTO
3	Istruttore contabile	Area degli istruttori	COPERTO
4	Istruttore contabile	Area degli istruttori	COPERTO
5	Istruttore amministrativo	Area degli istruttori	COPERTO
6	Collaboratore amministrativo	Area degli operatori esperti	COPERTO
7	Esecutore amministrativo	Area degli operatori esperti	COPERTO

QUINTA U.O. - Urbanistica ed Edilizia – Pianificazione territoriale – Beni culturali, ambientalistici e paesistici - SUAP			
N. PROG.	QUALIFICA	AREA	SITUAZIONE
1	Istruttore direttivo tecnico Funzionario direttivo	Area dei funzionari ed E.Q.	COPERTO con personale part-time 91,67%
2	Istruttore direttivo tecnico	Area dei funzionari ed E.Q.	COPERTO con personale part-time 91,67%
3	Istruttore tecnico	Area degli istruttori	COPERTO
4	Istruttore tecnico	Area degli istruttori	COPERTO
5	Istruttore amministrativo	Area degli istruttori	COPERTO con personale part time 50%

SESTA U.O. - LAVORI PUBBLICI – ESPROPRI .- AMBIENTE ED ECOLOGIA – DEMANIO – SERVIZI CIMITERIALI			
N. PROG.	QUALIFICA	AREA	SITUAZIONE
1	Istruttore direttivo tecnico Funzionario direttivo	Area dei funzionari ed E.Q.	IN ASPETTTIVA NON RETRIBUITA
2	Istruttore direttivo tecnico	Area dei funzionari ed E.Q.	COPERTO con personale part-time 91,67%
3	Esecutore amministrativo	Area degli operatori esperti	COPERTO
4	Esecutore – custode cimitero	Area degli operatori esperti	COPERTO

SETTIMA U.O. - Servizi demografici – Gestione impianti sportivi – Trasporti e trasporto scolastico			
N. PROG.	QUALIFICA	AREA	SITUAZIONE
1	Istruttore direttivo amministrativo Funzionario titolare P.O.	Area dei funzionari ed E.Q.	COPERTO
2	Istruttore amministrativo	Area degli istruttori	COPERTO
3	Istruttore amministrativo	Area degli istruttori	COPERTO con personale part-time 83,33%

4	Istruttore amministrativo	Area degli istruttori	COPERTO con personale part-time 83,33%
5	Istruttore amministrativo	Area degli istruttori	COPERTO con personale part-time 83,33%
6	Esecutore amministrativo	Area degli istruttori	COPERTO

OTTAVA U.O. POLIZIA LOCALE – Protezione civile			
N. PROG.	QUALIFICA	AREA	SITUAZIONE
1	Istruttore direttivo di vigilanza Funzionario titolare P.O.	Area dei funzionari ed E.Q.	COPERTO
2	Vigile urbano	Area degli istruttori	COPERTO
3	Vigile urbano	Area degli istruttori	COPERTO
4	Vigile urbano	Area degli istruttori	COPERTO
5	Vigile urbano	Area degli istruttori	COPERTO
6	Vigile urbano	Area degli istruttori	COPERTO con personale part-time 50%
7	Vigile urbano	Area degli istruttori	COPERTO
8	Vigile urbano	Area degli istruttori	COPERTO
9	Vigile urbano	Area degli istruttori	COPERTO
10	Vigile urbano	Area degli istruttori	COPERTO
11	Vigile urbano	Area degli istruttori	COPERTO
12	Vigile urbano	Area degli istruttori	COPERTO
13	Vigile urbano	Area degli istruttori	COPERTO

TOTALE POSTI IN DOTAZIONE ORGANICA	51
TOTALE POSTI COPERTI AL 1 LUGLIO 2024	51
TOTALE POSTI VACANTI	0
POSTI VACANTI IN CATEGORIA B	0
POSTI VACANTI IN CATEGORIA C	0
POSTI VACANTI IN CATEGORIA D	0

Da notare che il numero complessivo dei dipendenti attualmente in servizio, pari a 51, rappresenta la media di 5,94 ogni 1.000 abitanti. Tale media è nettamente inferiore a quella nazionale. Infatti, in Italia, nell'anno 2012, i dipendenti comunali sono stati 424.214 unità, in media 7,12 ogni 1.000 abitanti. Nelle realtà amministrative più grandi, con oltre 250.000 abitanti ha raggiunto il valore massimo di circa 11 dipendenti ogni 1.000 residenti, in quelle con popolazione 60.000-249.999 si è fermata a 7,63, mentre nei comuni con meno di 1.999 si è attestata a poco meno di 9 dipendenti comunali (8,52) ogni 1.000 abitanti.

Il Comune di Sant'Agnello rispetta il parametro di cui al D.M. 10 aprile 2017 relativo all'individuazione dei rapporti medi dipendenti-popolazione validi per gli enti in condizioni di dissesto, per il triennio 2017-2019. (GU Serie Generale n.94 del 22-04-2017), che ha stabilito nel rapporto 1/159 il rapporto medio dipendenti/popolazione nei Comuni da 5.000 a 9.999 abitanti.

È nei comuni di medie dimensioni, con popolazione compresa tra 5.000 e 19.999 abitanti che si rilevano, invece, i valori più bassi dell'indicatore: sono infatti 5,72 ogni 1.000 abitanti, i dipendenti comunali nelle amministrazioni con popolazione compresa tra 5.000 e 9.999 abitanti e 5,79 in quelle con un numero di residenti compreso tra 10.000 e 19.999.

Numero di dipendenti comunali per 1.000 abitanti, per classe demografica

Classe di ampiezza demografica	N. dipendenti comunali	
	Totale	Per 1.000 abitanti
0 - 1.999	28.370	8,52
2.000 - 4.999	44.582	6,49
5.000 - 9.999	48.233	5,72
Comune di Sant'Agnello	51	5,94
10.000 - 19.999	55.854	5,79
20.000 - 59.999	80.608	6,02
60.000 - 249.999	69.557	7,63
>= 250.000	97.012	10,98

Fonte: elaborazione IFEL-Dipartimento di Economia Locale su dati Ministero dell'Economia e delle Finanze ed Istat (2013)

Si evidenzia che alla luce dell'introduzione del P.I.A.O., l'approvazione della programmazione del fabbisogno di personale per gli anni 2025/2027 e del piano occupazionale 2025 è procrastinata all'approvazione di tale documento.

La modifica al principio contabile della programmazione «Allegato 4/1 del D. Lgs. 118/2011», apportata con il Decreto del Ministero delle Finanze del 25/7/2023 prevede che il DUP debba contenere, per ciascuno degli esercizi del triennio, solo la quantificazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'Ente in base alla normativa vigente, mentre il Piano triennale dei fabbisogni del personale, sarà incluso esclusivamente nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del P.I.A.O.

La programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni di personale è determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce quindi il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del d. l. 80/2021.

Le previsioni per gli esercizi finanziari 2025/2027 elaborate alla data odierna riportano la seguente situazione:

COMUNE DI SANT'AGNELLO ANNO 2025

IV unità - Ragioneria-economato-stipendi

Statistiche giuridiche del personale

Popolazione residente	8.741
Dipendenti previsti	52,33 raportati ai mesi di lavoro
Dipendenti per ogni mille abitanti	**5,99**

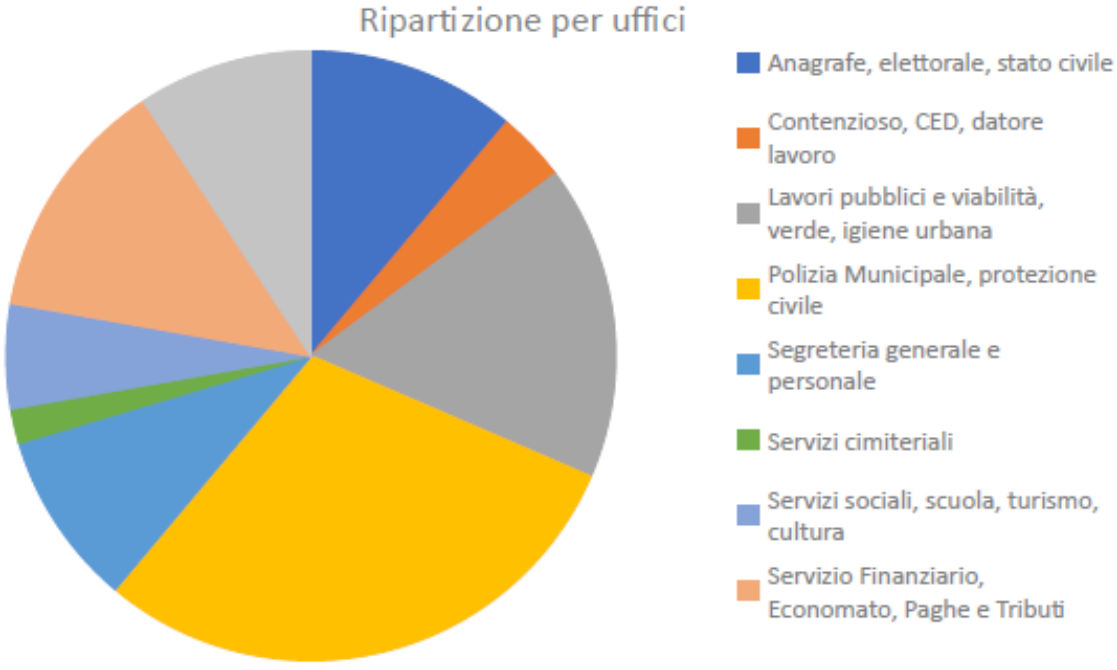
Dipendenti di sesso femminile	22	Dipendenti a tempo determinato	3
Dipendenti di sesso maschile	32	Dipendenti a tempo indeterminato	51
		Rapporto	**5,88%**

Anzianità dipendenti

Meno di 30 anni	7	Tra 31 40 anni	9	Tra 41 e 50 anni	19
Tra 51 e 60 anni	12	Oltre 60 anni	7		

Dipendenti da assumere nell'anno	3	Dipendenti part time	12
Dipendenti da cessare nell'anno	0	% part time su totale dipendenti	22,93

Area degli operatori	2
Area degli operatori esperti	8
Area degli istruttori	32
Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione	12



COMUNE DI SANT'AGNELLO **ANNO 2025**

IV unità - Ragioneria-economato-stipendi

Statistiche spesa del personale

Popolazione residente	8.741
Dipendenti previsti	52,33
Dipendenti per ogni mille abitanti	**5,99**

Spesa complessiva personale	€ 2.307.790,75
Dipendenti previsti	52,33
Spesa media per dipendente	**€ 44.100,72**
Spesa procapite	**€ 264,02**

Spesa complessiva personale	€ 2.307.790,75
Spesa corrente	€ 9.084.897,77
Percentuale di incidenza	**25,40**

Dipendenti a tempo determinato	3
Dipendenti a tempo indeterminato	51
Rapporto	**5,88**

Dipendenti da assumere nell'anno	3
Dipendenti da cessare nell'anno	0
Dipendenti part time	12
% part time su totale dipendenti	22,93

Dipendenti di sesso femminile	22
Dipendenti di sesso maschile	32

Anzianità dipendenti

Meno di 30 anni	7
Tra 31 40 anni	9
Tra 41 e 50 anni	19
Tra 51 e 60 anni	12
Oltre 60 anni	7

Area degli operatori	2
Area degli operatori esperti	8
Area degli istruttori	32
Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione	12

		incidenza sul totale
Spesa complessiva per retribuzioni	€ 1.261.987,27	54,68
Spesa complessiva salario accessorio	€ 321.269,88	13,92
Spesa per contributi ed IRAP	€ 572.133,60	24,79
Altre spese per il personale	€ 152.400,00	6,60

GLI OBIETTIVI STRATEGICI

Per la formulazione della propria strategia il Comune di Sant'Agnello deve tener conto delle linee di indirizzo di Governo e Regione, della propria capacità di produrre attività, beni e servizi di livelli qualitativi medio alti, delle peculiarità e specifiche del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale. Le scelte strategiche intraprese dall'Amministrazione sono state inoltre pianificate in maniera sostenibile e coerente alle politiche di finanza pubblica e agli obiettivi posti dal vigente vincolo di finanza pubblica, il pareggio di bilancio, inteso come saldo di competenza finanziaria non negativo tra le entrate e le spese finali.

Le Linee Programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2023 – 2028, avanzate dalla lista "Sant'Agnello autentica", rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici. Il programma è sostenuto dalla competenza e concretezza in una visione alta di rilancio della cittadina che punti decisa verso il cambiamento.
Le linee programmatiche sono state presentate dalla Giunta Comunale in data 27/07/2023, e sono state approvate dal Consiglio Comunale con delibera n. 36 del 07/09/2023.

Dalla lettura delle linee programmatiche possono essere individuati i seguenti ambiti ed obiettivi strategici:

Ambito strategico	Obiettivo strategico
Amministrazione trasparente ed efficiente	Apriamo il Comune ai cittadini: partecipazione e trasparenza Amministrazione digitale Pubblica amministrazione snella, efficace ed efficiente Sant'Agnello in Europa
Cultura del territorio, mobilità e politiche energetiche	Territorio integrato Mobilità sostenibile Ambiente migliore
Ambiente	Un paese più bello e vivibile Sicurezza e legalità Ambiente migliore
Assistenza, giovani, lavoro	Nuove opportunità: scuola, giovani e sport Tutelare le esigenze sociali Promuovere l'inclusione sociale
La cultura e il turismo	Cultura e turismo come fattori di crescita del territorio Valorizziamo le eccellenze e rendiamo il territorio maggiormente attrattivo
Artigianato, agricoltura	Valorizziamo le eccellenze del nostro paese
	Incentiviamo il consumo dei prodotti locali

Nella sezione operativa vengono dettagliati gli obiettivi operativi per ogni ambito ed obiettivo strategico relativamente al triennio di competenza.

Alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n. 1, gli obiettivi strategici devono essere ricondotti alle missioni del bilancio. Nella tabella seguente, per ogni missione di bilancio, vengono indicati i risultati di ordine generale che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

Denominazione	Obiettivi strategici di mandato
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di	La missione prima viene così definita: Servizi istituzionali e generali, di gestione e di controllo. Comprende le spese di carattere generale destinate al funzionamento complessivo dell'ente, indivisibili in relazione a specifiche finalità di spesa e quindi non riconducibili a singoli programmi. In particolare, sono ricomprese le spese per:

gestione	1) Amministrazione, funzionamento degli organi istituzionali e supporto agli organi esecutivi e legislativi; 2) Amministrazione e funzionamento dei servizi di programmazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali, per la gestione dei beni demaniali e del patrimonio. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie non attribuibili in specifiche missioni; 3) Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici informativi, dei servizi connessi alla gestione delle elezioni, delle attività per lo sviluppo dell'Ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale; 4) Sviluppo e gestione delle politiche per il personale L'indirizzo è quello di continuare, come avvenuto fin ora, la gestione amministrativa nell'ottica del pieno funzionamento della struttura comunale affinché vengano offerti servizi di qualità ai propri cittadini. Si dovrà procedere all'adeguamento delle indennità previste per gli amministratori comunali alle nuove indicazioni legislative adottate dal Parlamento.
MISSIONE 02 – Giustizia	Questo Ente nell'ambito della missione 2 dovrà collaborare con gli altri Comuni della Penisola al mantenimento e funzionamento dell'Ufficio del Giudice di Pace, attualmente dislocato presso la struttura adibita a Tribunale di Torre Annunziata sezione staccata di Sorrento. È intendimento partecipare alle spese di gestione.
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	La missione terza viene così definita "Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa". Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza. L'intendimento è di garantire maggiori controlli anche con pattugliamenti serali, specialmente nel periodo estivo, per garantire una maggiore sicurezza ai cittadini residenti. Potranno essere implementate tutte le attività che il Responsabile del settore riterrà opportuno, quali incremento della videosorveglianza, dissuasori di sosta, dissuasori di velocità, illuminazione degli attraversamenti pedonali, installazione di autovelox sulle strade che presentano rischi elevati collegati all'alta velocità.
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	La missione quarta viene così definita "Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio. Il settore Istruzione e Formazione è ritenuto di fondamentale importanza dall'Amministrazione Comunale, come dimostrato dall'attenzione posta nei servizi che ad esso sono correlati ed in linea con le richieste pervenute all'Amministrazione a diversi livelli (Direzione Didattica, Insegnanti, Famiglie). Tra gli obiettivi principali dell'Amministrazione comunale vi è quello del completamento della costruzione della nuova scuola media. A tal proposito i lavori sono in corso di esecuzione, al loro completamento sarà necessario riorganizzare il polo scolastico comunale con il corollario dei servizi necessari per il corretto funzionamento.
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	È intenzione dell'Amministrazione potenziare le attività di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali, attraverso le seguenti attività: mantenere e strutturare maggiormente il rapporto con le scuole del territorio; favorire la presenza attiva dei cittadini di tutte le età e delle associazioni presenti sul territorio nella organizzazione ordinaria e straordinaria delle attività culturali; migliorare la qualità dei servizi di tipo tecnologico e comunicativo.
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	Siamo convinti che i giovani siano una potenziale risorsa: gli adulti hanno il dovere di favorire le condizioni perché i ragazzi possano sperimentarsi e diventare protagonisti autonomi. Investire sui giovani costituisce inoltre la più concreta forma di prevenzione al disagio sociale. L'Amministrazione intende promuovere l'aggregazione sociale tra i giovani attraverso una serie di

	attività ed iniziative che saranno di volta in volta concordate con le associazioni presenti sul territorio e che dovranno essere predisposte nella programmazione del bilancio di previsione.
MISSIONE 07 – Turismo	L'amministrazione ed il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche rappresentano una priorità del nostro Comune. La valorizzazione delle bellezze del territorio, la promozione e diffusione del nome di Sant'Agnello sono interventi per i quali l'Amministrazione dovrà attivare tutte le risorse disponibili, prima tra queste i proventi dell'imposta di soggiorno. A tal proposito l'ufficio interessato dovrà predisporre la programmazione annuale delle attività turistiche da far confluire nel bilancio di previsione.
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	La missione ottava viene così definita "Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa". Occorre dare impulso all'attività affinché il territorio possa essere goduto nel pieno rispetto della normativa. L'Amministrazione dovrà inoltre provvedere al reperimento di nuove unità abitative da destinare in fitto ad uso abitativo per famiglie a basso reddito.
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	La missione nona viene così definita "Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti all'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente. Massima attenzione va rivolta alla vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Attenzione quotidiana al servizio di pulizia delle strade, delle piazze ed alla raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziati e indifferenziati, ed al successivo trasporto in discarica o al luogo di trattamento.
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità. Pur con le difficoltà date dalle manovre finanziarie che impongono una costante riduzione della spesa pubblica e i tagli ai trasferimenti agli enti locali operati dal Governo rimane obiettivo primario dell'Amministrazione quello di migliorare e salvaguardare le infrastrutture stradali presenti nel territorio eseguendo annualmente dei lavori di ripavimentazione e /o sistemazione delle vie comunali più bisognose di intervento.
MISSIONE 11 - Soccorso civile	La missione undicesima viene così definita "Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile. Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. La normativa che disciplina e che costituisce il Servizio Nazionale della Protezione civile risale al 1992 e nell'individuazione delle varie componenti specifica che i Comuni concorrono alla gestione delle attività del settore. Il Sindaco inoltre è investito della funzione di Autorità locale di protezione civile e in questo ruolo assume la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e assistenza alle popolazioni colpite da calamità. In tema di prevenzione e nella gestione delle

	eventuali situazioni di emergenza importante sarà implementare la collaborazione con i volontari della protezione civile, aumentando la sicurezza e la conoscenza degli operatori con appropriati e frequenti corsi di formazione e aggiornamento, seguiti da addestramenti ed esercitazioni di verifica. È intenzione dell'Amministrazione completare la fornitura delle dotazioni del nucleo comunale di Protezione Civile. L'Amministrazione intende inoltre promuovere e sviluppare con efficacia e continuità la cultura della sicurezza nell'ambiente scolastico.
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	È compito della collettività prendersi cura dei cittadini in difficoltà. Questa attività è in capo alla figura dell'Assistente Sociale dipendente del Comune. La sua azione costituisce lo strumento principale di conoscenza e programmazione degli interventi per situazioni di disagio o difficoltà e garantisce la gestione delle emergenze. Il benessere delle persone, fragili o meno che siano, non può prescindere dal loro inserimento nella vita collettiva della Comunità: per questo il lavoro sarà svolto "in rete" con gli Enti preposti, le Associazioni, le agenzie educative del territorio. Trovare collaborazioni e coprogettazioni per sperimentare forme innovative di risposta ai sempre maggiori crescenti bisogni costituisce anche la strategia per far fronte alla continua e importante riduzione dei trasferimenti statali, a carico di tutti i settori dell'Amministrazione, compreso quello dei Servizi Sociali. La partecipazione alla spesa del singolo cittadino è prevista sulla base della normativa ISEE in vigore. Sant'Agnello partecipa all'Azienda Servizi alla Persona - ex Piano Sociale di Zona Napoli 33.
MISSIONE 13 - Tutela della salute	Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute. Dovranno essere attuate iniziative di supporto quali, ad esempio, la collocazione di un defibrillatore di pubblico accesso a portata di mano nelle vie nelle piazze e nei luoghi più frequentati, e convincendo i cittadini a seguire appositi corsi di formazione in modo da essere in grado di intervenire nel momento del bisogno.
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	La missione comprende le attività di sostegno e sviluppo del settore agricolo, attraverso lo svolgimento delle funzioni assegnate dalla legge e attraverso la gestione dei rapporti con le associazioni locali di promozione, oltre che attraverso l'organizzazione di eventi e la partecipazione alla realizzazione di eventi legati alla tradizione agricola locale.
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche. Verifica del corretto funzionamento di pannelli solari installati sugli immobili adibiti ad istituzioni scolastiche.

MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	Nella missione 20 denominata fondi e accantonamenti è stato inserito l'importo per il fondo crediti di dubbia esigibilità riferito ai capitoli di entrata per i quali non si prevede la completa riscossione nel corso dell'esercizio; la sua costituzione è prevista dal D. Lgs. 118/2011. E' stato inserito altresì il fondo di riserva.
MISSIONE 50 - Debito pubblico	La spesa per rimborso prestiti (quota capitale dei prestiti contratti dall'Ente) è imputata al bilancio dell'esercizio in cui viene a scadenza la obbligazione giuridica passiva corrispondente alla rata di ammortamento annuale. Pertanto, tali impegni sono imputati negli esercizi del bilancio pluriennale sulla base del piano di ammortamento, e per gli esercizi non gestiti si predispone l'impegno automatico, sempre sulla base del piano di ammortamento. L'ente ha considerevolmente ridotto la quota di debito residuo dei mutui ancora in corso di ammortamento con varie operazioni di estinzione anticipata.
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	È prevista in questa missione l'eventuale anticipazione di liquidità che potrà essere richiesta al Tesoriere Comunale.
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	Gestione delle entrate e delle spese relative ai servizi per conto terzi e le partite di giro secondo il principio contabile 7 applicato alla contabilità finanziaria in base rientrano nella fattispecie da iscrivere in tale missione le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità e autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. La necessità di garantire e verificare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le partite di giro o le operazioni per conto terzi, attraverso l'accertamento di entrate cui deve corrispondere, necessariamente, l'impegno di spese correlate (e viceversa) richiede che, in deroga al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive che danno luogo a entrate e spese riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi, sono registrate e imputate all'esercizio in cui l'obbligazione è perfezionata e non all'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile.

Con riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del principio contabile n.1, secondo cui "*ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati*" si evidenzia che gli obiettivi strategici sopra enunciati saranno verificati nello stato di attuazione e, dall'esito di tale verifica, si provvederà ad eseguire tutti gli adeguamenti e/o le riformulazioni rispetto alle previsioni espresse nel presente DUP.

LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ IN CORSO

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro

gestionale nella formulazione del PEG.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

✓ le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, approvate da parte del Consiglio Comunale, che costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;

✓ la relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, approvata entro 90 giorni dall'insediamento della nuova Amministrazione, volta a verificare l'assetto finanziario e patrimoniale dell'ente all'inizio del mandato;

✓ la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.);

✓ il bilancio sociale, anch'esso da adottare ed inteso come risultato di un processo con il quale l'amministrazione rende conto delle scelte, delle attività, dei risultati e dell'impiego di risorse in un dato periodo, in modo da consentire ai cittadini e ai diversi interlocutori di conoscere e formulare un proprio giudizio su come l'amministrazione interpreta e realizza la sua missione istituzionale e il suo mandato.

LA SEZIONE OPERATIVA (SEO) 2025/2027

Coerentemente con quanto stabilito dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, la SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico- patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Quanto segue risponde al contenuto minimo richiesto dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011.

LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate.

Rinviando a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

CONSIDERAZIONI GENERALI

Nei paragrafi che seguono cercheremo di evidenziare le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il prossimo triennio possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

L'obiettivo dell'Amministrazione Comunale di Sant'Agnello è quello di garantire un alto livello di amministrazione e un sempre più elevato standard dei servizi, nel rispetto delle esigenze della collettività. L'innovazione istituzionale dovrà essere supportata dall'aggiornamento delle infrastrutture tecnologiche che serviranno per costruire nuove modalità di interazione e partecipazione e rafforzare la trasparenza dell'attività amministrativa. L'estendersi dell'E-Government favorirà l'adeguamento alle normative introdotte in materia di trasparenza della pubblica amministrazione e anticorruzione che prevedono obblighi di pubblicazione, monitoraggio del rispetto dei termini dei procedimenti, osservanza del codice di comportamento ed altri obblighi volti ad una amministrazione aperta al controllo del proprio operato. I cittadini così saranno sempre più coinvolti nel processo politico e amministrativo grazie all'uso sempre più diffuso delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione.

L'Amministrazione persegue l'obiettivo dell'equità sociale tra i cittadini contribuenti con azioni di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale e con una adeguata politica tariffaria.

Il Comune intende infine promuovere tutti i provvedimenti normativi e le soluzioni operative che possano valorizzare professionalità, competenza e performance dei propri dipendenti.

A riguardo, in conformità alle previsioni del D. Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente.

Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai funzionari di confrontarsi costantemente con essi.

Rinviando alla lettura dei contenuti di ciascuna missione, in questa parte introduttiva ci preme riproporre le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi fino alla scadenza del mandato, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

LE LINEE GUIDA DELLA PROGRAMMAZIONE DELL'ENTE

Si tratta di indicazioni connesse al processo di miglioramento organizzativo e del sistema di comunicazione interno all'ente. In particolare, le linee direttrici a cui la struttura dovrà indirizzarsi sono:

1. ulteriore definizione, anche alla luce delle nuove competenze in corso di trasferimento, di aree di intervento di adeguata ampiezza di controllo che, in relazione alle principali funzioni e attività svolte dall'ente, consentano il consolidamento organizzativo intorno a precisate aree di responsabilità, evitando le possibili duplicazioni di attività o procedure di controllo ripetitive;

2. la scelta motivata di perseguire un aumento della produttività e della capacità di coordinamento del lavoro tra settori che incida su tutte le fasi del processo di programmazione - gestione e controllo;

3. l'eliminazione di diseconomie gestionali che derivano dall'esistenza di più centri di responsabilità nei quali la gestione delle risorse umane e strumentali non risulti ottimizzata.

Obiettivi dell'amministrazione sono anche quelli di proseguire nel processo di trasformazione in atto, mediante un'azione finalizzata a:

a) introdurre e sperimentare alcuni elementi di innovazione organizzativa;

b) favorire nei responsabili dei servizi la conoscenza e l'approccio alla gestione delle risorse finanziarie ed economico - patrimoniali, mediante la piena valorizzazione della nuova struttura di bilancio, per facilitare la diffusione ed il consolidamento dei nuovi principi di programmazione, gestione e controllo;

c) sviluppare politiche del personale e programmi di gestione delle risorse umane coerenti con le trasformazioni in atto. In particolare, gli interventi organizzativi saranno finalizzati a adeguare le strutture per affrontare le mutate esigenze di funzionamento dell'ente rispetto alle impostazioni del passato;

d) rendere operativa la responsabilità sui risultati della gestione nella conduzione del personale e nell'organizzazione del lavoro, attivando contestualmente gli strumenti che rendano concreta la funzione di indirizzo e di controllo degli organi di Governo;

e) introdurre il controllo economico interno di gestione al fine di esercitare una reale verifica funzionale della spesa nei singoli settori d'intervento;

f) introdurre la valutazione dei fatti amministrativi e dei processi per assicurare che l'azione amministrativa non sia rivolta soltanto ad un controllo burocratico aziendale dei risultati;

g) favorire e richiedere alle strutture dell'ente nuove forme di comunicazione interna con gli amministratori che consentano di esplicitare le principali linee di controllo interno.

In particolare, ai fini del consolidamento delle procedure di controllo interno sulla gestione, gli obiettivi programmatici che si intendono perseguire sono i seguenti:

✓ potenziare il controllo e l'adeguamento delle procedure amministrative al fine di favorire una maggiore snellezza e flessibilità. Il Piano esecutivo di gestione deve costituire, a tal proposito, un fondamentale strumento per misurare l'azione amministrativa in termini di procedure in tutti i settori nei quali si esprime l'attività dell'ente;

✓ maggiore incisività del controllo sugli equilibri finanziari di bilancio e sullo stato di realizzazione dei programmi dal punto di vista finanziario: funzione obbligatoria che il servizio finanziario dovrà esprimere compiutamente ai sensi del D. Lgs. n. 267/2000;

✓ ulteriore adeguamento delle attività relative al controllo di gestione rivolto alla maggiore razionalizzazione del complessivo operare dell'ente in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

Nei successivi esercizi del triennio saranno altresì posti ulteriori obiettivi da raggiungere, quali:

✓ sviluppo/potenziamento dei sistemi informativi dell'ente, con miglioramento delle informazioni fornite e completamento delle stesse;

✓ individuazione di ulteriori modalità di comunicazione con l'esterno;

✓ individuazione e miglioramento nella rete interna dell'ente dei provvedimenti deliberativi e delle determinazioni connesse con la gestione delle risorse di bilancio.

LA SPESA CORRENTE CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLA GESTIONE DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI

Le funzioni fondamentali dei comuni sono definite dall'art. 14 del D.L. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010, come modificato dall'art. 19 del D.L. 95/2012 convertito in legge 125/2012:
a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;

b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
d) la pianificazione urbanistica e edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;
h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
m) i servizi in materia statistica.

Dal punto di vista lessicale il D. Lgs. 118/2011 ha introdotto, per la definizione delle funzioni svolte dagli enti locali, il termine "missione", al fine di rendere immediatamente confrontabili le spese del comparto degli enti locali con quelle delle Regioni e con il bilancio dello Stato (anch'esso impostato per missioni).
L'attuazione dell'integrale conferimento delle funzioni dal punto di vista dei riflessi sul bilancio viene svolta tenendo presenti le seguenti logiche:
• il bilancio del Comune tende ad incrementarsi in quanto in esso risultano via via iscritte le previsioni di entrata e di spesa relative alle funzioni trasferite, con l'esclusione di specifiche poste non trasferite per precise motivazioni convenzionali o di legge;
• il mantenimento di un "regime" di gestione della spesa improntato a criteri di spending review, di revisione e riallocazione della spesa;
• il mantenimento di un obiettivo di riduzione delle spese di funzionamento a favore di altri tipi di spese dell'ente.
L'insieme degli obiettivi dell'ente - anche in termini ai servizi resi direttamente o tramite soggetti terzi chiamati a dare un contributo all'attività pubblica, in varie forme - sono contenuti nell'apposita parte del presente Documento di programmazione.
Per alcuni degli elementi compresi nell'ambito delle spese correnti si rinvia anche agli specifici paragrafi e agli allegati della Sezione Operativa.

CONSUMI INTERMEDI

Le rilevanti diminuzioni della dotazione del fondo di funzionamento registrate in questi anni impongono di perseguire riduzioni della spesa rimodulabile.

I centri di responsabilità dovranno riconsiderare le effettive esigenze assicurando un efficiente e adeguato svolgimento delle funzioni e dei servizi istituzionalmente assegnati.

Priorità da conseguire, riguardo alle spese per beni e servizi, saranno decise dal responsabile valutando la possibilità di sopprimere o ridurre voci di spesa non più conciliabili con il quadro economico. Gli stanziamenti iscritti in ciascun capitolo rappresentano il limite di assegnazione di competenza ed eventuali maggiori necessità che si potranno presentare nel corso dell'anno dovranno trovare copertura attraverso variazioni compensative all'interno di ciascun centro con altre riduzioni.

LIMITI DI SPESE

L'articolo 57 "Disposizioni in materia di enti locali" del decreto fiscale (**L**EGGE 19 DICEMBRE 2019, N. 157 "conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, recante disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili") ha eliminato una serie di tetti di spesa, vincoli e procedure ancora gravanti sugli enti locali.
A decorrere dall'anno 2020, cessano di applicarsi infatti le disposizioni in materia di contenimento e di riduzione della spesa e di obblighi formativi previsti da varie disposizioni negli anni emanate:
a) articolo 27, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133;
*(Al fine di ridurre l'utilizzo della carta**,** dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni);*

b) articolo 6, commi 7, 8, 9, 12 e 13, del decreto-legge 31 maggio 2010, n.78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n.122;
(7. (…) la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni, non può essere superiore al 20 per cento di quella sostenuta nell'anno 2009.).
*8. Le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza**,** per un ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità.*
9. Le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese per sponsorizzazioni.
12. Le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese per missioni, anche all'estero, per un ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009. Gli atti e i contratti posti in essere in violazione della disposizione contenuta nel primo periodo del presente comma costituiscono illecito disciplinare e determinano responsabilità erariale.
13. La spesa annua sostenuta dalle amministrazioni pubbliche per attività esclusivamente di formazione deve essere non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009.

c) articolo 5, comma 2, del decreto-legge 6 luglio 2012, n.95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n.135;
*(2. A decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture**,** nonché per l'acquisto di buoni taxi).*

d) articolo 5, commi 4 e 5, della legge 25 febbraio 1987, n.67;
(4. Le amministrazioni statali, le regioni e gli enti locali, e le loro aziende, nonché le unità sanitarie locali che gestiscono servizi per più di 40 mila abitanti, nonché gli enti pubblici, economici e non economici, sono tenuti a dare Comunicazione, anche se negativa, al Garante delle spese pubblicitarie effettuate nel corso di ogni esercizio finanziario, depositando un riepilogo analitico).

e) articolo 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n.244;
(594. Ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:
a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali).

f) articolo 12, comma 1-ter, del decreto-legge 6 luglio 2011, n.98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n.111;

(1-ter. A decorrere dal 1° gennaio 2014, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo ove ne siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento. La congruità del prezzo è attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese).

Il bilancio di previsione 2025/2027 dovrà tener conto delle semplificazioni disposte dal decreto fiscale.

Nella esecuzione di forniture di beni e servizi dovrà darsi priorità al ricorso alla Consip per lo svolgimento delle relative procedure di acquisizione, anche tenendo in considerazione che, ai sensi dell'art. 9 comma 7, l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori e servizi fornisce alle Amministrazioni una elaborazione dei prezzi di riferimento di cui tenere conto per la programmazione dell'attività contrattuale. Essi costituiscono il prezzo massimo di aggiudicazione.

PROGRAMMAZIONE DEI FABBISOGNI

Per la definizione delle proposte di bilancio i titolari delle posizioni organizzative avranno cura di proporre misure dirette a contenere l'espansione della spesa per beni e servizi al fine di realizzare, oltre a un ridimensionamento dei relativi stanziamenti di bilancio, anche una riqualificazione della stessa sempre attinente alle effettive esigenze dei vari livelli organizzativi.

I titolari delle posizioni organizzative devono in sede di programmazione annuale del fabbisogno dei beni e servizi, effettuare una puntuale ricognizione delle effettive esigenze, senza attestarsi sui livelli di spesa riferiti agli anni precedenti, individuando le relative quantità, qualità e caratteristiche tecnologiche specifiche.

Con la formulazione del budget, i titolari delle posizioni organizzative, che sono responsabili delle risorse finanziarie assegnate ai programmi, coordinano le previsioni economiche annuali – in termini di fabbisogni di risorse umane e strumentali e costruiscono, le previsioni economiche e finanziarie del triennio di programmazione.

I costi del budget economico dovranno essere calcolati applicando il principio contabile della competenza economica e corrispondono al valore delle risorse umane e strumentali (beni e servizi) che si prevede di impiegare da parte dei centri di responsabilità per lo svolgimento dei propri compiti istituzionali nell'anno di riferimento, con copertura finanziaria a carico del bilancio.

PREVISIONI DI CASSA

Particolare attenzione è sempre stata posta alle previsioni di cassa, che debbono rispecchiare le effettive necessità di pagamento nel corso degli esercizi 2024/2026 tenendo conto della concreta capacità di spesa in relazione agli stanziamenti di competenza e della necessità di operare il graduale smaltimento dei residui passivi.

I responsabili della gestione sono tenuti a predisporre per ciascuna spesa (corrente e investimenti) un piano finanziario dei pagamenti (crono-programma) in relazione a ciascun impegno di spesa assunto sui capitoli di bilancio. Attraverso l'individuazione dei pagamenti che si prevede di effettuare negli anni del bilancio pluriennale, in relazione alla scadenza, correlata all'andamento dei lavori, è possibile un più razionale utilizzo delle risorse in termini di cassa. Le proposte sulle previsioni di cassa dovranno essere elaborate in coerenza con i piani finanziari indicando le esigenze di cassa necessarie per effettuare i pagamenti.

PREVISIONI TRIENNALI

I titolari delle posizioni organizzative formulano le previsioni 2025/2027 e tale quantificazione deve considerare anche gli oneri derivanti da eventuali impegni pluriennali già autorizzati ed assunti al fine di evitare che, approvato il bilancio di previsione, gli stanziamenti non siano adeguati agli impegni pluriennali. Ciascun titolare avrà cura di predisporre un

apposito prospetto riepilogativo in cui andranno indicati, per ogni capitolo gli impegni pluriennali già assunti o autorizzati, che gravano su ciascun esercizio finanziario 2025/2027. Si sottolinea la necessità di limitare il più possibile l'assunzione di impegni da imputare su esercizi futuri a quelli assolutamente essenziali visto anche le consistenti riduzioni. Qualora il responsabile della spesa ritenga indispensabile la stipula di contratti pluriennali da far gravare su esercizi futuri dovrà richiedere il riscontro di regolarità amministrativo-contabile.

Contestualmente al processo di razionalizzazione sopra evidenziato non può essere sottovalutata un'oculata politica della spesa.

Relativamente ad essa, i principali indirizzi che sono alla base delle stime previsionali costituiscono direttiva imprescindibile, per quanto di competenza, per ciascun responsabile nella gestione delle risorse assegnategli e risultano così individuati:

SPESA DEL PERSONALE

Le risorse umane costituiscono il fattore strategico dell'Ente locale. Pertanto, le regole dell'organizzazione e della gestione del personale contenute nell'azione di riforma sono quelle di razionalizzare e contenere il costo del lavoro e raggiungere livelli di efficienza ed affidabilità migliorando le regole di organizzazione e di funzionamento.

L'ente intende sfruttare pienamente tutti i margini di manovra per realizzare autonome politiche del personale utilizzando i propri strumenti normativi e quelli della contrattazione decentrata: autonoma determinazione delle dotazioni organiche, delle modalità di accesso, manovra sugli incentivi economici, interventi formativi.

Nell'ambito di tali obiettivi si è elaborata la previsione di spesa relativa al personale con riferimento all'art. 39 della L. 27/12/1997, n. 449 (articolo così modificato dalla Legge 23/12/99 n. 488 e dalla Legge 28/12/01 n. 448) che richiede la programmazione triennale del fabbisogno di personale.

La spesa per il personale, che risulterà dall'allegato analitico al bilancio di previsione, dovrà essere ottenuta tenendo in considerazione:

- il riferimento alla spesa per l'anno precedente ed i connessi limiti di legge;

- l'aumento della spesa di personale per nuove assunzioni;

- le diminuzioni di spesa per decessi e pensionamenti.

La stessa dovrà essere in linea con le disposizioni di legge ed in particolare con i nuovi limiti introdotti.

Le dotazioni di personale assegnate ai vari uffici per il 2025 sono definite tramite il Piano integrato di attività e organizzazione, previsto dall'articolo 6 del decreto legge n. 80 del 9 giugno 2021, che rappresenta il documento unico di programmazione e *governance* che dal 30 giugno 2022 assorbe molti dei Piani che finora le amministrazioni pubbliche erano tenute a predisporre annualmente: performance, fabbisogni del personale, parità di genere, lavoro agile, anticorruzione.

SPESE DI MANUTENZIONE

Le spese di manutenzione ordinaria degli immobili e degli impianti devono essere iscritte in bilancio tenendo conto dei trend storici rilevati negli anni precedenti e dei fabbisogni previsti soprattutto in riferimento agli edifici scolastici e patrimoniali ed agli impianti annessi agli stessi.

Sarà necessario nel corso degli anni della presente programmazione provvedere ad un analitico controllo dei vari centri di costo per "manutenzioni", impiegando allo scopo le risorse tecniche a disposizione.

SPESE PER UTENZE E SERVIZI

La crisi energetica in atto continua ad abbattersi sul costo delle bollette dell'elettricità e del gas: l'Arera (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) è chiara in merito. Nel primo trimestre del 2022 in Italia la bolletta dell'elettricità ha avuto un rincaro del 55% e quella del gas del 42%, con una ricaduta a valanga sul prezzo di tutti i beni e i servizi che acquisteremo. Nell'ambito delle politiche di spesa tendenti alla razionalizzazione degli interventi correnti si dovrà operare ad eseguire una serie di azioni tese all'ottenimento della razionalizzazione delle spese:

✓ mediante la verifica dei consumi di energia elettrica e delle potenze installate;

✓ mediante la ricognizione puntuale di tutte le utenze sia elettriche che idriche intestate al Comune;

✓ mediante la sostituzione di tutte le lampade insistenti sulla rete stradale con nuove lampade LED a basso consumo energetico;

✓ mediante la contrattazione con i soggetti erogatori dei servizi delle migliori condizioni per garantire il servizio a tariffe vantaggiose;

✓ con la definizione dei contratti in essere per le utenze a rete eventualmente mediante l'utilizzo di società specializzate.

Dovrà inoltre essere attentamente valutata la possibilità di aderire alle convenzioni CONSIP, qualora attive.

Si dovrà ridurre al minimo la spesa inerente il servizio postale, e, a tal fine, dovranno essere utilizzati gli strumenti alternativi pienamente operativi. La PEC, che ha lo stesso valore di una raccomandata tradizionale, dovrà essere lo strumento principale delle comunicazioni ufficiali ed istituzionali, tutti i Consiglieri ed i membri di commissioni dovranno accettare le comunicazioni in tal senso. Le notifiche dovranno essere eseguite tutte con il sistema SEND.

Il Comune dovrà utilizzare pienamente la piattaforma delle notifiche digitali che garantisce l'invio degli atti amministrativi attribuendo loro pieno valore legale. Analogamente dovranno essere implementati tutti i servizi digitali, quali INIPEC, necessari per l'invio telematico delle comunicazioni.

Gli uffici comunali dovranno attenersi ad un unico orario di rientro pomeridiano. Tale modalità consentirà un miglior coordinamento dei lavori di pulizia degli uffici ed il conseguente risparmio di energia.

SPESE PER ASSICURAZIONI

Con riferimento all'evoluzione in materia di assicurazioni si opererà, negli anni 2025/2027, al fine di proseguire nella realizzazione dei seguenti principali obiettivi:

✓ attuare una puntuale ricognizione di tutti i rischi assicurati;

✓ verificare l'adeguatezza delle polizze assicurative in essere con particolare riguardo ai massimali;

✓ operare un adeguato confronto di mercato per ottenere le migliori condizioni sui premi assicurativi.

Si dà indirizzo affinché venga continuato il servizio di brokeraggio che possa supportare gli uffici comunali nella stipula dei vari contratti di assicurazione.

CANCELLERIA, STAMPATI E VARIE

Nell'ambito dei processi di semplificazione e snellimento dell'azione amministrativa, l'Ente dovrà porre particolare attenzione agli stampati che utilizza e alla omogeneizzazione e uniformità degli stessi in termini di uso da parte di tutti i settori.

Sarà curata anche l'applicazione dell'immagine coordinata dell'ente in modo da migliorare la qualità della comunicazione con l'esterno, la trasparenza dei documenti inviati e la comunicazione con i soggetti che vengono in contatto con l'Ente. L'approvvigionamento dovrà avvenire utilizzando gli strumenti informatici del mercato della pubblica amministrazione al fine di ottenere prezzi vantaggiosi, nel pieno rispetto della normativa vigente.

Dovranno essere impartite da parte dei funzionari precise disposizioni al personale dipendente in merito al corretto utilizzo delle macchine fotocopiatrici e stampanti. Sarà necessario limitare al minimo il consumo della carta, così come utilizzare le stampe a colori soltanto nei casi necessari. Dovrà essere predisposto un piano relativo alla razionalizzazione delle macchine in dotazione agli uffici comunali, che comporterà l'eliminazione delle stampanti da scrivania che saranno sostituite dalle macchine prese in noleggio. Si ridurrà in tal modo la spesa relativa ai materiali consumabili.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

La formazione del personale, la sua riqualificazione e il suo aggiornamento costituiscono strumenti indispensabili per una efficiente gestione della "macchina amministrativa pubblica". Questa Amministrazione intende avviare, nel rispetto delle competenze, un'attività di formazione soprattutto nei campi di intervento a maggior valore aggiunto nel rispetto degli accordi sindacali.

A riguardo il bilancio prevede, nel rispetto delle disposizioni previste dal vigente CCNL, adeguate disponibilità finanziarie.

PRESTAZIONI DIVERSE DI SERVIZI

Adeguata attenzione dovrà essere posta anche alle spese ricollegabili a prestazioni di servizio cercando di realizzare una politica di spesa che, nel rispetto del mantenimento o miglioramento degli standard qualitativi degli anni passati, possa comportare risparmio di risorse utili per il conseguimento di ulteriori obiettivi.

TRASFERIMENTI

L'intervento di spesa riguarda contributi ad Enti, Associazioni e diversi per il raggiungimento delle finalità istituzionali proprie.

Tale stanziamento sarà utilizzato dall'ente nell'ottica di favorire la progettualità da parte degli Enti e delle Associazioni sovvenzionate e non il finanziamento indistinto di oneri gestionali a carico degli Enti medesimi.

ASSOCIAZIONISMO E TERZO SETTORE

L'aggregazione sociale deve essere uno dei fiori all'occhiello della cittadina. Le associazioni presenti sul territorio, molte delle quali svolgono da anni importanti attività volte allo sviluppo sociale, civile, culturale, artistico, sportivo, ricreativo, turistico ed economico, devono essere valorizzate.

L'associazionismo è uno dei punti di attenzione delle linee programmatiche, poiché è ormai riconosciuta l'importanza del contributo dell'associazionismo allo sviluppo della comunità. Il mondo delle associazioni è infatti coinvolto in molteplici iniziative del Comune. Tra le forme di collaborazione con il mondo dell'associazionismo merita un'attenzione particolare quella tra scuola, servizi comunali dedicati e associazioni per progetti complessi, con attività di volta in volta concordate e progettate insieme ad operatori e docenti. In questi casi l'atto di concessione del contributo da parte della giunta si basa su relazione riferite ai progetti e alle conseguenti attività che si intendono svolgere.

Questa Amministrazione intende inoltre provvedere a gestire mediante l'affidamento ad associazioni senza scopo di lucro e soggetti del Terzo Settore servizi di pubblica utilità, con specifico riferimento ai servizi manutentivi ed ai servizi di supporto alla polizia municipale.

In particolare, per il 2025, si evidenzia la volontà di questa Amministrazione di adottare o aggiornare i regolamenti che disciplinano l'albo delle associazioni, la consulta del volontariato e l'erogazione dei contributi per dare piena attuazione al principio di sussidiarietà orizzontale.

La sussidiarietà orizzontale si svolge nell'ambito del rapporto tra autorità e libertà e si basa sul presupposto secondo cui alla cura dei bisogni collettivi e alle attività di interesse generale provvedono direttamente i privati cittadini (sia come singoli, sia come associati) e i pubblici poteri intervengono in funzione 'sussidiaria', di programmazione e di controllo. In linea con quanto già implicitamente contenuto nello Statuto Comunale, si intende pertanto rivedere e aggiornare in una logica di massima trasparenza i procedimenti amministrativi relativi alla concessione di contributi, sovvenzioni, sussidi e benefici economici, anche valorizzando le verifiche imposte dalla normativa vigente in materia di antiriciclaggio.

Il restyling delle norme che regolano le forme di collaborazione col mondo dell'associazionismo e la concessione di benefici economici porterà ad un maggiore coinvolgimento di tutte le forze politiche, sia di maggioranza che di opposizione, che animano il consiglio comunale, ed una migliore strutturazione dei relativi processi interni sovrintesi dagli uffici. Di questa azione se ne darà evidenza anche in sede di aggiornamento del piano anticorruzione.

ASILO NIDO

A seguito dei maggiori trasferimenti di risorse del fondo di solidarietà da parte del Ministero dell'Interno, il Comune di Sant'Agnello deve incrementare il numero dei posti presso il nido comunale di via San Vito, portando lo stesso al target richiesto. A tal proposito già dal 2024 i posti disponibili sono stati incrementati a 40, per crescere ulteriormente a seguito della nuova struttura ai Colli di Fontanelle che sarà in parte adibita ad asilo nido, sfruttando i finanziamenti PNRR messi a disposizione.

L'obiettivo è quello di prevedere per il 2027 un numero di 54 bambini ospitati.

TRASPARENZA

In linea con la vigente normativa (Legge n. 190/2012 - art. 1, co. 8), costituiscono obiettivi strategici dell'Amministrazione la riduzione del livello di rischio di corruzione e l'attuazione della trasparenza. La prevenzione della corruzione è un "sistema" che deve servire a rafforzare il funzionamento della P.A.: amministrare la cosa pubblica garantendo il rispetto dei principi costituzionali (art. 97 Cost.) di legalità, buon andamento e imparzialità.

In particolare, la strategia per la riduzione dei livelli di rischio di corruzione e per l'attuazione della trasparenza si realizza attraverso le seguenti attività:

• approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) entro il termine di legge e tenendo conto delle indicazioni dell'ANAC;

• prosecuzione dell'attività di controllo successivo di regolarità amministrativa in modo coordinato con l'attività di contrasto alla corruzione, implementando, in particolare, un sistema mirato al controllo degli atti e dei provvedimenti afferenti alle cdd. "aree di rischio" (generali e specifiche) individuate dal PTPCT in coerenza con gli indirizzi dettati dal Piano Nazionale Anticorruzione (PNA);

• prosecuzione di interventi formativi obbligatori, anche in materia di appalti pubblici, comunque integrandosi, nell'ambito di tali iniziative di formazione del personale, la trattazione dei temi dell'etica, della legalità e della prevenzione della corruzione nella Pubblica Amministrazione, con particolare richiamo alla disciplina recata dal Codice

di Comportamento dell'Ente che va aggiornato secondo le indicazioni contenute nelle Linee Guida di cui alla Deliberazione del Consiglio dell'ANAC n. 177/2020. I comportamenti definiti con le nuove regole dovranno parlarsi con i criteri di valutazione della performance (organizzativa e individuale) di cui al Sistema di Misurazione e Valutazione delle Performance e con il Codice di condotta tecnologica di cui all' art. 13bis del D.Lgs. n.82 del 2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale) e s.m.i.;

• sostanziale integrazione tra il processo di gestione del rischio corruttivo e il ciclo di gestione della performance. La correlazione tra l'attività anticorruzione ed il ciclo di gestione della performance costituisce uno degli aspetti fondamentali previsti dalla normativa, in quanto le politiche sulla performance contribuiscono alla costruzione di un clima organizzativo che favorisce la prevenzione della corruzione. La gestione del rischio corruttivo è parte integrante di tutti i processi decisionali e, in particolare, dei processi di programmazione, controllo e valutazione. A tal fine, ad alcune delle misure programmate nel PTPCT è opportuno che corrispondano specifiche azioni nel PEG. Nella misurazione e nella valutazione della performance (organizzativa e individuale) si dovrà pertanto tenere conto dell'attuazione delle misure programmate nel PTPCT e richiamate nel PEG, della effettiva partecipazione delle strutture e degli individui alle varie fasi del processo di gestione del rischio corruttivo, nonché del grado di collaborazione con il RPCT. Dell'esito del raggiungimento di tali specifici obiettivi individuati nel PTPCT (e dunque dell'esito della valutazione delle performance organizzativa ed individuale), occorrerà dare specificamente conto nella Relazione annuale della performance. Tale processo di coordinamento tra i predetti strumenti di programmazione dell'Ente verrà compiutamente finalizzato apportando i necessari correttivi al vigente Sistema di Misurazione e di Valutazione della Performance (SMiVaP);

• prosecuzione delle azioni a sostegno della trasparenza amministrativa e di miglioramento della qualità dei dati, delle informazioni e dei documenti pubblicati, anche attraverso il monitoraggio circa la corretta attuazione dell'istituto dell'accesso civico (semplice e generalizzato) e l'evasione delle istanze all'uopo pervenute entro i termini di legge, nonché nel rispetto delle indicazioni contenute nelle pertinenti Linee Guida dell'ANAC.

Il vigente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) è stato da ultimo approvato - con riferimento al triennio 2021-2023 - mediante delibera della Giunta comunale n. 35/2021 e sarà aggiornato - con riferimento al triennio 2025-2027 - entro il termine di legge o l'eventuale termine differito che dovesse essere stabilito dall'ANAC.

Le iniziative previste nel Piano devono essere rendicontate annualmente e pubblicate nella sezione Amministrazione trasparente/Altri contenuti/Prevenzione della corruzione.

Il sito web istituzionale dell'Ente, in fase di rinnovamento, è uno dei principali strumenti di comunicazione, attraverso il quale il Comune garantisce un'informazione trasparente circa il suo operato, consente l'accesso ai propri servizi e promuove le iniziative dell'Ente. Per dare attuazione alla disciplina della trasparenza, è presente nella home page del sito web istituzionale dell'Ente il link per accedere alla relativa sezione "Amministrazione Trasparente" nella quale sono pubblicati, in attuazione del D. lgs n. 33/2013, tutti i dati, le informazioni e i documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria a fini di trasparenza amministrativa. Analogamente, al fine di garantire la "pubblicità legale" di atti e provvedimenti si attua quanto previsto dalla normativa vigente (Legge n. 69/2009 - art. 32), pertanto la pubblicazione degli atti e dei provvedimenti deve avvenire attraverso l'Albo Pretorio on-line, accessibile mediante link presente nella home page del sito web istituzionale dell'Ente.

Il Comune è munito di Posta Elettronica Ordinaria (PEO o e-mail) e di Posta Elettronica Certificata (PEC o domicilio digitale).

Nella home page del sito web è riportato l'indirizzo PEC istituzionale dell'Ente.

AGENDA DIGITALE

La prima delle sei missioni previste dal Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza, riguarda i temi della "Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura". Il completamento dell'Agenda Digitale rappresenta una delle priorità del Piano e su tale obiettivo si concentra una quota rilevante di risorse.

La principale normativa di riferimento del processo di trasformazione digitale delle Pubbliche amministrazioni resta il Codice di Amministrazione Digitale (CAD) , mentre il Piano triennale per l'Informatica Agid (di seguito "Piano Agid") continua ad essere il documento di indirizzo strategico ed economico che guida operativamente le amministrazioni centrali e locali nello sviluppo dei propri sistemi informativi.

Il decreto Semplificazioni (DL 76/2020 convertito in L.120/2020) ha introdotto molte modifiche al CAD. Le novità principali riguardano l'identità digitale e l'accesso ai servizi digitali, la razionalizzazione delle infrastrutture digitali intese come i Centri per l'elaborazione Dati e la conseguente migrazione verso soluzioni in cloud, la notificazione digitale degli atti, provvedimenti e comunicazioni, la circolarità del dato anagrafico e la disponibilità ed interoperabilità dei dati delle pubbliche amministrazioni.

Le disposizioni del Decreto "Semplificazioni" sul tema modificano il CAD che, all'art. 12, contiene norme volte a favorire l'utilizzo da parte dei lavoratori di dispositivi elettronici personali o personalizzabili.

A questo proposito, si rende essenziale rafforzare le competenze digitali dei dipendenti per assicurare un uso sicuro degli strumenti impiegati, nonché per favorire il completamento della transizione digitale.

Digitalizzare non vuol dire solamente acquistare programmi e dispositivi, ma implica un complesso intervento di riorganizzazione dei processi, che devono essere ripensati in ottica digitale. Per quanto riguarda gli interventi di trasformazione digitale avviati, seguendo il modello strategico proposto dal "Piano Agid" rappresentato in sintesi qui a fianco, si sono realizzati/avviati una serie di interventi:

IL REPERIMENTO E L'IMPIEGO DI RISORSE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE

Le entrate in conto capitale del Comune di Sant'Agnello sono principalmente rappresentate da:
– trasferimenti in conto capitale da parte di enti pubblici, in particolare della Regione Campania;
– utilizzo di entrate correnti derivanti da:

a. quota parte dei proventi per sanzioni al codice della strada in applicazione dell'art. 208, lettera b;
b. proventi dei permessi a costruire e delle sanzioni urbanistiche;
c. avanzo di amministrazione fondi liberi;

Per quanto riguarda le entrate dei permessi a costruire e le possibili destinazioni (finanziamento delle spese di investimento o delle spese correnti), si ricorda che dal 1° gennaio 2018 è entrata in vigore la norma prevista dalla Legge 232/2016, all'art. 1, comma 460, secondo cui *"i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al D.P.R. 380/2001, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano."*

L'INDEBITAMENTO

A livello generale, diversamente dagli ultimi anni, si assiste ad un nuovo periodo caratterizzato da una ripresa del ricorso al debito per il finanziamento degli investimenti.

Le nuove norme sul pareggio di bilancio, pur non restrittive come quelle legate al precedente patto di stabilità, mantengono la previsione del mancato conteggio di queste entrate fra quelle finali valide per il calcolo del saldo e l'esclusione delle stesse anche dal calcolo del fondo pluriennale vincolato. Nel nuovo contesto di finanza pubblica, inoltre, dovrebbero assumere un ruolo di particolare importanza nella gestione del debito le Regioni quale ambito di riferimento per il governo dell'indebitamento regionale complessivo.

Anche per tali motivazioni il Comune di Sant'Agnello dovrà limitare il ricorso all'indebitamento.

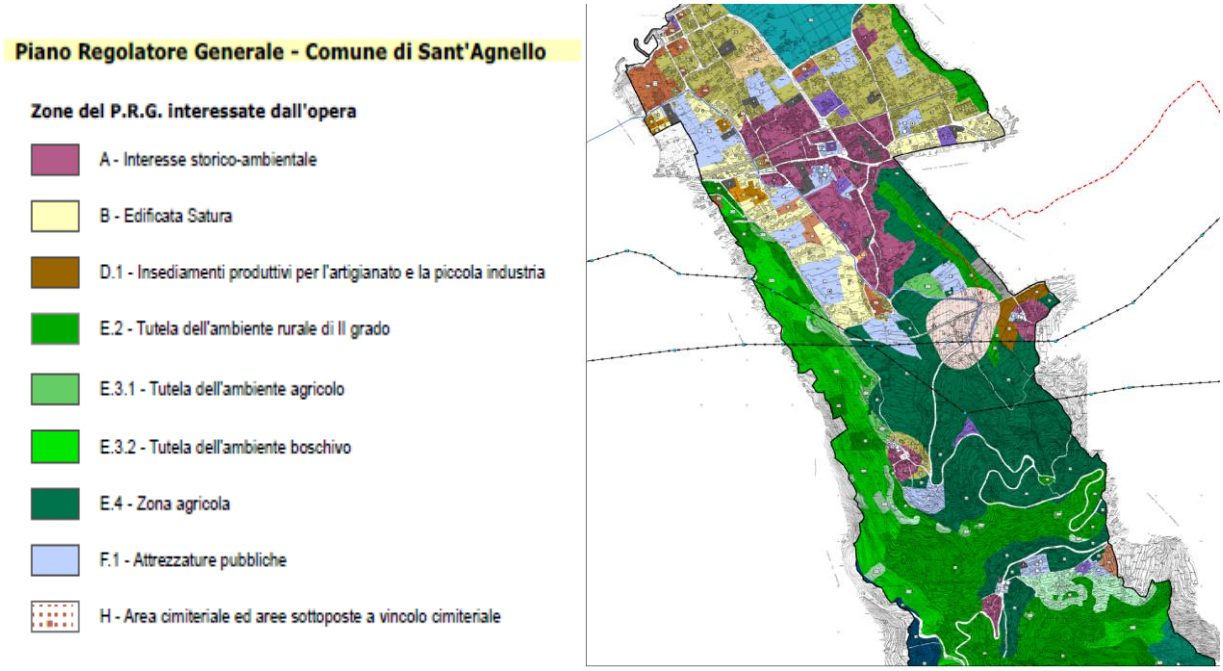
Per lo svolgimento di importanti lavori di ristrutturazione e per finanziare manutenzioni straordinarie soprattutto nel campo della tutela del proprio patrimonio e nel settore delle strade dovranno essere prioritariamente utilizzate le risorse derivanti dal diverso utilizzo di tutti quei mutui in essere con la Cassa Depositi e Prestiti, per i quali è stata accertata un'economia in conseguenza della minore spesa per lavori effettuati o per ribasso d'asta.

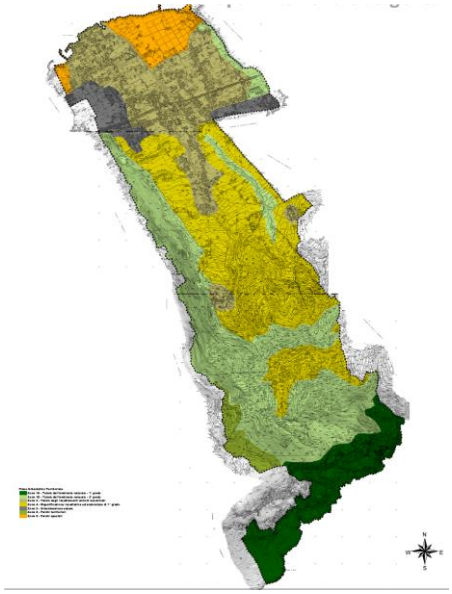
COERENZA DELLE PREVISIONI CON GLI STRUMENTI URBANISTICI

L'intera attività programmatoria illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Regolatore Generale o Piano Urbanistico Comunale, i Piani settoriali (Piano Comunale dei Trasporti, Piano Urbano del Traffico, Programma Urbano dei Parcheggi, ecc.), gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

Gli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti nel nostro ente sono i seguenti:

PIANO REGOLATORE GENERALE					
DENOMINAZIONE	**RIFERIMENTO NORMATIVO**	**ADOZIONE**	**VISTO DI CONFORMITA'**	**APPROVAZIONE**	**PUBBLICAZIONE**
PIANO REGOLATORE GENERALE	Legge Regionale n. 35 del 27/06/87	Delibera di Consiglio Comunale n.12 del 25/03/2002	Decreto Presidente Giunta Regionale Campania n. 12 del 21/01/2005	Decreto Presidente Provincia di Napoli n. 805 del 19/07/2005	Bollettino Ufficiale Regione Campania n. 41 del 22/08/2005





PIANO URBANISTICO TERRITORIALE CON SPECIFICA CONDIZIONE DEI VALORI PAESAGGISTICI ED AMBIENTALI	
DENOMINAZIONE	**APPROVAZIONE**
PIANO URBANISTICO TERRITORIALE	Legge Regionale n. 35 del 27/06/1987

PROGRAMMA URBANO PARCHEGGI			
DENOMINAZIONE	**RIFERIMENTO NORMATIVO**	**APPROVAZIONE**	
PROGRAMMA URBANO PARCHEGGI	Legge 122/1989 Legge Regionale 35/87	Delibera Giunta Regionale Campania n. 4013 del 30/08/2001	Decreto Dirigenziale Regione Campania n. 2668 del 25/10/2001

PIANI URBANISTICI ATTUATIVI DEL PIANO REGOLATORE GENERALE									
DENOMINAZIONE	**RIFERIMENTO NORMATIVO**	**ADOZIONE**		**OSSERVAZIONI CITTA' METROPOLITANA**		**APPROVAZIONE**		**PUBBLICAZIONE**	
Piano Urbanistico Attuativo	Legge Regionale n. 16/2004	Delibera Giunta Comunale		Determina Dirigenziale		Decreto Sindacale		B.U.R.C.	
Borgo di Maiano	Regolamento di Attuazione n. 5/2011	**N.**	**DATA**	**N.**	**DATA**	**N.**	**DATA**	**N.**	**DATA**
		83	29/07/2016	5472	04/10/2016	9595	12/06/2017	51	26/06/2017

ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono analizzeremo le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, seguiremo lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

VALUTAZIONE GENERALE ED INDIRIZZI RELATIVI ALLE ENTRATE

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli, analizzeremo, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo triennio nonché l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio 2025/2027.

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

✓ dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;

✓ successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue.

ENTRATE						
Descrizione	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	2022	2023	2024			
Avanzo	1.747.553,46	1.415.196,42	537.556,38	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	606.492,57	634.848,17	492.298,96	29.957,79	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	3.906.135,21	3.356.754,15	6.600.143,76	4.030.595,26	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.478.421,53	6.994.753,40	7.703.506,99	7.732.772,84	7.734.772,84	7.744.772,84
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	947.264,15	861.323,35	370.326,98	414.593,10	382.176,23	383.001,72
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.902.513,15	2.637.512,14	2.654.664,94	2.654.478,94	2.322.490,64	1.936.490,64
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.914.970,52	15.266.049,74	21.541.104,38	2.574.788,04	29.368.635,75	7.542.111,88
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	2.161.000,00	3.335.239,83	2.011.000,00	2.011.000,00	2.011.000,00	2.011.000,00
TOTALE	22.464.350,59	35.301.677,20	42.710.602,39	20.248.185,97	42.619.075,46	20.417.377,08

ENTRATE TRIBUTARIE

Nella sezione strategica del presente documento abbiamo analizzato le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione procediamo alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

TITOLO 1						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	2022	2023	2024			
Tipologia 101 Imposte, tasse e proventi assimilati	6.194.314,00	6.543.016,00	7.132.864,00	7.349.211,00	7.351.211,00	7.361.211,00
Tipologia 102 Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	284.107,53	451.737,40	570.642,99	383.561,84	383.561,84	383.561,84
Tipologia 302 Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 1	**6.478.421,53**	**6.994.753,40**	**7.703.506,99**	**7.732.772,84**	**7.734.772,84**	**7.744.772,84**

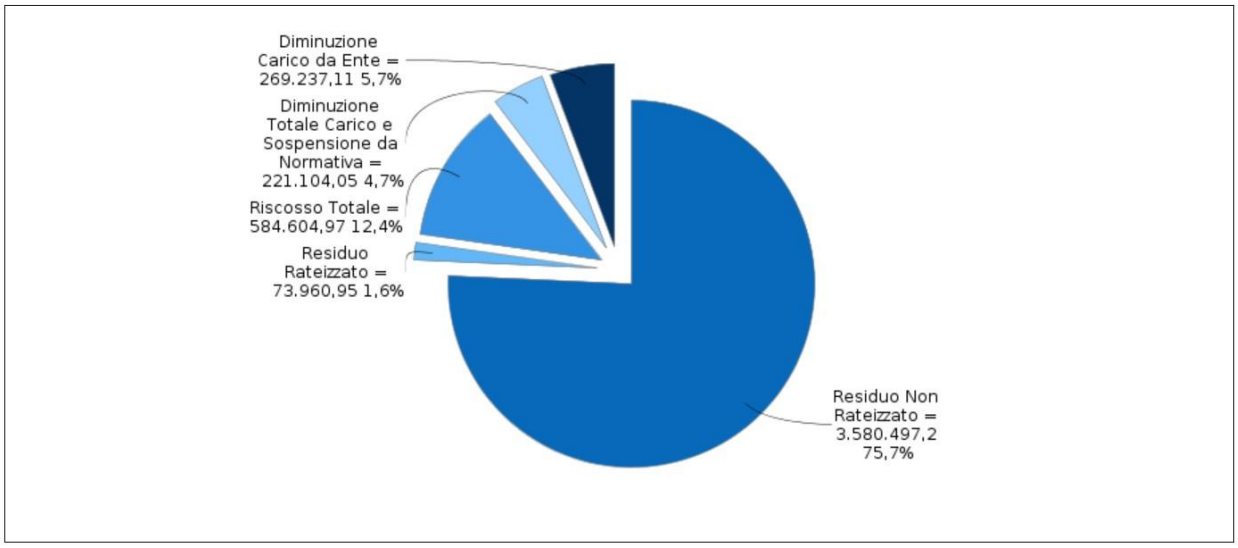
Per una valutazione sui vari tributi (IMU, TARI, TASI, ecc.) e sul relativo gettito si rinvia a quanto riportato nella parte strategica del presente documento e nella nota integrativa.

Si rileva che nella gestione dei residui delle entrate tributarie gli importi maggiori sono costituiti dagli accertamenti rimasti in bilancio relativi alla riscossione della TARSU e dell'ICI.

Per entrambi i tributi i ruoli di riscossione coattivi sono stati affidati ad Agenzia Entrate Riscossione.

Le risultanze complessive delle entrate tributarie (ICI-IMU– TARSU) affidate nel corso degli anni ad Agenzia Entrate Riscossione risultano essere le seguenti:

Carico	4.727.555,57	Diminuzione Carico da Ente	269.237,11
Variazione Carico	79.121,36	Diminuzione Totale Carico e Sospensione da Normativa	221.104,05
Rendicontato GIA	0,00	Annullamento Normativo 2018	58.378,53
Carico esclusi GIA rendicontati	4.727.555,57	Quote sospese provvisoriamente per annullam. normativo 2021	102.501,47
Rimborso	1.221,06	Definizione Agevolata 2014	0,18
Numero partite totale	2.171	Definizione Agevolata 2016	60.223,87
di cui con esito notifica registrato	1.979	Riscosso Totale	584.604,97
Residuo	3.654.458,15		



Il residuo di euro 3.654.458,15 da incassare ripartito per anno di emissione del ruolo è il seguente:

Anno Ruolo	Numero Ruoli	Numero partite totale	Carico	Riscosso Totale	Residuo
fino al 2010	103	829	964.188,22	301.601,25	372.597,47
2011	4	68	221.641,09	16.452,47	198.301,86
2012	7	310	359.133,98	48.772,62	264.622,21
2013	1	46	266.515,89	64.354,66	179.543,23
2014	2	30	301.290,86	5.936,03	207.081,47
2015	1	11	333.578,12	27.099,12	291.293,00
2016	7	246	323.261,40	44.715,29	267.445,07
2017	4	135	297.024,01	31.775,43	262.990,86
2019	6	231	322.960,29	8.181,09	311.869,19
2020	5	255	878.532,46	34.631,16	840.370,39
2021	1	10	459.429,25	1.085,85	458.343,40
					3.654.458,15

Si rileva che nella gestione dei residui delle entrate tributarie gli importi maggiori sono costituiti dagli accertamenti rimasti in bilancio relativi alla riscossione della TARSU e dell'ICI.

Per entrambi i tributi i ruoli di riscossione coattivi sono stati affidati ad Agenzia Entrate Riscossione.

Per quanto riguarda i tributi comunali la situazione risulta essere la seguente:

ANNO	RESIDUI AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE	RESIDUI BILANCIO
Fino al 2010	372.597,47	
2011	198.301,86	
2012	264.622,21	18.340,98
2013	179.543,23	84.546,89
2014	207.081,47	150.813,08
2015	291.293,00	1.731,80
2016	267.445,07	221.923,26
2017	262.990,86	281.253,50
2018		1.074.513,49
2019	311.869,19	415.712,89
2020	840.370,39	338.486,81
2021	458.343,40	381.322,80
	3.654.458,15	2.968.645,50

Nella tabella vengono considerati tutti i residui del bilancio con esclusione di quelli dell'esercizio 2022, anche se per alcuni di essi non si è ancora attivata la procedura dell'iscrizione a ruolo.

Si evidenzia che questo Ente già per i decorsi anni ha provveduto a stralciare importi per € 679.869,36 corrispondenti a crediti ritenuti inesigibili.

L'importo dei residui di bilancio tiene comunque conto di somme non ancora trasmesse ad Agenzia Entrate Riscossione.

ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per categoria, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

L'andamento di tali entrate, distinguendo il trend storico dallo sviluppo prospettico, è riassumibile nella seguente tabella:

TITOLO 2						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	2022	2023	2024			
Tipologia 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	947.264,15	861.323,35	370.326,98	414.593,10	382.176,23	383.001,72
Tipologia 102 Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	**947.264,15**	**861.323,35**	**370.326,98**	**414.593,10**	**382.176,23**	**383.001,72**

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

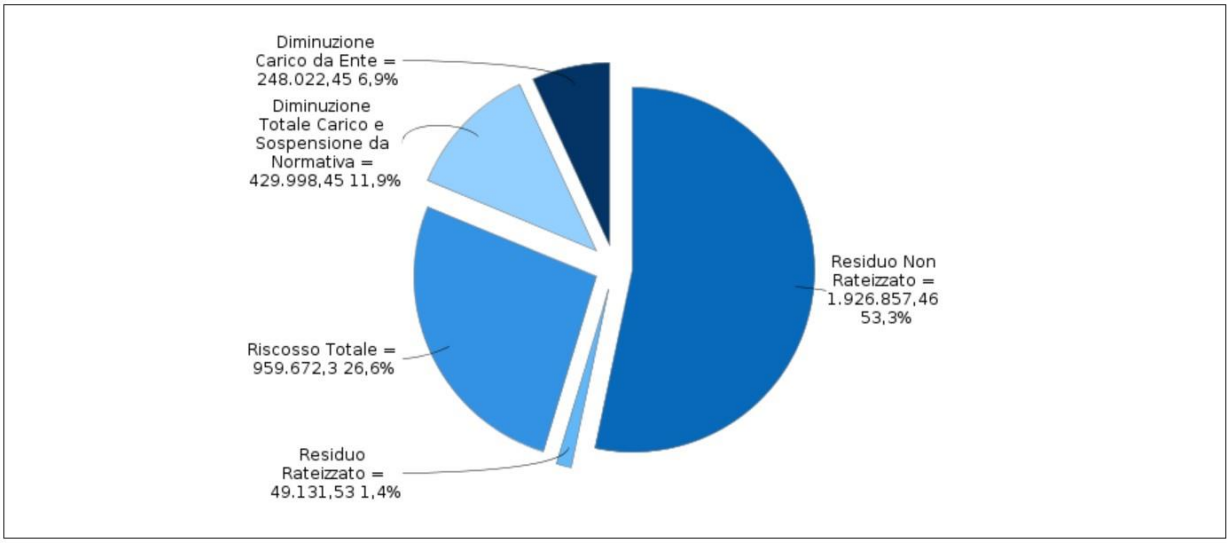
Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue procederemo alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

TITOLO 3						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	2022	2023	2024			
Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.792.772,01	1.819.019,73	2.042.922,94	2.055.422,94	1.762.434,64	1.376.434,64
Tipologia 200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	616.786,94	358.742,00	325.000,00	375.000,00	375.000,00	375.000,00
Tipologia 300 Interessi attivi	3.500,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00
Tipologia 400 Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 Rimborsi e altre entrate correnti	489.454,20	456.250,41	283.242,00	220.556,00	181.556,00	181.556,00
TOTALE TITOLO 3	**2.902.513,15**	**2.637.512,14**	**2.654.664,94**	**2.654.478,94**	**2.322.490,64**	**1.936.490,64**

Per un ulteriore approfondimento sugli aspetti di dettaglio delle voci in esame, si rinvia a quanto riportato nella parte strategica del presente documento.

Le risultanze complessive delle entrate extratributarie (sanzioni al codice della strada) affidate nel corso degli anni ad Agenzia Entrate Riscossioni risultano essere le seguenti:

Carico	3.597.287,60	Diminuzione Carico da Ente	248.022,45
Variazione Carico	21.241,67	Diminuzione Totale Carico e Sospensione da Normativa	429.998,45
Rendicontato GIA	0,00	Annullamento Normativo 2018	390.806,34
Carico esclusi GIA rendicontati	3.597.287,60	Quote sospese provvisoriamente per annullam. normativo 2021	13.518,57
Rimborso	14.821,58	Definizione Agevolata 2014	21,74
Numero partite totale	27.833	Definizione Agevolata 2016	25.651,80
di cui con esito notifica registrato	24.460	Riscosso Totale	959.672,30
Residuo	1.975.988,99		



Il residuo di euro 1.975.988,99 da incassare ripartito per anno di emissione del ruolo è il seguente:

Anno Ruolo	Numero Ruoli	Numero partite totale	Carico	Riscosso Totale	Residuo
fino al 2010	257	6.178	752.645,78	291.520,29	80,85
2011	3	24	2.557,35	342,1	2.132,92
2012	53	1.524	175.077,71	59.910,18	99.840,85
2013	98	4.042	502.437,25	166.489,95	274.532,85
2014	68	2.325	276.325,29	80.946,34	130.497,06
2015	41	1.932	222.825,09	68.188,05	147.036,02
2016	104	2.708	346.067,70	97.370,58	234.900,06
2018	54	1.933	269.507,12	53.692,55	206.595,25
2020	53	1.959	279.015,89	46.584,20	227.165,88
2021	58	2.041	268.385,60	36.978,36	228.299,79
2022	95	3.167	502.442,82	57.649,70	424.907,46
					1.975.988,99

La situazione dei residui iscritti in bilancio risulta essere la seguente:

ANNO	RESIDUI AGENZIA ENTRATE RISCOSSIONE	RESIDUI BILANCIO
Fino al 2010	80,85	
2011	2.132,92	
2012	99.840,85	
2013	274.532,85	
2014	130.497,06	

ENTRATE IN C/CAPITALE

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle dei titoli 5 e 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie.

TITOLO 4						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	2022	2023	2024			
Tipologia 100 Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Contributi agli investimenti	1.999.148,48	14.345.407,26	21.035.888,21	2.240.320,00	29.034.167,71	7.207.643,84
Tipologia 300 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	123.664,15	588.109,43	111.392,39	14.468,04	14.468,04	14.468,04
Tipologia 500 Altre entrate in conto capitale	792.157,89	332.533,05	393.823,78	320.000,00	320.000,00	320.000,00
TOTALE TITOLO 4	**2.914.970,52**	**15.266.049,74**	**21.541.104,38**	**2.574.788,04**	**29.368.635,75**	**7.542.111,88**

ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. L'andamento di tali valori è riassunto nella seguente tabella.

TITOLO 5						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	2022	2023	2024			
Tipologia 100 Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 5	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Le voci in esame trovano evidenza nella tabella che segue.

TITOLO 6						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	2022	2023	2024			
Tipologia 100 Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 6	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

ENTRATE DA ANTICIPAZIONE DI CASSA

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento storico e prospettico di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

TITOLO 7						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	2022	2023	2024			
Tipologia 100 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00
TOTALE TITOLO 7	**800.000,00**	**800.000,00**	**800.000,00**	**800.000,00**	**800.000,00**	**800.000,00**

Dall'esame delle risultanze desumibili dalla tabella che precede, si evidenzia come il nostro ente, nel prossimo triennio, non prevede di attivare anticipazioni di tesoreria. L'importo viene iscritto a bilancio a puro titolo precauzionale.

ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questo capitolo ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

LA VISIONE D'INSIEME

Nel nostro ente le risultanze contabili aggregate per titoli di entrata e di spesa, sono sintetizzate nella tabella sottostante, che espone gli effetti dell'intera attività programmata in termini di valori.

ENTRATE	CASSA 2025	COMPETENZA 2025	COMPETENZA 2026	COMPETENZA 2027	SPESE	CASSA 2025	COMPETENZA 2025	COMPETENZA 2026	COMPETENZA 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	9.953.063,83								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		4.060.553,05	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura	7.438.541,84	7.732.772,84	7.734.772,84	7.744.772,84	Titolo 1 - Spese correnti	11.511.397,48	9.558.735,76	9.414.596,68	9.437.077,26
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	827.086,51	414.593,10	382.176,23	383.001,72	*- di cui fondo pluriennale vincolato*		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.437.580,35	2.654.478,94	2.322.490,64	1.936.490,64					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	13.902.881,17	2.574.788,04	29.368.635,75	7.542.111,88	Titolo 2 - Spese in conto capitale	15.012.083,66	7.814.353,67	30.327.117,82	8.100.593,95
					- di cui fondo pluriennale		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	348.321,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale entrate finali	24.954.410,87	13.376.632,92	39.808.075,46	17.606.377,08	**Totale spese finali**	26.523.481,14	17.373.089,43	39.741.714,50	17.537.671,21
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	64.096,54	64.096,54	66.360,96	68.705,87
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.842.113,00	2.011.000,00	2.011.000,00	2.011.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.958.220,00	2.011.000,00	2.011.000,00	2.011.000,00
Totale Titoli	26.796.523,87	16.187.632,92	42.619.075,46	20.417.377,08	**Totale Titoli**	28.545.797,68	20.248.185,97	42.619.075,46	20.417.377,08
Fondo di cassa finale presunto alla fine dell'esercizio	8.203.790,02								
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	**36.749.587,70**	**20.248.185,97**	**42.619.075,46**	**20.417.377,08**	**TOTALE COMPLESSIVO**	**28.545.797,68**	**20.248.185,97**	**42.619.075,46**	**20.417.377,08**

Tale rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'amministrazione ha posto. Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni, programmi ed obiettivi.

PROGRAMMI ED OBIETTIVI OPERATIVI

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento abbiamo già analizzato le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece approfondiremo l'analisi delle missioni e dei i programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente

che sulle entrate che lo finanziano. L'attenzione dell'Amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

GLI OBIETTIVI OPERATIVI

MISSIONE 01

SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Ambito strategico: Amministrazione trasparente ed efficiente

Obiettivi strategici: Apriamo il Comune ai cittadini: partecipazione e trasparenza
Amministrazione digitale
Pubblica amministrazione snella, efficace ed efficiente
Sant'Agnello in Europa

Referenti politici	Referenti gestionali	Risorse umane da impiegare	Risorse strumentali da utilizzare
Antonino Coppola	Carmela Coppola Anna Granata Roberto Franco	Tutto il personale della I unità, con la collaborazione del seguente personale: Il personale della II unità per i rapporti con le istituzioni scolastiche Il personale Ufficio staff Segretario per le procedure informatiche Il personale della IV unità per il supporto finanziario	Fondi del bilancio comunale Fondi PNRR Trasferimenti di risorse da parte di altri Enti pubblici

MISSIONE 1							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	2022	2023	2024				
Titolo 1 Spese correnti	3.551.026,10	3.808.288,88	3.235.881,70		2.575.776,46	2.517.503,51	2.518.289,86
				di cui imp.	*294.697,17*	*62.295,35*	*5.934,81*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	3.642.915,12		
Titolo 2 Spese in conto capitale	1.525.842,05	899.276,68	439.390,04		334.468,04	334.468,04	334.468,04
				di cui imp.	*11.000,00*	*3.294,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	675.000,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
				di cui imp.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 1	**5.076.868,15**	**4.707.565,56**	**3.675.271,74**		**2.910.244,50**	**2.851.971,55**	**2.852.757,90**
				di cui imp.	***305.697,17***	***65.589,35***	***5.934,81***
				di cui FPV	***0,00***	***0,00***	***0,00***
				cassa	**4.317.915,12**		

Linee programmatiche di mandato

Si dovrà provvedere a coinvolgere ai massimi livelli la partecipazione dei cittadini attraverso:

- Consiglio comunale itinerante per un sempre maggiore coinvolgimento dei cittadini residenti nelle frazioni.
- Implementazione degli strumenti di comunicazione COMUNE-CITTADINI attraverso l'attivazione dei canali social (Facebook, Twitter, Youtube), assemblee periodiche con i cittadini per la verifica dell'attuazione del programma.
- Istituzione di un albo dei Cittadini Volontari per favorire la partecipazione dei cittadini, in forma volontaria e gratuita, in relazione a tutte le attività di interesse pubblico di competenza dell'Amministrazione Comunale.
- Porta unica di accesso ai servizi comunali. L'intento è quello strutturare una sorta di front-office all'interno del municipio, da dislocare con cadenza settimanale anche nella zona collinare, con il fine di fornire informazioni e orientamento al cittadino. In particolare, lo sportello fungerà da tramite tra quest'ultimo e gli uffici comunali, fornendo informazioni circa gli orari di apertura al pubblico, gli interlocutori cui rivolgersi, raccoglierà appuntamenti, segnalazioni ed eventuali reclami, ma soprattutto costituirà un ausilio a districarsi tra gli adempimenti burocratici.
- Istituzione e regolamentazione dei Comitati delle Frazioni. Obiettivi dei comitati delle Frazioni è quello di far emergere segnalazioni, criticità, problematiche, ma anche di proporre e promuovere iniziative riguardanti il territorio che il comitato va a rappresentare.
- Formazione di organi consultivi di categoria per affrontare in modo condiviso problematiche di riferimento (commercianti, artigiani, albergatori…).
- La nuova programmazione dei Fondi Europei ed il PNRR rappresentano, in questo momento storico, un'opportunità unica per attingere a risorse economiche fondamentali per il nostro territorio. Per attingere a tali risorse istituiremo lo Sportello "Sant'Agnello in Europa", un servizio informativo professionale sui finanziamenti pubblici, gratuito per imprese e cittadini. Dotato di pagine social, esso fornirà informazioni sui Bandi di finanziamento pubblico per aziende e privati cittadini, in particolare per i giovani e le donne, nell'ottica non solo di ottenere finanziamenti volti a benefici economici, ma anche alla crescita professionale, in una società che richiede formazione continua ed innovativa.

Obiettivi operativi

Obiettivo strategico	**Apriamo il Comune ai cittadini: partecipazione e trasparenza**
2025-2026-2027	Revisione del sito internet comunale, organizzazione dello stesso secondo i nuovi modelli previsti, inserimento dei documenti di consultazione in formato aperto, tutta la modulistica dovrà essere in formato editabile, dovrà privilegiarsi la predisposizione di moduli on line
2025-2026-2027	Organizzare e gestire un servizio di appuntamenti in modalità elettronica per tutti gli Amministratori comunali, con Implementazione agenda elettronica, Incremento e mantenimento utilizzo agenda elettronica,
2025-2026-2027	Gestione dei canali social (Facebook, Twitter, Youtube)
2025-2026-2027	Organizzazione di assemblee periodiche con i cittadini per la verifica dell'attuazione del programma presso la Casa Comunale e le frazioni
2025	Individuazione di una sede per l'organizzazione del Consiglio comunale itinerante per un sempre maggiore coinvolgimento dei cittadini residenti nelle frazioni
2025-2026-2027	Svolgimento, almeno una volta all'anno, di un Consiglio Comunale itinerante

2025-2026-2027	Organizzazione di incontri aperti agli operatori dei principali settori economici del territorio (turismo e relativi servizi, artigianato, commercio, agricoltura) per raccogliere le esigenze prioritarie, elaborare contenuti coerentemente con le tematiche di sviluppo a livello nazionale e regionale al fine di agevolarne la sovvenzione nei prossimi bandi di finanziamento pubblico.
2025-2026-2027	Istituzione e mantenimento con avvisi periodici di un albo dei cittadini volontari per favorire la partecipazione dei cittadini, in forma volontaria e gratuita, in relazione a tutte le attività di interesse pubblico di competenza dell'Amministrazione Comunale.
2025-2026-2027	Istituzione e gestione dei Comitati delle frazioni. Raccolta segnalazioni, criticità, problematiche. Organizzazione di incontri periodici per discutere sui problemi del territorio

Obiettivo strategico	**Amministrazione digitale**
2025-2026-2027	Privilegiare il PAGOPA come forma di pagamento principale, riducendo i pagamenti eseguiti attraverso altre forme
2025-2026-2027	Completare tutti i progetti PNRR di Padigitale 2026 ai quali il Comune di Sant'Agnello ha partecipato
2025-2026-2027	Mantenere il wi fi gratuito nelle piazze e principali punti di incontro
2025-2026-2027	Utilizzare la piattaforma digitale nazionale dati per comunicare con le altre pubbliche amministrazioni in modo semplice, veloce e sicuro, senza dover più chiedere ai cittadini informazioni già in possesso di altri enti
2025	Istituzione di un'unica porta di accesso tramite identificazione on line per tutti i servizi comunali
2025-2026-2027	Utilizzo della messaggistica di APP IO in merito alle principali scadenze comunali

Obiettivo strategico	**Pubblica amministrazione snella, efficace ed efficiente**
2025-2026-2027	Realizzare con regolarità e celerità il turn over del personale dipendente in uscita
2025-2026-2027	Organizzare e gestire i corsi di formazione obbligatoria per il personale dipendente
2025-2026-2027	Istituire all'interno della casa comunale un servizio al piano terra di front office che permetta al cittadino di svolgere con celerità le pratiche più semplici (protocollazione documenti, richiesta informazioni, consegna documenti, richiesta appuntamenti)
2025-2026-2027	Approvare il bilancio di previsione entro il 31 dicembre anche se i termini dovessero essere prorogati dallo Stato
2025-2026-2027	Revisionare ed aggiornare tutti i regolamenti di funzionamento della struttura amministrativa
2025-2026-2027	Revisionare ed aggiornare i regolamenti delle imposte comunali e quello delle entrate generali

2025	Approvare il nuovo regolamento per la concessione di contributi e vantaggi economici per iniziative turistiche e culturali
2025-2026-2027	Ridurre il consumo di carta privilegiando l'utilizzo degli strumenti elettronici alternativi. Limitare l'utilizzo delle stampanti (max due per ogni piano). Eliminare il più possibile l'utilizzo di piccole stampanti da scrivania
2025-2026-2027	Utilizzare principalmente nei rapporti con gli utenti i sistemi elettronici (e mail, app io, notifiche digitali SEND)
2025-2026-2027	Attivare ed utilizzare le funzionalità di App Io per comunicare ai cittadini le principali attività istituzionali del Comune (convocazione Consigli Comunali, pubblicazioni all'albo pretorio, protocollazione dei documenti in entrata, invio avvisi TARI, scadenza carta di identità, provvedimenti di chiusura strade o limitazione alla circolazione)

Obiettivo strategico	**Sant'Agnello in Europa**
2025-2026-2027	Sviluppo di una pagina social dello sportello "Sant'Agnello in Europa" in cui saranno forniti spunti informativi sui Bandi di finanziamento pubblico per aziende esistenti e privati cittadini, in particolare giovani e donne, che vogliono avviare nuove attività imprenditoriali.
2025-2026-2027	Organizzazione di specifici incontri per i Bandi di maggior interesse per il tessuto economico locale, per divulgare le principali informazioni.
2025-2026-2027	Organizzazione di comunicazioni ed incontri aperti alle aziende di Sant'Agnello per illustrare quali sono le opportunità (attuali o di futura implementazione) dei finanziamenti pubblici per lo sviluppo del business grazie alle suddette tematiche e come strutturarsi per poter accedere alle migliori occasioni di finanziamento.
2025-2026-2027	Diffusione, tramite le pagine social dello sportello "Sant'Agnello in Europa", di tutte le occasioni di formazione professionale, finanziate da agevolazioni pubbliche, sulle tematiche di principale interesse per il nostro tessuto produttivo.

MISSIONE 02

GIUSTIZIA

Ambito strategico: Amministrazione trasparente ed efficiente
Obiettivi strategici: Pubblica amministrazione snella, efficace ed efficiente

Referenti politici	Referenti gestionali	Risorse umane da impiegare	Risorse strumentali da utilizzare
Antonino Coppola	Roberto Franco	Tutto il personale Ufficio staff Segretario Il personale della IV unità per il supporto finanziario	Fondi dl bilancio comunale

MISSIONE 2							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	2022	2023	2024				
Titolo 1	0,00	0,00	0,00		25.000,00	25.000,00	25.000,00
Spese correnti				*di cui imp.*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	25.000,00		
Titolo 2	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale				*di cui imp.*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 2	**0,00**	**0,00**	**0,00**		**25.000,00**	**25.000,00**	**25.000,00**
				di cui imp.	***0,00***	***0,00***	***0,00***
				di cui FPV	***0,00***	***0,00***	***0,00***
				cassa	**25.000,00**		

Obiettivi operativi

Obiettivo strategico	**Pubblica amministrazione snella, efficace ed efficiente**
2025-2026-2027	È necessario fornire il dovuto supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini. Il Comune ha ripreso la partecipazione finanziaria volta al mantenimento nel Comune di Sorrento dell'ufficio del giudice di pace.

MISSIONE 03

ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Ambito strategico: Ambiente
Obiettivi strategici: Sicurezza e legalità

Referenti politici	**Referenti gestionali**	**Risorse umane da impiegare**	**Risorse strumentali da utilizzare**
Corrado Fattorusso	Maurizio Crotti	Tutto il personale dell'Area di Vigilanza Il personale della IV unità per il supporto finanziario	Fondi dl bilancio comunale

MISSIONE 3							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	2022	2023	2024				
Titolo 1 Spese correnti	832.128,48	785.454,40	853.855,54		792.183,11	784.119,59	784.119,59
				di cui imp.	*52.191,02*	*28.780,75*	*18.286,75*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	954.330,26		
Titolo 2 Spese in conto capitale	13.684,98	69.300,00	0,00		0,00	0,00	0,00
				di cui imp.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	11.254,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
				di cui imp.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 3	**845.813,46**	**854.754,40**	**853.855,54**		**792.183,11**	**784.119,59**	**784.119,59**
				di cui imp.	***52.191,02***	***28.780,75***	***18.286,75***
				di cui FPV	***0,00***	***0,00***	***0,00***
				cassa	**965.584,26**		

Linee programmatiche di mandato

Consapevoli delle criticità insite nel sistema viario cittadino, riteniamo che una serie di accorgimenti ed un approccio più deciso e volto alla soluzione possano determinare una decisa inversione di tendenza nella gestione del traffico cittadino e della Penisola.

Dovranno pertanto attuarsi tutte le iniziative possibili in tal senso, tra le quali:

- Aggiornamento del piano del traffico e della mobilità per garantire la giusta sicurezza sia al transito veicolare che pedonale.
- Adeguamento ed integrazione della segnaletica stradale mediante l'installazione di specchi parabolici, sistemi di controllo elettronico della velocità e/o dissuasori stradali, messa in sicurezza degli attraversamenti stradali. I seguenti tratti stradali meritano particolare attenzione: Corso Italia (soprattutto nel tratto di Pozzopiano - incrocio via San Giuseppe e nei pressi della Parrocchia di Sant'Agnello), via Nastro Azzurro, viale dei Pini.
- Realizzazione di rotonde regolatrici di traffico all'incrocio tra Corso Italia e via A. Balsamo.
- Valutazione di una rivisitazione dell'intera viabilità.
- Progetto Pedibus per una mobilità sicura, sostenibile e a misura di bambino nei percorsi casa-scuola: il Pedibus è un autobus che va a piedi, è formato da una carovana di bambini che vanno a scuola in gruppo, accompagnati da due adulti, un "autista" davanti e un "controllore" che chiude la fila. Intervenire sulla mobilità casa-scuola significa quindi non solo intervenire su una componente rilevante del traffico, ma progettare il modo di muoversi - e di vivere - delle generazioni future, i cittadini di domani.

VIDEOSORVEGLIANZA

L'obiettivo è implementare e migliorare il sistema di controllo del territorio attraverso un adeguato sistema di videosorveglianza da realizzarsi in maniera sinergica con le autorità preposte alla tutela del territorio (Carabinieri, Polizia di Stato…), tenendo nel dovuto conto il diritto alla privacy del cittadino. La raccolta dei dati ed il relativo flusso sarà immagazzinato nel dovuto rispetto della normativa vigente.

Obiettivi operativi

Obiettivo strategico	Sicurezza e legalità
2025-2026-2027	Mantenimento e miglioramento del sistema di videosorveglianza su tutto il territorio comunale
2025-2026-2027	Sostituzione della segnaletica verticale deteriorata e, ove necessario, aggiunta di quella inesistente
2025-2026-2027	Messa in sicurezza degli attraversamenti stradali, soprattutto lungo il Corso Italia nel tratto di Pozzopiano - incrocio via San Giuseppe e nei pressi della Parrocchia di Sant'Agnello), via Nastro Azzurro, viale dei Pini, con installazione di dissuasori stradali e attraversamenti pedonali rialzati ed illuminati
2025	Predisposizione di uno studio di miglioramento del traffico stradale, con previsione di percorsi alternativi, istituzione di sensi unici ed aree pedonali in alcune zone di particolare pregio in determinate ore o periodi dell'anno
2025	Studio per la realizzazione di una rotonda all'incrocio tra il Corso Italia e la via A. Balsamo
2025-2026-2027	Realizzazione del progetto "Pedibus", attraverso il coordinamento tra il Comando di Polizia Municipale e l'ufficio scuola
2025	Riordino del parco automezzi con alienazione dei motoveicoli ed autoveicoli non più idonei all'effettuazione del servizio

MISSIONE 04

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Ambito strategico: Assistenza, giovani, lavoro
Obiettivi strategici: Nuove opportunità: scuola, giovani e sport

Referenti politici	Referenti gestionali	Risorse umane da impiegare	Risorse strumentali da utilizzare
Ester De Maio Corrado Fattorusso	Anna Granata Mario Langella	Tutto il personale della II unità Tutto il personale della VI unità Il personale della IV unità per il supporto finanziario	Fondi dl bilancio comunale Fondi Regione Campania Fondi MIUR

MISSIONE 4							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	2022	2023	2024				
Titolo 1 Spese correnti	476.361,49	529.677,80	763.055,45		824.554,03	845.252,34	844.666,12
				di cui imp.	*388.962,63*	*204.485,77*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	970.686,66		
Titolo 2 Spese in conto capitale	2.883.017,40	3.469.577,28	6.488.194,12		2.701.182,82	8.895.465,10	2.942.643,84
				di cui imp.	*2.666.182,82*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	3.232.476,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
				di cui imp.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 4	**3.359.378,89**	**3.999.255,08**	**7.251.249,57**		**3.525.736,85**	**9.740.717,44**	**3.787.309,96**
				di cui imp.	***3.055.145,45***	***204.485,77***	***0,00***
				di cui FPV	***0,00***	***0,00***	***0,00***
				cassa	**4.203.162,66**		

Linee programmatiche di mandato

La scuola sarà al centro del nostro obiettivo di crescita e miglioramento del Paese. L'amministrazione comunale collaborerà con l'istituzione scolastica in modo attivo e concreto, sostenendola e supportandola anche nel reperire le necessarie risorse, al fine di favorire la crescita e la formazione di tutti i futuri cittadini, con l'obiettivo di superare le diseguaglianze e garantire la giusta attenzione ai più fragili e svantaggiati.

L'Amministrazione si propone di:

- Erogare in maniera stabile e non saltuaria finanziamenti per servizi pienamente efficienti.
- Garantire la sicurezza e la salubrità dei luoghi, attraverso interventi strutturali e rinnovare gli arredi esistenti.
- Prestare particolare attenzione ai plessi della frazione dei Colli di Fontanelle che versano in una situazione strutturale insoddisfacente.
- Dotare tutte le strutture di un adeguato impianto di climatizzazione e di ventilazione meccanica controllata, ristrutturare e mettere in sicurezza gli spazi esterni, rendendoli aree attrezzate fruibili, bonificare e/o creare un orto/giardino in ogni struttura scolastica, potenziare la rete WIFI e led dotazioni di arredi e tecnologie più innovative.
- Migliorare e potenziare il servizio di trasporto scolastico, aumentando anche il supporto economico alle famiglie.
- Assicurare un servizio mensa efficiente e di qualità con aiuti concreti nel sostenere il relativo costo.
- Incentivare la collaborazione tra il mondo della scuola e quello dell'artigianato promuovendo progetti condivisi e inclusivi al fine di stimolare la creatività e le abilità dei nostri ragazzi.
- Incentivare la conoscenza delle realtà imprenditoriali e professionali dei nostri luoghi, con visite guidate, interazioni ed esperienze che diano ai nostri ragazzi concrete opportunità di orientamento e di costruzione del proprio futuro.
- Promuovere lo Yoga nelle scuole. Lo Yoga è una filosofia di vita che si ispira all'armo e all'unità di tutte le componenti dell'essere: spirito, mente e corpo. Da anni è entrata nelle scuole italiane grazie ad un protocollo d'intesa fra il MIUR (Min. Istruzione, Università e Ricerca) e la Federazione Italiana Yoga.

Obiettivi operativi

Obiettivo strategico	Nuove opportunità: scuola, giovani e sport
2025-2026-2027	Completamento realizzazione edificio scolastico in via M.B. Gargiulo
2025-2026-2027	Mantenimento del servizio di refezione scolastica e trasporto alunni
2025-2026-2027	Esecuzione di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria nei plessi scolastici. Sostituzione delle tapparelle e degli infissi ai Colli di Fontanelle. Sistemazione delle aree esterne. Implementazione del sistema di videosorveglianza
2025-2026-2027	Fornire i testi scolastici agli alunni della scuola primaria prima dell'inizio dell'anno scolastico
2025-2026-2027	Erogare i contributi regionali dei buoni libro entro il 31 dicembre di ogni anno
2025-2026-2027	Erogazione annua di un contributo all'istituzione scolastica necessaria alle spese di funzionamento della stessa, oppure fornire tutti gli strumenti che la legge prevede di acquistare per la stessa
2025-2026-2027	Organizzazione di percorsi di collaborazione tra il mondo della scuola e quello dell'artigianato per promuovere progetti condivisi e inclusivi al fine di stimolare la creatività e le abilità dei ragazzi
2025-2026-2027	Organizzazione di almeno una visita guidata annua degli studenti presso una realtà agricola, artigiana ed imprenditoriale del territorio
2025-2026-2027	Organizzazione e svolgimento presso le palestre scolastiche, anche in orario extra scolastico, di un corso di yoga rivolto non solo ai ragazzi, ma anche al resto della popolazione residente

MISSIONE 05

TUTELA E VALORIZZAZIONE DI BENI E ATTIVITA' CULTURALI

Ambito strategico: La cultura e il turismo

Obiettivi strategici: Cultura e turismo come fattori di crescita del territorio
Valorizziamo le eccellenze e rendiamo il territorio maggiormente attrattivo

Referenti politici	Referenti gestionali	Risorse umane da impiegare	Risorse strumentali da utilizzare
Antonino Coppola	Anna Granata	Tutto il personale della II unità Il personale della IV unità per il supporto finanziario	Fondi dl bilancio comunale Fondi Regione Campania Fondi Città Metropolitana Napoli

MISSIONE 5							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	2022	2023	2024				
Titolo 1 Spese correnti	31.000,00	15.000,00	41.000,00		41.000,00	41.000,00	41.000,00
				di cui imp.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	30.900,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
				di cui imp.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
				di cui imp.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 5	**31.000,00**	**15.000,00**	**41.000,00**		**41.000,00**	**41.000,00**	**41.000,00**
				di cui imp.	***0,00***	***0,00***	***0,00***
				di cui FPV	***0,00***	***0,00***	***0,00***
				cassa	**30.900,00**		

Linee programmatiche di mandato

Nel corso del mandato si provvederà a:

- Investire in cultura sia direttamente sia attraverso il sostegno alle associazioni del territorio.
- Individuare una struttura dove si possa produrre e divulgare arte e cultura; creare un'esposizione permanente dei nostri artisti, della nostra storia antica, della marineria, della civiltà contadina e mestieri più antichi; un centro dotato di una sala per eventi-concerti, uno spazio multimediale e luogo di lettura per tutti, una ludoteca per i più piccoli, una caffetteria-lounge bar.
- Dare strumenti e spazio ad associazioni culturali, gruppi musicali, compagnie teatrali, artisti, laboratori di scrittura creativa.
- Restituire una nuova identità e ridare linfa alla *Mostra mercato e dei prodotti tipici dei Colli di Fontanelle.*
- Riproporre l'evento di successo Notti d'Autore al Borgo Maiano.
- Ideare nuovi eventi anche di respiro nazionale, come fu il Flor Festival, la cui prima edizione risale al lontano 1977.
- Organizzare eventi rionali in collaborazione e con il coinvolgimento di associazioni musicali e culturali, mostre, mercatini di antiquariato.

Obiettivi operativi

Obiettivo strategico	**Cultura e turismo come fattori di crescita del territorio** **Valorizziamo le eccellenze e rendiamo il territorio maggiormente attrattivo**
2025	Censimento di tutte le associazioni culturali presenti sul territorio, supporto alle stesse all'esecuzione degli adempimenti necessari per la corretta collocazione tra gli enti del terzo settore

2025-2026-2027	Mantenimento di un registro degli enti del terzo settore operanti sul territorio comunale
2025-2026-2027	Organizzazione della manifestazione "Notti d'autore" al borgo di Maiano
2025-2026-2027	Ideazione e realizzazione di una nuova manifestazione di respiro nazionale
2025-2026-2027	Organizzazione nel periodo estivo di una rassegna culturale da tenersi nelle seguenti località: Belvedere la Marinella, Rione Angri, Piazza Sagristani, Trasaella con il coinvolgimento di associazioni culturali, gruppi musicali, compagnie teatrali, artisti, laboratori di scrittura creativa locali
2025-2026-2027	Destinazione della struttura già concessa a Città Metropolitana di Napoli situata ai Colli di Fontanelle ed attualmente inutilizzata dalla stessa a centro culturale dove si possa produrre e divulgare arte e cultura; creare un'esposizione permanente dei nostri artisti, della nostra storia antica, della marineria, della civiltà contadina e mestieri più antichi
2027	Se completata la realizzazione della nuova scuola media, destinare buona parte dell'edificio sito in Piazza Matteotti attualmente adibito a edificio scolastico, alla realizzazione di un centro dotato di una sala per eventi-concerti, uno spazio multimediale e luogo di lettura per tutti, una ludoteca per i più piccoli, una caffetteria-lounge bar

MISSIONE 06

POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Ambito strategico: Assistenza, giovani, lavoro
Obiettivi strategici: Nuove opportunità: scuola, giovani e sport

Referenti politici	Referenti gestionali	Risorse umane da impiegare	Risorse strumentali da utilizzare
Rosa Mastellone Corrado Fattorusso	Anna Granata Mario Langella	Tutto il personale della II unità Il personale della III e VI unità Il personale della IV unità per il supporto finanziario	Fondi dl bilancio comunale Fondi Regione Campania Fondi Città Metropolitana Napoli

MISSIONE 6							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	2022	2023	2024				
Titolo 1	47.116,25	21.259,21	22.045,29		98.824,22	38.595,77	38.009,55
Spese correnti				*di cui imp.*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	94.524,22		
Titolo 2	145.000,00	170.000,00	482.811,07		0,00	1.500.000,00	0,00
Spese in conto capitale				*di cui imp.*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	0,00		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				*di cui imp.*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 6	**192.116,25**	**191.259,21**	**504.856,36**		**98.824,22**	**1.538.595,77**	**38.009,55**
				di cui imp.	***0,00***	***0,00***	***0,00***
				di cui FPV	***0,00***	***0,00***	***0,00***
				cassa	**94.524,22**		

Linee programmatiche di mandato

Numerose dovranno essere le iniziative in favore dei giovani. Tra queste:

- Istituire una Carta Giovani, frutto di un accordo di collaborazione tra il Comune di Sant'Agnello e numerose attività del territorio. Si tratta di una tessera destinata a tutti i giovani residenti a Sant'Agnello, di età compresa tra i 15 e i 35 anni, utile per usufruire di sconti e agevolazioni.
- Istituire un polo didattico, rivolto soprattutto ai giovani che intendono formarsi nel settore turistico-ricettivo, organizzando corsi di alta specializzazione, quali management della ristorazione, revenue management, HCCP ecc. Il tutto coinvolgendo anche forme di patrocinio, albergatori, ristoratori e operatori turistici della Penisola, che avrebbero l'opportunità di reclutare in modo semplice e diretto personale formato e qualificato.
- Istituire uno sportello di ascolto e di consulenza psicologica e/o legale con collaborazione tra forze dell'ordine, Comune, Asl Napoli 3SUD e volontariato, rivolto soprattutto agli adolescenti e alle loro famiglie. Obiettivo specifico dello sportello quello di promuovere la prevenzione psicologica, offrire supporto ai problemi familiari (coppia, famiglie, genitorialità, violenza domestica, ecc.), costituire un canale comunicazione preferenziale con le strutture preposte per le problematiche riguardanti le dipendenze (ludopatia, alcolismo, tossicodipendenza ecc.).

Intendiamo promuovere la cultura sportiva in tutta la comunità di Sant'Agnello e favorire le tante realtà sportive presenti sul territorio riservando ad esse spazi e luoghi di aggregazione.

In particolare:

- Provvedere a idonei interventi di adeguamento delle strutture esistenti, palestre scolastiche, tensostruttura, campi sportivi.
- Facilitare la pratica sportiva per tutti i bambini, in particolare per le famiglie meno abbienti, che dovranno poter vivere gratuitamente lo sport grazie alle politiche di intesa e collaborazione instaurate tra Comune e associazioni sportive.

- Incentivare l'attività sportiva nei plessi scolastici, mettendo a disposizione in ora extracurriculare le palestre dei vari istituti scolastici a partire dalla scuola dell'infanzia.
- Potenziare l'attività sportiva nelle scuole a completamento delle attività programmate e periodiche, avvalendosi della collaborazione delle associazioni sportive, ad esempio promuovendo incontri per far conoscere vari sport (anche meno praticati) agli studenti.
- Promuovere iniziative utili alla diffusione delle sane pratiche sportive e occasioni di aggregazione a carattere sportivo amatoriale (escursionismo e riscoperta di antichi sentieri).
- Istituire un premio destinato ai migliori atleti santanellesi dell'anno.
- Favorire il rapporto tra gli anziani e lo sport, considerando i noti effetti benefici anche nel ritardare i processi di invecchiamento.
- Sviluppare progetti per sostegno di sport e disabilità, prevedendo l'uso gratuito degli spazi pubblici da parte delle categorie più deboli della nostra comunità.
- Prevedere la realizzazione nelle frazioni, ove non presenti, di strutture sportive gratuite come palestre.

Obiettivi operativi

Obiettivo strategico	**Nuove opportunità: scuola, giovani e sport**
2025-2026-2027	Istituzione e gestione all'interno della casa comunale con apertura almeno settimanale di uno sportello di ascolto e di consulenza psicologica e/o legale con collaborazione tra forze dell'ordine, Comune, Asl Napoli 3 SUD e volontariato, rivolto soprattutto agli adolescenti e alle loro famiglie. Obiettivo specifico dello sportello quello di promuovere la prevenzione psicologica, offrire supporto ai problemi familiari (coppia, famiglie, genitorialità, violenza domestica, ecc.), costituire un canale comunicazione preferenziale con le strutture preposte per le problematiche riguardanti le dipendenze (ludopatia, alcolismo, tossicodipendenza ecc.).
2025	Ideazione della Carta Giovani, frutto di un accordo di collaborazione tra il Comune di Sant'Agnello e numerose attività del territorio, destinata a tutti i giovani residenti a Sant'Agnello, di età compresa tra i 15 e i 35 anni, utile per usufruire di sconti e agevolazioni.
2025-2026-2027	Gestione della carta giovani, rilascio delle tessere, aggiornamento archivi, rapporti con gli operatori economici, pubblicità dell'iniziativa
2025-2026-2027	Coinvolgimento di operatori del settore turistico e della ristorazione per l'organizzazione di corsi rivolti soprattutto ai giovani che intendono formarsi nel settore turistico-ricettivo, assistenza e supporto logistico agli eventi, concessione del patrocinio comunale
2025-2026-2027	Esecuzione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria presso le strutture sportive comunali, sistemazione delle aree a verde circostanti, miglioramento degli impianti di illuminazione
2025	Predisposizione di un regolamento comunale per l'utilizzo delle palestre scolastiche in orario extra scolastico
2025-2026-2027	Sottoscrizione di convenzioni con le associazioni sportive per permettere la pratica sportiva per tutti i bambini, in particolare per le famiglie meno abbienti, che dovranno accedervi gratuitamente

2025-2026-2027	Organizzazione di una manifestazione sportiva da tenersi nel periodo estivo che riconosca ai migliori atleti santanellesi distintisi dell'anno il giusto riconoscimento
2025-2026-2027	Organizzare presso i Centri sociali della terza età incontri divulgativi sugli effetti benefici dell'attività sportiva. Dedicare alcune ore settimanali all'attività sportiva degli anziani presso le strutture comunali dedicate. Dedicare almeno due giorni mensili l'apertura del centro sportivo della MSC in via Cocumella esclusivamente all'attività fisica degli anziani del nostro Comune.

MISSIONE 07

TURISMO

Ambito strategico: La cultura e il turismo
Obiettivi strategici: Cultura e turismo come fattori di crescita del territorio
Valorizziamo le eccellenze e rendiamo il territorio maggiormente attrattivo

Referenti politici	Referenti gestionali	Risorse umane da impiegare	Risorse strumentali da utilizzare
Marcello Aversa	Anna Granata	Tutto il personale della II unità Il personale della IV unità per il supporto finanziario	Fondi dl bilancio comunale Fondi Regione Campania Fondi Città Metropolitana Napoli

MISSIONE 7							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	2022	2023	2024				
Titolo 1 Spese correnti	256.317,28	260.157,28	285.357,28		282.000,00	272.000,00	272.000,00
				di cui imp.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	284.884,56		
Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	112.500,00		50.000,00	50.000,00	50.000,00
				di cui imp.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	37.000,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
				di cui imp.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 7	**256.317,28**	**260.157,28**	**397.857,28**		**332.000,00**	**322.000,00**	**322.000,00**
				di cui imp.	***0,00***	***0,00***	***0,00***
				di cui FPV	***0,00***	***0,00***	***0,00***
				cassa	**321.884,56**		

Linee programmatiche di mandato

L'obiettivo è quello di puntare a un turismo più consapevole che trasformi soggiorno in una coinvolgente esperienza di conoscenza e crescita attraverso il contatto con la nostra cultura e le nostre tradizioni, puntando alla destagionalizzazione e a soggiorni di più lunga durata.
La Penisola Sorrentina, territorio ad alta vocazione e densità turistica, vanta da sempre operatori del settore qualificati e professionali. L'elevata concorrenza impone la continua formazione e l'aggiornamento, finalizzati al raggiungimento di standard qualitativi sempre più elevati. In questa ottica, nasce l'idea di istituire una sede didattica per formare operatori del settore turistico (es. corsi di management della ristorazione, revenue management, HCCP), con l'eventuale compartecipazione degli albergatori e ristoratori della Penisola.

Tra le numerose iniziative in cantiere dovranno essere, in particolare, realizzate:

- Sentieristica - fruire dei percorsi CAI e di altri sentieri di escursionismo; il viaggiatore potrà apprezzare, storia e cultura, ambiente e gastronomia, coinvolgendo aziende agricole ed enogastronomiche locali; completare l'itinerario19, percorso urbano Sorrento - Sant'Agnello, del progetto Tolomeo.
- Arti e mestieri - Riscoprire e valorizzare le realtà artigiane presenti nel territorio, attraverso un percorso che preveda itinerari nelle botteghe e nei laboratori artigiani, durante i quali l'ospite abbia la possibilità di seguire le fasi di lavorazione e scoprire le caratteristiche del prodotto, magari interagendo con il maestro. Mettere in risalto l'arte dei laterizi dei forni a legna, la lavorazione della cera, l'intarsio sorrentino, la cosmesi naturale, senza trascurare le aziende che si occupano della trasformazione agroalimentare dei prodotti tipici del territorio.
- Enogastronomia - La ricchezza di ricette ereditate dalle generazioni precedenti fanno parte di un patrimonio immateriale che deve essere preservato. Con la collaborazione della Regione Campania alcune di queste pietanze avranno la denominazione PAT (Prodotti Agroalimentari Tradizionali). Organizzazione di eventi che prevedano somministrazione di prodotti stagionali della nostra tradizione enogastronomica.
- Costituire una rete tra aziende di somministrazione, commercianti, artigiani e operatori turistici per attuare strategie di marketing e promozione, come ad esempio la creazione di una card distribuita in tutte le strutture ricettive e info-point che consentirà una serie di vantaggi per gli ospiti.
- Dare vita, nuovamente, animati dallo spirito di un tempo, ad un corso mascherato con i carri allegorici. Saranno coinvolti nella manifestazione anche maestri cartapestai, provenienti da alcune tra le città italiane più famose per il carnevale. La sfida è quella di coinvolgere anche le nuove generazioni, bambini e ragazzi che nei mesi precedenti il carnevale, sotto la guida dei maestri cartapestai o di semplici appassionati, potranno imparare a lavorare la cartapesta e realizzare gadget personali (maschere) o parte dei carri.
- Percorsi di tradizione e religione - Nel nostro territorio, il sacro è indissolubilmente legato alle tradizioni popolari. Alcuni riti, che si tramandano da secoli, vanno adeguatamente promossi, tutelati e valorizzati. Tra questi un'attenzione particolare meritano i riti della Settimana Santa, ai quali potrebbero associarsi anche eventi culturali, quali mostre ed incontri, che vedranno coinvolte altre città nelle quali sono forti e radicate le stesse tradizioni.

Obiettivi operative

Sant'Agnello e il territorio peninsulare sono una meta estremamente interessante per il turismo culturale e balneare: grazie alle loro attrattive ambientali e paesaggistiche ed alle strutture ricettive riescono a coinvolgere grandi flussi turistici durante tutto l'anno. Il programma ha come finalità l'esaltazione del territorio, la crescita culturale della città, nonché l'offerta e la diversificazione di attività di intrattenimento che fanno aumentare l'offerta e l' attrattiva per i turisti nazionali e internazionali. L' obiettivo è quello di fissare l'attenzione sulla particolare necessità dell' individuo di ritrovarsi e riscoprire i valori di una tradizione spesso dimenticata, che esiste e persiste in una direzione opposta alla cultura del mordi e fuggi quotidiano. Ora vediamo Sant' Agnello come un paese che può proiettarsi nelle grandi rotte nazionali, che

vuole incrementare il livello di attrattività turistica e culturale modernizzando le infrastrutture materiali e immateriali del patrimonio storico artistico.

Un paese che vuole migliorare la fruibilità della cultura e l'accessibilità turistica attraverso investimenti digitali, volti alla rimozione delle barriere fisiche e cognitive del patrimonio, con particolare attenzione, a titolo esemplificativo, alla diffusione delle buone prassi, della corretta comunicazione e informazione. Non a caso, tra gli obiettivi dell'assessorato vi è l'apertura di un info point che svolge le funzioni di "traghettatore di notizie e di informazioni ". Una sorta di salotto del paese; dove accogliere il turismo, affascinarlo "raccontando" le molteplici potenzialità di questo paese, composto da borghi ricchi di "storia" e di" cunti ".

Una città che sappia valorizzare il suo patrimonio di feste storiche a partire dalla consolidata festa del borgo di Maiano, concentrato di botteghe degli antichi mestieri e di affascinanti portoni, per giungere poi alla festa dei Sapori Contadini sui Colli e/o il volo dell'Angelo che, ogni anno si svolge nel borgo di Trasaelle, dove una bellissima chiesa la fa da padrona, con l'obiettivo di riprendere le manifestazioni a partire dal 2024. L'obiettivo del piano di rilancio turistico è così concretizzare un percorso di valorizzazione strategica del territorio di Sant'Agnello. Un progetto capace di costruire un percorso durevole e sostenibile sul piano economico, dimensionato nel tempo, in grado di proporre un'offerta turistica come risultato naturale delle risorse locali ovvero il patrimonio architettonico, le sue tipicità, le feste tradizionali, la gastronomia, il rapporto con la montagna, il mare e tutto ciò che caratterizza questo territorio. Per farlo servono sistema, eccellenza e cura.

Obiettivo strategico	**Cultura e turismo come fattori di crescita del territorio** **Valorizziamo le eccellenze e rendiamo il territorio maggiormente attrattivo**
2025	Pubblicazione di un opuscolo informativo sulle arti e mestieri del nostro territorio col fine di far riscoprire e valorizzare le bellezze naturali, i monumenti e le arti ed i mestieri presenti nel territorio, attraverso percorsi che prevedano itinerari naturali, nelle botteghe e nei laboratori artigiani
2025-2026-2027	Organizzazione in concomitanza di eventi culturali e turistici di visite guidate durante le quali l'ospite abbia la possibilità di seguire le fasi di lavorazione e scoprire le caratteristiche del prodotto, magari interagendo con il maestro. Mettere in risalto l'arte dei laterizi dei forni a legna, la lavorazione della cera, l'intarsio sorrentino, la cosmesi naturale, senza trascurare le aziende che si occupano della trasformazione agroalimentare dei prodotti tipici del territorio.
2025-2026-2027	Organizzazione durante la manifestazione della mostra mercato dei Colli di Fontanelle di eventi gastronomici che prevedano la somministrazione di prodotti stagionali della nostra tradizione enogastronomica
2025-2026-2027	Organizzazione del cartellone estivo delle manifestazioni turistiche con il coinvolgimento di associazioni e istituzioni presenti sul territorio, operatori turistici e realtà imprenditoriali
2025-2026-2027	Organizzazioni delle manifestazioni natalizie con la realizzazione nelle chiese del territorio di concerti. Valorizzazione anche di eccellenze locali con l'organizzazione di mostre ed eventi, supporto alle tradizionali rassegne teatrali, rivisitazione della Fiera di Sant'Agnello in un'ottica di trasformazione della stessa in evento natalizio con organizzazione dei tradizionali mercatini di Natale
2025-2026-2027	Ricerca di associazioni e volontari locali per l'organizzazione del Carnevale a Sant'Agnello secondo la bella tradizione di questo Comune. Supporto logistico ed economico alla sfilata di carri allegorici e soggetti mascherati

2025-2026-2027	Supporto economico e logistico alle Arciconfraternite e Confraternite per l'organizzazione e svolgimento delle Processioni della Settimana Santa e scambi culturali con altre realtà legate ai riti di Pasqua
2025-2026-2027	Realizzazione, strutturazione e gestione di un info point turistico con collegamento in rete delle strutture ricettive, di trasportistica e di somministrazione
2025-2026-2027	Valorizzazione dei borghi della cittadina con organizzazione di manifestazioni di valorizzazione delle peculiarità del territorio
2025-2026-2027	Enogastronomia e tutela dei prodotti tipici locali - Promozione territoriale - Incubatore d'impresa "Includo" - Accesso ai fondi della Città Metropolitana

MISSIONE 08

ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Ambito strategico: Cultura del territorio, mobilità e politiche energetiche
Obiettivi strategici: Territorio integrato

Referenti politici	Referenti gestionali	Risorse umane da impiegare	Risorse strumentali da utilizzare
Corrado Fattorusso	Mario Langella	Tutto il personale della VI unità Il personale della IV unità per il supporto finanziario	Fondi dl bilancio comunale Fondi Regione Campania Fondi Città Metropolitana Napoli Fondi PNRR

MISSIONE 8							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	2022	2023	2024				
Titolo 1 Spese correnti	392.961,35	430.643,20	391.065,00		398.504,79	404.756,03	405.919,93
				di cui imp.	*90.619,14*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	544.892,27		
Titolo 2 Spese in conto capitale	13.009,55	4.960.233,57	8.048.732,60		1.800.000,00	6.754.064,00	0,00
				di cui imp.	*1.500.000,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	4.046.659,04		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
				di cui imp.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 8	**405.970,90**	**5.390.876,77**	**8.439.797,60**		**2.198.504,79**	**7.158.820,03**	**405.919,93**
				di cui imp.	***1.590.619,14***	***0,00***	***0,00***
				di cui FPV	***0,00***	***0,00***	***0,00***
				cassa	**4.591.551,31**		

Linee programmatiche di mandato

Vivendo nel quotidiano la città, abbiamo riscontrato diverse criticità che, affrontate in maniera seria e concreta, consentirebbero, alcune in tempi brevi, altre nel medio/lungo periodo, di rendere la nostra Sant'Agnello ancora più bella e fruibile.

Ci si dovrà impegnare prioritariamente nelle seguenti attività:

- Lavori di manutenzione straordinaria della scuola elementare e dell'infanzia dei Colli di Fontanelle, essenziali per restituire giusta attenzione e dignità ai bambini e alle famiglie.
- Adeguamento e rifunzionalizzazione dell'autorimessa adiacente ai locali dell'asilo nido a San Vito, attualmente adibita a deposito comunale.
- Riqualificazione e messa in sicurezza della discesa pedonale della Marinella, prevedendo un progetto illuminotecnico volto alla valorizzazione e alla sicurezza dei luoghi. Sarà altresì vagliata l'ipotesi di destinare il piccolo slargo presente lungo il percorso ad eventi culturali (mostre di pittori, presentazione libri, etc).
- Riqualificazione, valorizzazione e messa in sicurezza del Golfo del Pecoriello.
- Cimitero: assicurarne il dovuto decoro e la pulizia.
- Potenziamento della rete di pubblica illuminazione, in particolare nell'area collinare.
- Restyling di Piazza Matteotti con lo scopo di renderla finalmente viva e attrattiva.
- Piazzetta Angri: riqualificazione della piazzetta, con delocalizzazione della fontana monumentale e messa a dimora di alberature atte a creare ombra e refrigerio, con allocazione di panchine.
- Progettazione a verde di via A. Balsamo mediante la creazione di doppie fasce alberate intervallate da vaste aiuole fiorite e pavimentazione del tratto carrabile asfaltato.
- Realizzazione di un parcheggio pubblico ai Colli di Fontanelle che possa sopperire alla mancanza di posti auto per i residenti e facilitare la sosta dei clienti delle attività commerciali presenti.
- Sarà predisposto uno studio di fattibilità tecnico economica per valutare la realizzazione di un'autorimessa a uso pubblico al di sotto del parcheggio del piazzale antistante la stazione ferroviaria.

Obiettivi operativi

Obiettivo strategico	Territorio integrato
2025	Esecuzione di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria alla scuola elementare e materna ai Colli di Fontanelle
2025-2026-2027	Adeguamento e rifunzionalizzazione dell'autorimessa adiacente ai locali dell'asilo nido a San Vito, attualmente adibita a deposito comunale
2025-2026	Riqualificazione e messa in sicurezza della discesa pedonale della Marinella, prevedendo un progetto illuminotecnico volto alla valorizzazione e alla sicurezza dei luoghi
2025-2026	Riqualificazione, valorizzazione e messa in sicurezza del Golfo del Pecoriello
2025-2026-2027	Cimitero: esecuzione di tutti gli interventi necessari per assicurare il dovuto decoro e la pulizia
2025-2026	Potenziamento della rete di pubblica illuminazione, in particolare nell'area collinare
2025	Studio di fattibilità per il restyling di Piazza Matteotti con lo scopo di renderla finalmente viva e attrattiva
2025-2026	Esecuzione dei lavori di restyling di Piazza Matteotti
2025	Progettazione a verde di via A. Balsamo mediante la creazione di doppie fasce alberate intervallate da vaste aiuole fiorite e pavimentazione del tratto carrabile asfaltato
2026-2027	Realizzazione di un parcheggio pubblico ai Colli di Fontanelle che possa sopperire alla mancanza di posti auto per i residenti e facilitare la sosta dei clienti delle attività commerciali presenti
2025	Affidamento di uno studio di fattibilità tecnico economica per valutare la realizzazione di un'autorimessa a uso pubblico al di sotto del parcheggio del piazzale antistante la stazione ferroviaria
2026	Riqualificazione via Mario Castellano
2026-2027	Realizzazione villa comunale con parcheggio via Crawford

MISSIONE 09

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Ambito strategico: Ambiente
Obiettivi strategici: Ambiente migliore

Referenti politici	Referenti gestionali	Risorse umane da impiegare	Risorse strumentali da utilizzare
Ottavio Masturzo Corrado Fattorusso Rosa Mastellone	Mario Langella Anna Granata	Tutto il personale della II, III e VI unità Il personale della IV unità per il supporto finanziario	Fondi dl bilancio comunale Fondi PNRR Fondi Regione Campania

MISSIONE 9							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	2022	2023	2024				
Titolo 1 Spese correnti	2.650.087,59	2.515.647,92	2.453.940,75		2.569.065,39	2.541.805,83	2.548.012,72
				di cui imp.	*174.096,90*	*79,47*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	3.611.908,70		
Titolo 2 Spese in conto capitale	1.465.924,53	8.188.955,61	6.397.046,28		1.364.412,44	2.350.000,00	1.000.000,00
				di cui imp.	*1.364.412,44*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	3.787.572,72		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
				di cui imp.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 9	**4.116.012,12**	**10.704.603,53**	**8.850.987,03**		**3.933.477,83**	**4.891.805,83**	**3.548.012,72**
				di cui imp.	***1.538.509,34***	***79,47***	***0,00***
				di cui FPV	***0,00***	***0,00***	***0,00***
				cassa	**7.399.481,42**		

Linee programmatiche di mandato

Decoro urbano e idee verdi per Sant'Agnello

- Belvedere S. Elia: recupero della piazzetta con realizzazione di un'area a verde al posto dell'asfalto, con alberi e arbusti della macchia mediterranea, con l'allestimento di una fontana per i turisti, di panchine e bacheche in legno con informazioni sulla storia del luogo e sulla flora e fauna, nuovo sistema di illuminazione pubblica e videosorveglianza.
- Oasi in città: rendere il parco sempre più bello.! Il WWF Terre del Tirreno ha ideato tale area, realizzata dall'amministrazione comunale uscente, e ne cura gratuitamente la gestione sin dalla nascita, con passione ed impegno, con i suoi esperti e volontari e grazie anche ai ragazzi del servizio civile. Tuttavia, è necessario ora che l'amministrazione comunale si decida ad "investire nella crescita del parco", con nuovi interventi e progetti da realizzare, prevedendo in prima battuta un sostegno anche per l'ordinaria gestione che, a oggi, viene portata avanti con sacrifici da parte dei soci e volontari del WWF.
- Censimento grandi alberi: Individuazione e catalogazione degli ultimi Patriarchi Arborei che ancora sopravvivono nel territorio, ai sensi della Legge n. 10/2013, con pubblicazione di materiali didattici e di un libro sui Grandi Alberi secolari di Sant'Agnello.
- Individuazione di un percorso nell'area Colli da dedicare ad area di interesse turistico ed ambientale. Tale individuazione presuppone una adeguata revisione delle alberature prospicienti la pubblica via che devono

consentire la fruizione del panorama, nonché la riqualificazione delle piazzole esistenti, creando zone di rinfresco con prodotti tipici da dare in gestione a privati, previo rilascio di autorizzazione delle autorità competenti.
- Incentivare la pratica del compostaggio domestico della frazione organica, al fine di ridurre i rifiuti biologici prodotti e attuare un riciclaggio della stessa, che sarà trasformata in compost fertilizzante riutilizzabile per un uso agricolo. Tale soluzione permetterà una significativa riduzione del costo di smaltimento dei rifiuti.
- Aderire alla campagna *plastic free* del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

LA RISORSA MARE

Sant'Agnello possiede due spiagge libere: quella di Caterina e quella del molo del Cocumella.

Gli interventi che dovranno essere attuati:

- Interventi per riqualificare entrambe le aree libere fornendole di servizi adeguati quali doccia, cabina-spogliatoio, servizio igienico.
- Intercettare fondi regionali/comunitari per la messa in sicurezza e riapertura dell'antica scalinata del Vallone di San Giuseppe, che dalla Ripa di Cassano consente di raggiungere la Spiaggia di Caterina a piedi in meno di 15 minuti. Tale percorso riqualificato nel 2009 con fondi europei, per un costo di oltre 700 mila euro, risulta oggi nuovamente interdetto e versa in totale stato di abbandono.

TUTELA E BENESSERE ANIMALE

La storia del canile che sarebbe dovuto nascere a Via Nastro D'Argento è controversa e viene da lontano. Ad oggi non ci sono certezze riguardo la destinazione di quell'edificio ancora non utilizzato. È possibile che lì venga accolto l'ambulatorio veterinario dell'ASL, cosa ben diversa da un canile.

Gli interventi da attuare saranno i seguenti:
- Più controlli e sanzioni per chi non raccoglie le deiezioni del proprio animale in parchi, strade e marciapiedi pubblici.
- Maggiore manutenzione e potenziamento delle aree di sgambamento esistenti.
- Supportare le associazioni dedicate alla cura degli animali di affezione.
- Destinazione finale dell'area dell'attuale struttura a Via Nastro d'Argento a progetti di pet therapy che hanno valenza terapeutica, riabilitativa, educativa e ludico-ricreativa e prevedono l'impiego di animali da compagnia di diverse specie, tra cui cane, gatto e coniglio.

Obiettivi operativi

Obiettivo strategico	Ambiente migliore
2025-2026	Recupero della piazzetta del belvedere di Sant'Elia con realizzazione di un'area a verde al posto dell'asfalto, con alberi e arbusti della macchia mediterranea, con l'allestimento di una fontana per i turisti, di panchine e bacheche in legno con informazioni sulla storia del luogo e sulla flora e fauna, nuovo sistema di illuminazione pubblica e videosorveglianza
2025-2026-2027	Sostegno economico all'Associazione WWF Terre del Tirreno per la collaborazione nella gestione del parco comunale Oasi in città
2025	Rivisitazione del progetto di rifacimento di via M. Crawford al fine di salvaguardare e conservare, laddove possibile, i grandi alberi che hanno fatto la storia e la "bellezza" di questa strada

2025	Adesione alla campagna "Plastic free"
2025-2026-2027	Applicazione delle agevolazioni previste nel regolamento comunale sulla TARI nei confronti di coloro che adottano la pratica del compostaggio domestico. Predisposizione di un regolamento in merito.
2025-2026-2027	Predisposizione e mantenimento dei servizi igienici presso la spiaggia Caterina
2025	Ripristino dell'area di sgambamento dei cani in via Iommella Piccola, sostituzione del brecciolino con materiale idoneo alle attività degli animali

MISSIONE 10

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Ambito strategico: Cultura del territorio, mobilità e politiche energetiche
Obiettivi strategici: Mobilità sostenibile

Referenti politici	Referenti gestionali	Risorse umane da impiegare	Risorse strumentali da utilizzare
Corrado Fattorusso	Maurizio Crotti Mario Langella	Tutto il personale VII unità Il personale della IV unità per il supporto finanziario	Fondi dl bilancio comunale Fondi PNRR Fondi Regione Campania

MISSIONE 10

TITOLO	Trend storico 2022	Trend storico 2023	Trend storico 2024		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1 Spese correnti	77.516,28	81.101,45	94.911,84		116.680,03	90.404,51	89.818,29
				di cui imp.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	119.848,18		
Titolo 2 Spese in conto capitale	2.259.472,71	2.330.033,39	7.030.020,34		918.802,07	10.043.120,68	3.773.482,07
				di cui imp.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	2.552.521,78		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
				di cui imp.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 10	**2.336.988,99**	**2.411.134,84**	**7.124.932,18**		**1.035.482,10**	**10.133.525,19**	**3.863.300,36**
				di cui imp.	***0,00***	***0,00***	***0,00***
				di cui FPV	***0,00***	***0,00***	***0,00***
				cassa	**2.672.369,96**		

Linee programmatiche di mandato

È necessario migliorare la condizione delle strade cittadine con interventi di restyling e messa in sicurezza sia del centro cittadino, sia delle frazioni collinari.

Dovrà porsi grande attenzione a forme di segnaletica innovativa, che, a costi contenuti aumentano il livello di sicurezza (ad esempio attraversamenti pedonali luminosi in alcune strade particolarmente pericolose).

L'Amministrazione dovrà potenziare la fruibilità pedonale in sicurezza, con l'eliminazione ogni barriera.

In accordo con tutti i Comuni della Penisola bisognerà trovare una soluzione al crescente problema del traffico che, soprattutto nel periodo estivo, soffoca il nostro territorio.

Dovrà assumersi un impegno concreto:

- alla riduzione del traffico veicolare, mediante l'adozione di un modello di mobilità sostenibile che preveda l'adozione di auto condivise per la mobilità di comunità "community car sharing". Sarà possibile noleggiare auto a prezzi estremamente competitivi e condividere gli spostamenti con i membri della propria comunità. Intendiamo disincentivare l'uso delle auto private. Tale soluzione potrà permettere una significativa riduzione del traffico e riduzione del numero di auto ferme ed inutilizzate che occupano i parcheggi.
- alla riduzione del traffico veicolare, mediante un forte incentivo all'utilizzo dei mezzi pubblici a tariffe agevolate e allo sviluppo di un'applicazione per smartphone che consenta di essere costantemente aggiornati sugli orari dei mezzi pubblici, dei ritardi e dei percorsi seguiti dagli autobus.
- alla realizzazione di zone a traffico limitato in via sperimentale nella giornata di domenica, volte a disincentivare l'uso dell'auto e a far riscoprire la bellezza di passeggiare lontani dai rumori del traffico cittadino.

Obiettivi operativI

Obiettivo strategico	Mobilità sostenibile
2025	Studio di fattibilità per un provvedimento sperimentale volto alla riduzione del traffico veicolare
2025-2026-2027	Realizzazione di isole pedonali, anche in via sperimentale e nella giornata della domenica, per la riduzione del traffico veicolare e rivolte a disincentivare l'uso degli automezzi

MISSIONE 11

SOCCORSO CIVILE

Ambito strategico: Ambiente
Obiettivi strategici: Sicurezza e legalità

Referenti politici	Referenti gestionali	Risorse umane da impiegare	Risorse strumentali da utilizzare

Corrado Fattorusso	Maurizio Crotti	Tutto il personale VII unità Il personale della IV unità per il supporto finanziario	Fondi dl bilancio comunale

MISSIONE 11							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	2022	2023	2024				
Titolo 1 Spese correnti	14.800,00	0,00	0,00		10.000,00	10.000,00	10.000,00
				di cui imp.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	9.000,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
				di cui imp.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
				di cui imp.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 11	**14.800,00**	**0,00**	**0,00**		**10.000,00**	**10.000,00**	**10.000,00**
				di cui imp.	***0,00***	***0,00***	***0,00***
				di cui FPV	***0,00***	***0,00***	***0,00***
				cassa	**9.000,00**		

Linee programmatiche di mandato

Si dovrà provvedere all'apertura delle iscrizioni al Nucleo Comunale di Volontari di Protezione Civile, all'organizzazione di corsi qualificanti con personale della Struttura Regionale.

I volontari dovranno partecipare ai campi scuola organizzati dagli enti preposti. Sistematica dovrà essere l'organizzazione di esercitazioni e simulazione di eventi calamitosi per l'attuazione delle misure di prevenzione previste nel Piano di Protezione Civile Comunale. Saranno studiate soluzioni per l'istituzione del gettone di presenza cumulativa ai volontari in servizio.

La segnaletica stradale, come detto, dovrà essere oggetto di riordino con l'utilizzo di strutture più qualificanti.

È necessario provvedere alla installazione di ulteriori telecamere in punti sensibili del territorio comunale per la sicurezza dei cittadini.

Obiettivi operativi

Obiettivo strategico	**Sicurezza e legalità**
2025-2026-2027	Mantenimento del nucleo comunale di Protezione Civile. Apertura a nuove iscrizioni di volontari. Fornitura di tutte le attrezzature necessarie per lo svolgimento del compito assegnato. Partecipazione dei volontari a corsi di addestramento e qualificazione, anche con il supporto degli organismi regionali competenti

MISSIONE 12

DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Ambito strategico: Assistenza, giovani, lavoro

Obiettivi strategici: Tutelare le esigenze sociali
Promuovere l'inclusione sociale

Referenti politici	Referenti gestionali	Risorse umane da impiegare	Risorse strumentali da utilizzare
Maria Russo	Anna Granata	Tutto il personale II unità Il personale della IV unità per il supporto finanziario	Fondi dl bilancio comunale Fondi Regione Campania

MISSIONE 12							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	2022	2023	2024				
Titolo 1 Spese correnti	983.284,37	981.650,97	881.188,55		875.629,70	879.629,84	879.336,70
				di cui imp.	*6.755,69*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	933.595,38		
Titolo 2 Spese in conto capitale	716.541,10	716.541,10	845.488,30		645.488,30	400.000,00	0,00
				di cui imp.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	600.000,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
				di cui imp.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 12	**1.699.825,47**	**1.698.192,07**	**1.726.676,85**		**1.521.118,00**	**1.279.629,84**	**879.336,70**
				di cui imp.	***6.755,69***	***0,00***	***0,00***
				di cui FPV	***0,00***	***0,00***	***0,00***
				cassa	**1.533.595,38**		

Linee programmatiche di mandato

ANZIANI

L'invecchiamento della popolazione richiede sempre maggiore impegno nell'assistenza agli anziani.

Alcune delle attività che dovranno essere attuate sono le seguenti:

- Potenziare il programma di welfare a favore della terza età, promuovendo una rete di servizi contro la solitudine e l'isolamento, tramite servizi di assistenza domiciliare che offrano agli anziani un aiuto qualificato e personalizzato per la cura della persona e dell'abitazione.
- Individuare locali che possano accogliere il Centro Anziani "don Onorio Rocca" nell'ipotesi di nuova destinazione di Palazzo Diaz dove è attualmente allocato.
- Istituzione dello sportello badanti: servizio pubblico gratuito che accompagna le famiglie con persone fragili nell'individuazione del profilo di assistente familiare (badante) più rispondente alle loro esigenze.

- Incentivare ancor di più l'interazione tra le diverse generazioni, con iniziative di matrice culturale, quali interviste agli anziani per raccontare ai più giovani la Sant'Agnello che fu, al fine di custodire e tramandare la storia e le tradizioni della nostra terra.

DISABILITÀ

Rivolgeremo particolare attenzione agli interventi mirati all'inserimento lavorativo, ai percorsi rivolti all'autonomia abitativa, all'integrazione scolastica e al superamento delle barriere architettoniche.

L'attenzione sarà concentrata a:

- Potenziamento dei servizi di assistenza forniti dall'Azienda Speciale Consortile con particolare attenzione ad investire su programmi di accrescimento dell'autonomia delle persone con disabilità. Attraverso corsi professionali, laboratori artistico-culturali, attività ludico-ricreative e pratiche sportive si cercherà di sostenere il disabile verso un corretto inserimento nella società fornendo contestualmente supporto alle famiglie.
- Abbattimento ed eliminazione di ogni barriera architettonica presente sul territorio comunale, specie in spiagge e stabilimenti, consapevoli che si tratta di una difficile sfida.
- Realizzazione di percorsi tattili lungo i marciapiedi della città.
- Avviare in cooperazione con gli altri comuni della Penisola percorsi di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine con interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative di tipo familiare e/o di co-housing. A tal proposito, è necessario utilizzare i fondi del cosiddetto "Dopo di noi", la Legge 112 del 22 giugno 2016 recante "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare". Tale legge ha introdotto per la prima volta nel nostro ordinamento specifiche tutele per le persone con gravi disabilità quando viene meno il sostegno familiare.

INFANZIA

Nel corso del mandato si provvederà a:

- Ripensare gli spazi della città con uno spazio maggiore per il gioco dei bambini e la frequentazione delle famiglie con riqualificazione delle aree esistenti.
- Creare una ludoteca e/o spazi di confronto sulla genitorialità, dove sia possibile organizzare incontri e attività programmate per i più piccoli, quali laboratori di lettura per bambini e genitori.

Obiettivi operativi

Obiettivo strategico	**Tutelare le esigenze sociali** **Promuovere l'inclusione sociale**
2026	A seguito del completamento della nuova scuola media presso i locali in Piazza Matteotti liberati dovrà essere realizzata una ludoteca e/o spazi di confronto sulla genitorialità, dove sia possibile organizzare incontri e attività programmate per i più piccoli, quali laboratori di lettura per bambini e genitori
2025-2026-2027	Nido D'Infanzia: Il Servizio concorre con le famiglie alla crescita e alla formazione dei bambini e delle bambine, affiancando e sostenendo le famiglie nei compiti di cura e di educazione. • I servizi educativi per la prima infanzia costituiscono opportunità educative finalizzate a favorire, in stretta integrazione con le famiglie, l'armonico, integrale e pieno sviluppo delle potenzialità delle bambine e dei bambini. • Attualmente abbiamo, sul territorio comunale , 1 struttura, a titolarità pubblica, rivolta alla prima infanzia (fascia di età 0 – 36 mesi), accreditata ai sensi del Regolamento regionale n.4/2014 "Regolamento di attuazione della L.R. n. 11/07"e del Catalogo dei Servizi regionale, presenti sul territorio dell'Ambito Na33: • asilo nido denominato " Il Gomitolo "; • Il Decreto n. 79 del 30 aprile 2024 lancia un nuovo Piano asili nido. In particolare:

	• individua 734, 9 milioni di euro • fissa i criteri per definire gli elenchi dei Comuni individuati negli allegati 3 e 4 • definisce i criteri di distribuzione delle risorse tra i Comuni in base alla popolazione residente e alla popolazione residente nella fascia di età 0-2 anni (secondo il dato ISTAT del 2021), e in base alla copertura del servizio nella fascia di età 0-2 anni, tenuto conto anche dei nuovi posti già autorizzati e in fase di realizzazione nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – Investimento 1.1 del PNRR • adotta un costo parametrico per la costruzione di nuovi asili e la riconversione di edifici e immobili non già destinati ad asili. • L' Amministrazione Comunale ha inteso partecipare al bando del PNRR , procedendo ad una "riconversione di locali " disposti all' interno del Plesso " Colli di Fontanelle " dell' Istituto Comprensivo "A. Gemelli " . • Con il nuovo Piano si garantisce la realizzazione di nuovi posti di asili nido di età 0-2 anni, utili per il raggiungimento del target finale dei 57 posti totali (num. 40 per la struttura Il Gomitolo e num.17 presso la nuova struttura) . Con tale progetto si vuole dare una risposta concreta alle esigenze lavorative familiari, in particolare per quelle famiglie più in difficoltà, dando loro la possibilità di usufruire di un'offerta educativa di qualità, alternativa a quelle già presenti sul territorio. • I suddetti servizi, attivi dall'anno 2016, allorquando furono utilizzate, per la copertura finanziaria, le risorse del Piano di Azione e Coesione per l'Infanzia, rappresentano una realtà, oltre che una risorsa, ormai consolidata sul territorio, a cui sempre più numerose famiglie fanno ricorso, soddisfatte anche per la qualità dei servizi offerti. • La programmazione d'Ambito punta molto su tali servizi al fine di rispondere ai bisogni delle famiglie con figli piccoli che, non potendo sempre far ricorso all'offerta privata, sono costrette a tenere i piccoli a casa. • Interventi previsti • Il Servizio è finalizzato a: • offrire ai bambini e alle bambine un luogo di formazione, di cura e di socializzazione volto a promuovere un armonico sviluppo delle loro potenzialità fisiche, cognitive e affettive, in un contesto esterno a quello familiare, attraverso il loro affidamento quotidiano e continuativo a figure diverse da quelle parentali, dotate di specifica competenza professionale; • sostenere le famiglie al fine di facilitare, in particolare, l'accesso delle donne al mondo del lavoro; • rispondere alle esigenze dei genitori che lavorano. Soggetti interessati (stakeholder – portatori di interesse). • Destinatari del servizio sono tutti i bambini e le bambine di età compresa tra i 3 mesi e i 3 anni residenti nei Comuni dell'Ambito Territoriale Napoli Trentatré. Motivazione, obiettivi e/o finalità dell'intervento o degli interventi • Garantire la continuità dei Servizi, rispondendo in maniera sempre più efficiente ad una maggior numero di richieste e di esigenze diversificate da parte dei nostri utenti, nell'ottica della promozione dei diritti sociali, nel pieno rispetto di quanto previsto dalla L.R. 11/07 e ss.mm.ii. Risorse strumentali. • Strumenti tecnologici ufficio comunale e aziendale Valutazione sui mezzi finanziari • Fondo Regionale Politiche Sociali, Fondo Comunale Riservato e Fondo Comunale Condiviso • Fondi Ministeriali Piano Azione e Coesione per Minori (P.A.C.)
2025-2026-2027	Baby Trasporto

	Il Servizio, innovativo per l'Ente Comunale Sant' Agnello, sarà destinato ai bambini di età compresa tra i 0 mesi e i 3 anni, che frequentano l'asilo nido ASPS "Il Gomitolo". Il servizio sarà assicurato con l'utilizzo di bus specifici; un autobus innovativo, esclusivamente dedicato al trasporto di bambini fino ai tre anni, con sediolini omologati posti agli estremi della corsia. Un servizio sperimentale e altamente qualificato, trasversale al servizio del Nido d' Infanzia. Interventi previsti. Sostenere le famiglie al fine di facilitare, in particolare, l'accesso delle donne al mondo del lavoro e di rispondere alle esigenze dei genitori che lavorano Soggetti interessati (stakeholder – portatori di interesse). Il Servizio destinato ai bambini di età compresa tra i 0 mesi e i 3 anni. Motivazione, obiettivi e/o finalità dell'intervento o degli interventi Garantire la continuità dei Servizi, rispondendo in maniera sempre più efficiente ad una maggior numero di richieste e di esigenze diversificate da parte dei nostri utenti, nell'ottica della promozione dei diritti sociali, nel pieno rispetto di quanto previsto dalla L.R. 11/07 e ss.mm.ii. Risorse strumentali Strumenti tecnologici ufficio comunale e aziendale Valutazione sui mezzi finanziari Fondo Regionale Politiche Sociali, Fondo Comunale Riservato e Fondo Comunale Condiviso Fondi Ministeriali Piano Azione e Coesione per Minori (P.A.C.)
2025-2026-2027	Attività socialmente utili. Il Servizio prevede la realizzazione da parte degli Anziani di attività tesa a favorire l'inclusione sociale e la trasmissione generazionale del sapere. Soggetti interessati (stakeholder – portatori di interesse) Destinatari del Servizio sono gli anziani autosufficienti. Motivazione, obiettivi e/o finalità dell'intervento o degli interventi. Garantire la continuità dei Servizi, rispondendo in maniera sempre più efficiente ad una maggior numero di richieste e di esigenze diversificate da parte dei nostri utenti, nell'ottica della promozione dei diritti sociali, nel pieno rispetto di quanto previsto dalla L.R. 11/07 e ss.mm.ii. Risorse strumentali Strumenti tecnologici ufficio comunale e aziendale Valutazione sui mezzi finanziari. Fondo Regionale Politiche Sociali, Fondo Comunale Riservato, Fondo Nazionale Politiche Sociali e Fondo Comunale Condiviso Fondi Ministeriali Piano Azione e Coesione per Anziani (P.A.C.)
2025-2026-2027	Utilizzo dei fondi regionali per l'abbattimento ed il superamento delle barriere architettoniche
2025-2026-2027	Realizzazione di percorsi tattili lungo i marciapiedi della città
2025	Individuazione locali che possano accogliere il Centro Anziani "don Onorio Rocca" vista la nuova destinazione di Palazzo Diaz dove è attualmente allocato
2025-2026-2027	Verifica e revisione della programmazione del piano sociale di zona al fine di rendere i corretti servizi alla cittadinanza
2025-2026-2027	Implementazione servizio di asilo nido secondo gli standard indicati da SOSE (entro il 2027 servizio deve essere erogato ad un numero di 60 utenti)
2025-2026-2027	Messa in funzione del nuovo asilo nido ai Colli di Fontanelle

MISSIONE 13

TUTELA DELLA SALUTE

Ambito strategico: Assistenza, giovani, lavoro
Obiettivi strategici: Tutelare le esigenze sociali

Referenti politici	Referenti gestionali	Risorse umane da impiegare	Risorse strumentali da utilizzare
Antonino Coppola	Mariano Aversa		

MISSIONE 13							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	2022	2023	2024				
Titolo 1 Spese correnti	12.500,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
				di cui imp.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
				di cui imp.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
				di cui imp.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 13	**12.500,00**	**0,00**	**0,00**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
				di cui imp.	***0,00***	***0,00***	***0,00***
				di cui FPV	***0,00***	***0,00***	***0,00***
				cassa	**0,00**		

Linee programmatiche di mandato

L'organizzazione e la gestione dei servizi sanitari non è affidata ai comuni. Tuttavia, è compito del Sindaco e dell'Amministrazione Comunale devono avere tra le loro priorità le questioni della salute e della protezione sociale dei concittadini. Appare di conseguenza fondamentale l'azione dei Comuni in termini di controllo e proposta nei confronti della Regione e delle Aziende Sanitarie.

Il progetto Ospedale Unico ha catalizzato negli ultimi anni l'attenzione e le aspettative di tanti cittadini in Penisola Sorrentina. Abbiamo sempre manifestato le nostre motivate e fondate perplessità nei confronti del sito scelto per la realizzazione del nuovo Ospedale. Una buona idea nel posto sbagliato. Un complesso ospedaliero incastrato nell'area più densamente abitata del centro urbano del Comune di Sant'Agnello, ad elevato rischio idrogeologico, che nascerà dopo la demolizione dell'edificio dell'ex ospedale Mariano Lauro con conseguente distruzione degli agrumeti circostanti ed ennesimo consumo di suolo. C'è il rischio concreto che tale aerea rimanga inadeguata e congestionata, proprio perché il nuovo Ospedale costituirà un attrattore di ulteriore affollamento ed incremento dei flussi di traffico. Manca un approfondito e dettagliato studio trasportistico che abbia valutato le conseguenze che tale opera avrà sulla mobilità e sulla vivibilità non solo di Sant'Agnello ma dell'intera Penisola.

Per i suddetti motivi priorità di questa Amministrazione è individuare un altro sito disponibile in Penisola Sorrentina idoneo ai necessari criteri di efficienza ed economia per la realizzazione del nuovo Ospedale.

E' comunque auspicabile che nel nuovo Ospedale siano presenti alcune branche specialistiche, al momento non previste. In particolare, i reparti di emodinamica e *stroke unit* consentirebbero di curare pazienti con patologie tempo-dipendenti (infarto miocardico ed ictus cerebrale), evitando trasferimento presso ospedali più grandi ed attrezzati.

Non andrebbe mai dimenticato che l'Ospedale non è l'unica sede in cui si tutela la salute. Il modello sanitario ospedalo-centrico (ne abbiamo purtroppo avuto prova durante la pandemia) è stato superato da un modello di ospedale-territorio che rappresenta oggi il crocevia di una risposta sanitaria appropriata, efficace e sostenibile. Purtroppo, la prevista demolizione dell'edifico del Distretto Sanitario, in assenza di un'unica sede che consenta dia accogliere tutti i servizi che nello stesso vengono erogati, potrebbero essere causa di notevoli disagi per i cittadini durante il tempo necessario all'esecuzione dell'opera.

Il servizio di igiene mentale, collocato nell'edificio del Distretto Sanitario, comunque necessita al più presto di locali adeguati e funzionali che tutelino innanzitutto la dignità e la riservatezza delle persone portatrici di disagio psichico o psico-patologico e consenta agli operatori sanitari di svolgere il loro delicato compito nelle migliori condizioni possibili.

Città cardioprotetta: L'arresto cardiaco può colpire chiunque e senza preavviso. In Italia, ogni anno, circa 72.000 persone vengono colpite e attualmente solo una percentuale inferiore al 5% viene salvata. Le possibilità di sopravvivenza possono aumentare solo se l'intervento avviene in tempi strettissimi; questo si può ottenere solo collocando un defibrillatore di pubblico accesso a portata di mano nelle vie nelle piazze e nei luoghi più frequentati, e convincendo i cittadini a seguire appositi corsi di formazione in modo da essere in grado di intervenire nel momento del bisogno. In sintesi, bisogna far crescere nella nostra comunità la cultura della cardio protezione e fornire gli strumenti adatti in modo da raggiungere l'obiettivo primario della salvaguardia della vita.

Obiettivi operativi

Obiettivo strategico	**Sicurezza e legalità**
2025-2026-2027	Collocazione di defibrillatori nelle principali piazze e luoghi più frequentati

MISSIONE 14

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

Ambito strategico: Assistenza, giovani, lavoro
Obiettivi strategici: Tutelare le esigenze sociali

Referenti politici	**Referenti gestionali**	**Risorse umane da impiegare**	**Risorse strumentali da utilizzare**
Antonino Coppola Marcello Aversa	Luisa Porzio Mariano Aversa Maurizio Crotti	Tutto il personale II, III, IV, VII unità	Fondi dl bilancio comunale Fondi Regione Campania

MISSIONE 14							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	2022	2023	2024				
Titolo 1	57.789,38	51.900,00	58.555,00		81.900,00	71.900,00	71.900,00
Spese correnti				*di cui imp.*	*10.589,40*	*10.589,40*	*10.589,40*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	107.912,13		
Titolo 2	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale				*di cui imp.*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	69.600,12		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				*di cui imp.*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 14	**57.789,38**	**51.900,00**	**58.555,00**		**81.900,00**	**71.900,00**	**71.900,00**
				di cui imp.	***10.589,40***	***10.589,40***	***10.589,40***
				di cui FPV	***0,00***	***0,00***	***0,00***
				cassa	**177.512,25**		

Linee programmatiche di mandato

Sant'Agnello non ha mai avuto una vocazione commerciale, ma nulla è stato fatto in questi ultimi anni per invertire questa tendenza. Anche il sistema della mobilità influisce negativamente sul commercio. Da troppi anni manca una filiale bancaria.

È necessario concentrare i nostri sforzi per il raggiungimento dei seguenti risultati:

- Eventuale co-finanziamento dei costi SIAE per eventi promossi dalle attività commerciali locali, se concordati preventivamente con l'Amministrazione.
- Riduzione della pressione fiscale dei locali commerciali allo scopo di favorire una riduzione di canoni di affitto.
- Agevolazione su CUP e TARI.
- Studio di fattibilità dell'eventuale delocalizzazione del mercato.
- Attivazione dell'applicazione Easypark al fine di semplificare il pagamento della sosta auto.

ARTIGIANATO

Il potenziamento dell'artigianato di qualità, già presente sul territorio, sarà il volano per la nascita e lo sviluppo di nuove realtà imprenditoriali. La promozione dell'artigianato va di pari passo con lo sviluppo di un turismo di qualità, anche attraverso la valorizzazione dei borghi e rioni (Colli di Fontanelle, Trasaella, Maiano, San Vito, Angri, Cappuccini).

Dovrà provvedersi ad eseguire il censimento del patrimonio immobiliare in stato di abbandono con relativa mappatura di edifici pubblici e privati finalizzato al sostegno di piani di riqualificazione che mirino al loro riuso per l'insediamento di botteghe che favoriranno la riscoperta dell'artigianato: un'attrattiva sia per i visitatori che per i cittadini stessi.

Sarà prodotto lo studio di eventuali agevolazioni fiscali (tasse comunali) per locatori e locatari di locali adibiti a laboratorio artigiano e incentivi per i giovani che vogliono intraprendere un'attività artigianale.

Saranno favorite visite didattiche che favoriscano l'avvicinamento delle nuove generazioni a queste tematiche, e un occhio particolare sarà rivolto alla tutela di produzioni artigianali locali quali la lavorazione della cera vergine, l'intarsio, l'ebanisteria, la liuteria, l'oreficeria e la produzione del "biscotto" di Sorrento, prodotto nelle fornaci di Maiano.

Obiettivi operativi

Obiettivo strategico	Tutelare le esigenze sociali
2025	Studio per l'applicazione di una tassazione agevolata in favore di proprietari di locali commerciali che applicano riduzioni del canone di fitto concordate con il Comune
2025	Studio di fattibilità per la delocalizzazione del mercato
2025	Mantenimento delle applicazioni Easypark e simili al fine di semplificare il pagamento della sosta auto

MISSIONE 15

POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Ambito strategico: Assistenza, giovani, lavoro
Obiettivi strategici: Nuove opportunità: scuola, giovani, sport e lavoro

Referenti politici	Referenti gestionali	Risorse umane da impiegare	Risorse strumentali da utilizzare
Antonino Coppola Marcello Aversa	Anna Granata	Tutto il personale II unità Il personale della IV unità per il supporto finanziario	Fondi dl bilancio comunale Fondi Regione Campania

MISSIONE 15

TITOLO	Trend storico 2022	Trend storico 2023	Trend storico 2024		PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
Titolo 1 Spese correnti	8.000,00	8.000,00	8.000,00		4.000,00	5.000,00	6.000,00
				di cui imp.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	4.000,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
				di cui imp.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
				di cui imp.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 15	**8.000,00**	**8.000,00**	**8.000,00**		**4.000,00**	**5.000,00**	**6.000,00**
				di cui imp.	***0,00***	***0,00***	***0,00***
				di cui FPV	***0,00***	***0,00***	***0,00***
				cassa	**4.000,00**		

Linee programmatiche di mandato

Il Comune è l'articolazione dello Stato più prossima al cittadino e anche in tema di lavoro e occupazione può svolgere una funzione preziosa su tre fronti:

1) La trasmissione a livello locale di informazioni adeguate inerenti alle politiche per il lavoro sviluppate a livello comunitario, nazionale e regionale svolgendo una funzione di supporto nei riguardi delle categorie e delle fasce d'età che maggiormente vivono il problema occupazionale in termine d'emergenza e/o di esclusione;
2) Lo sviluppo di iniziative a carattere concertativo con il mondo dell'imprenditoria locale, in particolare quella turistica, per armonizzare le politiche aziendali con il fabbisogno occupazionale in sintonia con la vigente legislazione;
3) Riorganizzazione dell'Osservatorio per il Lavoro a livello peninsulare composto da esperti per la gestione di un servizio di consulenza e assistenza rivolto ai giovani e alle donne nonché agli over 50 che rappresentano una categoria di lavoratori in crisi costantemente in aumento e per i quali si richiedono politiche di formazione e aggiornamento mirate.

Per una realtà a "vocazione turistica matura" qual è Sant'Agnello e, più in generale, la Penisola Sorrentina, un incremento occupazionale deve passare necessariamente attraverso la tanto decantata "destagionalizzazione" dell'offerta turistica. Un processo che, per la sua peculiarità, richiede una rimodulazione complessiva dell'offerta turistica con lo studio e lo sviluppo di una strategia sinergica tra le imprese turistiche, il Comune, gli altri attori che operano nel settore dei servizi, ivi incluso il mondo associazionistico culturale.

Destagionalizzare non significa semplicemente prolungare l'apertura delle strutture alberghiere, ma sviluppare un'offerta turistica mirata del proprio territorio rispetto ai target di utenza tradizionale con lo scopo di attrarre un turismo fuori stagione, anche italiano, interessato a conoscere i territori del Belpaese, le loro risorse e le tante eccellenze alimentando nuovi filoni di turismo culturale, religioso, naturalistico, enogastronomico.

In tale ottica e per supportare l'occupazione locale è possibile sviluppare da parte del Comune anche una politica di incentivi-premialità rivolta agli Operatori Turistici e legata ai tributi locali con una riduzione degli stessi anche in rapporto all'adozione di comportamenti virtuosi ed ecosostenibili, come per esempio l'adozione della "Strategia Rifiuti Zero" che consente l'adozione di protocolli per conseguire una sensibile riduzione nella produzione dei rifiuti e di conseguenza l'abbattimento degli oneri tributari secondo il regolamento del Comune che preveda tale eventualità. Il principio è quello di instaurare un regime virtuoso e di reciproca convenienza tra le parti sostenendo tali politiche attraverso adeguate politiche di marketing.

Di concerto con le istituzioni comunitarie e con il mondo dell'università è inoltre possibile organizzare viaggi e corsi di istruzione e/o aggiornamento a supporto di tali politiche.

In questa ottica il Comune può mettere a disposizione degli interessati a partecipare a tali programmi esperti in grado di guidarli nella conoscenza e nell'accesso alle agevolazioni.

Una particolare attenzione infine dovrà essere rivolta al mondo femminile per l'accesso a tutte le vigenti agevolazioni di legge in materia di lavoro e occupazione, ma anche di natura socioassistenziale. In questo senso la sinergia da attivarsi con la Commissione Pari Opportunità è fondamentale e dovranno essere sviluppate specifiche iniziative rivolte alle donne di ogni fascia d'età per venire incontro alle specifiche esigenze.

MISSIONE 16

AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Ambito strategico: Artigianato, agricoltura

Obiettivi strategici: Valorizziamo le eccellenze del nostro paese

Incentiviamo il consumo dei prodotti locali

Referenti politici	Referenti gestionali	Risorse umane da impiegare	Risorse strumentali da utilizzare
Ester De Maio	Anna Granata Luisa Porzio	Tutto il personale II unità Il personale della IV unità per il supporto finanziario	Fondi dl bilancio comunale Fondi Regione Campania

MISSIONE 16							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	2022	2023	2024				
Titolo 1 Spese correnti	0,00	32.000,00	20.000,00		30.000,00	30.000,00	30.000,00
				di cui imp.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	27.000,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
				di cui imp.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
				di cui imp.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 16	**0,00**	**32.000,00**	**20.000,00**		**30.000,00**	**30.000,00**	**30.000,00**
				di cui imp.	***0,00***	***0,00***	***0,00***
				di cui FPV	***0,00***	***0,00***	***0,00***
				cassa	**27.000,00**		

Linee programmatiche di mandato

L'area collinare di Sant'Agnello ha sempre avuto una forte vocazione agricola, basti pensare alla Mostra mercato e dei prodotti tipici dei Colli di Fontanelle, attraverso la quale, da oltre quarant'anni, si è cercato di promuovere le nostre eccellenze locali. Ma si può fare di più. Il nostro impegno, in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030, sarà quello di promuovere l'agricoltura sostenibile, declinandola sul territorio, e di valorizzare la tipicità delle produzioni locali.

Le attività che saranno attuate sono le seguenti:

- Sostegno economico a coloro che s'impegneranno a realizzare pergolati in castagni e vasche per la raccolta di acque piovane per uso irriguo.
- Istituire il marchio De.Co. (denominazione comunale) per i prodotti tipici del territorio.
- Incoraggiare e promuovere i piccoli agricoltori attraverso un'attività di marketing comunicazione dei prodotti agricoli aderenti a regimi di qualità (DOP/IGP).
- Promuovere mensilmente mercati dell'ortofrutta, esclusivamente locale, incentivando consumo a km 0.
- Sviluppare progetti didattici per gli alunni dell'Istituto Comprensivo "A. Gemelli" presso il vivaio regionale "Le Tore" con la presenza di esperti agronomi e nutrizionisti al fine di diffondere i principi della dieta mediterranea nelle nuove generazioni.

- Acquisto e noleggio di biotrituratori per sfalci di potatura da utilizzare da privati e aziende, anche allo scopo di evitare la diffusa, inquinante, oltre che illecita, pratica della bruciatura.
- Istituire uno sportello informativo dedicato ai finanziamenti a favore delle imprese agricole in accordo con l'Assessorato della Regione Campania.
- Istituire delle giornate tematiche con la finalità di diffondere la cultura della stagionalità sia ortofrutticola che vivaistica.
- Adottare terreni incolti di proprietà comunale o messi a disposizione da privati per realizzare orti sociali.
- Tutela degli agrumeti tipici, del limone IGP.

Obiettivi operativi

Obiettivo strategico	**Valorizziamo le eccellenze del nostro paese** **Incentiviamo il consumo dei prodotti locali**
2025-2026-2027	Istituzione in un'area pubblica di un mercato settimanale dell'ortofrutta, esclusivamente locale, incentivando consumo a km 0
2025-2026-2027	Supporto all'Istituto comprensivo per progetti didattici presso il vivaio regionale "Le Tore" con la presenza di esperti agronomi e nutrizionisti al fine di diffondere i principi della dieta mediterranea nelle nuove generazioni
2025	Acquisto di un biotrituratore per sfalci di potatura da utilizzare da privati e aziende, anche allo scopo di evitare la diffusa, inquinante, oltre che illecita, pratica della bruciatura
2025-2026-2027	Inserimento nella programmazione delle manifestazioni culturali e turistiche di iniziative volte alla pubblicità di agricoltori locali che producono prodotti agricoli aderenti a regimi di qualità (DOP/IGP)
2025-2026-2027	Istituzione delle giornate tematiche con la finalità di diffondere la cultura della stagionalità sia ortofrutticola che vivaistica

MISSIONE 17

ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

Ambito strategico: Ambiente
Obiettivi strategici: Ambiente migliore

Referenti politici	**Referenti gestionali**	**Risorse umane da impiegare**	**Risorse strumentali da utilizzare**

Ottavio Masturzo	Mario Langella Maurizio Crotti Mariano Aversa	Tutto il personale VI e VIII unità Il personale della IV unità per il supporto finanziario	Fondi dl bilancio comunale Fondi Regione Campania

MISSIONE 17							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027
	2022	2023	2024				
Titolo 1 Spese correnti	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
				di cui imp.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
				di cui imp.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
				di cui imp.	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				di cui FPV	*0,00*	*0,00*	*0,00*
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 17	**0,00**	**0,00**	**0,00**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
				di cui imp.	***0,00***	***0,00***	***0,00***
				di cui FPV	***0,00***	***0,00***	***0,00***
				cassa	**0,00**		

Linee programmatiche di mandato

Viviamo nell'era della sostenibilità, concetto alla base della transizione ecologica. Lo scopo principale dell'ecosostenibilità è quello di lasciare ai nostri figli e nipoti un mondo migliore.

Le attività che dovranno essere attuate:

- Adozione di politiche di riduzione dei consumi e degli sprechi mediante la promozione di incontri formativi e campagne pubblicitarie volte ad incentivare l'adozione di comportamenti virtuosi e il rispetto delle risorse comuni come l'energia e l'acqua.
- Utilizzo di energia prodotta da fonti rinnovabili mediante la selezione di fornitori di servizi di energia elettrica che privilegiano l'energia prodotta da fonti rinnovabili.
- Strumenti volti ad incentivare l'installazione di pannelli fotovoltaici sul territorio comunale anche attraverso la redazione di un vademecum tecnico-amministrativo per il cittadino in ordine alle aree di installazione, criteri di posa, adempimenti burocratici di tutela dei borghi e più in generale delle aree vincolate.
- Campagne promozionali aggregative atte a favorire la nascita di comunità di condivisione dell'energia elettrica prodotta da impianti fotovoltaici comunali e privati. Crediamo che chi produca energia con un impianto fotovoltaico debba mettere a disposizione della propria comunità l'energia prodotta che non riesce a consumare.
  Basti pensare all'energia prodotta dagli impianti fotovoltaici a servizio delle scuole che producono energia anche in estate quando le scuole sono chiuse o utilizzano poca energia. L'adozione delle Comunità Energetiche Rinnovabili, cosiddette CER, unitamente all'adozione di comportamenti virtuosi, comportano notevoli vantaggi economici per l'intera collettività.
- Installazione di colonnine di ricarica di veicoli elettrici con spese di ricarica a prezzi agevolati nelle ore diurne anche con l'utilizzo dell'energia di comunità.

Obiettivi operativi

Obiettivo strategico	Ambiente migliore
2025-2026-2027	Studio di fattibilità per il risparmio energetico presso i siti comunali.
2025	Verifica del corretto funzionamento dei pannelli solari installati sull'edificio scolastico del Corso Italia. Gestione della procedura di recupero dell'energia immessa in rete
2025	Acquisto di energia elettrica da fornitori che utilizzano l'opzione verde da fonti rinnovabili
2025	Revisione del parco auto di proprietà comunale con eliminazione degli automezzi obsoleti e dei veicoli Euro 5 e precedenti
2025-2026-2027	Installazione di colonnine di ricarica di veicoli elettrici con spese di ricarica a prezzi agevolati nelle ore diurne anche con l'utilizzo dell'energia di comunità

LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2025/2027; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individuava i seguenti documenti:

- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni
- la programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi;
- il programma triennale dei Lavori pubblici.

Con l'approvazione del nuovo Codice dei contratti di cui al D. Lgs. n. 36/2023 sono intervenute modifiche sostanziali nella programmazione.

In particolare:

1. il programma di acquisto di beni, servizi e forniture (da inserire nella seconda parte insieme al programma delle opere pubbliche) deve essere ora triennale e non più biennale, come accadeva fino al precedente DUP;
2. cambiano le soglie di riferimento per i due documenti, che sono fissate a 150.000 euro per i lavori e a 140.000 euro per beni, servizi e forniture;
3. i documenti vanno predisposti sulla base degli schemi di cui all'allegato I.5 al D. Lgs. n. 36/2023.

Inoltre, il DUP non dovrà più contenere il Piano triennale dei fabbisogni di personale, che è diventato parte del PIAO.

Si ricorda che, come chiarito nella Faq 51 della Commissione Arconet: "al fine di adeguare la disciplina del DUP all'articolo 6 del decreto-legge n. 80/2022, che ha inserito il Piano dei fabbisogni di personale nel PIAO, la Commissione Arconet ha predisposto lo schema del DM, di aggiornamento dell'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118 del 2011, per prevedere che la Parte 2 della Sezione Operativa del DUP (SeO) definisce, per ciascuno degli esercizi previsti nel DUP, le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi".

Si precisa che i dati riportati costituiscono la sintesi delle informazioni, utili ai fini programmatori, rintracciabili nei relativi documenti cui si rinvia per maggiori approfondimenti.

IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

L'art. 37 del D. Lgs. n. 36/2023 stabilisce che l'attività di realizzazione dei lavori pubblici di importo superiore ad € 150.000,00 si svolge sulla base di un Programma Triennale e dei suoi aggiornamenti annuali che le Amministrazioni Comunali predispongono ed approvano, nel rispetto del documento di programmazione economico-finanziaria, unitamente all'Elenco annuale dei lavori da realizzare nell'anno stesso, al fine:

- di programmare i Lavori Pubblici in un'ottica legata alle effettive esigenze urbanistiche della propria comunità;
- di completare le opere già intraprese;
- di evitare conflittualità tra le diverse branche attraverso cui si esplica l'attività amministrativa.

Il programma è stato redatto nel rispetto dell'ex art. 13 del DPR 207/10. Il programma triennale indica le tipologie e le specifiche categorie degli interventi, le loro finalità, le localizzazioni, la conformità degli interventi dal punto di vista paesistico ed urbanistico - territoriale, nonché le risorse disponibili, la stima dei costi e dei tempi di attuazione.

Il programma e l'elenco annuale tengono conto delle prevedibili disponibilità finanziarie che l'Ente potrà reperire mediante stanziamenti propri di bilancio, contrazione di mutui, contributi concessi da Enti sovraordinati (Città Metropolitana di Napoli, Regione Campania, fondi comunitari), già richiesti e/o da richiedere, nonché apporto di capitali privati; quanto sopra tenuto conto della progressiva riduzione dei trasferimenti erariali e dell'elevato indice di rigidità della spesa corrente, che non consentono più alle Amministrazioni Locali di recepire risorse da destinare agli investimenti.

Sostanzialmente il programma recupera e reitera previsioni elaborate negli anni precedenti, che non sono state realizzate per motivi economici ma che tuttavia ancora sono di attualità, in termini di soluzioni di esigenze della collettività, per assicurare, manutenzione e rendere funzionali soprattutto i servizi fondamentali per la città (servizi in rete, strade e in generale opere di urbanizzazione primaria).
Il programma triennale è quindi uno strumento programmatore, votato al raggiungimento di tali obiettivi, ma costituisce altresì un momento significativo per l'identificazione dei bisogni individuati dall'Amministrazione.
L'elenco annuale prevede, in particolare, la realizzazione di opere destinate prevalentemente alla manutenzione straordinaria, alla riqualificazione del territorio ed al recupero ambientale.

Il programma triennale e l'elenco annuale sono stati pubblicati sul sito web del committente, è stata consentita la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione. La programmazione sarà quindi approvata in Consiglio entro i termini previsti dal regolamento di contabilità, ma non oltre 60 giorni dalla prima pubblicazione.

Per gli esercizi finanziari 2025/2027 il programma triennale è stato adottato con delibera di Giunta Comunale n. 168 del 11/11/2024.

Si riportano in allegato le schede approvate.

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Sant 'Agnello - TECNICO LAVORI PUBBLICI

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	170,000.00	29,034,167.71	7,207,643.84	36,411,811.55
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	133,852.16	0.00	0.00	133,852.16
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	645,488.30	400,000.00	0.00	1,045,488.30
stanziamenti di bilancio	1,075,249.14	0.00	0.00	1,075,249.14
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	300,000.00	500,000.00	0.00	800,000.00
totale	2,324,589.60	29,934,167.71	7,207,643.84	39,466,401.15

Il referente del programma

LANGELLA MARIO

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Sant 'Agnello - TECNICO LAVORI PUBBLICI

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Il referente del programma

LANGELLA MARIO

Note:
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1
a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3
a) mancanza di fondi
b1) cause tecniche: pratiche di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
b2) cause tecniche: presenza di contenziosi
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso del contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4
a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5
a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Sant 'Agnello - TECNICO LAVORI PUBBLICI

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.202 comma 1 lett.a) e a6).L6 art.3 comma 4 del codice (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
												0.00	0.00	0.00	0.00	0.00

Note:
(1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
(4) Ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

LANGELLA MARIO

Tabella C.1
1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2
1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3
1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente une funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Sant 'Agnello - TECNICO LAVORI PUBBLICI

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.6)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Apporto di capitale privato (11)		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.8)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali trasferimenti ad altri soggetti o collegati all'intervento (10)	Sussiste tempistica ulteriore rispetto all'esercizio per poter finanziariamente perfezionare la contrazione di mutuo	Importo	Tipologia (Tabella D.4)	
L83007690637201600006		H16H13000290004	2025	LANGELLA MARIO	SI	No	015	063	071		01 - Nuova realizzazione	05.01 - Culto	Costruzione nuovi nicchie cimitero comunale	2	645,498.30	0.00	0.00	0.00	645,498.30	0.00		645,498.30	2	
L83007690637202130002		H19Z13000290004	2025	LANGELLA MARIO	SI	No	015	063	071		04 - Ristrutturazione	02.15 - Risorse idriche e acque reflue	Realizzazione e potenziamento rete fognaria via Pietrapana	2	300,000.00	0.00	0.00	0.00	300,000.00	0.00		0.00		
L83007690637201600010	175A		2025	LANGELLA MARIO	SI	No	015	063	071		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE VIA CAPODIMONTE, VIA LEPANTO	3	133,852.15	0.00	0.00	0.00	133,852.15	0.00		0.00		
L83007690637202300001		H14J23000740003	2025	ALFANO GENNARO	SI	No	015	063	071		09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA VEGETAZIONE PUBBLICA IN VIALE DEI PINI	1	102,447.07	0.00	0.00	0.00	102,447.07	0.00		0.00		
L83007690637202400008		H15F23000290004	2025	ALFANO GENNARO	SI	No	015	063	071		04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	Lavori di Sistema e messa in sicurezza della traversa di via Pressanto	2	140,335.00	0.00	0.00	0.00	140,335.00	0.00		0.00		
L83007690637202500001	L83007690637201400001	H19H24000080006	2025	ALFANO GENNARO	SI	No	015	063	071		04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	RIQUALIFICAZIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA PUBBLICA DI FONTANELLE DELL'I.C. A. GIANELLI IN AMALFI - NIDO	1	224,000.00	300,000.00	0.00	0.00	524,000.00	0.00		0.00		
L83007690637202500002			2025	Langella Mario	SI	No	015	063	071		09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	01.01 - Stradali	Lavori di riqualificazione stazione ex trporto pubblico Sorrentino via Benedetto	2	176,482.07	0.00	0.00	0.00	176,482.07	0.00		0.00		
L83007690637202500004		H17J24000300004	2025	Langella Mario	SI	No	015	063	071		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di manutenzione straordinaria strade e marciapiedi via Capodimonte	1	300,000.00	0.00	0.00	0.00	300,000.00	0.00		0.00		
L83007690637202500005		H15F24000570005	2025	Langella Mario	SI	No	015	063	071		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori di messa in sicurezza viabile e aree stradali via San Vito	2	250,000.00	500,000.00	0.00	0.00	750,000.00	0.00		0.00		
L83007690637201600002		H12H13000020006	2026	LANGELLA MARIO	No	No	015	063	071		99 - Altro	05.08 - Sociali e scolastiche	Messa in sicurezza e norme antincendio dell'edificio scolastico di via Capodimonte	2	0.00	53,399.34	0.00	0.00	53,399.34	0.00		0.00		
L83007690637201600003		H12H13000013006	2026	LANGELLA MARIO	No	No	015	063	071		99 - Altro	05.08 - Sociali e scolastiche	Messa in sicurezza e norme antincendio dell'edificio scolastico di via Fontanelle	2	0.00	130,020.64	0.00	0.00	130,020.64	0.00		0.00		
L83007690637201600004		H12H13000030006	2026	LANGELLA MARIO	No	No	015	063	071		99 - Altro	05.08 - Sociali e scolastiche	Messa in sicurezza e norme antincendio dell'edificio scolastico G.Paolo	2	0.00	80,823.64	0.00	0.00	80,823.64	0.00		0.00		
L83007690637201600005		H12H13000016006	2026	LANGELLA MARIO	No	No	015	063	071		04 - Lavori assimilabili ad	05.08 - Sociali e scolastiche	Messa in sicurezza e norme antincendio dell'edificio scolastico "S. Gerrardi"	2	0.00	201,390.64	0.00	0.00	201,390.64	0.00		0.00		
L83007690637202100004		H15F20000450004	2026	LANGELLA MARIO	SI	No	015	063	071		99 - Altro	01.01 - Stradali	Lavori di riqualificazione e messa in sicurezza via M. Castellano e via Capo di Fuori Marina - FLUSSI	2	0.00	2,438,911.27	0.00	0.00	2,438,911.27	0.00		0.00		
L83007690637201600014	169A		2026	LANGELLA MARIO	SI	No	015	063	071		04 - Ristrutturazione	05.01 - Culto	SISTEMAZIONE DELL'ORARIO CONTRO SOTTOMURATE LA CAPPELLA MAGNA DEL CIMITERO	3	0.00	400,000.00	0.00	0.00	400,000.00	0.00		400,000.00		
L83007690637201600008		H11J14000000006	2026	LANGELLA MARIO	SI	No	015	063	071		99 - Altro	02.05 - Difesa del suolo	Opere migliori per consolidamento dei costi, Messa in sicurezza via Pietà 2016 Piazza Matteotti - Viale del Rio	2	0.00	4,254,064.00	0.00	0.00	4,254,064.00	0.00		0.00		
L83007690637201600009		H13B13000180004	2026	LANGELLA MARIO	SI	No	015	063	071		04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Lavori di riqualificazione edificio scolastico G.Rossi	2	0.00	470,000.00	0.00	0.00	470,000.00	0.00		0.00		
L83007690637202300003		H11J14000000006	2026	ALFANO GENNARO	SI	No	015	063	071		99 - Altro	02.05 - Difesa del suolo	Opere migliori per consolidamento dei costi, DISLIVELLO TUFO elevato, cave zone di Piazza Matteotti - Viale del Rio, Consolidamento Costiera	2	0.00	2,500,000.00	0.00	0.00	2,500,000.00	0.00		0.00		
L83007690637202400002		H19Z20000290005	2026	LANGELLA MARIO	SI	No	015	063	071		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	LAVORI REALIZZAZIONE PARCHEGGIO IN LOCALITÀ DALLI DI FORNILLO	2	0.00	1,500,000.00	1,500,000.00	0.00	3,000,000.00	0.00		0.00		
L83007690637202400003		H15F23000253005	2026	LANGELLA MARIO	SI	No	015	063	071		04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	LAVORI RIQUALIFICAZIONE PIAZZA MATTEOTTI, VIA SALVATORE DE RENZI E CORSO ITALIA	2	0.00	1,000,000.00	1,000,000.00	0.00	2,000,000.00	0.00		0.00		
L83007690637202400005		H17H23001590005	2026	LANGELLA MARIO	SI	No	015	063	071		04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA VIA M. CASTELLANO	2	0.00	250,000.00	0.00	0.00	250,000.00	0.00		0.00		
L83007690637202400006		H15F23000240005	2026	LANGELLA MARIO	SI	No	015	063	071		04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	LAVORI RIQUALIFICAZIONE IMPIANTO PUBBLICA ILLUMINAZIONE E RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONE STRADALE DELLA VIA MARI MERIDIO	2	0.00	400,000.00	0.00	0.00	400,000.00	0.00		0.00		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)									Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili da trasferire, scambio o collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'ultimo trasferimento Rendicontazione definitiva da contrattazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																					Importo	Tipologia (Tabella D.4)	
L82007390637202400007		H15C23001130005	2026	LANGELLA MARIO	SI	No	015	063	071				LAVORI DI REALIZZAZIONE VILLA COMUNALE CON ANNESSO PARCHEGGIO ALLA VIA CRAMPARO	2	0.00	1,500,000.00	0.00	0.00	1,500,000.00	0.00		0.00		
L82007390637202400010		H15F22000340002	2026	ALFANO GENNARO	SI	No	015	063	071	ITF33	04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Interventi di sicurezza statica e sismica dell'edificio scolastico Plesso Capoluogo Scuola Primaria Plesso Colli di Fontanelle, in varie zone agenti NTC	2	0.00	1,850,914.00	0.00	0.00	1,850,914.00	0.00		0.00		
L82007390637202500003			2026	Langella Mario	SI	No	015	063	071		03 - Ampliamento o potenziamento	01.01 - Stradali	Realizzazione impianto fognario via belvedere	2	0.00	250,000.00	500,000.00	0.00	750,000.00	0.00		0.00		
L82007390637202400011		H15J24000020006	2026	Langella Mario	SI	No	015	063	071		99 - Altro	01.01 - Stradali	INTERVENTI DI RECUPERO E RICOSTRUZIONE MURATURE DI SOSTEGNO STRADE VIA LEPANTINE	2	0.00	480,727.34	0.00	0.00	480,727.34	0.00		0.00		
L82007390637202400012		H15B24002790002	2026	ALFANO GENNARO	SI	No	015	063	071		04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Riqualificazione della Scuola Primaria - Plesso Colli di Fontanelle (dell'I.C. Gemelli	2	0.00	925,457.00	952,457.00	0.00	1,877,914.00	0.00		0.00		
L82007390637202500006			2026	Langella Mario	SI	No	015	063	071		04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Riqualificazione immobile di proprietà comunale sito alla via San Vito	2	0.00	800,000.00	1,200,000.00	0.00	2,000,000.00	0.00		0.00		
L82007390637202500007			2026	Langella Mario	SI	No	015	063	071		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Lavori riqualificazione piazzetta Marina	2	0.00	200,000.00	0.00	0.00	200,000.00	0.00		0.00		
L82007390637202500008			2026	Langella Mario	SI	No	015	063	071		04 - Ristrutturazione	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Interventi di riqualificazione e valorizzazione (sito del Pescrivo)	2	0.00	1,500,000.00	500,000.00	0.00	1,500,000.00	0.00		0.00		
L82007390637202500009			2026	Langella Mario	SI	No	015	063	071		08 - Ristrutturazione con efficientamento energetico	06.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Lavori di riqualificazione complesso sportivo viale del pini	2	0.00	1,500,000.00	0.00	0.00	1,500,000.00	0.00		0.00		
L82007390637202500010			2026	Langella Mario	SI	No	015	063	071				Lavori di consolidamento opere d'arte e messa in sicurezza rampe di accesso alla Marina di Cesarea	2	0.00	600,000.00	0.00	0.00	600,000.00	0.00		0.00		
L82007390637202130003		H15F21001010005	2027	LANGELLA MARIO	SI	No	015	063	071		99 - Altro	01.01 - Stradali	Lavori di messa in sicurezza ed ampliamento via Ferraro	2	0.00	500,000.00	0.00	0.00	500,000.00	0.00		0.00		
L82007390637202130004		H15F21001520005	2027	LANGELLA MARIO	No	No	015	063	071		99 - Altro	01.01 - Stradali	Lavori di messa in sicurezza ed ampliamento via Ferraro	3	0.00	0.00	600,000.00	0.00	600,000.00	0.00		0.00		
L82007390637202130005		H15C21001560005	2027	LANGELLA MARIO	SI	No	015	063	071		04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA ADEGUAMENTO E REALIZZAZIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA VIA CUMIA	2	0.00	1,350,089.24	0.00	0.00	1,350,089.24	0.00		0.00		
L82007390637202130006		H15C21001600005	2027	LANGELLA MARIO	SI	No	015	063	071		04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA, DISTRIBUZIONE E REALIZZAZIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA VIA COLLI DI FONTANELLE	2	0.00	0.00	755,186.64	0.00	755,186.64	0.00		0.00		
L82007390637202300002		H15F21001010005	2027	ALFANO GENNARO	SI	No	015	063	071		04 - Ristrutturazione	02.05 - Difesa del suolo	Opere integrate per sistemazione del fiume Cumia e messa in sicurezza zona di Via San Martino	2	0.00	500,000.00	0.00	0.00	500,000.00	0.00		0.00		
L82007390637202300004		H15H22000112001	2027	ALFANO GENNARO	SI	No	015	063	071		04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	MESSA IN SICUREZZA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI DI PARTANZIA COMUNE DI SANT'AGNELLO	2	0.00	3,035,450.00	0.00	0.00	3,035,450.00	0.00		0.00		
L82007390637202400009		H15F12001610005	2027	LANGELLA MARIO	SI	No	015	063	071		04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	Interventi di messa in sicurezza e miglioramento della viabilità pedonale e carrabile lungo il Corso Italia	1	0.00	1,000,000.00	0.00	0.00	1,000,000.00	0.00		0.00		
															2,324,589.90	29,404,167.71	7,207,643.64	0.00	39,486,421.15	0.00		1,045,488.30		

Note:
(1) Codice intervento = "L" + (if amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Numero intero (facoltativo) indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
(3) Indica il CUP (dlf. articolo 3 comma 5 dell'allegato I.5 al codice)
(4) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) all'allegato I.1 al codice
(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera d) dell'allegato I.1 al codice
(7) Indica il livello di priorità di cui al comma 10 dell'articolo 3 comma 10 dell'allegato I.5 al codice
(8) A sensi dell'articolo 4 comma 6 dell'allegato I.5 al codice, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la ristrutturazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito
(9) Importo complessivo a sensi dell'articolo 3, comma 6 dell'allegato I.5 al codice, ivi inclusi le spese eventualmente già sostenute e con competenze di bilancio antecedente alla prima annualità

Tabella D.1
CF: Classificazione Sistema CUP: codice tipologia (intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica))

Tabella D.2
CF: Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. risorse finanziarie
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 4 lettera b) allegato I.5 al codice
2. modifica ex art.5 comma 4 lettera c) allegato I.5 al codice
3. modifica ex art.5 comma 4 lettera d) allegato I.5 al codice
4. modifica ex art.5 comma 4 lettera e) allegato I.5 al codice
5. modifica ex art.5 comma 11 allegato I.5 al codice

Il referente del programma

LANGELLA MARIO

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Sant 'Agnello - TECNICO LAVORI PUBBLICI

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione	
L82007390637201800006	H18H18000260004	Costruzione nuovi nicchiai cimitero comunale	LANGELLA MARIO	645,488.30	645,488.30	MIS	2	SI	SI	2			
L82007390637202100002	H11B21000080004	Realizzazione e potenziamento rete fognaria via Pietrapiana	LANGELLA MARIO	300,000.00	300,000.00	ADN	2	No	No				
L82007390637201800010		IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE VIA FREVIGNONE E VIA LEPANTINE	LANGELLA MARIO	133,852.16	133,852.16		3						
L82007390637202300001	h14J22000740003	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA TENSOSTRUTTURA IN VIALE DEI PINI	ALFANO GENNARO	102,447.07	102,447.07	ADN	1	No	No				
L82007390637202400008	H15F23000260004	Lavori di ripristino e messa in sicurezza della traversa di via Pessarano	ALFANO GENNARO	190,320.00	190,320.00	CPA	2	No	No				
L82007390637202500001	H18H24000320006	RICONVERSIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA - PLESSO COLLI DI FONTANELLE DELL'I.C. A. GEMELLI IN ASILO NIDO	ALFANO GENNARO	224,000.00	524,000.00	MIS	1	SI	No	5			
L82007390637202500002		Lavori di riqualificazione piazzole ed impianto pubblica illuminazione via Belvedere	Langella Mario	178,482.07	178,482.07		2						
L82007390637202500004	H17H24002030004	Lavori di manutenzione straordinaria strade e marciapiedi di proprietà comunale	Langella Mario	300,000.00	300,000.00	MIS	1	No	No				
L82007390637202500005	H15F24000570005	Lavori di messa in sicurezza costone e sede stradale via San Vito	Langella Mario	250,000.00	750,000.00	CPA	2	No	No				

(*) Si rimanda alle note corrispondenti della scheda D

Il referente del programma

LANGELLA MARIO

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1. Documento di fattibilità delle alternative progettuali
5. Documento di indirizzo della progettazione

SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Sant 'Agnello - TECNICO LAVORI PUBBLICI

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
LANGELLA MARIO

Note
(1) breve descrizione dei motivi

In occasione dell'analisi della spesa in conto capitale, abbiamo già evidenziato nei paragrafi "Lavori pubblici in corso di realizzazione" e "I nuovi lavori pubblici previsti", l'elenco analitico dei lavori in corso di realizzazione e di quelli che si intende realizzare, cui si rinvia.

IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Le innovazioni normative di questi ultimi anni, e l'accresciuta necessità del rispetto dei vincoli di finanza pubblica, hanno portato un radicale cambiamento d'ottica nella valutazione del ruolo della gestione patrimoniale, in particolare nel settore degli Enti Locali. Il patrimonio non è più considerato in una visione statica, quale mero complesso dei beni dell'Ente di cui deve essere assicurata la conservazione, ma in una visione dinamica, quale strumento strategico della gestione, cioè come complesso delle risorse che l'Ente deve utilizzare in maniera ottimale e valorizzare, per il migliore perseguimento delle proprie finalità d'erogazione di servizi e di promozione economica, sociale e culturale della collettività di riferimento.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc..).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;

- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero:

il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 prevede: "Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base dei limiti della documentazione

esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliare da allegare al bilancio di previsione". Questo nuovo strumento di programmazione annuale ha ridotto notevolmente i tempi delle procedure di vendita.

Con riguardo alla gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare, il Comune di Sant'Agnello si è ispirato nel corso degli anni ai seguenti principi:

a) destinazione prioritaria degli immobili del patrimonio comunale all'espletamento delle funzioni istituzionali, sociali e di partecipazione;

b) concessione di una buona parte del patrimonio comunale in locazione, al fine di mettere a profitto i beni stessi, e ricavarne un reddito che possa permettere innanzi tutto la manutenzione ed il mantenimento del patrimonio stesso e successivamente utilizzare il surplus per il raggiungimento del pareggio di bilancio;

c) concessione di altri immobili ad associazioni, per favorire lo sviluppo del volontariato e per agevolare altresì l'avvicinamento delle istituzioni ai cittadini e ai bisogni primari della città;

d) dismissione degli immobili non rilevanti per le finalità istituzionali.

In merito alla ricognizione e alla valorizzazione del patrimonio immobiliare degli enti locali, l'art. 58 del D.L. 25/6/2008 n. 112 stabilisce che il Comune " con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione. …".

Vi sono state alcune procedure di alienazione esperite nel corso degli anni passati di immobili ad uso residenziale, e se ne prevedono altre nel corso degli anni futuri. Infatti, compatibilmente con la situazione del mercato immobiliare, sarà proposta l'alienazione di quegli edifici pubblici non necessari all'attività istituzionale per ricavare risorse da destinare ad altre opere pubbliche, compatibilmente con il contesto economico.

Per gli esercizi finanziari 2025/2027 il piano è stato adottato nei termini utili per l'approvazione del bilancio di previsione.

Si riporta, per completezza, l'ultimo programma approvato.

Il prospetto che segue riporta gli immobili oggetto di alienazione nel detto periodo, così come deliberato dalla Giunta Comunale.

Alienazione immobili mediante libera vendita da effettuarsi nell'anno 2025

Slarghi di v.le dei Pini:

DESCRIZIONE		Fuori strada o slarghi viale dei Pini										
SUB	N. CIVICO	Foglio	Mappale	VOLUME	SUPERFICIE	CATEG.	CLASSE	VANI	Reddito Dominicale in €	Reddito Agrario in €	Valore stimao	DESTINAZIONE
				MC	MQ							
		3	910		262		1		€ 13,53	€ 3,72	€ 44.540,00	Agrumeto
		3	89		115		2		€ 4,22	€ 1,13	€ 19.550,00	Agrumeto
		3	472		40		1		€ 2,07	€ 0,57	€ 6.800,00	Agrumeto

In fase di realizzazione di V.le dei Pini si riscontrarono degli slarghi naturali che, per una migliore uniformità del territorio, all'epoca furono oggetti di riempimento con terreno. Tali spazi, a sagoma irregolare, non furono oggetto la realizzazione di

opere pertinenziali alla strada ma lasciato a terreno agricolo con recinzione di varie tipologie per la giusta tutela della pubblica e privata incolumità.

Già nel 2010 tali slarghi furono classificati nella elencazione dei beni disponibili oggetto di valorizzazione approvata con atto consiliare num.10/2010, successivamente, per gli stessi fu fatta una stima economica riprendendo i valori a base di calcolo del terreno di proprietà comunale posto in vendita in via Cocumella dove attualmente è stato realizzato dalla MSC un centro sportivo polivalente individuando come valora di calcolo dell'alienazioni € 170,00/mq.

A quella data l'alienazione riscontrò una problematica attuativa perché, a seguito della valutazione, emerse il problema dell'onere finanziario della sistemazione del confine che costituiva impegno legato alla alienazione per la finalità iscritta dal CC. In effetti la stima al mq. Determinata in € 170,00 risultava, per la superfice in cessione con classificazione catastale ad agrumeto, poco conveniente se a questa gli attuali detentori dovevano aggiungere anche la spesa di realizzazione della mutatura di confine (muretto con grigliato in ferro sovrastante). Se si riscontra il suindicato valore con le quotazioni attuali dell'agenzia del territorio per tipologia di terreno ed ubicazione, si rileva la estrema convenienza dell'importo come definito per la vendita che, per chiarezza, è riferito ad un terreno edificabile con strutture sportive).

Comunque, ad oggi vi è la inderogabile necessità di determinare i confini certi e l'uso della proprietà definendo la esatta utilizzazione di tali "slarghi". Ed i criteri di alienazione in considerazione di quanto sopra richiamato.

Per quanto sopra nel piano di alienazione per il 2024 le suindicate aree sono poste in cessione al fine di definire la certezza dei confini e di migliorare l'estetica della strada con la realizzazione di muretti e protezioni in ferro di tipologia uguale a quella già presente sui confini limitrofi. I diretti confinanti delle suindicate aree dovranno essere invitati a manifestare la volontà all'acquisto con stipula dell'atto di vendita entro il 31/12/2024.

Terreno adiacente Oasi in Città in via M.B. Gargiulo

Il valore di tale terreno, di dimensioni pari a mq. 123, è quello riportato nella valutazione espressa dall'UTC ed iscritta al protocollo comunale in data 22/11/2016 al num. 22097, ritenendola un valore complessivo congruo della cessione tra compreso da un massimo di € 36.410,00 ed un minimo di € 29.790,00.

Su tale valutazione si ritiene che il bene possa essere messo in alienazione ad un valore medio tra i due valori indicati dal tecnico.

DESCRIZIONE	Terreno adiacente Oasi in Città in via M.B. Gargiulo											
SUB	N. CIVICO	Foglio	Mappale	VOLUME	SUPERFICIE	CATEG.	CLASSE	VANI	Reddito Dominicale in €	Reddito Agrario in €	Valore stimao	DESTINAZIONE
				MC	MQ							
		5	622		123		3				€ 33.100,00	Agrumeto

Terreno acquisito gratuitamente al patrimonio comunale sito alla via Cappuccini 62

Si dispone l'alienazione del terreno acquisito gratuitamente al patrimonio comunale sito in via Cappuccini 62 e riportato in catasto al foglio 2 particella 759 avente una superficie di 561 mq.

La valutazione di massima dell'immobile è stata effettuata dall'ufficio tecnico comunale che con nota prot.n. 3326 del 24/02/2021 ha attribuito al terreno un valore di € 25.245,00. La procedura di alienazione sarà subordinata alla verifica dell a stima da parte dell'Agenzia del territorio, come indicato nella richiamata valutazione dell'UTC, ed all'approvazione di un atto di indirizzo per l'individuazione dei criteri da seguire nella procedura.

Nel programma Triennale delle opere pubbliche non è prevista l'alienazione di immobili per finanziare gli interventi in quanto per l'immobile di Via Diaz è stato concesso un finanziamento pubblico.

Note attuative generali per alienazione

Terreni:

a. Terreni acquisiti gratuitamente al patrimonio comunale - Per l'alienazione dei terreni acquisiti al patrimonio comunale, su cui insistevano manufatti abusivi successivamente demoliti, si procederà all'individuazione dei criteri mediante specifico atto di indirizzo dell'Amministrazione Comunale.

b. Slarghi di v.le dei Pini - Per gli slarghi di viale dei Pini nel piano di alienazione per il 2023 le suindicate aree sono poste in cessione al fine di definire la certezza dei confini e di migliorare l'estetica della strada con la realizzazione di muretti e protezioni in ferro di tipologia uguale a quella già presente sui confini limitrofi. I diretti confinanti delle suindicate aree dovranno essere invitati a manifestare la volontà all'acquisto con stipula dell'atto di vendita entro il 31/12/2024. In presenza di mancata alienazione si ritiene opportuno avviare una procedura di vendita mediante asta pubblica con offerte a rialzo sull'importo a fianco di ciascuna aree come sopra indicato. Si chiarisce che l'alienazione dei suindicati slarghi dovrà essere effettuata alle stesse modalità già indicate nel programma del 2021 che di seguito si trascrive: "Per i terreni classificati agrumeto insistenti su V.le dei Pini, tenuto conto del valore a mq. determinato per l'alienazione (€ 170,00/mq), e del valore definito da CTU nel contenzioso De Luca C/Comune relativo alla determinazione dell'indennità di esproprio di terreno sempre su V.le dei Pini (dove è stata realizzato l'impianto sportivo polivalente) pari ad € 90,00/mq , si rileva una notevole differenza sul costo a mq. Tale differenza dovrebbe tenere conto sulla spesa per la realizzazione dei muretti di confine, che se messa in capo all'acquirente, potrebbe riallineare l'importo dovuto all'ente per l vendita al netto della spesa sostenuta. Il rimborso della spesa di realizzazione del muretto non potrà superare il 60% dell'importo dovuto per la vendita. Nell'atto di vendita andrebbe chiarito che il muro di confine realizzato comunque rimane in proprietà all'ente mentre la manutenzione ordinaria e straordinaria rimane in capo all'acquirente per anni nove a decorrere dalla data di ultimazione dei lavori.

NOTE ATTUATIVE GENERALI PER LE LOCAZIONI

a. Locazioni immobili ad uso commerciale

Con nota iscritta al protocollo comunale in data 10/12/2020 al num. 19199, il Sindaco richiedeva al F.D. della T.U.O.C., nell'ambito della gestione dei contratti di locazione degli immobili di proprietà comunale di richiedere al legale convenzionato parere circa la possibilità di valutare la rinnovazione dei contratti in essere stante la grave crisi economica determinata dalla emergenza sanitaria in atto con l'indicazione della corretta procedura da seguire.

Con pec del 18/04/21 veniva richiesto al legale dell'ente : "Si fa seguito a precedente richiesta ed al Vs. precedente parere reso nel 2016 relativamente alle modalità con cui il Comune debba procedere per concedere in locazione locali commerciali di proprietà dello stesso. In detto parere venivano ampiamente esposte le modalità di azione del comune, i procedimenti da avviare e le regole da seguire per la concessione in locazione degli immobili di proprietà comunale.
Ora è evidente che nella situazione attuale dovuta alla crisi sanitaria ancora in atto sembrerebbe che sussistano dei margini di discrezionalità amministrativa per potersi discostare dagli indirizzi di cui al precedente parere. Del resto dall'inizio della pandemia si sono susseguiti una serie di provvedimenti emergenziali al fine di sostenere le imprese in difficoltà per la crisi economica manifestatasi in seguito all'emergenza covid. Sulla scia di tali D.P.C.M., nel quadro delle azioni di sostegno dell'economia a livello statale, si sono poi inseriti numerosi provvedimenti sia a livello regionale che comunale nel tentativo di aiutare le imprese in crisi. In tale quadro emergenziale, che pare si protrarrà ancora a lungo non potendosi prevedere quando si ritornerà ad una situazione di stabilità economica, si richiede Vs. parere sulla possibilità che il comune si potrebbe anche discostare da quella che sarebbe la normale prassi da seguire. In tale ambito si richiede di valutare la possibilità di un atto di indirizzo dell'amministrazione che, se da un lato assicura un vantaggio immediato ai conduttori, dall'altro garantirebbe l'amministrazione di avere dei rapporti con soggetti che già hanno dato prova di aver sempre adempiuto gli impegni contrattuali assunti anche in un periodo di crisi economica mondiale. Inoltre, eviterebbe al comune di dover corrispondere somme anche consistenti relative all'indennità di avviamento. Infine, si richiede Vs. parere sull'ipotesi di verificare con gli attuali conduttori se sono intenzionati ad un rinnovo del

contratto e, eventualmente, fargli sottoscrivere una manifestazione di interesse in tal senso. Successivamente pubblicare anche in modo informale l'intento del comune di concedere in locazione i locali di sua proprietà invitando chi fosse interessato a fare un'offerta minima pari all'attuale canone mensile aumentato almeno del 10% oltre l'impegno di accollarsi il pagamento dell'indennità di avviamento da corrispondere agli attuali conduttori prevedendo il loro diritto di prelazione alle condizioni di cui all'offerta pervenuta."

Il legale riscontrava, con nota iscritta al protocollo comunale in data 07/06/2021 al N. 9002: "in seguito alla (purtroppo) ben nota pandemia, lo Stato Italiano ha emanato, e sta predisponendo ancora, una serie di atti normativi che, preso atto della grave crisi economica tutt'ora in atto, sono andati incontro alle esigenze degli operatori commerciali il cui settore più di altri ha sofferto la crisi. In particolare, con specifico riferimento ai fitti comunali, lo Stato ha previsto un credito di imposta sui canoni di locazione nonché diversi ristori. Analogamente si è comportata anche la Regione Campania. In questo quadro emergenziale può ritenersi legittimo che anche le amministrazioni comunali possano adottare atti finalizzati ad aiutare la categoria dei commercianti; cosa, peraltro, che è stata già posta in essere in numerosi Comuni. Chiarito il quadro generale, appare condivisibile l'ipotesi di cui alla richiesta di parere. Del resto, il meccanismo ivi previsto non appare pregiudicare le entrate comunali, che, anzi, beneficerebbero di un aumento del 10%, mentre, al contrario, il particolare momento di crisi potrebbe comportare, se si intraprendesse la normale procedura, anche una diminuzione del canone. Può, dunque, ritenersi di dare parere favorevole alla procedura da Lei ipotizzata nella richiesta di parere." In attuazione di quanto sopra, accertato che lo stato di emergenza sanitaria è ancora in atto e che la crisi economica ora comincia a manifestare i suoi effetti sulle piccole aziende commerciali, si ritiene di individuare il seguente percorso attuativo, da concludersi nell'anno 2022, per la gestione dei contratti di locazione ad uso commerciale:
- richiedere ai conduttori se sono intenzionati ad un rinnovo del contratto facendogli sottoscrivere una manifestazione di interesse con aumento del canone di locazione del 10% e con espressa richiesta del diritto di prelazione in caso di offerta di terzo in aumento dichiarando, come corrispettivo di tale diritto di prelazione, che l'indennità di avviamento sul nuovo contratto è, di fatto, già quietanzata con la sottoscrizione del contratto di locazione e di non aver null'altro a pretendere per tale causale;
- pubblicare sul sito istituzionale dell'Ente ed all'albo pretorio l'intento del comune di concedere in locazione i locali di sua proprietà invitando chi fosse interessato a fare un'offerta in aumento sull'attuale canone mensile aumentato almeno del 10% e con l'impegno di accollarsi il pagamento dell'indennità di avviamento da corrispondere agli attuali conduttori;
- pubblicate sul sito istituzionale dell'ente ed all'albo pretorio le determinazioni conclusive sulla suindicata attività;
La procedura di cui sopra non potrà essere attivata per tutti i conduttori di locali a destinazione commerciale che hanno, per qualsiasi motivazione, un contenzioso con l'ente.

--- b. Locazioni immobili ad uso abitativo
Per le locazioni ad uso abitativo nell'anno 2023 si dovrà procedere alla verifica della corrispondenza tra gli occupanti e gli intestatari dei contratti di locazione. Dovranno inoltre essere adottate le linee guida per l'assegnazione degli alloggi disponibili e per l'eventuale rinnovo dei contratti in essere.

IL PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI

Il Decreto Legislativo n. 36 del 31 marzo 2023, "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici, e, in particolare, il suo art. 37 (Programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi), testualmente recita:

1. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti:

   a) adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili;

b) approvano l'elenco annuale che indica i lavori da avviare nella prima annualità e specifica per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nello stato di previsione o nel bilancio o comunque disponibile.

2. Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori, compresi quelli complessi e da realizzare tramite concessione o partenariato pubblico-privato, il cui importo si stima pari o superiore a alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera a). I lavori di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea di cui all'articolo 14, comma 1, lettera a), sono inseriti nell'elenco triennale dopo l'approvazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali e nell'elenco annuale dopo l'approvazione del documento di indirizzo della progettazione. I lavori di manutenzione ordinaria superiori alla soglia indicata nel secondo periodo sono inseriti nell'elenco triennale anche in assenza del documento di fattibilità delle alternative progettuali. I lavori, servizi e forniture da realizzare in amministrazione diretta non sono inseriti nella programmazione.

3. Il programma triennale di acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali indicano gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b).

4. Il programma triennale e i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul sito istituzionale e nella banca dati nazionale dei contratti pubblici.

5. Il presente articolo non si applica alla pianificazione delle attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza.

6. Con l'allegato I.5 sono definiti:

a) gli schemi tipo, gli ordini di priorità degli interventi, comprensivi del completamento delle opere incompiute e dell'effettuazione dei lavori programmati e non avviati, e la specificazione delle fonti di finanziamento;
b) le condizioni che consentono di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;
c) le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono delegare le attività.

7. In sede di prima applicazione del codice, l'allegato I.5 è abrogato a decorrere dalla data di entrata in vigore di un corrispondente regolamento adottato ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo parere del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS), d'intesa con la Conferenza unificata, che lo sostituisce integralmente anche in qualità di allegato al codice.

In conformità al punto 8.2. (ultimo periodo) del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011, il programma deve essere ricompreso nella parte 2 della sezione operativa del DUP quale "ulteriore strumento di programmazione relativo all'attività istituzionale dell'ente.

Per gli esercizi finanziari 2025/2027 il programma triennale è stato adottato con delibera di Giunta Comunale n. 155 del 30/10/2024.

Si riporta, per completezza, l'ultimo programma approvato.

SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE
Comune di Sant 'Agnello - IV unità organizzativa - servizi finanziari

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	49,000.00	49,000.00	98,000.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	2,239,243.00	2,039,243.00	2,199,743.00	6,478,229.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altro	12,000.00	25,000.00	25,000.00	62,000.00
totale	2,251,243.00	2,113,243.00	2,273,743.00	6,638,229.00

Il referente del programma

Aversa Mariano

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda H. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma

SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE
Comune di Sant 'Agnello - IV unità organizzativa - servizi finanziari

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)							CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA	denominazione	
																			Importo	Tipologia (Tabella H.			
SI82079090637202500001	2025		1		SI	ITF33	Servizi	60100000-9	Servizio di trasporto scolastico	1	Guastaferro Michele	36	SI	77,000.00	190,000.00	190,000.00	113,000.00	570,000.00	0.00				
FI82079090637202500001	2025		1		No	ITF33	Forniture	65310000-9	Fornitura energia elettrica	1	STARITA ALESSANDRA	12	SI	169,500.00	169,500.00	0.00	0.00	339,000.00	0.00				
SI82079090637202500002	2025		1		No	ITF33	Servizi	90511000-2	Servizio integrato di igiene urbana e recupero frazione organica	1	LANGELLA MARIO	36	SI	1,704,743.00	1,704,743.00	1,704,743.00	0.00	5,114,229.00	0.00		550842	Centrale Unica di Committenza della Penisola Sorrentina	
SI82079090637202500003	2025		1		No	ITF33	Servizi	90510000-5	Conferimento, trattamento e smaltimento rifiuti CER 20.03.01	1	Maresca Antonio	12	SI	300,000.00	0.00	0.00	0.00	300,000.00	0.00				
FI82079090637202500002	2026		1		No	ITF33	Forniture	55523100-3	Servizio di ristorazione scolastica	2	Granata Anna	36	SI	0.00	0.00	330,000.00	330,000.00	660,000.00	0.00		550842	Centrale Unica di Committenza della Penisola Sorrentina	
SI82079090637202500004	2026		1		SI	ITF33	Servizi	66516200-6	Affidamento servizi assicurativi	3	STARITA ALESSANDRA	36	SI	0.00	49,000.00	49,000.00	70,000.00	168,000.00	0.00				
														2,251,243.00 (13)	2,113,243.00 (13)	2,273,743.00 (13)	513,000.00 (13)	7,151,229.00 (13)	0.00 (13)				

Note:
(1) Codice intervento = sigla settore (F=forniture/beni; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Indicare il CUP (dlf. articolo 6 comma 4)
(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
(4) Indicare se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) dell'allegato I.1 al codice
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV=45 o 48; S= CPV=48
(6) Indicare il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 10 del codice
(7) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
(8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo
(9) Importo complessivo al netti dell'articolo 6, comma 5 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 6 dell'allegato I.5 al codice)
(12) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9 dell'allegato I.5 al codice. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compare solo in caso di modifica del programma
(13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

Aversa Mariano

Tabella H.1
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella H.1bis
1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella H.2
1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b) allegato I.5 al codice
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c) allegato I.5 al codice
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d) allegato I.5 al codice
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e) allegato I.5 al codice
5. modifica ex art.7 comma 9 allegato I.5 al codice

Tabella H.2bis
1. no
2. sì
3. sì, CUI non ancora attribuito
4. sì, interventi o acquisti diversi

SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE
Comune di Sant 'Agnello - IV unità organizzativa - servizi finanziari

ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
Aversa Mariano

Note
(1) breve descrizione dei motivi

PIANO INTEGRATO DELLE ATTIVITA' ORGANIZZATIVA – P.I.A.O.

Il PIAO, Piano integrato di attività e organizzazione, è un nuovo adempimento semplificato per le pubbliche amministrazioni. È stato introdotto all'articolo 6 del decreto legge n. 80/2021, "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", il cosiddetto "Decreto Reclutamento" convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113. Si stabilisce che le amministrazioni con più di 50 dipendenti (esclusi gli istituti scolastici) debbano riunire in quest'unico atto tutta la programmazione, finora inserita in piani differenti, e relativa a: gestione delle risorse umane, organizzazione dei dipendenti nei vari uffici, formazione e modalità di prevenzione della corruzione.

Il PIAO ha durata triennale, ma viene aggiornato annualmente. Definisce:

- gli obiettivi programmatici e strategici della performance;
- la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;
- gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale;
- gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di anticorruzione;
- l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività;
- le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
- e le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

Il Piano definisce, infine, le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione dell'utenza mediante gli strumenti.

Il 2 dicembre 2021 è arrivato il via libera della Conferenza Unificata al decreto del ministro per la Pubblica amministrazione, Renato Brunetta, con cui si definisce il contenuto del PIAO.

Il 29 dicembre 2021 il Consiglio dei ministri approva, su proposta del presidente del Consiglio Draghi e del ministro Brunetta, lo schema di Decreto del Presidente della Repubblica che individua e abroga gli adempimenti relativi ai piani, diversi da quelli economico-finanziari, che saranno assorbiti dal PIAO. Lo schema di Dpr aveva cominciato il proprio iter subito dopo l'approvazione del PIAO: l'articolo 1 abroga le disposizioni che vengono sostituite dal PIAO e l'articolo 2 modifica, puntualmente, i casi in cui non era possibile procedere con l'abrogazione, ma per adattamenti. Dopo l'approvazione in Conferenza Unificata il 9 febbraio 2022, il testo è stato sottoposto all'esame del Consiglio di Stato, la cui Sezione Consultiva ha rilasciato il 2 marzo 2022 il parere n. 506 in cui, pur esprimendo parere favorevole agli obiettivi di semplificazione del PIAO, vengono posti seri dubbi sulla sua attuazione e si suggeriscono correttivi e integrazioni all'assetto giuridico e normativo per rendere il PIAO uno strumento operativo.

L'iter si conclude con l'approvazione in via definitiva in Consiglio dei Ministri, il 26 maggio 2022, e la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n. 151/2022 del 30 giugno 2022 del Dpr n. 81, che si compone di 3 articoli:
1. L'articolo 1 dispone la soppressione degli adempimenti assorbiti nel Piao.
2. L'articolo 2 contiene alcune disposizioni di coordinamento, che si rendono necessarie nonostante la nuova qualificazione dell'intervento normativo.
3. L'articolo 3 prevede che il Dipartimento della funzione pubblica e l'Anac (per la disciplina sulla prevenzione della corruzione e per la trasparenza) effettuino una attività di monitoraggio sull'effettiva utilità degli adempimenti richiesti dai piani non inclusi nel Piao, all'esito della quale provvedere alla individuazione di eventuali ulteriori disposizioni incompatibili con la disciplina introdotta.

Inoltre, il 24 giugno 2022, il ministro per la Pubblica amministrazione, Renato Brunetta e il ministro dell'Economia, Daniele Franco, hanno firmato il decreto ministeriale che definisce i contenuti e lo schema tipo del PIAO, nonché le modalità semplificate per gli enti con meno di 50 dipendenti.

Ora che è entrato a regime, il PIAO dovrà essere approvato il 31 gennaio di ogni anno, come previsto dal DM 30 giugno 2022, n. 132 mentre art. 8 comma 2 precisa che "in ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1 del presente decreto, è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci". Lo stesso dovrà essere pubblicato sul sito istituzionale dell'ente e inviato al Dipartimento della funzione pubblica per la pubblicazione sul portale dedicato.

Si provvederà ad approvare il documento nei termini previsti dalla normativa vigente.